9 771592 169000 30806

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ *Giornale di Trieste* mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

ANNO 122 - NUMERO 184
MERCOLEDÌ 6 AGOSTO 2003
€ 0,90

Nuovi dissidi nel governo. Ma Udc e An dicono «basta»

Bossi: «Non si toccano le pensioni del Nord»

MANOVRA

Lo Stato vende i palazzi per incassare 50 miliardi

ROMA Il governo è intenzionato a mettere mano al patrimonio immobiliare dello Stato per far cassa. Lo conferma il sottosegretario all'Economia Giuseppe Vegas. Al Tesoro si sta studiando il modo di vendere una serie di palazzi e sedi di enti pubblici e ministeriali. Da questa operazione lo Stato conta di ricavare almeno 50 miliardi. L'operazione prevederebbe la cessione immediata, ad un gruppo di banche, fondi d'investimento e intermediari finanziari italiani ed internazionali, degli edifici di proprietà pubblica più importanti. Contestualmente alla vendita, lo Stato prenderebbe in affitto gli immobili appena ceduti. È l'operazione che, con gli anglicismi oggi di moda, si chiama di «lease back». Il Tesoro ha comunque spiegato che gli introiti di questo piano non andrebbero a diminuire il deficit pubblico, in quanto i criteri Eurostat non lo permettono. Sarebbero dunque incassi aggiuntivi utilizzabili per rilanciare un'economia ancora in grande affanno.

Il Tesoro: i ricavi non saranno utilizzati per ridurre il deficit. L'opposizione: addio patrimonio pubblico

Ma l'opposizione è già insorta: «Siamo alla dissipazione delle risorse pubbliche che pur di far quadrare i conti - ha detto il Ds Alfiero Grandi - oggi si incassa ma in futuro si paga perché chi acquista vorrà trarre un comprensibile guadagno dall'operazione e quindi lo Stato avrà una perdita secca di risorse». Identico il giudizio di Mario Lettieri (Margherita): «Si impoverisce lo Stato».

● *A pagina 6*

ROMA L'Udc è decisa a porre fine al «gioco perverso» del botta e risposta con la Lega, ma Umberto Bossi non rinuncia a lanciare agli alleati un ennesimo avvertimento: le «pensioni del Nord» non si toccano. «I difensori del banchetto di Roma ladrona» — afferma il leader della Lega dalle colonne della «Padania» — «devono togliersi dalla testa che il Nord, costretto a mantenere tutti quanti, metta sul piatto le sue pensioni». Per Bossi i «veri interventi» sul sistema pensionistico devono riguardare invece «le false pensioni di invalidità», le pensioni del comparto agricolo al Sud «che spesso sono delle truffe». E per quanto riguarda i dipendenti del pubblico impiego ad essere toccate devono essere le «situazioni di privilegio di cui essi godono, a svantaggio dei lavoratori privati». Sulle pensioni divampa così la polemica in vista delle decisioni che dovranno essere prese dalla maggioranza in autunno. La sortita di Bossi non è piaciuta agli alleati. È stato il ministro dell'Agricoltura Gianni Alemanno ad alzare la voce per invitare tutti a porre fine agli «effetti annuncio» perché sulle pensioni «si deciderà tutti insieme, collegialmente, a settembre».

● *A pagina 6*

Continua la morsa della calura: toccati anche ieri i 36 gradi. Oggi non c'è il rischio di black-out

Trieste, 64 malori per il caldo

Da venerdì qualche speranza di aria fresca dalla Scandinavia

TRIESTE Il caldo non accenna a cedere, Anche ieri una giornata bollente, con temperature che hanno toccato i 36 gradi. Con l'umidità in aumento. Conseguenza inevitabile: fino alle 16 sono state complessivamente 64 le persone che si sono rivolte al pronto soccorso di Cattinara e del Maggiore per problemi commessi o aggravati dal caldo: disidratazioni, sincopi, colpi di calore, cardiopatie. Quindici hanno chiesto aiuto alle ambulanze del 118. Molti sono stati soccorsi in casa. Malori accusati soprattutto da anziani, ma non solo. Qualche speranza di aria fresca dalla Scandinavia per venerdì, mentre l'emergenza elettricità per ora non prevede possibili black-out. L'afa fa boccheggiare tutto il Nord Italia (e mezza Europa). E naturalmente si susseguono gli incendi in tutta la penisola.

● *Alle pagine 3-13*

Portogallo in balìa del fuoco: chiesto aiuto a Ue e Nato

● *A pagina 3*

L'attentato alla vigilia dei processi contro i terroristi islamici accusati dell'attacco a Bali. Almeno 17 morti, centinaia i feriti

Autobomba fa strage in un hotel a Giacarta

Gli Usa: «C'è la mano di Al Qaeda». In Italia rinforzati i controlli negli alberghi

OBIETTIVO: BALCANIZZARE L'ASIA

di **Renzo Guolo**

Il jihadismo islamico torna a insanguinare l'Indonesia. Dopo Bali, agli occhi dei fondamentalisti una sorta di Las Vegas locale divenuta «capitale del vizio», è ancora una volta un simbolo occidentale, in questo caso americano, a essere colpito. Allora una discoteca di Kuta Beach frequentata da turisti «empi», oggi il Marriot Hotel, cuore della comunità occidentale a Giacarta.

● *Segue a pagina 5*

GIACARTA Azione terroristica a Giacarta, in Indonesia, all'interno del Marriott Hotel, appartenente a una catena americana, una bomba collocata in un'auto parcheggiata davanti all'albergo ha fatto almeno 17 morti e 137 feriti, di cui una decina in gravissime condizioni. L'attentato è molto simile per la dinamica a quello dello scorso ottobre a Bali. E non sembra una coincidenza. Proprio in merito a quella strage che provocò duecento morti domani ci sarà il giudizio nel processo contro i militanti della Jemaah Islamiyah, l'organizzazione terroristica indonesiana sospettata di collegamenti con la rete Al Qaeda di Osama Bin Laden. Secondo fonti diplomatiche americane in Indonesia l'ultimo attacco terroristico porta proprio la firma del principale gruppo integralista indonesiano. Cresce il timore di attentati in tutto l'Occidente. In Italia sono stati rinforzati i controlli anche negli alberghi.

● *A pagina 5*

L'Hotel Marriott a Giacarta, devastato dall'attentato con autobomba.

Primo scontro nella maggioranza. Il governatore: «L'argomento mi annoia»

Duro attacco di Antonaz a Illy: «Non doveva incontrare Haider»

TRIESTE Primi attriti nella maggioranza regionale. L'incontro di domenica scorsa a Pramollo tra il governatore Illy e il presidente della Carinzia Jörg Haider non è andato giù a Roberto Antonaz, assessore alla Cultura e segretario regionale di Rifondazione comunista. Antonaz ha sferrato un duro attacco al governatore del Friuli Venezia Giulia in un'intervista a «Liberazione». L'esponente di Rifondazione ha accusato Illy di aver tentato di liquidare il caso facendolo passare come un «dovere istituzionale». «L'incontro con il neonazista Haider non doveva esserci - sostiene Antonaz - e io in giunta porterò avanti la linea dell'isolamento del governatore della Carinzia». Gelida replica di Illy: «L'argomento mi annoia, Haider è stato eletto democraticamente e all'incontro di Pramollo ci sono andato per rilanciare la collaborazione transfrontaliera».

● *A pagina 9*

Alberto Bollis

EUROPA

Alla Regione un'arma in più nella «battaglia del Tocai»

TRIESTE Il Tar del Lazio ha dato ragione al Friuli Venezia Giulia sulla questione dell'utilizzo del nome Tocai. Il ricorso presentato lo scorso 9 giugno dalla Regione è stato infatti accolto dal Tribunale amministrativo regionale per il Lazio avendo considerato rilevanti le motivazioni giuridiche rappresentate dall'amministrazione del Friuli Venezia Giulia per l'utilizzo del nome Tocai da parte dei nostri viticoltori anche dopo il 31 marzo 2007. Il Tar ha quindi rimesso il problema alla Corte di giustizia della Comunità europea e nella causa la Regione si costituirà nuovamente in giudizio contro gli Stati cosiddetti «contro interessati» (certamente l'Ungheria) aprendo un procedimento che avrà per oggetto le contestazioni che la Regione ha svolto sul problema. Dal ministero delle Risorse agricole viene la considerazione che la pronuncia del Tar del Lazio dimostra la fondatezza dell'approccio che il governo italiano aveva avuto nel negoziato con l'Ungheria. E il ministro Alemanno fa sapere che appoggerà la svolta davanti alla Corte di giustizia europea.

● *A pagina 9*

Baldovino Ulcigrai

Superenalotto: sarebbe la più alta vincita del mondo. Presentata ieri la nuova schedina del Totocalcio: si potrà fare «14»

Caccia al «6» per 58,5 milioni di euro

ROMA Febbre altissima per il Superenalotto. Il «6» di oggi vale nientemeno che 58,5 milioni di euro (circa 133 miliardi, in lire): è la vincita più ricca del mondo. La lotteria ormai ha valicato i confini d'Italia: a Sisal arrivano sempre più richieste di informazioni da parte di giornali e radio straniere, anche dalla Florida e dalle Hawaii da chi vorrebbe giocare via Internet. E alcuni parlamentari si preoccupano della «salute» dei possibili miliardari, suggerendo di instaurare una sorta di rateazione per le vincite più considerevoli (quelle oltre i dieci milioni di euro).

Intanto ieri è stata presentata la nuova schedina del Totocalcio. A cambiare è soprattutto un luogo comune. «Fare tredici» non sarà più il massimo. Per rilanciare un concorso agonizzante arriva il «Tredicissimo»: insomma si potrà fare «14». L'esordio ci sarà il 17 agosto con la prima giornata di Coppa Italia. Si vincerà, oltre che con il 14, anche con il 9, e si concorrerà a un premio di 4000 euro facendo 0 punti.

● *A pagina 2*

Dopo le meduse arrivano gli sciami di mini-vespe

A Monfalcone una fastidiosa invasione degli insetti

● *A pagina 10*

La polizia svende le «pantere» messe in riposo

Hanno dieci anni o più: si possono trovare anche le auto-civetta

● *A pagina 3*

CONCORSI È salito a quota 58 milioni di euro (133 miliardi di lire) il montepremi destinato al fortunato giocatore che oggi riuscirà a totalizzare i 6 punti richiesti

Superenalotto con il jackpot più ricco del mondo

Sale la febbre anche all'estero. I politici per «tutelare la salute mentale» pensano di centellinare le vincite

CONCORSI Dopo mesi di annunci arrivano i cambiamenti per dare respiro al settore in forte crisi

E il Totocalcio si rilancia con 13.issimo

ROMA Si vincerà con il 14, il 9 e altri premi a sorpresa. Per Totocalcio e Totogol si annunciano numerose le vincite delle nuove schedine. Finalmente ci siamo, dopo mesi di annunciati cambiamenti da parte dei Monopoli, incaricati di rilanciare il settore delle giocate in forte calo da anni.

Il prossimo 31 agosto partono i rinnovati concorsi pronostici con le partite di serie A.

In attesa delle prime partite di campionato, il 10 agosto prende il via su reti nazionali e private, radio e carta stampata la campagna pubblicitaria che dovrebbe riavvicinare gli scommettitori, a seguire l'11 si darà inizio alla raccolta per i primi concorsi pronostici Totocalcio e Totogol, e nella settimana successiva, il 17 agosto, si sapranno già i risultati del riscontro con il pubblico.

Le nuove categorie di vincita introdotte dall'Aams sono il «13issimo» ed il 9, che si aggiungono al 12 e al 13, per la schedina del Totocalcio, e l'8+1, insieme alle preesistenti 6, 7, e 8, per il Totogol.

Confermati, come già preannunciato a marzo, e in fase di completamento l'ampliamento della rete di punti vendita, che arriveranno ad essere oltre 23mila su tutto il territorio nazionale, e la possibilità per la maggior parte di agenzie di scommesse sportive ed esercizi commerciali di essere aperti anche la domenica, per giocare la schedina dell'ultimo minuto.

Definiti anche i concessionari dei concorsi pronostici, affidati a Sisal, Lottomatica e Snai: tre società che prima di adeguare all'unisono il funzionamento tecnologico dei propri terminali, avranno a disposizione per questo periodo iniziale tre differenti schedine, ogni provider la propria.

Dal 31 ottobre 2003 invece, ci sarà la «schedina unica» interoperabile, ovvero giocabile da qualsiasi punto vendita senza limitazioni di intestazioni societarie.

L'intera operazione di rilancio dei «giochi scommesse» studiata dai Monopoli di stato in questi mesi, dovrebbe così contribuire a massimizzare le entrate del Coni, principale fonte di tutte le attività e degli investimenti sportivi, e naturalmente riossigenare anche i guadagni dell'erario.

Intanto, gli obiettivi di vendita si prefiggono di invertire la decennale tendenza negativa delle giocate, per poi raggiungere nel primo anno di «gestione Aams» un trend di crescita pari almeno al 20%.

Ma perché la gente dovrebbe tornare a giocare la schedina? Perché «Si vince prima, durante e dopo le partite», proclama lo slogan dei nuovi giochi. Ora, a parte il fatto che tra le novità in partenza per il 16 settembre, c'è quella dei concorsi infrasettimanali legati alle partite di competizioni internazionali, quali coppa uefa e champions league, per quel che riguarda poi i nuovi tipi di premi, c'è quello di partecipazione «precedente», 100 euro assegnati immediatamente nel punto vendita se una delle colonne giocate risulta essere la numero 15mila o suoi multipli interi, quello di partecipazione «successivo», una sorta di vincita di consolazione con estrazione il lunedì, ed infine il premio speciale di 4mila euro per chi riesce a fare «zero» al Totocalcio.

Annalisa D'Aprile

Le maxivincite SuperEnalotto

	Data	Vincita totale*	Località
1	06/02/1999	44.655.183,88	Grottaglie (TA)
2	29/09/1999	44.346.814,39	Montopoli di Sabina (RI)
3	17/04/2002	40.860.370,58	San Vito dei Normanni (BR)
4	27/10/2001	36.008.710,05	Roma
5	12/12/2002	38.686.791,42	Firenze
6	08/03/2003	34.265.275,60	Taranto
7	31/10/1998	32.706.977,38	Peschici (FG)
8	08/11/2000	30.688.658,35	Arzano (NA)
9	05/01/2002	30.313.122,32	Ravenna
10	15/07/2000	29.521.657,36	Ostia Lido (Roma)

*In Euro Fonte: Sisal

ANSA-CENTIMETRI

ROMA E' il jackpot più ricco del mondo quello che oggi verrà messo a disposizione per l'estrazione del SuperEnalotto. Al vincitore andranno 58,5 milioni di euro (pari a 133 miliardi di vecchie lire). Consistente anche il premio per chi totalizzerà un 5+1 pari a 8,5 milioni di euro (16,4 miliardi di lire).

Il fortunato che totalizzerà il «6» potrebbe trasformarsi da un giorno all'altro in Paperon Dei Paperoni e fare follie come l'eroe della Disney comprando un enorme deposito per poi tuffarsi in un mare di monetine d'oro. Oppure comprare 400 Ferrari Modena, una al giorno per un anno e tenerne qualcuna di riserva. Non si sa mai.

Basta azzeccare quei famosi sei numeri. «Basta», si fa per dire, perchè le possibilità di vincere sono una su 622 milioni. E' più probabile che un fulmine ci colpisca mentre guardiamo la Tv.

La febbre da Superenalotto contagia tutti anche all'estero.

Alla Sisal arrivano sempre più richieste di informazioni da parte di giornali e radio straniere, anche dalla Florida e dalle Hawaii da chi vorrebbe giocare via Internet.

I politici non sono esenti da questa mania collettiva. E' il caso del coordinatore di An Ignazio La Russa che dalla sua vacanza sull'Etna fa sapere: «Non ho mai giocato ma oggi lo faccio. Se vinco mi metto in proprio e faccio un partito tutto mio, un partito pro-Berlusconi».

Intanto, mentre la follia da superpremio contagia un pò tutti, c'è chi si preoccupa della salute mentale dei futuri vincitori. Il deputato Manlio Collavini (FI) ha proposto una legge, datata maggio 2001, che si prefige di tutelare i futuri vincitori del concorso. Secondo il parlamentare di Forza Italia le astronomiche vincite potrebbero anche fare impazzire. La soluzione, secondo Collavini, sarebbe quella di centellinare la vincita con assegni annuali. Per chiarire: se la vincita supera i dieci miliardi delle vecchie lire, si suddivide la parte eccedente in versamenti annuali consecutivi per la cifra di cinque milioni di euro ciascuno, compresivi degli interessi legali maturati fino all'estinzione dei versamenti che lo Stato dovrebbe ai più fortunati. Una vincita in crescendo, quindi, che alleni la mente al nuovo status sociale e che allarghi a più riprese il conto in banca del vincitore.

La proposta di legge è stata firmata da altri 21 parlamentari di maggioranza. Per ora è rimasta lettera morta, ma visto l'esorbitante montepremi del SuperEnalotto di queste settimane forse è il caso di tornare a parlarne. «Rateizzare le vincite in caso di jackpot ultramilionari» insiste Alfredo Biondi, avvocato, vicepresidente della Camera, leader dell'ala liberale di Forza Italia, ha firmato nel 2001 una proposta di legge per evitare l'effetto «valanga» che una somma stratosferica può avere sulla vita del «povero» fortunato«.

«Se si rateizza la vincita - spiega Biondi - si evita il rischio di uno scombussolamento di vita, di un cambio di marcia fuori dall'ordinario percorso che può portare a scompensi familiari ed economici non indifferenti». E aggiunge: »Come avvocato ho assistito una persona che, dopo un tredici alla schedina, ha visto la sua vita andare in frantumi sia dal punto di vista economico che privato«.

E se le ragioni ci sono tutte, perchè la proposta di legge ancora non si esamina? «Il difetto della Camera e lo dico anche come vicepresidente - risponde Biondi - è che le iniziative del Governo hanno la precedenza su quelle dei deputati».

Andrea Provvisionato

«Maxi vincite pericolose, possono rovinare la vita»

ROMA Una maxi vincita può distruggere una vita ed è quindi bene che ci si preoccupi dei suoi effetti: la psicologa Vera Slepoj apprezza l'iniziativa di un gruppo di parlamentari per centellinare una cifra troppo alta in assegni annuali, anche se milionari.

«È un bene che finalmente ci si preoccupi degli effetti psicologici di un evento - ha spiegato - le alte vincite, per quando si è saputo, non hanno mai portato grande fortuna».

La vita dei vincitori cambia infatti troppo in fretta, senza un progetto. Esiste quindi, secondo l'esperta il rischio concreto che la fortuna si trasformi in qualche cosa di pericoloso.

«La pianificazione dei desideri non è automatica» ha infatti spiegato. Di fronte ad una disponibilità di una grande quantità di denaro c'è così il rischio di distruggere la propria identità tentando di costruirne una nuova troppo in fretta, con rischi per la vita affettiva ed anche quella economica.

Slepoj propone quindi di studiare meglio queste dinamiche, non solo fra i vincitori unici ma anche fra i sistemisti, per capire quali sono gli effetti della ricchezza immediata all'interno e all'esterno del fortunato gruppo. «Penso che ci debba essere un limite alle vincite. In tutti i giochi ci sono sempre dei tetti ma qui nel Superenalotto diventa una cosa esagerata. Capisco che sia importante far cassa ma c'è un limite a tutto». Il diessino Giorgio Benvenuto rilancia la proposta avanzata nel 1999 e che fece discutere: stabilire un tetto massimo di vincita con redistribuzione del primo premio tra le categorie premio inferiori. Proprio per «permettere ad altre persone di usufruire della stessa vincita», assicura Benvenuto: «La differenza tra un 6 e un 4 è esorbitante, sproporzionata, nel 1999, l'idea era questa: una vincita così grossa finisce per essere molto vantaggiosa per lo Stato e molto poco per le persone, quindi perchè non ripartirla?». «Con una vincita così alta - conclude - non è più gioco scommessa ma azzardo; in altri paesi europei, c'è più equilibrio tra le vincite».

IN BREVE

La vittima, Maurizio Gambassi, aveva 27 anni

Bagnaria Arsa: centauro finisce contro un'automobile e muore a 100 metri da casa

BAGNARIA ARSA È morto a centro metri da casa, mentre guidava la moto che aveva acquistato sette giorni fa e che si è scontrata, per cause imprecisate, contro un'automobile: l'incidente è avvenuto poco dopo le 19, a Privano di Bagnaria Arsa, in provincia di Udine e la vittima è Maurizio Gambassi, di 27 anni.

Il giovane era alla guida di una Kawasaki della quale ha perso il controllo all'altezza di una curva. Dopo essere sbandata la moto è finita contro una Daewoo che proveniva dalla direzione opposta. Gambassi è stato sbalzato sull'asfalto ed è finito sotto l'auto, mentre la moto andava a sbattere contro il muretto di cinta di una casa. Per il giovane non c'è stato nulla da fare. L'impatto con l'automobile è stato letale e i sanitari giunti sul posto non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso.

Maurizio Gambassi era originario di Taranto dove risiedono i genitori. In Friuli si era trasferito da qualche tempo per motivi di lavoro.

Si risveglia dal coma dopo due anni e torna a casa Era sopravvissuto a un incidente con la motocicletta

PESARO È sopravvissuto ad uno spaventoso incidente stradale con la motocicletta ma per due anni è rimasto in coma vegetativo. Adesso, dopo vari interventi chirurgici e una lunga riabilitazione, Samuele Serretti, un ragazzo di vent'anni di Fossombrone, si è finalmente svegliato.

Sta su una carrozzella ma riesce a dire qualche parola e in parte a nutrirsi autonomamente, e il 2 agosto è tornato a casa dall'ospedale di Pergola, dove ha vissuto per otto mesi.

Cinque giovani per evitare un controllo antidroga scappano dopo aver rubato la pistola al poliziotto

AGRIGENTO Per sottrarsi a un controllo antidroga cinque giovani in possesso di stupefacenti hanno aggredito uno dei poliziotti che li avevano fermati, si sono impossessati della sua pistola e minacciandolo sono riusciti a fuggire. Ma sono stati identificati e tutti arrestati dopo quattro giorni di indagini tra Giardini Naxos (Messina) dov'è avvenuta l'aggressione, e Naro (Agrigento), dove abitano. Erano stati fermati dalla polizia all'uscita di una discoteca la notte dello scorso 31 luglio e gli agenti, sospettando che fossero in possesso di droga, avevano deciso di perquisirli.

Mentre fa sci d'acqua viene colto da malore e annega Morto capo ufficio stampa della Provincia di Cosenza

COSENZA Un uomo, Enzo Costabile, di 62 anni, è morto mentre era a pochi metri dalla costa di Fiumefreddo Bruzio, lungo il litorale tirrenico cosentino, dove stava praticando sci d'acqua. Costabile, capo dell'ufficio stampa della Provincia di Cosenza, avrebbe avvertito un malore e sarebbe annegato.

L'uomo è stato soccorso ed accompagnato sulla spiaggia da alcuni turisti e dai sanitari del servizio 118, ma è morto poco dopo.

Scoperto un giro di prostituzione a Sorrento con il coinvolgimento di immigrate dell'Est

Donne-squillo «offerte» agli anziani

Un'ucraina faceva da maîtresse e inviava le ragazze a domicilio

NAPOLI Donne squillo per gli anziani. Un giro di prostituzione a Sorrento con il coinvolgimento di immigrate dell'Est che svolgevano la loro attività presso il domicilio di anziani della zona è stato scoperto dalla polizia che ha denunciato sette persone per associazione a delinquere finalizzata al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

L'attività di indagine è partita nel 1999 a seguito di alcuni esposti anonimi che segnalavano un'anomala presenza di extracomunitari dei Paesi dell' Est nella penisola sorrentina, impegnati in varie attività.

La polizia ha effettivamente riscontrato le presenza di lavoratori stranieri, per lo più irregolari, che sono stati espulsi con conseguente denuncia dei datori di lavoro.

Le indagini hanno permesso di appurare la presenza di una stabile organizzazione dedita al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina ed all'inserimento degli extracomunitari nel mondo del lavoro, rigorosamente «a nero».

A capo di tale organizzazione la polizia ha scoperto una donna ucraina di 46 anni che provvedeva anche ad avviare alla prostituzione alcune sue connazionali che venivano indirizzate a compiacenti signori di età avanzata dietro corresponsione di una somma di denaro alla «maitresse».

Altri componenti l'organizzazione sono il figlio della donna, un uomo di Piano di Sorrento (l'unico italiano) di 64 anni che aveva «acquistato» una delle ragazze, due donne, una moldava ed una ucraina, ed una coppia di coniugi ucraini.

Gioca con gli amici a cavallina Si rompe una gamba e muore

PALERMO Giocava con altri coetanei alla variante siciliana della «cavallina» organizzata nella sagra della cipolla a Castrofilippo, in provincia di Agrigento, improvvisamente si è accasciato a terra con una gamba fratturata. In ospedale, a Caltanissetta, è morto, apparentemente per emorragia.

La festa di paese si è trasformata in tragedia per i familiari di Davide Lo Brutto, un ragazzino di 12 anni che sprizzava vitalità e che ha concluso la sua vita nel modo più assurdo. Neanche l'autopsia, compiuta ieri pomeriggio all'ospedale di Caltanissetta, ha chiarito le cause della morte: il medico legale ha parlato di una «situazione di cui non si riesce a venire a capo». Ma intanto sulla morte del ragazzo sono state aperte due indagini, una della magistratura, l'altra interna all' ospedale. Il giovane era stato ricoverato nel reparto di Traumatologia a seguito di un distacco dell'epifisi di un ginocchio a seguito di un trauma, è scritto in una nota, il decesso si è verificato in fase anestesiologica. E la tragedia ha provocato qualche imbarazzo nell'amministrazione comunale di Castrofilippo, che ha organizzato la sagra. Il sindaco, Salvatore Ippolito (Fi), respinge ogni responsabilità: «Non c'è alcuna inchiesta nei confronti dell' amministrazione comunale - dice - i giochi della sagra, tra l'altro, sono organizzati dai quattro quartieri. Davide è morto in ospedale. Sarà l' autopsia a dirci perchè»

Giallo sul carabiniere che uccise Giuliani

Disposta una perizia tecnica sull'auto di Mario Placanica dopo l'incidente a Catanzaro

CATANZARO Una perizia tecnica sull'auto di Mario Placanica, il carabiniere di 23 anni coinvolto nella morte di Carlo Giuliani durante gli scontri del G8 a Genova, sarà disposta dal procuratore aggiunto presso il tribunale di Catanzaro, Mario Spagnuolo, che ha avviato un'inchiesta sull'incidente stradale nel quale è rimasto coinvolto il militare dell'Arma.

Lo si è appreso dal legale di Placanica, l'avvocato Vittorio Colosimo, il quale ha detto che «abbiamo deciso di non nominare dei nostri periti perchè intendiamo affidarci all'operato della magistratura».

Ieri il legale di Placanica ha incontrato il magistrato che ha avviato l'indagine. «Spagnuolo - ha aggiunto Colosimo - mi ha riferito che già prima che esternassi le mie perplessità sull'incidente stradale lui aveva disposto di eseguire una perizia sull'auto attraverso la quale accertare le cause dell'incidente. A questo punto abbiamo ritenuto superfluo nominare dei nostri periti». Placanica è stato sottoposto ad una Tac i cui esiti non sono stati ancora resi noti anche se tra i sanitari dell' Ospedale di Catanzaro c'è ottimismo sulla sua situazione.

E, mentre sull'incidente continuano a registrarsi prese di posizione da parte delle forze politiche, qualcuno ha pensato di affidare i suoi pensieri direttamente a Internet. Sono i giovani no global che hanno scritto ieri sul sito di Indymedia dove, parlando di quanto avvenuto a Placanica, qualcuno ha addirittura parlato di «giustizia divina». Dichiarazioni forti, al punto da spingere i segretari regionali e provinciali di Catanzaro del Sindacato Autonomo di Polizia a chiedere l'immediato oscuramento del sito. Dichiarazioni da cui si è dissociato anche il portavoce del Genoa Social Forum, Vittorio Agnoletto: «Abbiamo sempre chiesto - ha spiegato - verità e giustizia. Non abbiamo mai augurato sofferenza a nessuno né gioito per il dolore altrui».

Secondo uno studioso il neonato sogna di essere nel grembo materno e smette di respirare. Ma è polemica

Scoperto il mistero della morte in culla

LONDRA La morte in culla potrebbe avvenire perché i bambini quando sognano di essere di nuovo nell'utero materno potrebbero smettere di respirare.

Lo afferma una ricerca condotta dallo scienziato australiano George Christos il quale dopo avere studiato per diversi anni il modo in cui il cervello umano elabora le informazioni, ha esposto le sue teorie in un libro in uscita nelle librerie britanniche intitolato Memory and Dreams: the Creative Human Mind (Memoria e Sogni: la creativa mente umana).

Secondo Christos, titolare di un dottorato in fisica dell' università di Oxford e docente di statistica all'università di tecnologia Curtis di Perth in Australia, i bambini quando sono ancora nella pancia non devono respirare perchè ricevono l'ossigeno attraverso il sangue della mamma.

Quindi, deduce lo studioso, quando capita che sognino di essere di nuovo nel grembo materno, alcuni potrebbero smettere di inalare l'aria nella convinzione che non sia necessario.

La cosiddetta Sudden Infant Death Syndrome (sindrome della morte infantile improvvisa) è la causa principale di morte nei bambini di età inferiore ai 12 mesi. La maggior parte dei decessi dovuti a questo motivo si verifica in età compresa tra i 2 e i 4 mesi ed è più diffusa tra i bimbi maschi. Christos nel suo libro sottolinea che i cervelli dei neonati non sono pienamente predisposti a sognare nei primi 2 mesi di vita, pertanto non vi è rischio di Sids nel primo mese successivo alla nascita.

«Se l'ambiente creato per far dormire il bambino ricorda quello dell'utero, questa circostanza potrebbe incoraggiarlo a rivisitare in sogno le atmosfere che lo avvolgevano quando era ancora un feto», ha spiegato lo studioso sottolineando che la creazione per il bebè di un giaciglio meno reminiscente dell'utero, al contrario, potrebbe ridurre sensibilmente il rischio che sia colpito dalla sindrome assassina.

I risultati dello studio tuttavia non hanno mancato di suscitare polemiche: la Fondazione britannica per lo studio della morte infantile ha dichiarato di non essere a conoscenza di prove che convalidino la «teoria dei sogni». «Se i genitori vogliono affidarsi a consigli supportati dai risultati della ricerca per ridurre il rischio di morte in culla, allora dovrebbero evitare di fumare, far dormire i bambini sulla schiena ed assicurarsi che non siano troppo al caldo», ha concluso.

Novità da un ricercatore di Londra sulle morti in culla.

Scongiurato ieri e oggi il rischio di black-out elettrici. Nel fine settimana qualche speranza di tregua per l'arrivo di aria fresca dalla Scandinavia

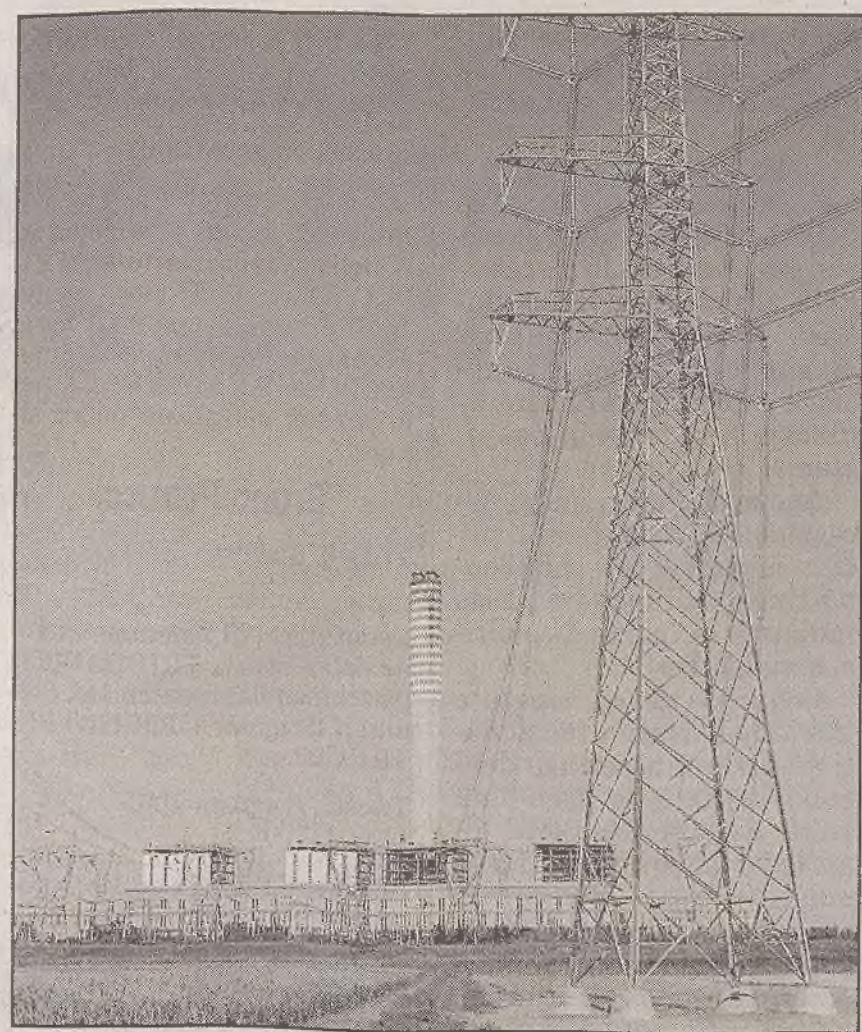
L'Italia boccheggia. Ma non mancherà l'energia

Record storico a Milano con oltre 40 gradi. Riattivate due centrali in avaria e prestiti di corrente dalla Slovenia

ROMA L'Italia brucia di caldo. **Milano** scotta: per la prima volta in 225 anni di attività il termometro dell'Osservatorio di Brera, nel centro di Milano, ieri ha registrato una temperatura superiore ai 40 gradi: 40,33 per l'esattezza. Ma, con il 52% di umidità, la temperatura percepita è stata di ben 50 gradi.

E' la terza volta che quest'anno vengono registrati livelli di calore superiori ai valori massimi che perduravano da decenni. Da sabato, dopo una fugace parentesi, l'Italia è tornata infatti sotto l'influenza dell'alta pressione, che ha come centro l'Europa continentale. Ancora caldo, dunque, almeno - promettono gli esperti - fino a venerdì quando potrebbe arrivare aria fresca dalla Scandinavia.

L'Italia boccheggia. Le temperature sono da capogiro anche a **Torino**: dai 37,4 gradi di lunedì si è passati a 38,1. Ancora più caldo a **Firenze**, dove la colonnina di mercurio è salita a 39,5 gradi, ed è scattato l'allarme ozono. Anche il Veneto «brucia»: a **Padova** intorno alle 15 si registravano 39,60 gradi. Al Bioparco di **Roma** si è provveduto anche a nutrire gli animali con cibi congelati. Oppressa dal caldo **Genova**, dove a Palazzo di giustizia è esplosa la protesta dei dipendenti infuriati per la mancanza di una nuova cabina elettrica per garantire una climatizzazione adeguata alla struttura.

Le temperature tropicali che stanno soffocando l'Italia non metteranno per il momento ko il sistema elettrico: oggi il rischio black out è stato infatti scongiurato. A far tirare un sospiro di sollievo per lo scampato pericolo è stata, in serata, la notizia del rientro in funzione di due delle tre centrali elettriche che erano in avaria e che ieri hanno tenuto con il fiato sospeso i cittadini nel timore di una interruzione di erogazione di energia per le utenze civili.

Scongiurato per oggi il temuto rischio black-out.

Per fronteggiare i tre fattori critici, indicati dal Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale (GRTN) dell'energia elettrica, si è fatto ricorso ai contratti spot stipulati con i produttori di Paesi confinanti, anche loro in realtà alle prese con i forti consumi dovuti al caldo. Ma bisogna ringraziare anche i principali produttori nazionali. Un forte aiuto contro l'emergenza è infatti venuto dall'Enel che da sola ha erogato «a manetta», raggiungendo quota 25.000 megawatt. In più abbiamo beneficiato ieri di 300 megawatt dalla Francia e di altri 200 megawatt da Svizzera e Slovenia.

Se le utenze civili ieri sono state risparmiate dal disagio dell'interruzione, è andata diversamente per i clienti industriali «interrompibili». Loro, il black out, lo hanno dovuto subire. Per contratto. Sono disposti, per accordo, a correre il rischio di interruzione di energia per salvaguardare il sistema elettrico del Paese. Comunque, il check up continuo del GRNT dell'elettricità durante la giornata ha via via consentito di superare le diverse fasce orarie senza chiedere ai produttori di applicare il piano di emergenza. Anche nelle ore considerate più a rischio, le 11 e le 16.

Fin dalle prime ore di ieri mattina è stata comunque rilevata una forte crescita di consumi di energia rispetto allo scorso anno con un picco di 42.000 megawatt, cioè circa 4.000 mw più dello stesso periodo del 2002, superando di 2.000 mw anche le stime fatte recentemente.

BIMBO CHIUSO NELL'AUTO

MILANO Un bimbo di 18 mesi è stato salvato dai carabinieri del reparto radiomobile di Milano. Il piccolo era chiuso dentro all'auto parcheggiata sotto il sole. All'arrivo dei militari il bambino sembrava privo di sensi quandi il capo pattuglia ha deciso di sfondare immediatamente un vetro e di affidare il bambino al personale del 118 intervenuto sul posto. Il piccolo è figlio di due cittadini ecuadoriani con regolare permesso di soggiorno. Sarà la magistratura a valutare se nel loro comportamento sono ravvisabili ipotesi di reato. Le condizioni del bambino non sono preoccupanti.

Due escursionisti muoiono in quota vicino al Civetta stroncati da malore per eccesso di calore

Sulle Dolomiti caldo come in pianura

BELLUNO Due escursionisti sono morti ieri nel gruppo del Civetta, in una delle giornate più calde degli ultimi 20 anni sulle Dolomiti: le temperature elevatissime e lo sforzo fisico sono le probabili cause della morte dei due turisti, un tedesco di 41 anni e un italiano di 43 di Vigonza (Padova).

In entrambi i casi la morte è stata dovuta ad un arresto cardiorespiratorio, provocato presumibilmente da infarto. Sia l'escursionista tedesco che quello italiano non erano impegnati in difficili ascese.

Lo straniero stava percorrendo al mattino un sentiero nei pressi del rifugio Torrani, a 3000 metri di quota, quando è stato colto dal malore e si è accasciato al suolo.

Il padovano è stato invece colpito da infarto nel pomeriggio, mentre su un sentiero si stava dirigendo verso il laghetto Coldai, a 2700 metri di quota. In tutti e due casi sono intervenuti con l'elicottero i medici del Suem 118 di Pieve di Cadore. Ma nonostante i tentativi di rianimazione per i due turisti non c'è stato nulla da fare.

Al caldo infernale non sfugge nemmeno la montagna veneta: impossibile cercare refrigerio ad Agordo, ad esempio, 600 metri d'altitudine, dove ieri c'erano 38 gradi, come in pianura se non peggio.

GHIACCIAI AL LUMICINO L' ascesa delle temperature massime non si ferma in Piemonte. Una situazione «anomala» con gravi conseguenze per le riserve idriche dei ghiacciai: proprio ieri i glaciologi della Società meteorologica italiana hanno constatato che il ghiacciaio della Croce Rossa, a Usseglio (Valli di Lanzo) ha perso due metri di spessore. Il rischio, se il gran caldo non mollerà, è che ad agosto vadano persi altri due-tre metri dei ghiacciai del Nord-Ovest.

Caldo insopportabile: si cerca refrigerio nelle fontane.

MIRTILLI SECCHI Mirtilli neri spontanei già finiti, quasi introvabili; mirtilli rossi stramaturi, quando normalmente lo sono a metà settembre. Il grande caldo ha anticipato in maniera anomala anche la fioritura della vegetazione naturale. Un fenomeno, commenta il prof. Patrizio Giulini, docente di geobotanica all'Università di Padova, che non si era mai visto negli ultimi cinquanta anni. Per specie quali i mirtilli, osserva Giulini, l'anticipo della fioritura naturale è intorno ai 20 giorni. Ma altre piante, come la lantana - un cespuglio spontaneo del sottobosco - sono in vantaggio sui loro ritmi naturali addirittura di un mese. I processi che influiscono sull'anticipo della fioritura dipendono sia dalla siccità che dalle temperature troppo elevate.

Le piante, in mancanza di acqua - spiega il botanico - cercano di portare a termine nel più breve tempo possibile la loro maturazione. Allo stesso modo, l'elevata temperatura aumenta il ritmo di maturazione dei frutti, che si compie in un periodo più breve. «Un'estate eccezionale? Spero che lo sia veramente e che non si ripeta, altrimenti - riflette il docente padovano - vorrebbe dire che il Sahel, il territorio arido, si sta allargando».

CALANO I LAGHI Anche il livello del Lago Maggiore continua a scendere, di un centimetro al giorno. È arrivato a 192,84 metri sul livello del mare, contro una media di 193,88: per evitare possibili danni alle imbarcazioni la società navigazione Lago Maggiore ha ridotto a 100 quintali il peso massimo di ogni veicolo che viene imbarcato sui traghetti; inoltre, è stato chiuso lo scalo di Santa Caterina del Sasso e sospeso l' attracco degli aliscafi all' Isola Madre e a Ispra. Oggi a Verbania la massima è stata di 36,2 gradi.

Undici i morti per incendi nella penisola iberica. L'Unione europea varerà una task force

Portogallo e Spagna un inferno di fuoco

In Croazia la più grave siccità da mezzo secolo in qua. Roghi anche in Liguria

Due i Canadair inviati dall'Italia in aiuto a Lisbona

ROMA Francesco D'Agostino è il pilota di un Canadair della Protezione civile che da quattro giorni sta spegnendo in Portogallo incendi che si estendono su fronti lunghi più di mezzo chilometro, con fiamme altissime e colonne di fumo che arrivano a 2.000 metri. «Un lavoro impegnativo per una situazione drammatica».

D'Agostino fa parte del team di 15 persone della Protezione civile italiana che, con 2 Canadair in grado di sganciare sulle fiamme 6.200 litri di acqua per volta, lavorano senza sosta per contribuire a spegnere i roghi che stanno devastando il paese lusitano.

ROMA Conseguenza diretta dell'ondata di eccezionale caldo che ha investito l'Europa sono i giganteschi incendi che stanno flagellando soprattutto la penisola iberica.

Il **Portogallo** con 54mila ettari di zone boschive e 11 morti ha il triste primato dei roghi più grandi e imponenti dell'estate europea. Per controllare le fiamme sono stati impiegati nove elicotteri, cinque Canadair e altri due aerei antincendio.

Il governo di Lisbona, che lunedì si era rivolto all'Ue, ieri ha chiesto aiuto anche alla Nato e ha dichiarato la stato di calamità naturale. In particolare il Portogallo chiede sei Canadair o almeno quattro Canadair e tre elicotteri pesanti con equipaggio. Il Portogallo ha già ricevuto due Canadair dall'Italia e un C-130 assieme a tre altri aerei dal Marocco.

In **Spagna** la regione più colpita dal fuoco è l'Estremadura, nel confine Sudoccidentale con il Portogallo, dove oltre 20.000 ettari e campi coltivati sono bruciati in pochi giorni. La parte più colpita, che ospita una bellissima riserva naturale di pini e castagni, è cominciata a bruciare nella notte a cavallo del week end, tanto da essere definita dal quotidiano El Pais «La notte che il paradiso ha preso fuoco».

Sale anche il bilancio dei morti per il caldo; a Madrid e in Andalusia un uomo e tre donne sono morti per l'eccessiva insolazione.

Ma anche in **Italia** oltre 200 agenti della Forestale sono impegnati nello spegnimento delle fiamme che da ieri avvolgono la Liguria. Fino ad oggi sono bruciati oltre 60 ettari di macchia mediterranea. Il fronte del fuoco più esteso è ampio oltre 600 metri nei pressi di Bordighera (Imperia) e minaccia le abitazioni di Seborga e i boschi di San Nicolò e del Monte Nero. Divampato l'altra sera, rileva il Corpo forestale, è uno degli 11 incendi che destano ancora forte preoccupazione in Liguria, al punto di prevedere, fin d' ora, dalla Direzione generale del Corpo, l'invio di altri uomini per dare rinforzo ai 200 forestali impegnati nelle operazioni di spegnimento. A Genova si sono sviluppati in giornata otto focolai sulle alture vicino alla città, dove le fiamme si sono avvicinate alle abitazioni.

In **Croazia** temperature record con otto incendi domati e una calura di 40 gradi che ha provocato la più grave siccità degli ultimi 50 anni.

L'Unione europea ha intanto dato il suo sì alla creazione di una task force contro gli incendi. «Sono molto soddisfatto del tempestivo riscontro che la Commissione Europea ha dato alla mia proposta di creazione di una task force europea per la prevenzione e la lotta agli incendi boschivi», ha dichiarato il ministro per le Politiche agricole e forestali, Gianni Alemanno, presidente di turno del Consiglio agricolo dell'Unione Europea, in riferimento alla disponibilità al dialogo con la Presidenza italiana espressa dalla Portavoce di permanenza della Commissione Europea, Beate Gminter.

«Mi auguro - ha concluso il Ministro - che già da settembre la Commissione possa formulare una proposta al Consiglio dei ministri dell'Unione che permetta in tempi brevi di creare questa forza d'intervento europea».

Parigi affronta i quaranta gradi: l'ultima volta era accaduto nel 1949

- **FRANCIA**: A Parigi si affrontano i 40 gradi e la temperatura nazionale è di dieci gradi al di sopra della media stagionale, un record che non si registrava dal 1949.
- **GRAN BRETAGNA**: Londra, disabituata al caldo anomalo che ha invaso la città, ha registrato oggi i 35 gradi aspetta di battere il vecchio record di 37,1 gradi registrati a Cheltenham il 3 agosto del 1990.
- **GERMANIA**: Si boccheggia nella terra di Goethe, tanto che ieri - con una temperatura massima di 39,2 gradi a Mannheim, nel sud-ovest del Paese - è stata la giornata più calda dell'anno.
- **OLANDA**: Amsterdam, con i suoi 30 gradi, non ha sfiorato temperature record.

Dodicenne cerca di dare fuoco al bosco istigato dal padrino in cerca di pascoli

SALERNO Un ragazzo di dodici anni è stato sorpreso dalle forze dell'ordine mentre spargeva benzina cui avrebbe poi dato fuoco in un area boscosa di Mercato San Severino, borgo alle porte di Salerno. Il minore ha detto di aver compiuto il gesto su indicazioni del suo padrino pastore, che aveva bisogno di un'area da adibire a pascolo.

Il bambino è stato individuato durante un'operazione di controllo in un territorio in cui negli ultimi 15 giorni erano stati spenti otto focolai di incendi. Il dodicenne era a piedi nudi e munito di un accendino e una tanica di benzina. Il suo racconto, confermato da terzi, ha portato a rintracciare C.G., 50enne pastore e proprietario di un gregge di pecore con precedenti per minacce e pascolo abusivo.

Portogallo: il Paese nella morsa degli incendi.

Il governo portoghese chiede aiuto anche alla Nato per far intervenire altri aerei Canadair. Un C-130 inviato dal Marocco

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

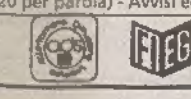
Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 400,00 (fest. € 480,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 5 agosto 2003 è stata di 51.850 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

IL CASO

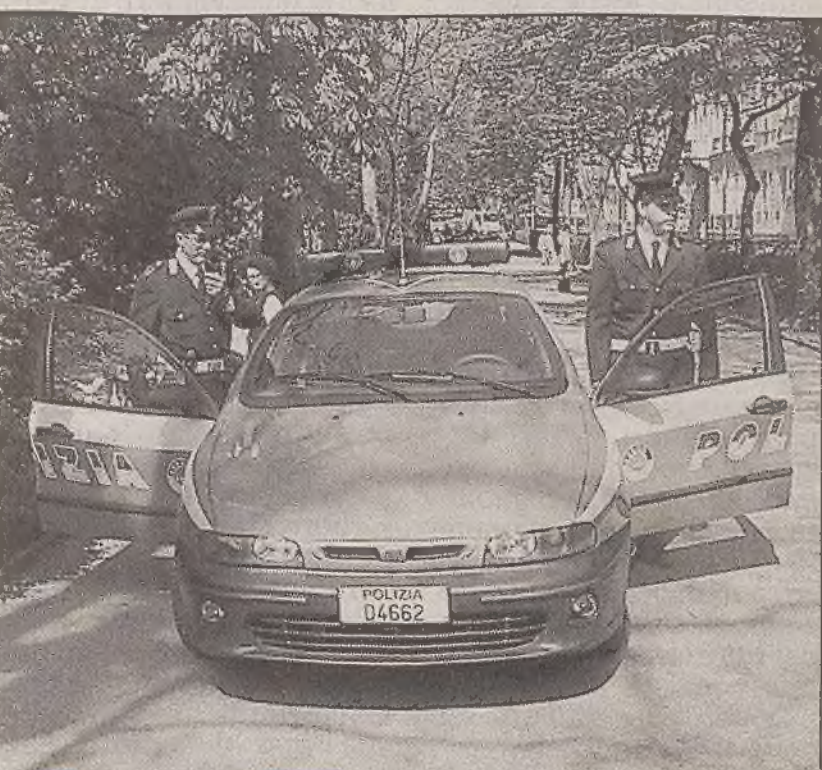
Ora si possono acquistare a Padova una trentina di ex «volanti» assieme alle mitiche moto Guzzi

A.A.A. auto usate della Polizia vendesi

GORIZIA Sono ammaccate, la tappezzeria non è delle migliori, i sedili hanno trasportato chissà quanti «ospiti», il contachilometri ha superato soglia 150 mila, hanno quasi tutte la vernice in un'unica nuance di colore. Ma vuoi mettere. Quei graffi parlano di arresti movimentati, il motore ringhia come durante gli inseguimenti, quell'azzurro della carrozzeria è inequivocabile, le ammaccature evocano speronamenti.

Sono le auto della polizia di Stato. Hanno almeno dieci anni e per loro è giunto il momento di lasciare il servizio attivo. Da qualche giorno sono in vendita, forse per rimpinguare i fondi notoriamente scarsi del Dipartimento di pubblica sicurezza. Una trentina da tutto il Triveneto sono state raccolte a Padova, in una delle 13 strutture della polizia selezionate in tutta Italia. Almeno una decina vengono da questure, commissariati e stradali del Friuli Venezia Giulia. Attempate ma pur sempre brillanti Alfa 33 o 155 accanto alle duttili Fiat Tipo e Uno. Ma anche moto Guzzi e, per chi vuole proprio strafare, anche pullman e furgoni. Per chi ama il genere noir, non mancano le auto civetta delle squadre investigative. I destinatari privilegiati dell'iniziativa sono gli enti e le associazioni di volontariato, ma chiunque può portarsi a casa una Volante. E non in formato modellino. I mezzi possono essere visionati all'autocentro di via San Marco a Padova e i prezzi sono fissati da una commissione. L'iter è stabilito dall'articolo 51 del Dpr n.417 che contempla, in sintesi, l'asta pubblica per i mezzi che superano il valore di 516 euro e l'alienazione diretta per auto e moto del valore inferiore. Tra questi ci possono essere delle occasioni, come un'Alfa 33 di 10 anni di servizio con 150 mila chilometri.

Forse la fiancata sarà rimasta segnata durante un banale parcheggio maldestro, probabilmente quei sedili non avranno assistito all'arresto di un boss dal nome altisonante, forse quelle bande bianche su sfondo azzurro non sono proprio di moda (le scritte vengono tolte a cura dalla polizia), eppure il fascino rimane intatto. Una Volante in garage per quanti, anche se cresciuti, cullano un animo da investigatore.

Roberta Missio

La Polizia vende le auto per rimpinguare i propri fondi.

Il vicepresidente del Csm smentisce Berlusconi sull'«immunità» delle toghe ma il ministro della Giustizia non ci sta

Giudici sotto inchiesta, guerra di cifre

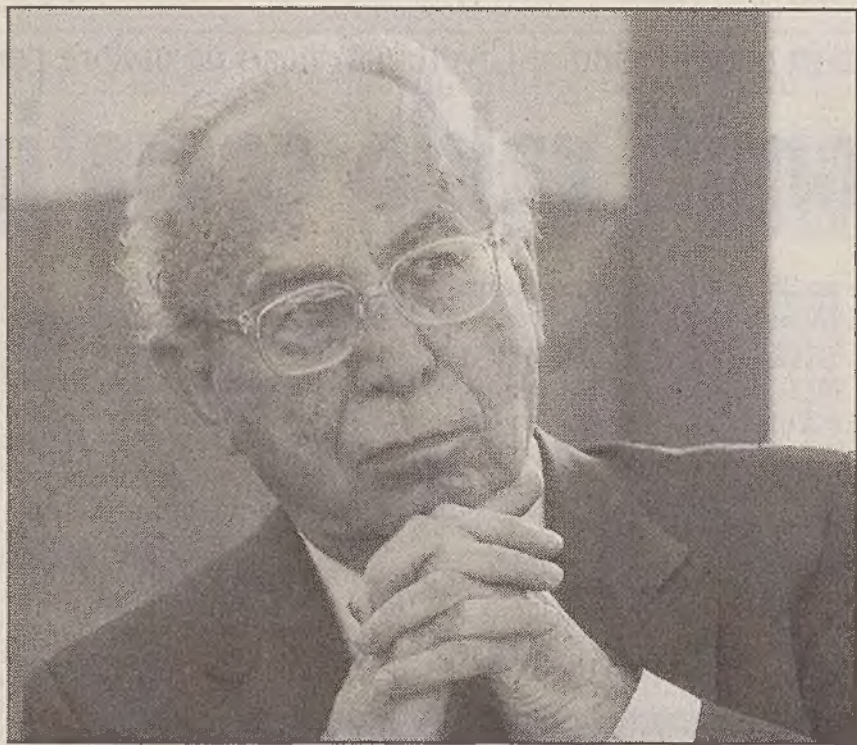
Rognoni: condanne nel 35% dei casi. Castelli: solo 4 azioni disciplinari su 92

ROMA Non si placa il contrasto fra il ministero della Giustizia e il Consiglio superiore della magistratura. A riaccendere i toni dello scontro politico e istituzionale sulla giustizia, la dura replica del Guardasigilli Roberto Castelli alle dichiarazioni rese dal vicepresidente del Csm, Virgino Rognoni, in materia di inchieste disciplinari.

In una lunga intervista rilasciata a un quotidiano Rognoni aveva respinto le accuse lanciate dal premier Silvio Berlusconi la settimana scorsa, nell'ultima conferenza stampa prima della pausa estiva.

Accuse secondo le quali le toghe godrebbero di «una completa immunità» mentre il Csm produce solo un 5 per cento di condanne nei confronti dei magistrati finiti sotto inchiesta disciplinare.

«I magistrati - ha invece replicato Rognoni dalla colonne di un quotidiano milanese - sono sottoposti alla giurisdizione ordinaria al pari di ogni cittadino; non godono di alcuna immunità, e l'azione penale può essere esercitata nei loro confronti senza alcun filtro preliminare analogo all'autorizzazione a procedere vigente fino al '93 in favore dei parlamentari, o all'autorizzazione all'arresto e ad altri atti particolari, tuttora in vigore».

Dati alla mano, aveva aggiunto il vicepresidente dell'organo di autogoverno della magistratura, «la giurisdizione disciplinare, che si aggiunge a quella penale, è amministrata in modo tutt'altro che domestico all'interno del Consiglio. In un anno di lavoro la Sezione disciplinare del Csm ha emesso 41 pronunce di assoluzione e 25 di condanna: non il 5 per cento, dunque, ma il 34-35 per cento delle sentenze sono di condanna. Percentuale che sarebbe ancora maggiore se non ci fossero casi in cui l'incolpato si sottrae alla sanzione dimettendosi dall'ordine giudiziario».

Rognoni del Csm: in un anno 25 magistrati condannati.

Castelli puntualizza le cifre del vicepresidente del Csm.

Il Csm, aveva dichiarato ancora Rognoni «non è affatto una cinghia di trasmissione corporativa della magistratura associata, né emette sentenze gia scritte».

Nella stessa intervista il vicepresidente di Palazzo dei Marescialli aveva anche sottolineato la necessità di affrontare il tema giustizia in maniera organica, magari dedicando una sessione parlamentare straordinaria alla riforma del sistema.

Aveva insistito sulla necessità di «rispettare i circuiti istituzionali» e sull'opportunità «di fare un passo indietro» da parte di politici e magistrati.

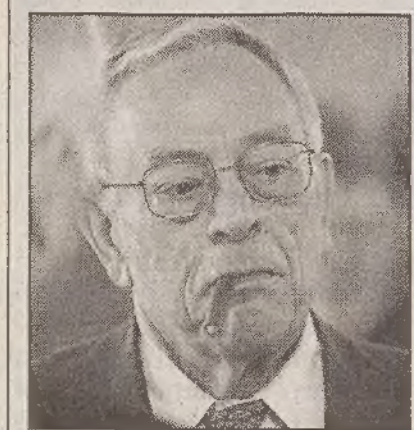
Rognoni aveva ripetuto che i magistrati intenzionati a entrare in politica debbono lasciare la toga una volta per sempre. «Ma gli attacchi delegittimanti alla magistratura - aveva anche ribadito Rognoni - debbono finire».

Ieri la replica stizzita del ministro Castelli - al quale la Costituzione affida soltanto il potere di promuovere l'azione disciplinare, non di deciderne l'esito - che rilancia le accuse di corporativismo con l'appoggio di Forza Italia. «In riferimento alle dichiarazioni di stampa - recita la nota - si precisa dal giugno 2001 a oggi, su 92 procedimenti promossi dal ministro, sono stati solo 4 i casi in cui è stata esercitata l'azione disciplinare».

Lo scontro fra Guardasigilli e Csm dunque continua. E sembra destinato a andare avanti non solo sulle inchieste disciplinari. Ci sono tutti i presupposti.

Natalia Andreani

Oggi sarà reso noto il contenuto della sentenza che ha inflitto undici anni a Previti

Imi-Sir, depositate le motivazioni

Cesare Previti

MILANO Come previsto sono state depositate, attorno alle 13 di ieri, le motivazioni della sentenza del processo Imi-Sir/Lodo pronunciata il 29 aprile scorso. Ma solo oggi, per via degli orari della cancelleria, se ne conoscerà il contenuto. Lo ha spiegato il presidente della quarta sezione del tribunale di Milano, Paolo Carfì. Il presidente Carfì ha detto che solo nella giornata di oggi sarà consentito alle parti estrarre copia delle motivazioni, che sono composte da 500 pagine e da alcuni allegati. Il 29 aprile scorso, dopo una camera di consiglio durata oltre otto ore, i giudici della quarta sezione del Tribunale condannarono l'ex giudice romano Vittorio Metta a 13 anni e Cesare Previti a 11 anni, così come l'avvocato Attilio Pacifico. L'ex capo dei gip della capitale, Renato Squillante, venne condannato a 8 anni e 6 mesi mentre il figlio di Nino Rovelli, Felice, riportò una condanna a sei anni. L'avvocato Giovanni Acampora (già condannato a 6 anni con rito abbreviato per la vicenda Imi-Sir) venne condannato a 5 anni e 6 mesi per la sola vicenda Lodo Mondadori. Condannata a 4 anni e 6 mesi anche la vedova di Nino Rovelli, Primarosa Battistella, mentre l'unico che andò assolto fu l'ex giudice romano Filippo Verde.

In giornata la Rai dovrebbe varare il piano di acquisto delle frequenze per l'avvio delle trasmissioni in tecnica digitale

Ancora un altolà dell'Udc alla riforma televisiva

I centristi frenano sulla legge. An fa quadrato: non diventerà una merce di scambio

Gasparri ricorda al Cda gli obblighi da osservare

ROMA L'obbligo del passaggio al digitale dal 31 dicembre 2006 secondo la legge 66 del 2001 ma soprattutto quello stabilito dalla sentenza della Corte costituzionale che stabilisce per il 31 dicembre del 2003 di eliminare la pubblicità da una rete Rai. Lo ricorda il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri in una lettera inviata ieri ai componenti del vertice di Viale Mazzini per un parere sul digitale terrestre.

Ma Gasparri, secondo le indiscrezioni, dopo aver ricordato la sentenza della Corte costituzionale metterebbe anche in luce che «la situazione subirebbe mutamenti per effetto dell'approvazione della legge di riassetto sul sistema radiotelevisivo, attualmente all'esame del Parlamento, secondo il programma di avvio delle trasmissioni in tecnica digitale, che prevede l'obbligo per la Rai di realizzare almeno due blocchi di diffusione su frequenze terrestri con una copertura del territorio nazionale che raggiunga entro il primo gennaio 2004 del 50% della popolazione ed entro il primo gennaio 2005 del 70% della popolazione».

Al ministro il parere era stato richiesto da alcuni consiglieri, e ieri Gasparri risponde sottolineando anche «l'inderogabilità, anche successivamente alla perdita delle risorse pubblicitarie per una delle reti televisive Rai, dei limiti ai tetti pubblicitari previsti dalla legge 223 del '90 e dall'art. 12 della convenzione».

Insomma in sostanza il ministro ricorda gli obblighi della Rai in vista delle decisioni che il Cda della Rai si appresta a prendere per l'avvio delle trasmissioni televisive in tecnica digitale, tema che sarà affrontato nel consiglio di oggi.

Il Cda quindi si troverà sul tavolo anche questo parere oltre a quelli degli uffici legali chiesti sempre dal Cda. E il ministro, oltre a ricordare appunto la legge 66 e il Contratto di servizio, individua anche tra gli obblighi quello della sentenza della Corte costituzionale, che contestualmente prevede la migrazione di Retequattro sul satellite e la perdita della pubblicità per una rete Rai.

«Prima di prendere una decisione così importante e che implica grandi responsabilità sarebbe opportuno riflettere bene e decidere a ragion veduta e in piena trasparenza» afferma il consigliere di amministrazione della Rai Giorgio Rumi in vista della riunione di oggi del Cda chiamato ad occuparsi della acquisizione di frequenze per il digitale terrestre. Rumi non sarà presente alla riunione «ma solo per ragioni di salute visto che sono in convalescenza. E non ci sono assolutamente altre ragioni». Per Giorgio Rumi esistono tutte le condizioni per rinviare la decisione a dopo la pausa estiva. Il consigliere Marcello Veneziani non si opporrà al via libera per il piano sul digitale terrestre della Rai, ma non nasconde il suo disagio. E rileva: «È contraddittorio che un consiglio così delimitato nel presente debba decidere in modo così impegnativo il futuro della Rai».

ROMA L'Udc torna ad esprimere perplessità, accolta con soddisfazione dagli esponenti dell'Ulivo, mentre An fa quadrato intorno a legge e ministro e avverte: «Il ddl Gasparri non diventi merce di scambio». Alla vigilia del Cda Rai che dovrebbe varare oggi il piano per l'acquisto delle frequenze e quindi l'avvio del digitale terrestre, la nuova tecnica di trasmissione, resta alta l'attenzione della politica sulla legge di riforma del sistema radiotelevisivo. Il dibattito si infuoca di prima mattina, con una intervista al presidente della Commissione parlamentare di vigilanza Claudio Petruccioli, che conferma il suo giudizio negativo sulla legge e definisce «assolutamente ridicola» la preoccupazione del ministro Gasparri, secondo cui un freno al ddl comporterebbe per l'azienda di servizio pubblico una crisi sicura e la perdita degli introiti pubblicitari per Rai Tre.

Ma lo scossone più forte per la maggioranza stretta a difesa del ddl, arriva poche ore più tardi dal capogruppo Udc alla Camera Luca Volontè, che dai microfoni di Radio Radicale risponde al ministro Gasparri e gli ricorda che anche all'interno del suo partito e di Fi «non più di una settimana fa si invitava alla calma e si indicava la volontà di voler riflettere ulteriormente su alcuni passaggi della legge».

Il ministro Gasparri.

Volontè elenca gli argomenti (le sanzioni per le violazioni del rapporto tra minori e tv, il mercato pubblicitario tra tv e quotidiani,la definizione del cosiddetto sic) che a suo avviso dovranno essere ridiscussi a settembre dalle commissioni parlamentari. Gli editori di tutti i quotidiani, sottolinea, ripetono che la legge deve essere, sotto alcuni aspetti, guardata meglio. Davanti a una esigenza «così ampia del mondo dell'informazione italiana - conclude - il dovere di chiunque fa politica è quello di riflettere. Noi lo stiamo facendo da un anno e non abbiamo paura di nessuna minaccia perchè una riflessione può far solo bene alla libertà di informazione».

L'Ulivo applaude e sposta il tiro sul Cda Rai di oggi, l'ultimo prima delle ferie d'agosto, ma anche quello più importante, nel quale, dopo la frenata dell'ultima riunione (con una delibera votata all'unanimità il Cda aveva preso tempo e chiesto due pareri legali) si dovrebbe votare il piano per l'acquisto delle frequenze per il passaggio al digitale terrestre. Il Cda di oggi, ammoniscono in una nota congiunta il diessino Giuseppe Giulietti e l'esponente della Margherita Enzo Carra, «ha di fronte a sè gravi responsabilità ». Gli amministratori Rai, chiedono, facciano attenzione ai prezzi (offrendo come ha fatto Mediaset non più di due euro per abitante), ma anche alla qualità di quello che vanno a comprare, e cerchino di scatenare la concorrenza. Preoccupato per la Rai, anche l'ex sottosegretario ds alle comunicazioni Vincenzo Vita («mi auguro che il Cda non dia luogo ad alcun atto che potrebbe sconfinare nell'illegalità »). Mentre per il costituzionalista Roberto Zaccaria, ex presidente Rai, il ddl Gasparri «è incostituzionale e inutile oltre che dannoso per la Rai e per gli editori». Nel dibattito interviene anche l'Aeranti Corallo, associazione delle radiotv locali italiane, chiedendo, in caso di modifica dei limiti antitrust, l'introduzione di regole «che vietino o comunque limitino il traino pubblicitario senza sottrarre allo stesso tempo potenziali risorse pubblicitarie per le emittenti locali».

Nella Margherita spunta un'arma di riserva per supportare l'idea del presidente della Commissione Ue

Europee: Ulivo unito o lista per Prodi

ROMA Da qui a settembre il listone unico dell'Ulivo proposto da Romano Prodi è la questione destinata a movimentare tutti i dibattiti in programma nelle numerose feste di partito organizzate quest'estate da Ds e Margherita, Sdi, Udeur e Rifondazione. Il presidente della commissione Ue, del resto, intende portare avanti con convinzione la sua sfida di una rappresentanza unica dell'Ulivo nell'europarlamento. E il fedele prodiano Enrico Letta, ex ministro dell'Industria, sottolinea che Prodi, comunque considerato il candidato premier per le politiche del 2006, sulla lista unica si sta giocano la faccia e il futuro.

Nella Margherita, nonostante i mal di pancia - in particolare degli ex popolari Marini e De Mita - che hanno accolto la proposta di lista unica, c'è l'entusiasmo di Francesco Rutelli e dei suoi. Letta precisa che unirsi sotto lo stesso simbolo per le elezioni europee non significa fondare il partito unico dell'Ulivo. Ma solo riconoscersi con convinzione nel progetto per l'Europa di Prodi, contrapposto a quello di Berlusconi, Bossi e Tremonti. Il sito della Margherita ha lanciato ieri un sondaggio dove si è dichiarato favorevole a una lista unitaria dell'Ulivo alle europee l'81,73% di quanti hanno risposto. Contrario solo il 18,27%. Il sondaggio, anche senza nessun valore scientifico, sembra confermare quello di cui Prodi è convinto, e cioè che sia la gente e gli elettori dell'Ulivo a chiedere unità.

Per i Ds, nonostante il problematico sì di Pietro Fassino, non sarebbe certo facile abbandonare il simbolo del partito. Già si discute infatti se per fare questa scelta sia necessario un congresso del partito, se basti l'assemblea nazionale dell'Ulivo, o se sia meglio ricorrere alle primarie. Il coordinatore della segreteria Ds Vannino Chiti sottolinea che decisioni come quelle sulla proposta di Prodi «non possono essere calate dall'alto, devono coinvolgere i partiti, e non soltanto i loro vertici nazionali, e i cittadini». Per questo insiste che sia l'Assemblea nazionale, formata da partiti, associazioni, rappresentati degli iscritti a pronunciarsi sulle elezioni europee. Ma se il progetto dovesse fallire e il Centrosinistra si presenterà in ordine sparso alle urne, nella Margherita c'è chi pensa, come arma di riserva, a una lista di personalità di prestigio, una sorta di lista «per Prodi».

Marina Maresca

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Petrucci

Padre e marito esemplare

Ne danno l'annuncio la moglie LAURA, i figli MAURO e GIORGIO le nuore SMILJKA e BARBARA, i nipoti BRUNO e LORENZO e i parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 7 agosto alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 agosto 2003

I dirigenti e tutti i collaboratori dell'agenzia marittima TRIPCOVICH di Trieste, Venezia, Ravenna, Napoli, Genova, Milano, sono vicini al dirigente GIORGIO PETRUCCI per la perdita dell'amato padre signor

Bruno Petrucci

Trieste, 6 agosto 2003

I consiglieri di Amministrazione dell'Agenzia TRIPCOVICH partecipano al lutto che ha colpito il dirigente GIORGIO PETRUCCI.

Trieste, 6 agosto 2003

I dirigenti e tutti i collaboratori della NTA Servizi Marittimi di Trieste, Genova, Milano, sono vicini al signor GIORGIO PETRUCCI e famiglia per la perdita dell'amato padre signor

Bruno Petrucci

Trieste, 6 agosto 2003

I consiglieri di Amministrazione della NTA Servizi Marittimi partecipano al lutto che ha colpito il signor GIORGIO PETRUCCI.

Trieste, 6 agosto 2003

I dirigenti e tutti i collaboratori della SISTEMA di Genova, sono vicini al signor GIORGIO PETRUCCI e famiglia per la perdita dell'amato padre signor

Bruno Petrucci

Genova, 6 agosto 2003

I consiglieri di Amministrazione della SISTEMA di Genova partecipano al lutto che ha colpito il signor GIORGIO PETRUCCI.

Genova, 6 agosto 2003

I dirigenti e tutti i collaboratori della SPEDITRANS di Ravenna e Venezia, sono vicini al signor GIORGIO PETRUCCI e famiglia per la perdita dell'amato padre signor

Bruno Petrucci

Ravenna, 6 agosto 2003

I consiglieri di Amministrazione della SPEDITRANS partecipano al lutto che ha colpito il signor GIORGIO PETRUCCI.

Ravenna, 6 agosto 2003

I dirigenti e tutti i collaboratori della BAIAMAR Srl di Napoli, sono vicini al signor GIORGIO PETRUCCI e famiglia per la perdita del padre signor

Bruno Petrucci

Napoli, 6 agosto 2003

LIANA e GIUSEPPE FORTINI partecipano al dolore di GIORGIO e famiglia per la perdita dell'amato padre signor

Bruno Petrucci

Trieste, 6 agosto 2003

LUCIANO e FULVIA COVACCI partecipano al dolore di GIORGIO e familiari per la scomparsa del padre signor

Bruno Petrucci

Trieste, 6 agosto 2003

FRANCESCO MION partecipa al lutto di GIORGIO e familiari per la scomparsa del padre signor

Bruno Petrucci

Marghera, 6 agosto 2003

ANTONIO RICCOBONO partecipa a dolore di GIORGIO e familiari per la perdita del padre signor

Bruno Petrucci

Milano, 6 agosto 2003

GRAZIANO PREVIATO partecipa al dolore dell'amico GIORGIO e famiglia per la scomparsa del padre signor

Bruno Petrucci

Trieste, 6 agosto 2003

ROBERTA MANARA partecipa al dolore dell'amico GIORGIO e piange con lui e BARBARA la scomparsa del padre signor

Bruno Petrucci

Genova, 6 agosto 2003

Partecipano al lutto:
- ARGIA ZADEL e figli

Trieste, 6 agosto 2003

Partecipano al dolore di GIORGIO e famiglia: i consuoceri LOREDANA ed ETTORE BERGAMASCO.

Trieste, 6 agosto 2003

Si associa lo Studio Legale PICCININI e Associati di Genova.

Genova, 6 agosto 2003

Partecipa famiglia FURLAN.

Trieste, 6 agosto 2003

È mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Cottiga

Ne danno il triste annuncio la moglie NERINA, il figlio GIANPAOLO con ELISABETTA e gli adorati nipoti SIMONE e GABRIELE, i fratelli VITTORIO, CARLO, GISELLA, PINA e LINA con cognati e nipoti tutti.
La nostra gratitudine al dottor SIMONIS, alla dottoressa CONTE ed a tutto il personale della casa di cura «Pineta del Carso».
I funerali avranno luogo il giorno 8 agosto alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 agosto 2003

Uniti nel dolore partecipano i cognati: ARMANDO, MARIA, SONIA, MARIO, i nipoti GIORGIO, DAVIDE con ELENA, WILLIAM con FULVIA.

Trieste, 6 agosto 2003

Partecipano con dolore i consuoceri GIORDANA e NEVIO, ELENA con LUCA, nonna RENATA.

Trieste, 6 agosto 2003

Vicini nel doloroso lutto, zia GIOVANNA, TINA, FELICE, VIRGINIA.

Trieste, 6 agosto 2003

Si associa al lutto famiglia EBNER de EBENTHALL.

Trieste, 6 agosto 2003

---

†

*«Non piangete la mia assenza, sentitemi vicino e parlatemi ancora.
Io vi amerò dal Cielo come vi ho amato sulla terra».*

Si è spento serenamente

Vladimiro Humar
(Miro)

tra le braccia dell'adorata moglie MARIA che lo piange, il fratello MARIO con INES, il nipote FRANCO con CLAUDIA e la piccola CLAUDIA, il cognato MIMMO e famiglia, CARMELA e FLAVIO KRAJNIK.
Si ringrazia tutto il personale del Reparto di Rianimazione e del Reparto Pneumologico, in particolare la dottoressa DENSAR, il dott. BABICH e la cara LAURA per le amorevoli cure prestate.
I funerali avranno luogo venerdì 8 agosto alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 agosto 2003

Partecipano al lutto DINO, CARMEN, ANDREA.

Trieste, 6 agosto 2003

Continua a pagina 10

Il terribile fatto di sangue è avvenuto a soli due giorni dalla conclusione del processo contro gli integralisti islamici imputati della strage di Bali del 12 ottobre del 2002

Indonesia, strage all'hotel Marriott di Giacarta

L'esplosione, probabilmente innescata da un kamikaze, ha ucciso 17 persone e ferite almeno 137

ROMA Il terrorismo, quasi certamente di matrice islamica, è tornato ieri a colpire in Indonesia, con una bomba che ha fatto strage nel grande albergo americano Marriott di Giacarta, causando la morte di 17 persone e il ferimento di almeno altre 137. Il bilancio stilato dall'ambasciata Usa in Indonesia riferisce che tra le vittime, soprattutto indonesiane, ci sono un americano, un australiano e un cittadino della Malaysia. Altre fonti parlano di un olandese morto. Gli americani feriti sono almeno due. Secondo fonti ospedaliere, fra i feriti ci sono due americani, due singaporeani, un australiano e un neozelandese. L'attentato cade due giorni prima della conclusione del processo contro alcuni integralisti islamici imputati per la strage di Bali del 12 ottobre 2002, in cui morirono circa 200 persone, in gran maggioranza turisti occidentali.

Secondo il capo della polizia Dài Bachtiar, l'esplosione che verso mezzogiorno ha devastato una parte del Marriott, un albergo a cinque stelle di 33 piani nel quartiere Auningang, vicino alla zona delle ambasciate e delle sedi diplomatiche, è stata provocata da una autobomba. Il governatore di Giacarta, Sutyoso, ha detto che ci sono «forti probabilità» che sia stata opera di un attentatore suicida. Il Marriott, che era pieno per tre quarti della sua capacità di ricezione (ha 333 stanze), è stato evacuato, personale e clienti sono stati fatti uscire dai responsabili dell'Hotel, dal quale si è alzata una nuvola di fumo nero, mentre un incendio si è sprigionato al pianterreno. L'esplosione ha danneggiato soprattutto il ristorante e una parte dell'atrio, mentre sulla facciata appare un grande buco annerito dalle fiamme e tutti i vetri sono andati in frantumi.

L'esplosione ha seminato il panico e i primi soccorritori si sono trovati di fronte a scene drammatiche: «Una testa senza corpo è stata trovata da una squadra della Croce rossa al quinto piano dell'albergo», ha detto un responsabile della Croce rossa. L'obiettivo prescelto e la dinamica stessa dell'attentato - se verrà confermato l'impiego di un'autobomba - riportano alla tragica sera del 12 ottobre dello scorso anno, quando due ordigni esplosero davanti a due locali notturni gremiti di turisti a Kuta Beach nell'isola di Bali, uccidendo almeno 200 persone, in maggioranza australiani e britannici. Proprio in questi giorni sta per concludersi il processo a un gruppo di militanti islamici della rete terroristica regionale Jemaah Islamiyah, considerata legata a Al Qaeda, incriminati per la strage di Bali. La sentenza è attesa per domani.

Il processo in corso ha bruscamente messo l'opinione pubblica indonesiana di fronte alla realtà del terrorismo islamico e alla sua pericolosità. Uno degli accusati, un meccanico di 40 anni di nome Amrozi, reo confesso, soprannominato «il terrorista che ride» per il suo atteggiamento strafottente durante l'inchiesta, ha fatto impressione quando ha detto di provare «orgoglio» per aver ucciso «dei bianchi». Prima della strage di Kuta Beach il governo di Giacarta si era impegnato assai poco per fronteggiare la crescente - secondo le concordanti informazioni delle intelligence occidentali - penetrazione nel paese del terrorismo di matrice islamica.

C'era voluto il massacro di turisti - e il conseguente timore di veder sfumare una preziosa fonte di valuta pregiata - per indurre le autorità indonesiane ad un maggiore impegno soprattutto nei confronti della Jemaah Islamiah, la formazione per molti versi ancora misteriosa considerata la filiale di Al Qaeda in Asia meridionale. E c'era voluta la confessione dei bombaroli di Kuta Beach per far capire quanto profondo fosse il fossato che divide le due anime dell'Indonesia, quella filo-occidentale delle città e dei villaggi-vacanza rispetto a quella ancora legata alla tradizione e non difficile preda dell'estremismo islamico.

Giacarta: il fumo esce dall'hotel Marriott dopo l'attentato degli integralisti islamici.

Mentre negli Stati Uniti si temono nuovi attacchi terroristici

Per Washington sull'attentato l'ombra di Osama Bin Laden

WASHINGTON I dirigenti degli Stati Uniti non hanno dubbi, o quasi: c'è la mano degli alleati di Al Qaeda, l'organizzazione del terrore del miliardario saudita Osama Bin Laden, dietro all'attentato al Marriott di Giacarta. Il dito viene immediatamente puntato sull'organizzazione Jemaah Islamiah, molto attiva nel Sud-est asiatico e a cui sono stati attribuiti gli attentati dell'anno scorso a Bali, con oltre 200 morti. I dubbi sono davvero pochi, e per una serie di ragioni. Ci sono per esempio le nuove minacce dell'organizzazione del terrore di Bin Laden - che a Washington vengono prese molto sul serio - di nuovi attentati del tipo di quelli dell'11 Settembre 2001 contro le Torri Gemelle ed il Pentagono. Minacce di cui si era parlato molto la scorsa settimana, e che potrebbero concernere, oltre alla costa est degli Usa, paesi come la Gran Bretagna, l'Italia e l'Australia, secondo l'intelligence statunitense.

George W. Bush

Ma, colpire interessi americani in Indonesia - la Marriott è una delle maggiori catene alberghiere Usa, con hotel in tutto il mondo - è probabilmente molto più facile che commettere attentati in uno degli ormai blindatissimi aeroporti statunitensi, o anche nei paesi europei. Poi, come hanno spiegato fonti diplomatiche americane da Giacarta, i terroristi hanno colpito per fare il numero massimo possibile di vittime: una determinazione che fa decisamente pensare all'attentato di Bali, commesso in uno dei locali più frequentati dell'isola.

Negli aeroporti americani, e in tutti i luoghi considerati a rischio, i controlli sono sempre più accurati, anche perchè si attribuisce ora ai terroristi islamici l'intenzione di utilizzare bombe sempre più sofisticate. Al Qaeda, o altre organizzazioni islamiche a lei legata, avrebbero messo a punto un nuovo tipo di bomba, nascosta in piccole apparecchiature elettroniche e che potrebbero superare facilmente i controlli negli aeroporti e alle frontiere. In base a queste informazioni, ottenute dai servizi di intelligence Usa, il Dipartimento della Sicurezza interna degli Stati Uniti ha lanciato in queste ore un avviso, destinato ai responsabili degli scali aeroportuali e dei servizi di immigrazione, oltrechè agli agenti dell'Fbi. L'Amministrazione Usa chiede che i controlli delle piccole apparecchiature elettroniche - macchine fotografiche, telecamere, lettori di cassette, computer portatili e telefonini - siano più accurati, perchè potrebbero appunto nascondere una bomba.

L'Fbi ha però precisato che non ci sono, almeno per il momento, elementi che facciano pensare che queste apparecchiature elettroniche siano già in circolazione. Forse anche per questo non è stato deciso di innalzare il livello dell'allarme attentati negli Usa, attualmente sul giallo, il terzo gradino di una scala che ne comporta cinque in tutto.

Nei guai anche sette italiani ai quali sono stati confiscati i passaporti e per i quali si prospetta un'espulsione dal Paese mediorientale

Cisgiordania: gli israeliani arrestano trentasei pacifisti

Stavano cercando di difendere una casa palestinese lungo la strada dove sorgerà il «muro»

GERUSALEMME I militari israeliani hanno fermato 36 pacifisti di diversi Paesi, inclusi sette italiani, che stavano cercando di difendere una casa palestinese lungo la strada dove sorgerà la «barriera di divisione» costruita da Israele in Cisgiordania. I pacifisti, la cui sorte in tarda serata era ancora incerta, sono stati prelevati con la forza dai soldati dal giardino della casa della famiglia Amar, nei pressi del villaggio di Masha, hanno riferito alcuni di loro contattati telefonicamente. Gli attivisti sono stati portati a bordo di autobus al posto di polizia del vicino insediamento colonico di Ariel, dove sono stati interrogati. I passaporti sono stati confiscati, ma i pacifisti hanno potuto parlare con i propri consolati.

Un gruppo di pacifisti fermati dai soldati israeliani alla stazione di polizia di Ariel.

Secondo gli israeliani, il gruppo si trovava in un' area militare. Potrebbero venire espulsi da Israele. Obiettivo della protesta pacifica era fermare l'avanzata delle ruspe che stanno spianando la strada nella zona di Masha per innalzare la barriera. La casa dei contadini Amar, con la costruzione del muro, si troverebbe isolata in parte israeliana, con la terra «oltre confine». Per rientrare a casa le due famiglie residenti dovrebbero passare posti di blocco e avere permessi speciali.

«Mi hanno offerto denaro per andarmene, non ho chiesto neanche quanto, perchè io non mi muovo da qui e loro mi hanno risposto che potrei restare ferito», ha detto Hani Muhammad Amar, 46 anni, sei figli, che da trent'anni abita nella casa bianca, quadrata, dal tetto piatto. Amar lotta ma non si fa illusioni, sa che perderà la sua battaglia: «A chi mi devo rivolgere? Gli israeliani sono mafiosi e i palestinesi pure».

Mentre gli autobus si allontanavano e Amar si dispiaceva di «non aver ringraziato i pacifisti, gli unici che sono venuti ad aiutarmi», le ruspe sono entrate in azione e hanno distrutto il pollaio. I bambini di Amar, nascosti in casa, guardavano dalle finestre, mentre le galline scappavano da tutte le parti.

Con l'obiettivo ufficiale di impedire «infiltrazioni terroristiche» in Israele, la barriera - in alcuni punti già terminati è un muro alto fino a otto metri - per inglobare insediamenti colonici corre per numerosi chilometri all'interno del territorio palestinese, ben oltre la «Green line», il confine del 1967 internazionalmente riconosciuto. Il «muro dell'apartheid», come lo chiamano i palestinesi, è stato criticato da tutti, anche se piace agli israeliani, lo approva l'80 per cento di loro, secondo un recente sondaggio.

Gli Stati Uniti stanno esaminando la possibilità di imporre misure di ritorsione, congelando prestiti per una cifra pari a quella che lo Stato ebraico spende a Est della frontiera del 1967. Il quotidiano israeliano «Maariv» scrive che Israele potrebbe rivedere il percorso della recinzione.

SORELLASTRA DI SADDAM

Ha trovato asilo in Giordania, dove si trova già da un paio di settimane, la sorellastra Omm Omar al-Naqib del deposto dittatore iracheno Saddam Hussein, insieme al marito Hassan al-Naqib, imprenditore, ed ai quattro figli, tutti adulti. Omm Omar è una dei sette figli nati alla madre di Saddam Hussein dal suo secondo matrimonio, contratto dopo la morte del suo primo marito deceduto, quando il deposto dittatore era ancora in tenerissima età. Sono in Giordania dal 31 luglio scorso due delle tre figlie di Saddam, Raghad e Rana, insieme ai loro nove figli, ed hanno ottenuto la protezione delle autorità.

In sette milioni hanno fatto terra bruciata

Colombia: colonie di formiche terrorizzano la città di Tuluà, la popolazione fugge atterrita

BOGOTÀ Macchè guerriglia, paramilitari o narcotrafficanti! A mettere in fuga la popolazione alla periferia di Tuluà, cittadina colombiana nel dipartimento della Valle del Cauca, ci stanno pensando in queste settimane milioni di «hormigas arrieras» (formiche tagliafoglie) che fanno terra bruciata al loro passaggio. Quanti propendevano per un fenomeno momentaneo hanno dovuto ricredersi: le colonne di battagliere formiche (scientificamente denominate Atta cephalotes), alla cui testa marciano regine lunghe fino a due centimetri, hanno mostrato di gradire la zona e scelto per il loro attacco sistematico alla città il quartiere periferico di El Diamante. Hanno divorato raccolti e trasformato i frutteti in spettrali cimiteri e hanno minato le fondamenta di varie case.

DALLA PRIMA PAGINA

Obiettivo: balcanizzare l'Asia

Simbolo assai inviso ai militanti islamici anche perché la comunità americana del Paese vi celebrava, da qualche anno, la festa d'Indipendenza. Gli Stati Uniti non sembrano avere dubbi sulla matrice dell'attentato, avvenuto alla vigilia della sentenza per l'attentato di Bali, per il quale sono imputati militanti della Jemaah Islamiyah, organizzazione sospettata di legami con Al Qaeda. A giudizio vi è anche Abu Bakar Bashir, accusato di essere il leader spirituale di Jemaah Islamiah, esponente religioso di cui gli americani avevano chiesto a lungo, ancora prima di Bali, l'arresto: scontrandosi con i timori e le resistenze delle autorità locali. Baashir, presidente del Consiglio dei mujaheddin indonesiani è, infatti, assai rispettato e temuto nel Paese. Pur non avendo mai nascosto le sue simpatie per Bin Laden, nega di essere a capo, oltre che la stessa esistenza, della Jemaah.

I propositi della Jemaah sono duplici: colpire obiettivi americani nel Sudest asiatico, convergendo cosë tatticamente con Al Qaeda, e creare una repubblica islamica che unifichi territori divisi oggi tra alcuni Stati dell'area: Indonesia, Malaysia, le Filippine, Singapore. Un disegno strategico impossibile, tenuto conto degli attuali equilibri geopolitici nel Sudest asiatico. Per perseguirlo è comunque decisivo «balcanizzare» l'area. L'Indonesia destabilizzata è il primo tassello di quest'immane riorganizzazione georeligiosa da parte del «partito di Dio» locale. Il grande paese musulmano è assai instabile. La crisi finanziaria del 1997 fa ancora sentire oggi i suoi effetti sull'economia nazionale e il caos istituzionale non è mai venuto meno. Il ritrovato pluralismo politico, sfociato nella presidenza di Megawati Sukarnoputri, si è tradotto in conflittualità permanente fra partiti e corpi dello Stato, forze armate comprese. Nell'instabilità, simboleggiata dalla reazione di panico della Borsa e dal crollo della moneta locale seguite all'attentato di ieri, cresce l'influenza dei movimenti islamisti, divenuti più aggressivi anche nei confronti delle minoranze cristiane.

L'attentato di Giakarta conferma anche, come ha affermato Ayman al Zawahiri nel suo recente messaggio audio, che l'America è «incapace di proteggersi», soprattutto all'estero. Nonostante l'entrata in vigore, dopo Bali, delle leggi antiterrorismo, Paesi come l'Indonesia si dimostrano insicuri per i cittadini e gli interessi americani. Per gli jihadisti agire in alcune zone del mondo è meno rischioso. I controlli presentano smagliature e i gruppi contano su ampi appoggi locali. La superpotenza globale diventa così vulnerabile. La carcassa bruciata del Marriott lo ricorda drammaticamente.

Renzo Guolo

Russia: sono un centinaio le cosche criminali attive

MOSCA Sono un centinaio i gruppi della criminalità organizzata attualmente attivi in Russia e una decina di questi possono essere definiti di stampo mafioso per la loro capacità operativa e le loro ramificazioni in settori dell' economia legale. È quanto rivela un rapporto del ministero dell'Interno russo, illustrato ieri a Mosca dal capo del dipartimento anti-mafia, Nikolai Ovcinnikov.

Le dieci cosche principali (in parte indicate con i nomi delle città o dei quartieri di Mosca in cui sono nate e in parte per la caratteristica etnica - cecena, azera, georgiana, uzbeka e così via - che le contraddistingue) risultano avere collegamenti anche all'estero, ha sottolineato Ovcinnikov.

Gli esperti del ministero dell'Interno hanno tracciato inoltre un identikit dei nuovi boss di livello intermedio. Si tratta nella maggioranza di padrini al di sotto dei 40 anni e in molti casi di «colletti bianchi» con «un titolo di studio medio superiore», ha spiegato Ovcinnikov: personaggi «non privi di talenti intellettuali e con capacità di comando».

Le dichiarazioni del capo del Carroccio dividono il governo e scatenano dure reazioni da parte di opposizione e sindacati

Bossi riapre la guerra delle pensioni

Il Senatùr: al Nord non si toccano. An polemica: basta con gli annunci

ROMA Operai del Nord contro statali, invalidi e lavoratori agricoli del Centro-Sud. Umberto Bossi rompe il lungo silenzio post-operatorio e, con una intervista alla Padania, lancia ufficialmente il «secessionismo previdenziale». La parola d'ordine è: le pensioni del Nord (quelle di anzianità) non si toccano. La Lega non lo consentirebbe e sarebbe pronta a scontrarsi con tutti. Con i sindacati, per i quali la riforma è stata già fatta e i privilegi riguardano ormai le pensioni dei parlamentari e di pochi altri. Con An, che non vuole interventi sulle pensioni dei dipendenti pubblici, e con l'Udc che nel Centro-Sud ha il suo «serbatoio elettorale». L'avvertimento che Bossi lancia agli alleati non potrebbe essere più netto: «I difensori del banchetto di Roma ladrona devono togliersi dalla testa che il Nord, costretto a mantenere tutti quanti, metta sul piatto le sue pensioni».

Il ministro per le Riforme si rivolge agli «inventori dell'assistenzialismo» e fa capire perché il Carroccio non non scenderà a compromessi: «La Lega è il partito del Nord e qui è concentrato l'80% delle pensioni del settore privato. I veri interventi su questo fronte devono riguardare anzitutto le false pensioni di invalidità, quindi le pensioni del comparto agricolo al Sud, che spesso sono delle truffe». E le pensioni degli statali? «Per quel che riguarda i dipendenti del pubblico impiego esistono ancora situazioni di privilegio di cui essi godono, a svantaggio dei lavoratori privati».

La sortita di Bossi giunge proprio mentre Marco Follini, con una lettera, chiede ai dirigenti dell'Udc di porre fine al «gioco perverso, inutile e distruttivo» del botta e risposta con la Lega («La tentazione di rispondere è forte ma vi chiedo di non scendere su questo terreno»), finisce per rendere ancora più rovente lo scontro nella maggioranza e fa scendere sul piede di guerra i sindacati. An, che non ha gradito la proposta del ministro Maroni di intervenire sul sistema pensionistico dei dipendenti pubblici, non è disposta ad accettare ultimatum dalla Lega e Gianni Alemanno lo dice chiaro e tondo: «Basta con gli effetti annuncio. Sulle pensioni - scandisce il ministro per le politiche Agricole - si deciderà tutti insieme, collegialmente, a settembre».

Nell'attesa di un chiarimento, i sindacati lanciano l'allarme e le opposizioni accusano Bossi di voler utilizzare le pensioni per «controllare» il territorio ed aggiudicarsi il voto dei lavoratori privati. La Cgil ritiene «inevitabile» uno scontro in autunno e definisce «fuori dal mondo» le affermazioni di Bossi sui privilegi dei lavoratori pubblici a danno di quelli del Nord: «Non si devono toccare né le pensioni di anzianità né quelle dei dipendenti pubblici». Per Savino Pezzotta (Cisl) la Lega agita un «falso problema» mentre per la Uil i «veri privilegi» sono quelli dei parlamentari, a cominciare da Bossi. Ancora più duri sono i commenti dell'opposizione. Tiziano Treu (Margherita) vede solo polemiche di «bassa lega», Livia Turco (Ds) definisce inaccettabile la nuova crociata del leader del Carroccio che vuole mettere «operai contro impiegati ed invalidi».

Gabriele Rizzardi

Il ministro per le Riforme, Umberto Bossi.

BORSE EUROPEE IN RIALZO

MILANO Borse europee in rialzo con i titoli finanziari, grazie soprattutto alla trimestrale del colosso svizzero Credit Suisse, che hanno impedito ai mercati di cadere in balia delle incertezze viste a Wall Street per tutto il pomeriggio. A contenere ogni entusiasmo, comunque, si era inserito sin dal mattino l'attentato di probabile matrice islamica che ha insanguinato l'hotel Marriott a Giacarta, in Indonesia, ricordando ai mercati come l'equilibrio geopolitico globale resti estremamente precario. Sul fronte macroeconomico, tuttavia, segnali confortanti sono giunti dagli Usa, con l'indice Ism che misura l'andamento del comparto dei servizi cresciuto a luglio ben oltre le attese e al record di 65,1, il livello più alto mai registrato dall'avvio dell'indice nel luglio del '97.

I tecnici del ministero dell'Economia studiano un maxi-piano di dismissione degli immobili pubblici. Il Tesoro: non servirà a ripianare il deficit

In vendita i palazzi di Stato, aria di condono

Un documento delle organizzazioni economiche «Chiarezza sul Dpef»:

MILANO Sono già cominciate le grandi manovre in vista della stesura della legge finanziaria. La conclusione per il governo è per la fine di settembre: è il periodo entro il quale dovrà essere varata la manovra di bilancio del 2004, le cui linee guida, quest'anno molto più approssimative che nel passato, sono state definite nel Dpef (Documento di programmazione economica e finanziaria) varato a luglio. A quelle linee guida dovranno ora corrispondere dei provvedimenti reali.

E già in casa della maggioranza si parla di due ex-tabù: i condoni e un maxi piano di vendita degli immobili statali, con un'operazione da circa 50 miliardi di euro nel periodo 2004-2007. A proposito dei condoni, sembra di assistere al solito copione dell'anno passato: «Preferirei che nella prossima Finanziaria non ce ne fossero» ha detto il sottosegretario all'Economia, Giuseppe Vegas. Anche il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, era da sempre un fiero oppositore dei condoni.

Il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti.

Tutti ricordano com'è andata. E se dall'interno del governo giungono commenti che negano il ricorso ai condoni, le voci estive parlano di tutt'altro: dalla riedizione dei condoni tombali e del concordato al condono edilizio, unico tra i colpi di spugna con il passato a non essere stato varato con la scorsa legge finanziaria. Se ne parlerà ancora a lungo prima della soluzione finale.

Intanto, fa già discutere il piano allo studio dei tecnici del ministero dell'Economia. È una maxi vendita di immobili: l'operazione prevederebbe la cessione immediata, ad un gruppo di banche, fondi d'investimento e intermediari finanziari italiani ed internazionali, degli edifici di proprietà pubblica più importanti. Contestualmente alla vendita, lo Stato prenderebbe in affitto gli immobili appena ceduti. È l'operazione che, con gli anglicismi oggi di moda, si chiama di «lease back». Il Tesoro ha comunque spiegato che gli introiti di questo piano non andrebbero a diminuire il deficit pubblico, in quanto i criteri Eurostat non lo permettono. Sarebbero dunque incassi aggiuntivi utilizzabili per rilanciare un'economia ancora in grande affanno. Secondo i fautori di questa operazione, tale manovra consentirebbe, a differenza delle cartolarizzazioni, di vendere immediatamente gli immobili e di risparmiare sulle spese di manutenzione, che spetterebbero ai nuovi proprietari. Ulteriori risparmi arriverebbero dalla possibilità di ridurre gli spazi occupati dallo Stato in base a criteri di maggiore efficienza. Ma l'opposizione è già insorta: «Siamo alla dissipazione delle risorse pubbliche pur di far quadrare i conti- ha detto il Ds Alfiero Grandi- oggi si incassa ma in futuro si paga perchè chi acquista vorrà trarre un comprensibile guadagno dall'operazione e quindi lo Stato avrà una perdita secca di risorse». Identico il giudizio di Mario Lettieri (Margherita): «Si impoverisce lo Stato».

Intanto Casartigiani, Cna, Confapi, Confcommercio, Confcooperative, Confesercenti, Confservizi, Lega delle Cooperative hanno sottoscritto un documento su «Competitività e democrazia economica», che vuole essere una proposta sul metodo proposto dal Governo alle parti sociali all'atto della presentazione del Dpef. Nel documento - che è stato inviato al presidente del Consiglio e ai segretari generali di Cgil, Cisl e Uil - le organizzazioni firmatarie (che rappresentano circa tre milioni e cinquecentomila imprese dell'artigianato, del commercio, della cooperazione, dell'industria, dei servizi privati e dei servizi pubblici locali, dei trasporti e del turismo con circa dieci milioni di occupati) sollecitano, anzitutto, un chiarimento, «utile a respingere tanto la tentazione di instaurare relazioni privilegiate tra pochi, quanto la ritualità di una partecipazione universalistica».

Salvatore Napolitano

Dopo tre mesi di calo le immatricolazioni sono aumentate del 7,9 per cento. In luglio consegnate 220.600 nuove autovetture

Torna a correre il mercato dell'auto, Fiat in ripresa

Balzo delle vendite del Lingotto rispetto a giugno: e il titolo riprende quota a Piazza Affari

MILANO Torna a correre il mercato dell'auto. Dopo mesi di crisi, a luglio sono state vendute 220.600 nuove autovetture, il 7,88% in più rispetto al luglio 2002. Nei primi sette mesi dell'anno (da gennaio a luglio) il mercato è cresciuto dell'1%, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. E buone notizie arrivano anche per il gruppo Fiat. A luglio ha immatricolato 63.206 auto, il 30% in più rispetto a giugno e il 5% in più rispetto a un anno fa. Il solo marchio Fiat è in ripresa del 5,48%, molto bene Alfa Romeo (+17,44%). In calo Lancia (-6,27%).

Fra le case automobilistiche straniere spicca la Ford, con 19.469 auto vendute (il 13% in più). Al secondo posto la Opel (in calo dell'1,58% sul 2002) e poi la Renault (in crescita del 4,88%). Di seguito ci sono Toyota, Citroen (con un balzo del 50% grazie alla piccola C3), Volkswagen e Peugeot. Segno meno per tutte le top class tedesche: Mercedes perde il 16%, Audi il 3% e Bmw il 14%. La piccola Smart conferma i risultati di un anno fa, con 3.253 auto vendute. Il lancio della nuova Micra fa bene alla Nissan che segna un'impennata del 111%.

I modelli più venduti (sommando benzina e diesel) sono la Fiat Punto (oltre 16 mila unità), seguita da Panda e Seicento. Al quarto posto la Citroen C3 e poi Toyota Yaris, Ford Focus, Ranault Clio, Ford Fiesta, Peugeot 206 e Fiat Stilo.

I dati sulle vendite di luglio sono stati commentati positivamente dalla Fiat. Intanto si tratta del primo dato positivo dopo tre mesi di stallo e poi il gruppo di Torino ha ampliato la sua quota di mercato salendo dal 27% al 28,7%. Al Lingotto dicono che gran parte del merito va all'Alfa 147 e alla nuova Punto turbodiesel che, con il motore 1.3 Multijet, è stata scelta dal 40% della clientela del suo segmento. Comunque c'è soddisfazione anche per Alfa Romeo 156, Lancia Thesis, Fiat Ulisse e Lancia Phedra.

«Eppure - è stato un altro commento - a luglio eravamo in una fase di transizione per l'uscita dei vecchi modelli. Forse l'attesa per le nuove vetture (nuove Panda e Ypsilon) ha fatto da traino per le vetture già consolidate, come Punto, Panda e Seicento».

All'Anfia, l'Associazione dei fabbricanti di auto, comunque, le preoccupazioni per l'andamento del settore non sono finite. «Le case hanno voluto soddisfare i clienti consegnando le nuove vetture prime delle ferie estive - dicono - ma dai prossimi mesi è prevista una domanda meno brillante». Le discrete notizie sull'andamento del mercato dell'auto hanno aiutato il titolo Fiat in Borsa. Le azioni del Lingotto hanno fatto registrare un aumento del 2,9% e sono arrivate a quota 6 euro.

Gigi Furini

IN BREVE

Rapporto Ice: in discesa l'export regionale (-3,1%)

ROMA L'istituto nazionale per il Commercio Estero ha presentato il rapporto «L'Italia nell'economia internazionale» sull'interscambio di beni e servizi tra il nostro Paese ed il resto del mondo. Dal rapporto Ice si apprende che l'export italiano del 2002 vale complessivamente 265,4 miliardi di euro (-2,8% rispetto al 2001), a fronte di importazioni per 256,9 miliardi di euro (-2,6%). La quota di mercato dell'Italia è pari al 3,9%, in lieve calo rispetto al 2001 quando era al 4%. Le imprese italiane che esportano sono 180.795. L'analisi dei settori di specializzazione mostra un forte incremento delle esportazioni dei prodotti in legno, la cui quota sul totale nazionale, ha raggiunto il massimo del decennio. Nel corso del 2002 il Friuli - Venezia Giulia ha registrato una diminuzione delle esportazioni pari al 3,1%, sostanzialmente in linea con il risultato complessivo nazionale. A livello provinciale Trieste fa registrare il risultato peggiore (-18,3%).

Secondo Trichet (Bce) in Eurolandia è arrivato il momento di investire: la ripresa è vicina

PARIGI Jean-Claude Trichet, governatore della Banca di Francia e futuro presidente della Bce, non crede, come l'Ocse, che esistano «importanti rischi di deterioramento» dell'economia europea. Secondo Trichet invece, la congiuntura finanziaria «è favorevole» ed «è arrivata l'ora di investire». Trichet, che parlava alla radio, si attende anche un miglioramento dell'economia francese nel terzo trimestre. «Il secondo non è stato buono, ma il terzo dovrebbe essere migliore» ha detto ricordando che le previsioni della Banca di Francia sono di una crescita dello 0,4% per il terzo trimestre, «vale a dire una certa ripresa». Nel 2004 l'economia europea potrebbe crescere più dell'1,6% pronosticato dalla Banca Centrale Europea. Lo ha affermato Ottmar Issing, capo economista dell'istituto di Francoforte.

Decimo mese consecutivo in attivo per i Fondi: saldo positivo record in luglio a 5,295 miliardi

ROMA Decimo mese consecutivo in attivo per i fondi comuni di investimento, che a luglio incassano un saldo positivo record di 5,295 miliardi di euro. Secondo i dati preliminari di Assogestioni, gli azionari hanno fatto segnare un saldo positivo, a +337 milioni. Per gli obbligazionari +2.943 milioni. La raccolta di luglio segna il massimo da 40 mesi. Nella serie storica di Assogestioni si rintraccia infatti un risultato superiore (+6.032 milioni di euro) soltanto a marzo del 2000. Grazie al dato di luglio (che segue un altro dato monstre, +4.151 milioni), la raccolta dei primi sette mesi del 2003 vola fino a sfiorare quota 26 miliardi di euro. A luglio, per il secondo mese consecutivo (il terzo da inizio 2003) gli azionari hanno chiuso in nero praticamente raddoppiando il saldo rispetto a giugno.

Oggi la decisione del tribunale di Roma

Cirio, via libera di Marzano alla Prodi-bis: «La società deve restare in mani italiane»

MILANO Il ministro Antonio Marzano chiederà oggi al Tribunale di Roma di ammettere tutte le società del gruppo Cirio all'amministrazione straordinaria prevista dalla legge Prodi-bis: «La messa in tale procedura attenuerà la morsa finanziaria per i mesi del commissariamento. Non credo ci siano percorsi alternativi» ha spiegato il ministro. Non a caso ieri anche la Cirio Holding, finanziaria controllata direttamente da Sergio Cragnotti, che è al vertice del gruppo, ha chiesto l'ammissione alla Prodi-bis.

È questo il risultato del vertice svoltosi ieri al ministero delle Attività produttive: al termine Marzano ha anche dettato le linee guida: «L'obiettivo principale è il rilancio. Ma deve essere garantita l'integrità dell'azienda, no all' ipotesi di uno spezzatino. E deve essere garantita l'italianità». Tocca adesso al Tribunale di Roma pronunciarsi sullo stato di insolvenza del gruppo alimentare: la sentenza è attesa per oggi. In caso di esito favorevole, il ministero delle Attività produttive indicherà al Tribunale i nomi per l'incarico di commissario giudiziale. Marzano punta a tre nomi di prestigio: una scelta tecnica dovuta al numero delle società coinvolte. L'idea è quella di un esperto per ciascun settore interessato: uno per la finanza, uno per gli aspetti industriali, il terzo per la parte legale. Sarà poi compito del Tribunale formalizzare le nomine. L'intero iter potrebbe chiudersi, secondo le previsioni del ministero, anche entro la fine della settimana.

MIBTEL

0,26%
18489

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	9,844	10,007
Argento (per Kg.)	136,740	143,267
Sterlina (v.C.)	69,520	82,600
Sterlina (n.C.)	71,120	85,730
Sterlina (post.74)	70,390	85,220
Krugerrand	307,290	340,860
Marengo Svizzero	54,740	62,490
Marengo Italiano	56,500	66,110
Marengo Belga	54,230	61,460
Marengo Francese	54,230	61,970
Marengo Austriaco	54,120	60,940
20 Marchi	68,690	71,270

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2182	-0,406
Dj Euro Stoxx	218,81	0,843
Dj Euro Stoxx 50	2481,77	1,038
Dublino	4371,29	-0,838
Francoforte Dax Xetra	3438,36	0,971
Lisbona	1623,2	0,36
Londra	4118,2	0,442
Londra Eurotop 100	1934,67	0,806
Madrid Ibex 35	6991,3	0,667
Mosca	806,55	1,079
Nasdaq Comp (prov.)	1691,4	-1,322
New York (prov.)	9124,7	-0,668
Seul Kospi	721,84	0,459
Singapore Straits T.	1508,69	-1,86
Stoccolma (aff.Gen.)	167	0,427
Tech All Sha Price	555,17	1,176
Tokio Nikkey	9382,58	-0,743
Toronto Tse300 (prov)	7224,43	0,081
Vienna Atx	1323,35	0,406
Zurigo Smi	5045,1	1,104

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,1333
Yen Giapponese	136,4900
Sterlina Inglese	0,7045
Franco Svizzero	1,5321
Corona Svedese	9,2200
Corona Norvegese	8,2270
Corona Danese	7,4330
Dollaro Canadese	1,5958
Dollaro Australiano	1,7580
Corona Estone	15,6466

DOLLARO
0,229%
1,1333

STERLINA
0,427%
0,7045

YEN
0,154%
136,490

TALLERO
0,008%
234,7950

KUNA

0,00%
7,585530

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	6,553	6,500	0,82
A.De Ferrari Rnc	3,801	3,781	0,53
A.S. Roma	N.R.	1,006	0,00
Acea	N.R.	4,254	0,00
Acegas	4,876	4,834	0,87
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2504	0,2504	0,00
Acque Potabili	19,955	20,29	-1,65
Acquedotto Nicolay	2,515	2,515	0,00
Acsm	1,498	1,514	-1,06
Actelios	N.R.	6,783	0,00
Aedes	N.R.	3,272	0,00
Aem	N.R.	1,289	0,00
Aem To 08 W	N.R.	0,2123	0,00
Aem Torino	1,116	1,116	0,00
Aeroporto Firenze	N.R.	12,422	0,00
Alerion	N.R.	0,4562	0,00
Alitalia	0,2138	0,2139	-0,05
Alleanza Ass	N.R.	8,569	0,00
Amga	N.R.	0,8955	0,00
Amplifon	17,206	17,207	-0,01
Arquati	N.R.	0,4896	0,00
Asm Brescia	N.R.	1,635	0,00
Astaldi	N.R.	2,162	0,00
Autogrill	9,790	9,988	-1,98
Autostrada To-mi	11,689	11,664	0,21
Autostrade	N.R.	12,947	0,00
B.Bilbao Viz Arg	N.R.	10,007	0,00
B.P.Cremona	N.R.	18,455	0,00
B.P.Intra	N.R.	12,457	0,00
B.P.Lodi	N.R.	8,184	0,00
B.Santander C.H.	N.R.	7,689	0,00
Banca Antonveneta	N.R.	13,825	0,00
Banca Lombarda	N.R.	9,831	0,00
Banca Lombarda 04 W	N.R.	0,0250	0,00
Banca Profilo	1,380	1,391	-0,79
Banche Pop Unite	N.R.	13,229	0,00
Basicnet	0,6679	0,6715	-0,54
Bastogi	N.R.	0,1167	0,00
Bayer	N.R.	20,95	0,00
Bca Carige	N.R.	2,598	0,00
Bca Carige Risp.	N.R.	3,425	0,00
Bca Fideuram	N.R.	4,881	0,00
Bca Finnat	0,3291	0,3324	-0,99
Bca Finnat R	0,2767	0,2840	-2,57
Bca Intermob 04 W	N.R.	0,1190	0,00
Bca Intermobiliare	4,356	4,357	-0,02
Bca Intesa	N.R.	2,949	0,00
Bca Intesa R	2,148	2,181	-1,51
Bca P.Milano	N.R.	4,006	0,00
Bca Pop Etruria	17,320	17,402	-0,47
Bca Pop Spoleto	6,123	6,040	1,37
Bco Chiavari	N.R.	6,150	0,00
Bco Desio Br Rnc99	N.R.	2,311	0,00
Bco Desio E Brianza	3,418	3,408	0,29
Bco Pop Vr E No	N.R.	12,224	0,00
Bco Sardegna Rnc	N.R.	10,395	0,00
Beghelli	N.R.	0,4254	0,00
Benetton	N.R.	9,045	0,00
Beni Stabili	N.R.	0,4470	0,00
Biesse	N.R.	2,151	0,00
Bipielle Investime	3,835	3,807	0,74
Bnl	N.R.	1,451	0,00
Bnl Rnc	N.R.	1,369	0,00
Boero Bartolomeo	13,500	13,500	0,00
Bon.Ferraresi	12,281	12,281	0,00
Bpl Bcrl Put W	N.R.	0,9100	0,00
Bpu 04 W	N.R.	0,3253	0,00
Bpu 99-04 W	N.R.	0,0201	0,00
Brembo	5,038	5,060	-0,43
Brioschi	N.R.	0,2151	0,00
Brioschi 06 W	N.R.	0,0250	0,00
Bulgari	N.R.	5,307	0,00
Buzzi Unicem	7,219	7,212	0,10
Buzzi Unicem Rnc	N.R.	5,523	0,00
Caltagirone	N.R.	5,393	0,00
Caltagirone Editore	N.R.	5,587	0,00
Caltagirone Rnc	5,004	5,004	0,00
Camfin	1,738	1,744	-0,34
Campari	N.R.	35,49	0,00
Capitalia	N.R.	1,748	0,00
Carraro	N.R.	1,662	0,00
Cassa Risp Firenze	N.R.	1,138	0,00
Cattolica Ass	23,14	23,14	0,00
Cembre	2,173	2,196	-1,05
Cementir	2,465	2,444	0,86
Centenari & Zinelli	0,7470	0,7470	0,00
Centrale Latte To	2,482	2,475	0,28
Ceramiche Ricchetti	0,3470	0,3479	-0,26
Cir	N.R.	1,090	0,00
Cirio Finanziaria	N.R.	0,1740	0,00
Class Editori	1,363	1,372	-0,66
Coats Cucirini	0,8100	0,8100	0,00
Cofide	N.R.	0,4243	0,00
Cred.Bergamasco	N.R.	15,936	0,00
Cred.Valtellinese	8,313	8,297	0,19
Credito Artigiano	N.R.	3,080	0,00
Credito Emiliano	N.R.	4,866	0,00
Cremonini	1,333	1,302	2,38
Crespi	N.R.	0,6029	0,00
Csp International	1,349	1,343	0,45
Danieli	2,115	2,114	0,05
Danieli Rnc	1,576	1,558	1,16
De Longhi	N.R.	3,663	0,00
Ducati Motor Hold	1,401	1,415	-0,99
Edison	N.R.	1,286	0,00
Edison 07 W	N.R.	0,4496	0,00
Edison Rnc	1,143	1,158	-1,30
Emak	3,002	3,000	0,07
Enel	5,576	5,638	-1,10
Enertad	3,657	3,723	-1,77
Eni	N.R.	12,975	0,00
Erg	N.R.	4,442	0,00
Ergo Previdenza	3,535	3,549	-0,39
Ericsson	N.R.	19,545	0,00
Fiat	N.R.	5,821	0,00
Fiat 07 W	N.R.	0,2896	0,00
Fiat Priv.	3,601	3,503	2,80
Fiat Rnc	3,705	3,654	1,40
Fiera Milano	N.R.	7,325	0,00
Filatura Di Pollone	N.R.	0,6900	0,00
Fin. Part 02 W	0,0200	0,0201	-0,50
Fin.Part.	0,1939	0,1916	1,20
Finarte-semenzato C	1,590	1,590	0,00
Finecogroup	N.R.	0,5243	0,00
Finmeccanica	0,5982	0,6045	-1,04
Fondiaria-sai	13,647	13,685	-0,28
Fondiaria-sai Rnc	6,880	6,845	0,51
Gabetti Holding	1,615	1,630	-0,92
Garboli-conicos	0,7800	0,8100	-3,70
Gefran	N.R.	4,015	0,00
Gemina	0,7236	0,7195	0,57
Gemina Rnc	N.R.	0,8120	0,00
Generali Ass	20,19	20,29	-0,49
Gewiss	3,319	3,361	-1,25
Giacomelli Spor Gro	0,2345	0,2380	-1,47
Gim	N.R.	0,7195	0,00
Gim Rnc	N.R.	0,9326	0,00
Gr.L'espresso	3,631	3,658	-0,74
Grandi Navi Veloci	1,401	1,411	-0,71
Grandi Viaggi	0,6242	0,6250	-0,13
Granitifiandre	N.R.	6,602	0,00
Gruppo Coin	N.R.	2,734	0,00
Hera	1,228	1,228	0,00
I Viaggi Ventaglio	2,081	2,100	-0,90
Ifi Priv	5,992	5,836	2,67
Ifil	2,052	2,008	2,19
Ifil Rnc	N.R.	1,908	0,00
Ima	9,237	9,271	-0,37
Imm. Lombarda 05 W	N.R.	0,0089	0,00
Immobiliare Lombard	0,0943	0,0943	0,00
Immsi	N.R.	0,6906	0,00
Impregilo	0,5002	0,4992	0,20
Impregilo 03 W	0,0337	0,0344	-2,03
Impregilo Rnc	0,5300	0,5367	-1,25
Intek	N.R.	0,5395	0,00
Intek Rnc	0,5300	0,5293	0,13
Interpump Group	3,785	3,798	-0,34
Ipi	N.R.	3,781	0,00
Irce	N.R.	2,201	0,00
It Holding	2,214	2,204	0,45
Italcementi	N.R.	10,080	0,00
Italcementi Rnc	N.R.	5,886	0,00
Italdesign Giugiaro	N.R.	4,400	0,00
Italmobiliare	36,74	36,47	0,74
Italmobiliare Rnc	22,49	22,31	0,81
Jolly Hotel	4,349	4,342	0,16
Juventus F.C.	1,911	1,918	-0,37
La Doria	N.R.	1,921	0,00
La Gaiana	1,336	1,336	0,00
Laf 08 W	2,383	2,391	-0,33
Lavorwash	1,929	1,939	-0,52
Linificio	1,349	1,378	-2,10
Linificio Rnc	1,331	1,297	2,62
Locat	0,8999	0,8998	0,01
Lottomatica	15,634	15,641	-0,04
Luxottica Group	N.R.	12,814	0,00
Maffei	1,330	1,330	0,00
Manuli Rubber	1,959	1,952	0,36
Marcolin	N.R.	1,029	0,00
Mariella Burani Fg	7,407	7,437	-0,40
Marzotto	N.R.	6,531	0,00
Marzotto Risp	6,410	6,501	-1,40
Marzotto Rnc	5,340	5,300	0,75
Mediaset	N.R.	7,836	0,00
Mediobanca	N.R.	8,800	0,00
Mediolanum	5,031	5,045	-0,28
Meliorbanca	4,323	4,322	0,02
Merloni	N.R.	12,094	0,00
Merloni Rnc	8,166	8,191	-0,31
Meta	1,775	1,782	-0,39
Milano Ass	N.R.	2,190	0,00
Milano Ass 05 W	N.R.	0,0487	0,00
Milano Ass Rnc	2,153	2,147	0,28
Mirato	4,616	4,614	0,04
Mittel	N.R.	3,422	0,00
Mondadori	6,579	6,596	-0,26
Mondadori Rnc	7,454	7,454	0,00
Monrif	0,5639	0,5647	-0,14
Monte Paschi Siena	N.R.	2,366	0,00
Montefibre	0,4244	0,4327	-1,92
Montefibre Rnc	N.R.	0,5437	0,00
Nav.Montanari	N.R.	1,300	0,00
Necchi	N.R.	0,1037	0,00
Necchi 05 W	0,0494	0,0470	5,11
Negri Bossi	2,135	2,156	-0,97
Olcese	0,1800	0,1820	-1,10
Olidata	N.R.	1,208	0,00
Pagnossin	1,722	1,688	2,01
Parmalat	N.R.	2,904	0,00
Perlier	0,1680	0,1680	0,00
Permasteelisa	N.R.	13,693	0,00
Pininfarina	N.R.	21,06	0,00
Pininfarina Rnc	19,000	19,000	0,00
Pirelli & C Rea Est	23,08	23,25	-0,73
Pirelli & C.	N.R.	0,6774	0,00
Pirelli & C.Rnc	0,6510	0,6577	-1,02
Poligrafici	1,495	1,479	1,08
Premafin	0,7719	0,7597	1,61
Premafin Hp 03 W	N.R.	0,0149	0,00
Premuda	1,135	1,142	-0,61
Ras	N.R.	13,787	0,00
Ras Rnc	13,918	13,918	0,00
Ratti	N.R.	0,3940	0,00
Rcs Mediagroup	N.R.	2,255	0,00
Rcs Mediagroup Rnc	1,424	1,396	2,01
Recordati	N.R.	15,727	0,00
Reno De Medici	N.R.	0,6406	0,00
Reno De Medici Rcv	0,6010	0,6637	-9,45
Richard Ginori 1735	N.R.	0,6789	0,00
Risanamento	1,183	1,169	1,20
Roland Europe	1,217	1,226	-0,73
Roncadin	0,4472	0,4538	-1,45
Roncadin 07 W	N.R.	0,2542	0,00
S.S.Lazio	0,0540	0,0544	-0,74
Sabaf	13,942	13,978	-0,26
Sadi	N.R.	1,692	0,00
Saeco Group	N.R.	3,136	0,00
Saes Getters	8,257	8,271	-0,17
Saes Getters Rnc	5,252	5,259	-0,13
Saiag	3,860	3,878	-0,46
Saiag Rnc	N.R.	2,593	0,00
Saipem	6,789	6,926	-1,98
Saipem Rcv	7,170	7,170	0,00
Sanpaolo Imi	8,755	8,836	-0,92
Schiapparelli 1824	N.R.	0,1224	0,00
Seat Pag Gialle Rnc	N.R.	0,6188	0,00
Seat Pagine Gialle	N.R.	0,7272	0,00
Sias	7,558	7,474	1,12
Sirti	0,9936	0,9927	0,09
Smi	N.R.	0,3115	0,00
Smi Metalli Rnc	N.R.	0,3770	0,00
Smurfit Sisa	1,700	1,721	-1,22
Snai	1,567	1,581	-0,89
Snam Rete Gas	3,392	3,397	-0,15
Snia	1,645	1,622	1,42
Socotherm	N.R.	3,680	0,00
Sogefi	N.R.	2,252	0,00
Sol	N.R.	2,890	0,00
Sopaf	0,2429	0,2443	-0,57
Sopaf Rnc	N.R.	0,2450	0,00
Stayer	0,0260	0,0260	0,00
Stefanel	1,231	1,248	-1,36
Stefanel Rnc	2,270	2,270	0,00
Stmicroelectronics	N.R.	18,923	0,00
T.I.M.	4,064	4,080	-0,39
T.I.M. Rnc	3,883	3,890	-0,18
Targetti Sankey	N.R.	3,090	0,00
Tel It Ex Ol 04 W	N.R.	0,0480	0,00
Telecom It Media	0,2587	0,2793	-7,38
Telecom It Media R	N.R.	0,2789	0,00
Telecom Italia	N.R.	2,249	0,00
Telecom Italia Rnc	N.R.	1,459	0,00
Tenaris	N.R.	2,205	0,00
Tod's Group	N.R.	31,14	0,00
Trevi Finanz Indust	0,7397	0,7489	-1,23
Unicredito	N.R.	4,160	0,00
Unicredito Rnc	N.R.	3,943	0,00
Unipol	3,379	3,394	-0,44
Unipol 05 W	N.R.	0,1428	0,00
Unipol Priv	1,513	1,530	-1,11
Unipol Priv 05 W	N.R.	0,0860	0,00
Vemer Siber	N.R.	0,7173	0,00
Vianini Industria	2,555	2,527	1,11
Vianini Lavori	N.R.	4,997	0,00
Vittoria Ass.	4,329	4,289	0,93
Volkswagen	38,05	38,04	0,03
Zignago	N.R.	10,727	0,00
Zucchi	N.R.	3,850	0,00
Zucchi Rnc	N.R.	3,620	0,00

DIRITTI

Titolo	€	Prec.	Var %
Aisoftware Azxaz	N.R.	0,1173	0,00
Bca Interm Azxaz	0,0598	0,0613	-2,45
Fiat Sot Az	N.R.	0,4300	0,00
Ifi Priv Azxaz	N.R.	2,250	0,00
Ifil Sot Az	0,3800	0,3900	-2,56

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	N.R.	15,907	0,00
Aisoftware	N.R.	1,659	0,00
Algol	4,536	4,567	-0,68
Art'e'	N.R.	26,14	0,00
Bb Biotech	43,74	43,81	-0,16
Cad It	8,607	8,443	1,94
Cairo Communication	24,47	24,25	0,91
Cdb Web Tech Invest	N.R.	1,768	0,00
Cdc	N.R.	6,070	0,00
Chl	0,6683	0,6769	-1,27
Cto	N.R.	1,458	0,00
Dada	4,119	4,129	-0,24
Datalogic	10,275	10,294	-0,18
Datamat	4,254	4,328	-1,71
Data Service	N.R.	22,64	0,00
Digital Bros	N.R.	3,173	0,00
Dmail Group	2,283	2,273	0,44
E.Biscom	N.R.	30,01	0,00
Eplanet	N.R.	0,4292	0,00
Eplanet 2 03 W	0,0153	0,0149	2,68
Eplanet 3 04 W	N.R.	0,1179	0,00
El.En.	N.R.	15,558	0,00
Engineering	14,785	14,915	-0,87
Esprinet	14,785	14,568	1,49
Euphon	5,403	5,422	-0,35
Fidia	N.R.	5,890	0,00
Finmatica	N.R.	8,807	0,00
Nts-network Systems	N.R.	10,149	0,00
Gandalf	N.R.	1,761	0,00
Gandalf 04 W	N.R.	0,1346	0,00
Inferentia Dnm	N.R.	5,012	0,00
I.Net	41,42	41,42	0,00
It Way	3,204	3,222	-0,56
Mondo Tv	N.R.	32,91	0,00
Novuspharma	N.R.	22,70	0,00
Opengate Group	1,690	1,500	12,67
Cardnet Group	2,162	2,356	-8,23
Pol San Faustino	N.R.	17,974	0,00
Prima Industrie	6,355	6,261	1,50
Reply	7,740	7,734	0,08
Tas	N.R.	15,847	0,00
Tc Sistema	N.R.	7,723	0,00
Tecnodiffusione Ita	N.R.	3,368	0,00
Tecnodiffusione 04 W	0,1387	0,1296	7,02
Tiscali	5,026	5,036	-0,20
Txt E-solutions	N.R.	15,843	0,00
Vicuron Pharma	11,126	11,140	-0,13
Buongiorno Vitamini	N.R.	1,544	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 1.10.2003 4%	100,290	100,290
BTP 1.10.2003 9%	101,010	101,050
BTP 15.10.2003 5,25%	100,590	100,590
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	102,530	102,530
BTP 1.2.2004 3,25%	100,540	100,550
BTP 15.2.2004 5%	101,480	101,480
BTP 15.3.2004 4,5%	101,440	101,430
BTP 1.4.2004 8,5%	104,010	104,010
BTP 15.4.2004 3,25%	100,760	100,750
BTP 1.7.2004 4,5%	102,050	102,040
BTP 15.7.2004 4%	101,660	101,660
BTP 1.8.2004 8,5%	105,660	105,660
BTP 1.10.2004 4%	101,940	101,920
BTP 1.1.2005 9,5%	109,350	109,330
BTP 1.3.2005 4%	102,370	102,330
BTP 1.4.2005 10,5%	112,540	112,500
BTP 15.5.2005 4,50%	103,330	103,300
BTP 1.7.2005 4,75%	103,940	103,860
BTP 15.7.2005 4%	102,600	102,530
BTP 1.9.2005 10,5%	115,520	115,490
BTP 15.9.2005 3,5%	101,650	101,590
BTP 15.12.2005 5,25%	105,580	105,500
BTP 1.2.2006 9,5%	115,830	115,750
BTP 1.2.2006 2,75%	99,800	99,710
BTP 15.3.2006 4,75%	104,690	104,570
BTP 15.5.2006 2,75%	99,540	99,440
BTP 1.7.2006 8,75%	115,920	115,810
BTP 1.11.2006 7,75%	114,320	114,160
BTP 1.2.2007 6,75%	111,770	111,630
BTP 1.3.2007 4,50%	104,450	104,310
BTP 1.7.2007 6,75%	112,670	112,560
BTP 15.10.2007 5%	106,390	106,160
BTP 1.11.2007 6%	110,330	110,140
BTP 15.1.2008 3,5%	100,380	100,200
BTP 1.5.2008 5%	106,670	106,460
BTP 1.5.2009 4,5%	104,320	104,100
BTP 1.11.2009 4,25%	102,720	102,480
BTP 1.11.2010 5,5%	109,930	109,620
BTP 1.8.2011 5,25%	108,360	108,160
BTP 1.11.2011 1,90%	89,680	89,680
BTP 1.2.2012 5%	106,480	106,280
BTP 1.2.2013 4,75%	104,350	104,090
BTP 1.8.2013 4,25%	100,090	99,840
BTP 1.8.2017 5,25%	107,260	106,850
BTP 1.2.2019 4,25%	95,670	95,310
BTP 1.11.2023 9%	154,370	154,260
BTP 22.12.2023 8,5%	146,000	146,000
BTP 1.11.2026 7,25%	132,370	132,210
BTP 1.11.2027 6,5%	121,810	121,680
BTP 1.11.2029 5,25%	103,740	103,530
BTP 1.5.2031 6%	114,790	114,700
BTP 1.2.2033 5,75%	110,830	110,850
CCT 1.9.2003 IND	100,050	100,050
CCT 1.11.2003 IND	100,140	100,140
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,030	100,040
CCT 1.3.2004 IND	100,160	100,170
CCT 1.5.2004 IND	100,250	100,250
CCT 1.9.2004 IND	100,290	100,300
CCT 1.5.2005	100,630	100,630
CCT 1.7.2005	101,320	101,130
CCT 1.10.2005 IND	100,660	100,660
CCT 1.1.2006 IND	102,850	102,850
CCT 1.1.2006 2 IND	101,490	101,500
CCT 1.3.2006 IND	100,590	100,590
CCT 1.12.2006	100,740	100,750
CCT 1.2007 CR IMP	101,850	101,890
CCT 1.7.2007	102,290	101,860
CCT 1.8.2007 IND.	100,770	100,780
CCT 1.4.2008	100,930	100,970
CCT 1.9.2008	100,930	100,930
CCT 1.7.2008	101,380	101,510
CCT 1.4.2009	101,000	101,000
CCT 1.7.2009	101,000	100,970
CCT 1.8.2009	100,980	100,970
CCT 1.10.2009	100,990	100,980
CCT 1.02.2010	101,000	100,990
CCT 1.06.2010	101,010	101,000
CTZ 15.09.2003	99,787	99,767
CTZ 31.12.2003	99,181	99,170
CTZ 31.03.2004	98,667	98,619
CTZ 30.06.2004	98,125	98,063
CTZ 31.12.2004	96,767	96,687
CTZ 29.04.2005	95,763	95,709

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 07 2,9%	N.R.	0,00
Bpu 04 1,5%	99,1401	-0,17
B.P.Intra 03 3%	N.R.	0,00
B.P.Intra 06 3%	113,678	0,49
Bpu 04 Cv	N.R.	0,00
B.P.Lodi 10 4,75%	N.R.	0,00
B.P.E.Rom. 05 4%	N.R.	0,00
B.P.Milano 08	108,602	-0,07
B.P. Vr No 06 1,5%	N.R.	0,00
B.P. Vr No 05 2,125%	99,6966	-0,14
Cr.Valtel.04 2%	107,585	-0,18
Cred.Artig 04 Tv	N.R.	0,00
Enertad 06 Cv	103,883	-0,01
Telecom It 04 1,5%	N.R.	0,00
Telecom It 10 1,5%	119,849	0,46
Vittoria Ass 16 5,5%	N.R.	0,00

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	27,35	27,40
B.P.E.Rom Sot Ob D	N.R.	0,4325
B.P.Emilia Romagna	33,10	33,12
B.P.Sondrio	11,379	11,385
Banca Ifis	N.R.	8,840
Borgosesia	4,180	4,180
Borgosesia Rnc	2,150	2,150
Cia	0,0996	0,0992
Cit	N.R.	2,788
Elios Holding	0,4303	0,4290
Ferrovie Nord Mi	N.R.	1,487
Ngp	N.R.	0,7000
Sicc	0,8167	0,7900

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

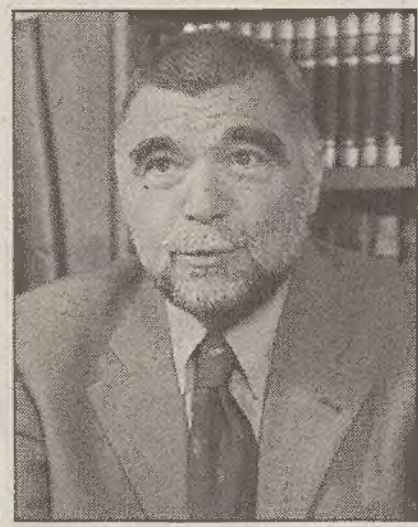
CAPODISTRIA Preoccupa la proposta di Zagabria di creare una «zona economica esclusiva» per sfruttare e tutelare il mare

Adriatico «spartito»: proteste slovene

Un accordo Croazia-Italia escluderebbe Lubiana dalle acque internazionali

CAPODISTRIA Rapporti sloveno-croati, nuovi guai in vista. Un comunicato pubblicato venerdì scorso sul sito internet del ministero dell'Agricoltura croato, nel quale Zagabria conferma l'intenzione di proclamare parte del mare Adriatico sua «zona economica esclusiva», ha destato non poca preoccupazione a Lubiana che, tramite una nota del ministero degli Esteri, ha chiesto ufficialmente una spiegazione a Zagabria. Se la Croazia proclamerà la sua zona economica esclusiva, e se l'Italia farà altrettanto, ossia se Zagabria e Roma dovessero trovare un accordo sulla spartizione del controllo e dello sfruttamento dell' Adriatico - questo il principale timore di Lubiana - la Slovenia perderebbe definitivamente la possibilità di accesso diretto alle acque internazionali e si troverebbe spiazzata anche nelle trattative sul confine marittimo con la Croazia.

La Slovenia, si legge nella nota del ministero degli Esteri, si opporrà a qualsivoglia decisione unilaterale contraria alla politica e alla prassi dell'Unione europea e alla Convenzione Onu sul diritto marittimo internazionale.

Era stato il Presidente croato Stjepan Mesic, nel marzo scorso, il primo a parlare dell'ipotesi della zona economica sul mare. Secondo Mesic, la spartizione dell'Adriatico in due zone economiche esclusive, una croata e una italiana, avrebbe avuto come effetto un maggiore controllo del traffico e delle risorse marine (con notevoli benefici per i pescatori croati, *nda.*), alla Slovenia sarebbe stato comunque assicurato l'accesso alle acque internazionali (ma non un corridoio «sovrano»", *nda.*), mentre la Croazia avrebbe mantenuto il confine diretto con l'Italia. L'idea di Mesic non ha avuto però un seguito immediato, vuoi per le reazioni di Lubiana, che si era detta subito contraria, vuoi per il fatto che la Croazia non ha ancora definito il confine marittimo nè con la

Il Presidente croato Mesic.

Slovenia nè con il Montenegro, per cui è difficile, se non impossibile, stabilire i limiti di questa «zona economica».

A distanza di alcuni mesi, comunque, le cose si stanno evidentemente muovendo nella direzione asupicata dal Presidente croato. Lo conferma il comunicato del ministero per l'Agricoltura, nel quale a favore della zona economica esclusiva vengono tirati in ballo la tutela ecologica, la sicurezza del traffico e lo sfruttamento delle risorse ittiche, problemi da affrontare con «i nostri vicini» (nessun Paese viene espressamente menzionato, *nda.*); e lo conferma pure il protocollo di collaborazione italo-croata nel settore della pesca firmato ieri l'altro a Rovigno tra gli assessori delle regioni Emilia Romagna, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Istria e Litoraneo montana.

Lubiana, ovviamente, non è molto soddisfatta. A parte la nota diplomatica con la quale chiede una spiegazione ufficiale, ieri si è fatto sentire anche l'ambasciatore sloveno a Zagabria, Peter Bekeš. In una dichiarazione rilasciata alla Tv slovena, Bekeš si è detto sorpreso dall'iniziativa croata, anche perchè nei colloqui con il ministero degli Esteri croato gli era stato detto che Zagabria non avrebbe preso nessuna decisione unilaterale e che si sarebbe consultata sia con la Slovenia sia con gli altri Paesi interessati. «Zagabria, se vuole entrare nell'Unione europea – ha sottolineato Bekeš – dovrà armonizzare i suoi provvedimenti con la normative europee». Ed è proprio sull'interpretazione delle norme europee che Zagabria e Lubiana hanno posizioni divergenti. Secondo la Croazia, Bruxelles sostiene l'estensione delle zone economiche esclusive per migliorare i controlli ed evitare che si ripetano casi come la catastrofe della petroliera «Prestige» al largo delle coste della Galizia; secondo la Slovenia invece Bruxelles non appoggia iniziative unilaterali di questo tipo.

In Croazia, ieri, era giorno di festa. Già per oggi, comunque, sono attesi chiarimenti da parte di Zagabria.

c.p.

Pirano e il golfo conteso tra Slovenia e Croazia.

CAPODISTRIA Dai confini alla centrale di Krsko: tutte le questioni che dividono i due Paesi

Ecco gli altri «nodi» irrisolti

CAPODISTRIA L'annunciata proclamazione della «zona economica esclusiva» da parte della Croazia nel mare Adriatico è una questione che viene ad aggiungersi alla già lunga lista di problemi aperti tra Lubiana e Zagabria. Il primo, e più importante, è proprio quello del confine, marittimo e terrestre.

Per quanto riguarda il confine terrestre, il contenzioso riguarda soprattutto l'Istria, più precisamente la valle del Dragogna, dove al momento dell'indipendenza dei due Paesi, il 25 giugno 1991, i confini dei comuni catastali e quelli amministrativi non coincidevano.

Per quanto riguarda il confine marittimo, i problemi sono sostanzialmente due: la divisione del golfo di Pirano e l'accesso della Slovenia alle acque internazionali. Attualmente la situazione è tranquilla, ma in passato ci sono stati diversi momenti di tensione sia nei villaggi sulla sponda meridionale del Dragogna sia tra pescatori sloveni e croati nel golfo di Pirano.

Un altro dei problemi tuttora irrisolti tra i due Paesi è quello dei risparmiatori croati della Ljubljanska Banka, i cui depositi in valuta estera (più di 300 miliardi di vecchie lire, senza calcolare gli interessi) sono bloccati da più di undici anni.

Qualche progresso Lubiana e Zagabria lo hanno fatto circa la proprietà e lo status della centrale nucleare di Krško, ma anche lì ci sono pendenze da risolvere, relative ai debiti per la corrente prodotta e non fornita dalla Slovenia alla Croazia nonché allo stoccaggio delle scorie radioattive.

Nel quadro dei rapporti difficili tra i due stati, segnaliamo ancora un problema che aveva sollevato un notevole polverone nell'opinione pubblica slovena e croata: la privatizzazione della catena alberghiera «Suncani Hvar» sull'isola di Lesina.

L'affare era praticamente già concluso, quando il governo croato l'ha fatto saltare: tra gli azionisti della società acquirente, le «Terme CateŽ», c'è anche la nuova Ljubljanska Banka, quella stessa che appunto da undici anni non restituisce i depositi ai suoi clienti diventati nel '91 cittadini croati.

c.p.

SPALATO I contrasti tra i due governi non hanno fermato Rop e i suoi colleghi che hanno scelto località della costa adriatica

Ma il premier di Lubiana va in ferie in Croazia

Il premier sloveno Rop.

SPALATO Nonostante i rapporti difficili tra i due Paesi, i politici sloveni preferiscono il mare croato. Il premier Rop e diversi ministri hanno deciso di trascorrere le proprie vacanze estive nei centri di villeggiatura della vicina repubblica, alla faccia dei dissidi sempre tuttora aperti (di cui parliamo nell'articolo qui sopra, *ndr.*).

Anton Rop, accompagnato dalla moglie e dai figli, ha raggiunto sabato scorso l'isola di Pago, dove ha affittato un appartamento. Anche l'anno scorso, quando ricopriva il ruolo di ministro delle Finanze nel governo Drnovsek, l'attuale premier sloveno aveva scelto proprio questa isola per riposarsi dalle fatiche quotidiane. Dall'altro canto, Franci But, ministro dell' Agricoltura, ha scelto per il quinto anno consecutivo l'isola di Brazza (Brac), mentre il responsabile del dicastero che si occupa della tutela dell'ambiente e l'assetto territoriale, Janez Kopac, passerà le ferie in un centro turistico nei pressi di Sebenico, che è stato però tenuto riservato. Kopac, prima di chiudere l'ufficio, ha dichiarato che tutti i ministri saranno raggiungibili per telefono e, in caso di necessità, potranno svolgere anche delle piccole riunioni attraverso i computer portatili che hanno in dotazione. «Quindi non possiamo affermare che la Slovenia è attualmente senza vertici», ha risposto il ministro dell'Ambiente alle critiche mosse dall'opinione pubblica nei confronti dei politici «rei» di aver scelto l'estero per trascorrere le proprie vacanze.

Nel suo ultimo giorno di lavoro Rado Bohinc, ministro degli Interni, ha consegnato a Capodistria le chiavi della nuova motovedetta acquistata per la polizia marittima slovena, dopo di che si è recato in un marina croato per imbarcarsi su uno yacht con il quale sta facendo una crociera lungo le isole dalmate.

L'unico ad aver deciso di trascorrere le proprie vacanze all'interno dei confini della Slovenia è il ministro degli Esteri, Dimitrij Rupel, che ha scelto Portorose, dove possiede una casa vicino al mare.

b.r.

BARI Migliora Vilijam Slothauer il ventiduenne fiumano rimasto per trenta ore in balia del mare

Marinaio naufrago: oggi sarà dimesso

Il giovane però non ricorda come e perché è finito in acqua

BARI Vilijam Slothauer, il marinaio fiumano ventiduenne, ripescato lunedì pomeriggio a largo della costa pugliese dopo trenta ore in balia delle onde, si sta riprendendo bene e già oggi tornerà a casa. La notizia è stata resa nota dall' agente della compagnia armatoriale fiumana Jadrolinija. «Ieri si è alzato dal letto ed ha fatto alcuni passi e sembra che sia in via di guarigione - ha dichiarato il rappresentante dell'agenzia P. Larusso di Bari -. Però le sue dimissioni dall'ospedale dipenderanno dalle decisioni dei medici».

A detta di Antonio Perrone, medico del Policlinico barese che ha in cura il giovane, Slothauer non ricorda che cosa gli sia accaduto, ossia il momento quando è caduto in mare dal traghetto Marko Polo. E ha spiegato come sia riusciso a restare vivo dopo quasi 30 ore trascorse in mare: «L' acqua in questo periodo è particolarmente calda – ha rilevato Perrone – e Slothauer è dotato di un fisico molto resistente. Questi due fattori gli hanno salvato la vita». Va aggiunto che il giovane non presentava segni di un'aggressione.

Slavko Loncar, presidente del consiglio di amministrazione della Jadrolinija, ha preso contatto con i responsabili dell'ospedale di Bari, i quali hanno confermato che il marinaio sarà dimesso oggi. Loncar ha reso noto che andranno a prenderlo un rappresentante della compagnia armatoriale fiumana e i familiari.

Vilijam Slothauer, che ha rifiutato l'incontro con i giornalisti, è scomparso nella notte tra sabato e domenica scorsa, mentre il traghetto Marko Polo stava facendo la spola tra Bari e Ragusa (Dubrovnik). L'ultima volta era stato visto alle 2 di notte, mentre la sua scomparsa è stata denunciata dal capitano della Marko Polo alla Capitaneria di porto di Ragusa alle 9 del mattino seguente. Dopo quasi 30 ore il ragazzo è stato trovato a 11 miglia nautiche dalla costa italiana dalla nave montenegrina Sveti Stefan, che lunedì navigava dal porto montenegrino di Bar a quello italiano di Bari.

b.r.

NOVO MESTO

Tre giovani uccisi per rapina: sospettato rinviato a giudizio

NOVO MESTO Ermin Brkic, il trentunenne di Kocevje, sospettato di aver rapinato e ucciso tre giovani, dall'età compresa fra i 20 e i 23 anni, in un bosco nei pressi della città slovena a pochi chilometri dal confine con la Croazia è stato formalmente accusato di omicidio. Lo ha reso noto il tribunale di Novo Mesto che, dopo aver preso atto dei risultati delle indagini sul triplice assassinio, ha formalizzato i capi di accusa nei confronti del Brkic, prorogando, inoltre, i termini della sua custodia cautelare in carcere.

Brkic è accusato di aver ucciso, il 6 maggio scorso, tre giovani (Bojan Cavic, 23 anni, allievo poliziotto di Kranj, la sua ragazza Darja Erak, 20 anni di DomŽale, e Veljko Drinic, 23 anni di Kranj e amico della coppia) che lo avevano contattato per acquistare un'automobile di seconda mano. I tre avevano letto l'annuncio su internet e avevano deciso di telefonare al Brkic per fissare un appuntamento. Le vittime e Brkic si erano incontrati nel pomeriggio di quel tragico 6 maggio a Novo Mesto. La macchina, una «Golf», aveva un buon aspetto, ma era necessario fare solo un giro di prova. I tre erano saliti a bordo della vettura ed erano caduti nella trappola del Brkic, il quale aveva proposto loro di avviarsi verso i boschi nei pressi di Vahta, un villaggio non lontano da Novo Mesto.

Ad un certo punto Brkic ha estratto la pistola, minacciato i ragazzi, prendendo loro i 6 mila euro che avevano con se per acquistare la macchina. Doveva finire li, ma è probabile che qualcuno dei ragazzi, forse l'allievo poliziotto Cavic, abbia reagito. Il Brkic spara e l'allievo poliziotto cade a terra in una pozza di sangue. L'assassino scappa e gli altri due, la Erak e Drinic, chiamano il 113. La polizia arriverà dopo venti minuti, ma nel frattempo la rapina si trasforma in strage: Brkic, resosi conto di ciò che ha fatto, torna sul luogo della sparatoria e decide di farla finita anche con i due scomodi testimoni che aveva laciato ancora in vita. La Erak e Drinic erano impegnati a offrire un disperato e quanto inutile soccorso all'amico Cavic, quando il loro assassino si avvicina e spara loro un colpo in testa, a sangue freddo.

In meno di 48 ore dal delitto, la polizia lo rintraccerà servendosi dei tabulati telefonici del cellulare di uno dei tre ragazzi. Ora che gli inquirenti hanno terminato le indagini e ricostruito il delitto, Brkic dovrà rispondere di triplice omicidio rischiando il massimo della pena: 30 anni di carcere. Il suo avvocato iiga Klun, ha già annunciato ricorso contro l'atto di formalizzazione dell'accusa. Klun ha ammesso, tuttavia, di non sperare molto di riuscire a bloccare il procedimento. Il tribunale, invece, non ha ancora fissato la data della prima udienza.

c.r.

ROVIGNO Probabilmente in un sorpasso una Golf ha invaso la corsia opposta centrando una Tipo

Un morto e tre feriti in uno scontro

Vittima una giovane donna spirata pochi minuti dopo l'incidente

ROVIGNO Strade istriane ancora una volta insanguinate: un gravissimo incidente è avvenuto lunedì pomeriggio intorno alle 16 nei pressi di Villa di Rovigno, sulla strada che porta verso la località turistica istriana. Pesante il bilancio: una donna ha perso la vita e altre tre persone sono rimaste gravemente ferite. La vittima è Renata Zec, 32 anni, domiciliata a Gimino.

Quello che resta della Tipo su cui è morta una donna.

Stando ai rilievi della polizia, la Fiat Tipo guidata da Renata Zec è stata investita in pieno da una Golf che, transitando in senso inverso, ha invaso la corsia di sinistra, probabilmente in un tentativo di sorpasso. Nell'incidente infatti è rimasta coinvolta anche una Mercedes. Tutte tre le auto erano targate Pola. Qualche istante dopo lo scontro, la Tipo e la Golf si sono incendiate. Fortunatamente, prima che divampassero le fiamme le due persone che si trovavano nella Mercedes, il conducente della Golf (un giovane di 26 anni), di cui non sono state rese note le generalità, e Renata Zec sono stati estratti dalle lamiere contorte da alcuni automobilisti che si erano fermati per prestare soccorso.

Purtroppo la donna è spirata pochi minuti dopo essere stata sistemata al lato della strada in attesa dell'arrivo dell'ambulanza. Le altre tre persone coinvolte nell' incidente sono state trasportate in gravi condizioni all' ospedale di Pola.

La strada è rimasta chiusa in quel punto per oltre quattro ore. Il destino è stato spietato con la famiglia Zec: lei, Renata è morta lunedì scorso, il marito, Adamo. di 34 anni, era scomparso solo sette mesi fa cadendo da cavallo, dopo un'agonia di alcuni giorni. Rimane disperatamente sola la figlioletta di 3 anni e mezzo.

p.r.

Fabbrica Tabacchi di Rovigno: fallito lo «sbarco» a Nis

ROVIGNO Questa volta alla Fabbrica Tabacchi di Rovigno è andata buca: al concorso internazionale per la vendita del pacchetto di maggioranza dell'industria tabacchi serba di Nis è arrivata seconda in una rosa di tre concorrenti rimasti in lizza dopo una rigorosa selezione. La gara è stata vinta, come del resto rientrava nelle previsioni, dalla compagnia Philip Morris Holland, che ha offerto ben 518 milioni di euro per assicurarsi lo stabilimento serbo.

Stando ai dati pubblicati su Internet dall' Agenzia serba per le privatizzazioni, la fabbrica rovignese ha offerto 355,6 milioni di euro così ripartiti: 214 milioni per assicurarsi il 70 per cento del capitale sociale, 33,6 milioni per gli investimenti, 59,1 milioni per il programma sociale e 48,1 milioni per il programma sociale aggiuntivo. Il terzo concorrente, la British American Tobacco, aveva messo sul piatto 234 milioni di euro.

Ma si tratta soltanto di un piccolo intoppo nell'irresistibile ascesa dell'azienda rovignese che, come abbiamo avuto occasione di pubblicare lunedì scorso in questa pagina, si colloca tra le prime cinque società croate quotate in borsa. Le sue azioni valgono oggi 2000 euro ciascuna, mentre dodici anni fa ne velevano 25. La Fabbrica Tabacchi oltre che nel suo settore è fortemente impegnata anche in quello turistico.

p.r.

RAGUSA Entro la settimana il principe dell'Oman Quabus Bin Said dovrebbe arrivare in Dalmazia con le 17 mogli

Arrivate le navi, si aspetta il sultano

Qabus Bin Said Al Said

RAGUSA Nel corso di questa settimana dovrebbe finalmente sbarcare a Ragusa (Dubrovnik) il sultano dell' Oman, Qabus Bin Said Al Said. La visita del magnate arabo già da mesi sta attirando l'attenzione dell'opinione pubblica croata. Infatti, si tratta di uno degli uomoni più ricchi al mondo, che ha deciso di trascorre le proprie vacanze in Dalmazia. La data precisa dell' arrivo non è stata resa nota per motivi di sicurezza, ma la città è pronta per accogliere l'illustre ospite. Lo hanno dichiarato il sindaco, Dubravka Suica, e il vicepresidente della Regione, Vedran Lelekovic, che hanno ricevuto in visita Salim Al Riyami, ambasciatore e rappresentante permanente del Regno dell'Oman alle Nazioni Unite. Durante l'incontro, il diplomatico ha espresso soddisfazione per la calorosa accoglienza della cittadinanza ai membri dell'equipaggio delle due navi che sono attraccatte nel molo di Gravosa, in attesa del loro proprietario. Infatti, il sultanto Bin Said giungerà a Ragusa, accompagnato dalle sue 17 moglio, con tre jet privati che, durante il suo soggiorno in Croazia, saranno custoditi negli hangar dell'aeroporto raguseo. L'ambasciatore Al Riyami ha annunciato il concerto della filarmonica reale dell'Oman, che rappresenterà il regalo del sultano alla città. Nel porto raguseo già da una decina di giorni sono attraccate la Al Said, della lunghezza di 104 metri, e la As-Salamah, lunga 137 metri, che porterano in crociera il sultano. Sulle due imbarcazioni sono ospitate seicento persone tra membri dell' equipaggio, famigliari del sultano e funzionari del servizio di sicurezza.

b.r.

I CAMBI

SLOVENIA		
Tallero 1,00	=	0,0042 Euro*
CROAZIA		
Kuna 1,00	=	0,1318 Euro
Benzina super		
CROAZIA		
Kune/litro 6,68	=	0,88 €/litro
Benzina verde		
SLOVENIA		
Talleri/litro 189,50	=	0,80 €/litro**
CROAZIA		
Kune/litro 6,27	=	0,83 €/litro
Diesel		
SLOVENIA		
Talleri/litro 164,80	=	0,70 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato della trattenute sui servizi di cambio

In un'intervista sul quotidiano di Rifondazione, l'assessore alla Cultura critica duramente il suo presidente per l'incontro istituzionale di domenica a passo Pramollo

Scoppia il caso Haider: Antonaz attacca Illy

«Ha sbagliato, chiederò che la giunta isoli il leader xenofobo». Gelida replica: «L'argomento mi annoia»

TRIESTE Ha il nome scomodissimo e il volto sorridente di Jörg Haider la prima vera «grana» interna della giunta regionale guidata da Riccardo Illy. Se finora il neogovernatore era riuscito con una certa disinvoltura a tenere sotto controllo quelle che gli avversari politici continuano a definire «le mille contraddizioni» insite nell'attuale maggioranza, da ieri mattina nel blocco compatto del Centrosinistra regionale si è aperta una crepa che, visti i toni del «dibattito», rischia di allargarsi rapidamente.

Il botta e risposta vede protagonisti l'assessore alla Cultura Roberto Antonaz, tra l'altro segretario regionale di Rifondazione, e il presidente Illy in persona. Motivo del contendere: il vertice di domenica scorsa a passo Pramollo tra quest'ultimo e il governatore della Carinzia, Haider, è il detonatore che fa esplodere il malcontento comunista. «Un incontro puramente istituzionale», aveva precisato nei giorni scorsi Illy. Ma questa spiegazione ha avuto soltanto il risultato di far scattare la reazione di Antonaz.

Coerente con le caustiche affermazioni del passato a proposito di Haider (del tipo «leader neonazista d'oltralpe», che ieri Alleanza nazionale aveva ricordato all'interno di un ordine del giorno presentato - e bocciato - in Consiglio regionale, ancora ignara del fatto che il bubbone a sinistra era già scoppiato), l'assessore rifondazionista non ha esitato a scagliarsi con foga contro il suo presidente. «Illy ha sbagliato, Haider va isolato»: già il titolo dell'intervista rilasciata da Roberto Antonaz al quotidiano di Rc, «Liberazione», la dice lunga. «La posizione del presidente Illy - sostiene nell'articolo l'assessore - è stata di trincerarsi dietro il dovere istituzionale, una giustificazione che non regge. Agli occhi della popolazione, Illy ha dato legittimità al governatore della Carinzia. E lo ha fatto in un momento in cui il partito liberalnazionale è in grande difficoltà, tanto che in Austria si sta profilando la possibilità di un cambio ai vertici. Illy avrebbe fatto meglio a preferire a questo incontro pubblico un'azione di isolamento nei confronti di Haider, in modo da non fornirgli pretesti per un rilancio».

Haider e Illy al recente incontro di Pramollo.

«Due anni fa Rc - afferma ancora Antonaz su Liberazione - aveva aderito alla manifestazione delle forze democratiche della carinzia contro Haider, proprio per denunciare il rischio gravissimo di una deriva verso l'estrema destra. Ma dell'appuntamento di domenica - si lamenta Antonaz - noi lo abbiamo appreso dai giornali. Adesso però porterò avanti in giunta la linea dell'isolamento nei confronti del governatore della carinzia e chiederò a Illy di riferire quali sono le sue intenzioni. È inaccettabile non parlare di questi incontri nelle sedi istituzionali».

Roberto Antonaz

«In queste terre di confine - conclude nell'intervista l'esponente regionale di Rc - c'è sempre stata una contaminazione fra popolazioni che ha partorito una interculturalità determinante per il patrimonio mondiale. E in quest'ottica per Haider non c'è proprio posto». Pensiero chiaro, parole taglienti: inutile tentare di interpellare ulteriormente Antonaz, che ritiene esaustive le dichiarazioni rese al quotidiano del suo partito.

La replica di Riccardo Illy è a dir poco stizzita. «L'argomento mi annoia parecchio - sbuffa il presidente della Regione al telefono -: è trito e ritrito. Comunque mi ripeterò per l'ennesima volta: Haider è stato eletto democraticamente dal popolo del suo Land; la legittimazione a governare la Carinzia gli viene dalla volontà dei carinziani espressa attraverso le urne; io ho il dovere di rispettare il popolo della Carinzia e quindi devo rispetto allo stesso Haider. L'incontro alla Festa dell'amicizia di passo Pramollo ha avuto carattere prettamente istituzionale e io l'ho sfruttato ai fini della collaborazione transfrontaliera tra la Regione Friuli Venezia Giulia e il Land della Carinzia».

Illy spiega inoltre di aver letto l'intervista su «Liberazione», ma pare tralasciarne con totale noncuranza i contenuti polemici: «Se ho qualcosa di particolare da dire ad Antonaz? Assolutamente no. Ciò che ho dichiarato adesso vale anche per lui».

Alberto Bollis

RISTRUTTURAZIONE

Il manager ha il compito di tagliare 25 direzioni sulle 35 attuali

Partono le «interviste» di Viero E in Regione i dirigenti tremano

Oggi i primi colloqui individuali, in rigoroso ordine alfabetico. Intanto si prepara la successione del segretario del Consiglio, Francescato: favorito Vigini

TRIESTE È proprio vero che gli esami non finiscono mai. E ogni volta è un piccolo dramma, anche per i superburocrati della Regione che, a partire da questa mattina, verranno «intervistati» uno alla volta, in rigoroso ordine alfabetico, dal direttore del personale, Ettore Losito, alla presenza di Andrea Viero, attuale direttore generale del Comune di Gorizia ma anche consulente a tempo della giunta regionale e direttore generale in pectore della Regione stessa.

A venir «esaminati» dal manager fidato cui Riccardo Illy ha consegnato un'inesorabile accetta – il dichiarato proposito del neogovernatore essendo quello di tagliare 25 direzioni regionali su 35 – saranno via via i 170 direttori di servizio effettivi, mentre al momento nulla è deciso per la sessantina di facenti funzioni. Ed è intuibile il clima che si respira a Palazzo da quando Andrea Viero ha fatto il proprio esordio, lo scorso 23 luglio, intanto davanti ai 36 direttori regionali di ruolo, sue prime «vittime» potenziali.

Infatti sarà una «cura da cavallo» quella annunciata dallo stesso Viero in coerenza col mandato politico a lui conferito e che consiste nell'attuare una riorganizzazione della «macchina» regionale tale da ridurre, già entro ottobre, i direttori regionali a una decina soltanto; la messa a regime seguirà, quando scadono i contratti, a dicembre. Né saranno ammesse proroghe e ritardi.

Ma chi sceglierà infine i dieci o dodici eletti? Con quali criteri? E che ne sarà degli esclusi, dei loro stipendi, delle loro pensioni, della loro dignità professionale? E ancora: quanti accetteranno un declassamento e quanti invece se ne andranno? Sono gli stessi interrogativi, timori e fastidi che animano i 170 direttori di servizio i cui esami cominciano oggi. Certo è che cadranno molte teste, almeno la metà.

Andrea Viero

Ma anche al vertice dirigenziale del consiglio regionale si preannunciano vistosi assestamenti, a cominciare dall'attuale segretario generale Mario Francescato, al quale sarebbe stata avanzata un'offerta «irresistibile», quale potrebbe essere la nomina per uno dei due posti di magistrato, di designazione appunto regionale, nella nuova Corte dei conti. E intanto sta circolando anche il nome del possibile successore di Francescato: si tratterebbe di Mauro Vigini, attuale vicesegretario generale della giunta, che da semplice impiegato di carriera ha bruciato rapidamente le tappe.

Giorgio Pison

Immediato il via libera della giunta alle nomine di Cosulich (Sgi), Zarli (Frie) e Del Campo (Corecom)

TRIESTE La giunta per le nomine del Consiglio regionale ha espresso ieri parere favorevole alle proposte di nomina di Silvio Cosulich a presidente della Società Gestione Immobili Fvg, di Mario Zarli a presidente del Comitato di gestione del Frie e di Franco Del Campo a presidente del Corecom, il Comitato regionale per le comunicazioni.

Il voto favorevole a tutte e tre le candidature - ha reso noto lo stesso Consiglio Regionale - è giunto dai rappresentanti della maggioranza: Maria Teresa Bassa Poropat (Cittadini), Pio De Angelis (Rifondazione), Luigi Ferone (Intesa per la Regione/Pensionati), Paolo Pupulin (Ds) e Giancarlo Tonutti (Margherita); contrario Bruno Di Natale (An); astenuti Maurizio Franz (Lega Nord) e Roberto Molinaro (Gruppo misto-Udc), che nell' occasione ha sostituito Roberto De Gioia.

Luisa Fazzini, rappresentante della Commissione regionale per le pari opportunità, si è espressa in modo favorevole su Cosulich e Del Campo; si è astenuta su Zarli.

Il Consiglio si appresta ad approvare le variazioni di bilancio. Ieri un emendamento ha chiuso la questione dei fondi per la natalità

Aiuti alle mamme, non ci saranno esclusioni

Incentivi pure ai genitori non sposati ed extracomunitari. Imbarazzo di Fi

TRIESTE Anche i genitori non sposati e, se in possesso di regolare carta di soggiorno, anche quelli extracomunitari potranno fruire degli incentivi regionali a sostegno della natalità. La novità è stata introdotta ieri - insieme alla retroattività del beneficio per le coppie non sposate - da un emendamento del Centrosinistra sul quale c'è stata una convergenza anche dell'Udc mentre Forza Italia (contrari An e Lega) non ha partecipato al voto.

L'argomento è stato affrontato in aula in sede di variazioni di bilancio (una manovra che approderà oggi al voto finale) quando la maggioranza ha proposto, per eliminare ogni discriminazione, di togliere dalla norma vigente due requisiti per l'ottenimento dell'incentivo: quello di «cittadini italiani o comunitari» e quello di «residenti in regione da almeno 12 mesi». L'Udc ha controproposto una dizione già formulata da una norma nazionale, laddove questa estende l'assegno di maternità per le donne in difficoltà anche ai «cittadini muniti di carta di soggiorno per motivi di lavoro e presenti da almeno 6 anni».

Ed è così passata, con un voto per appello nominale richiesto da An e Lega e al quale gli imbarazzati forzisti hanno risposto né «sì» né «no», appunto a quest'ultima formulazione. L'applicazione della norma così rivisitata partirà dal 1.o gennaio 2004, mentre le coppie non sposate (tolto ora non solo il vincolo del matrimonio ma anche quello del reddito minimo al di sotto del quale l'incentivo non era percepibile) potranno presentare domanda, entro un termine tuttora da stabilire, anche per i nati dal 2001 in poi.

Per l'Udc si sono così evitate «disparità insopportabili», mentre per An si tratta del «prezzo che Illy paga a Rc, mentre in regione esistono fasce di povertà che non trovano l'attenzione di questa maggioranza». Il riferimento è a un emendamento proposto dai quattro gruppi d'opposizione per la destinazione di 3 milioni di euro ai Comuni ad alleviamento del fenomeno delle nuove povertà (somma da prelevare dai fondi per l'innovazione e la ricerca, al cui incremento avevano pure plaudito, nel dibattito sulle «variazioni», il forzista Asquini e l'aennino Ciriani).

Dalla maggioranza è stato bocciato non solo tale emendamento (si rimedierà con la prossima Finanziaria, è stato l'impegno) ma anche un ordine del giorno di Fi per l'impiego di risorse nella sicurezza stradale («Sono troppi gli incidenti causati da carenze strutturali della viabilità»).

«Diverse proposte non hanno trovato accoglimento - ha dichiarato l'assessore alle Finanze, Augusto Antonucci, al termine del dibattito generale - non perché non siano condivisibili ma per l'esiguità delle risorse e per la rigidità della manovra». Essa - ha rilevato anche il relatore di maggioranza, Renzo Petris (Ds) - si innesta infatti su un impianto già impegnato dalla precedente giunta, concedendo solo 7,5 milioni di euro su 106 a scelte realmente discrezionali.

g.p.

In aula restituita la parola ai «ritardatari»

TRIESTE Molti consiglieri regionali rischiavano anche ieri, sulle variazioni di bilancio, di essere esclusi dal dibattito com'era accaduto il giorno prima ad altri colleghi sul trattamento economico degli assessori; e ciò per non essersi iscritti a parlare fin dall'inizio della seduta. Ma stavolta il forzista Roberto Asquini ne ha fatto un «casus belli», attaccando senza mezzi termini il presidente dell'assemblea, «reo» di un'interpretazione «troppo letterale» del regolamento.

«Impedendo di parlare a chiunque arrivi in ritardo, a lavori già iniziati, si viola comunque un preciso diritto», ha protestato Asquini, soggiungendo: «Una tale rigidità frena un reale confronto». Ma Carlo Monai (Cittadini), che sostituiva momentaneamente il presidente Alessandro Tesini, ha declinato ogni propria competenza a modificare un preciso regolamento normativo, pur condividendo la proposta di modificarlo. È quindi intervenuto il diessino Mauro Travanut, per dire che le osservazioni di Asquini erano fondate. «Dunque si voti la sospensione dei lavori per riunire la giunta del regolamento», ha chiesto senz'altro Asquini.

Ma Enrico Gherghetta (Ds): «È al presidente che spettano l'interpretazione del regolamento e al caso la convocazione della relativa giunta». Infine è rientrato Tesini, ed ecco l'impegno per un prossimo approfondimento del tema in sede di capigruppo. E intanto il regolamento verrà applicato con maggiore elasticità.

Consueto programma di risparmio estivo. Sparisce la linea con Genova

Alitalia riduce i voli su Ronchi Un'impresa decollare in agosto

RONCHI DEI LEGIONARI Agosto e tagli ai collegamenti aerei. Succede purtroppo anche all'aeroporto di Ronchi dei Legionari e volare diventa molto più difficile. La decisione assunta da Alitalia e Minerva Airlines è ormai tradizione in questo mese dedicato alle vacanze, ma nonostante ciò non sempre i passeggeri sembra prenderla bene.

Il piano delle cancellazioni prevede, sino al 31 agosto, la sospensione dei voli delle 13.10 per Milano Malpensa e delle 15.50 dal capoluogo lombardo, del collegamento delle 12 dal «Cristoforo Colombo» di Genova e delle 16.40 verso lo scalo ligure.

Dunque per un mese niente collegamenti per la Liguria, tratta che era già stata penalizzata con la riduzione da due ad uno dei voli e con lo spostamento di questo dal mattino al pomeriggio. Nel periodo compreso nella settimana di Ferragosto, inoltre, verranno soppressi i voli delle 23.05 da Roma, cancellato dall'11 al 16 agosto e delle 7.05 per la Capitale, non operativo dal 12 al 17 agosto. A queste cancellazioni, che fanno venire in mente le tante operate dalla compagnia di bandiera nel periodo di Pasqua, va aggiunto il fatto che dal 6 luglio scorso e sino al 29 agosto non operano i voli Alitalia delle 14.40 per Roma e delle 14 dal «Leonardo da Vinci».

Fortunatamente una buona notizia c'è: i voli di Minerva Airlines delle 8.15 per Roma e delle 16.10 in arrivo dallo scalo di Fiumicino da sabato, e per tutto il mese, saranno effettuati anche in questa giornata e ciò in coincidenza con il nuovo collegamento stagionale tra Ronchi e Lampedusa, volo che prevede proprio uno scalo all'aeroporto romano.

Per quel che riguarda ancora i voli charter ieri è atterrato un Fokker della Klm proveniente da Groningen, in Olanda. Oggi il bimotore decollerà in serata alla volta di Amsterdam.

Luca Perrino

L'aeroporto di Ronchi dei Legionari deve di nuovo fare i conti con la scarsa disponibilità nei suoi confronti della Compagnia di bandiera.

I Ds vogliono una legge ad hoc sull'immigrazione Il segretario Pegorer: «A ottobre un Forum»

TRIESTE Il segretario regionale dei Democratici di sinistra Carlo Pegorer ha annunciato, per il prossimo mese di ottobre, la costituzione di un Forum per l'immigrazione.

La volontà di dare risposte concrete al problema dell' immigrazione - ha affermato Pegorer, in una nota - si traduce nella necessità di avere una legge organica che superi le limitazioni poste agli stranieri in materia di contributi pubblici, casa, affitti e servizi assistenziali e famigliari.

Disposti a elaborare una propria proposta da sottoporre alla giunta regionale, i Ds allargheranno la partecipazione al Forum non solo ai propri iscritti, ma anche a coloro che - ha spiegato Pegorer - operano attivamente nella società civile.

Considerate «rilevanti» le motivazioni della Regione sull'utilizzo del nome del vitigno. La parola passa alla Corte di giustizia della Comunità europea

Round per il Tocai: il Tar del Lazio dà ragione al Fvg

TRIESTE Giro di boa nella «guerra» in difesa del Tocai Friulano. Ci credevano in pochi, fra i nostri produttori, che la strategia messa in atto dalla Regione, guidata dall'allora presidente dell'Ersa Bruno Augusto Pinat, e sostenuta dall'avvocato Enzo Bevilacqua e da un esperto di diritto comunitario del calibro del professor Fausto Capelli, potesse fare breccia contro gli ungheresi arroccati nella pretesa di imporre al mondo l'esclusiva del loro liquoroso Tokaij.

Ieri il Tar del Lazio ha invece dato ragione al Friuli Venezia Giulia sulla questione dell'utilizzo del nome Tocai. Il ricorso presentato lo scorso 9 giugno dalla Regione è stato infatti accolto dal Tribunale amministrativo regionale per il Lazio avendo considerato rilevanti le motivazioni giuridiche rappresentate dall'amministrazione del Friuli Venezia Giulia per l'utilizzo del nome Tocai da parte dei nostri viticoltori anche dopo il 31 marzo 2007.

Il Tar ha quindi rimesso il problema alla Corte di giustizia della Comunità europea e nella causa la Regione si costituirà nuovamente in giudizio contro gli Stati cosiddetti «contro interessati» (certamente l'Ungheria) aprendo un procedimento che avrà per oggetto le contestazioni che la Regione ha svolto sul problema.

Il governo, che in sede di rinegoziazione dell'accordo Cee-Ungheria del 1993 in vista dell'ingresso della Repubblica magiara nella Ue, aveva per bocca del premier Berlusconi sostenuto il principio del «pacta sunt servanda» (i patti non si toccano), deve ora riposizionarsi. Dal ministero delle Risorse agricole viene la considerazione che la pronuncia del Tar del Lazio dimostra la fondatezza dell'approccio che il governo italiano aveva avuto nel negoziato con l'Ungheria. C'è ora un fondamento giuridico, riconosciuto e affermato dal Tribunale amministrativo nazionale, delle posizioni dei viticoltori friuliani in difesa della conservazione del nome del loro Tocai, diverso in tutto da quello ungherese. E il ministro Alemanno fa sapere che appoggerà la svolta davanti alla Corte di giustizia europea. Le speranze perdute tornano ora a riprendere vigore. Da qui al 2007 c'è tempo per vincere la «guerra».

Baldovino Ulcigrai

Grappoli di Tocai.

Indagine in fase embrionale destinata a finire in procura. L'assessore Pecol Cominotto: «Confermo le verifiche, ma siamo tranquilli»

Mais Ogm, si muovono i carabinieri

Gli uomini del Noe hanno acquisito la documentazione dell'Azienda sanitaria della Bassa

Un trattore in attesa davanti a un campo di mais Ogm.

UDINE Ora sul caso Ogm si muovono i carabinieri del Noe. Gli uomini nel Nucleo operativo ecologico di Udine hanno acquisito negli ultimi giorni alcuni documenti presso l'Azienda sanitaria numero 5 della Bassa friulana e non è escluso che si stiano concentrando anche sulle altre Ass del Friuli Venezia Giulia. L'Arma friulana parla di «indagine in fase embrionale e di semplici fotocopie di carte». E in effetti, nessun fascicolo sarebbe stato ancora aperto in Procura né, pare, sarebbero ancora partiti avvisi di garanzia, ma la vicenda del mais transgenico è entrata decisamente in una nuova fase.

Le prime reazioni all'intervento dei carabinieri sono molto abbottonate. Il direttore generale dell'Ass 5 **Piero Pullini** evita qualsiasi commento e neppure conferma l'acquisizione dei documenti. L'assessore regionale alla Sanità **Gianni Pecol Cominotto** non nega invece la verifica da parte delle forze dell'ordine («Mi risulta solo nell'Azienda 5»), ma ribadisce che, per quello che consta alla Regione, «le Aziende sanitarie non sono colpevoli né di omissioni né di ritardi. In ogni caso i controlli non fanno male a nessuno». «Evidentemente il Noe deve fare il suo lavoro - aggiunge l'assessore all'Agricoltura **Enzo Marsilio** -, nulla comunque che ci preoccupi dopo aver valutato il corretto comportamento dei direttori sanitari. In questi giorni sto anche chiedendo appuntamenti ai magistrati di Gorizia, Udine e Pordenone per evitare qualsiasi problema ai coltivatori».

Il Noe di Udine intende però ricostruire i passaggi che vanno dalle prime segnalazioni dell'Ispettorato repressione frodi su partite di semi Ogm distribuite in regione fino alla denuncia della Coldiretti che ha aperto ufficialmente il caso. Un periodo di tempo, da marzo a inizio luglio, in cui le Aziende sanitarie potrebbero avere superficialmente ritardato i primi controlli. Per questo, lo scorso 18 luglio, le associazioni dei consumatori hanno fatto scattare la denuncia, presentata alle Procure della Repubblica di Udine e di Torino, proprio nei confronti dell'Ass 5 della Bassa, «colpevole», secondo Adusbef, Codacons, Federconsumatori e Vas, di omissione di atti di ufficio, concorso in disastro ambientale e frode in commercio. Denuncia basata sul contenuto di una lettera dell'Ass, intercettata dall'intesa dei consumatori, in cui si invita un'azienda agricola che aveva messo in coltura semi di mais «ibrido» a comunicare i provvedimenti adottati a evitare la diffusione di Ogm. Secondo le associazioni, l'Azienda della Bassa si sarebbe limitata «assurdamente a chiedere ai coltivatori cosa intendessero fare di loro conto, anziché allertare le forze dell'ordine per distruggere le piante». Di qui la decisione di rivolgersi al magistrato.

Dagli uffici del Noe, tuttavia, non arriva la conferma di un'indagine partita sulla base di quella denuncia. I carabinieri si sarebbero mossi prima ancora che la vicenda diventasse di dominio pubblico. Per ora hanno in mano le carte (forse non solo quelle dell'Ass 5), solo tra qualche giorno potrà eventualmente essere aperta un'inchiesta.

Intanto Rifondazione comunista continua a interrogare la giunta regionale sulla presenza di Ogm in regione. I consiglieri regionali **Igor Canciani**, **Kristian Franzil** e **Pio De Angelis** chiedono al presidente **Riccardo Illy** e all'assessore Marsilio spiegazioni sui rimborsi agli agricoltori, sull'intenzione dell'amministrazione di costituirsi parte civile contro le multinazionali sotto inchiesta, sui costi del monitoraggio dei campi e infine sui dettagli della successiva distruzione del mais.

Marco Ballico

L'EMERGENZA

Prima stima dei danni, ieri vertice in Regione

Siccità, agricoltura in ginocchio già persa gran parte del raccolto se non piove presto, è la rovina

UDINE La situazione determinata dalla perdurante siccità è grave ma può diventare drammatica se non ci sarà nel giro di una decina di giorni al massimo un cambiamento delle condizioni atmosferiche. Sono già in buona parte compromesse le coltivazioni nelle zone del territorio regionale prive di impianti e sistemi irrigui; segni di sofferenza crescenti si stanno registrando anche in quelle aree ove l'irrigazione è possibile, in particolare in quei territori dove finora si è potuto ricorrere a forme di irrigazione «di soccorso» attingendo a canali, rogge, pozzi che potrebbero essere praticamente inutilizzabili nel giro di pochissimi giorni. Critica poi - pur nel contesto dei territori irrigabili - la situazione del Pordenonese dove il fiume Meduna tra breve non offrirà più acqua.

A farne il punto sono stati ieri i capi degli ispettorati provinciali dell'Agricoltura convocati dall'assessore regionale Enzo Marsilio assieme al servizio Bonifica e irrigazione della direzione regionale per giungere a una valutazione finalizzata innanzitutto a fornire elementi utili per richiedere la riduzione del limite di deflusso minimo vitale dei corsi d'acqua del Fvg. Un incontro dunque che, oltre a rientrare in un quadro di costante monitoraggio, è destinato a individuare da qui a venerdì - quando il problema sarà portato dall'assessore all'esame della giunta - una serie di elementi di dettaglio sugli ambiti produttivi maggiormente in sofferenza e sulle conseguenze sia economico-produttive che ambientali.

Nel frattempo la direzione dell'agricoltura sta predisponendo una dettagliata carta delle zone irrigate di tutto il territorio regionale. «Sui corsi d'acqua dovremo decidere di prelevare il massimo possibile - ha affermato Marsilio - non solo per i raccolti ma anche per garantire un minimo di equilibrio alla situazione ambientale nel suo complesso. Dovremo derogare rispetto agli attuali valori di prelievo dai corsi d'acqua e al mantenimento del minimo deflusso ammissibile di Isonzo, Livenza, Cellina-Meduna. (Il Tagliamento è sottoposto all'autorità di Bacino che per esso ha già ridotto a un decimo la quota di rispetto)».

> **Marsilio: «Perdite medie sul 30-35% del totale. Dobbiamo iniziare a considerare l'eventualità del razionamento idrico»**

Quanto ai danni in agricoltura le stime attuali parlano di una perdita media delle produzioni del 30-35 per cento, il che significa che se nelle zone irrigate il danno si sta rilevando solo negli ultimi tempi, in quelle non irrigate è, in alcuni casi, su tutta la produzione. E se anche per la vite, pianta che non necessita di irrigazione costante, si cominciano a evidenziare qua e là condizioni di stress, le coltivazioni più colpite sono quelle di foreggere e cereali, mais, soia e barbabietola innanzitutto. «Riuscire a "governare" la situazione fino a Ferragosto - ha concluso l'assessore Marsilio - consentirebbe per il granoturco di arrivare al termine del ciclo produttivo e di limitare così i danni».

Siccità: il letto del fiume Isonzo è quasi in secca.

IL CASO

L'Unione europea sanziona 362 aziende zootecniche del Fvg

Quote latte, una mazzata Multe per 7 milioni di euro

Giornatacce per l'assessore Marsilio.

La Coldiretti suggerisce agli associati di pagare e aspettare il condono. Ma è probabile che da parte della Cospalat arrivi una protesta clamorosa

UDINE «Hanno oscurato il mio manifesto elettorale con gli slogan sulle quote latte come problema risolto. Questi sono i risultati...». Enzo Marsilio, assessore regionale all'Agricoltura, ironizza sull'ennesima emergenza. Dopo siccità e Ogm la Regione dovrà infatti gestire anche il caso delle multe per gli splafonamenti nella produzione del latte. L'Unione europea ha infatti comminato sanzioni, relativamente alla campagna 2002-2003, per un totale di 7 milioni 466 mila 545 euro (praticamente 14 miliardi di lire) a 362 aziende zootecniche del Friuli Venezia Giulia, nonostante l'accordo raggiunto circa un mese fa per un azzeramento dei contenziosi ancora aperti.

La Coldiretti-Fvg incassa («Gli errori si pagano»), mentre è facile attendersi una reazione rabbiosa da parte della Cospalat, il sindacato che più volte in passato è sceso in piazza con i trattori per contestare le sanzioni imposte da Bruxelles.

Il Friuli Venezia Giulia si trova al settimo posto della «lista nera» italiana (le multe ammontano complessivamente a 232 milioni di euro), dopo Lombardia, Emilia Romagna, Veneto, Piemonte, Puglia e Sicilia; in regione sono 362 aziende coinvolte su un totale di 2.166.

«Un minimo di sforamento dei limiti è fisiologico e inevitabile, spesso dettato da fattori climatici o alimentari - osserva Oliviero della Picca, direttore della Coldiretti regionale -, ma questa volta ci troviamo di fronte a un fenomeno inatteso e di dimensioni che ci inducono a invitare nuovamente le aziende a fare il possibile per rispettare le quote. La sorpresa delle ultime sanzioni, al di là di ogni giudizio di merito - prosegue Della Picca - sta nel fatto che esse riguardano per la prima volta 92 delle 400 aziende in possesso di quote per vendita diretta, quelle cioè che mettono sul mercato formaggi e derivati e non solo latte».

Una manifestazione per il problema delle quote latte.

Le quote assegnate all'Italia in questo settore sono sempre state superiori alla produzione e il problema di un superamento del plafond non si era mai posto. «Il sospetto che circola negli ambienti agricoli regionali - dice ancora il direttore regionale del sindacato - è che in altre regioni si sia pensato di aggirare il tetto delle quote latte trasformando, magari solo sulla carta, le aziende lattiere in vendite dirette, facendo sballare le compensazioni che avvengono su scala nazionale».

In attesa di conoscere quante aziende siano sue associate, la Coldiretti del Friuli Venezia Giulia consiglia ai propri iscritti di versare quanto dovuto, condizione essenziale per poter beneficiare del condono concordato, insieme alla rinuncia a qualunque contenzioso. «È questa la strada migliore - afferma Roberto Rigonat, presidente della Coldiretti di Udine -, visto che la normativa era del tutto chiara e le nostre indicazioni sui corretti comportamenti sono arrivate per tempo».

m.b.

Sciami di fastidiosi insetti, spinti dagli incendi, abbandonano il Carso e si riversano sulla costa giuliana

Invasione di mini-vespe e calabroni

TRIESTE Prima le meduse, poi le api. Ora è la volta delle mini-vespe. Insetti molto simili alle vespe comunemente dette (e infatti appartenenti alla stessa famiglia) ma di dimensioni più ridotte (un centimetro e mezzo) e riconoscibili per il corpo striato e il loro particolare modo di volare, a zig-zag e con pause d'immobilità, che hanno letteralmente preso d'assalto la fascia costiera triestina, il litorale monfalconese e alcune zone dell'altopiano. Sciami che hanno assalito imbarcazioni ormeggiate nei porticcioli tra Barcola e punta Sdobba, bagnanti stesi al sole e anche i residenti di alcune zone carsiche. Come liberarsene? C'è un solo modo, la fuga se in spiaggia o in barca, o chiudendo porte e finestre e armandosi di spray se in casa.

Alcuni insetti svolazzano attorno al diffusore di una doccia, alla ricerca disperata di una goccia d'acqua: abituali abitanti del Carso, le mini-vespe si sono riversate sulla costa a causa del caldo torrido e degli incendi dei giorni scorsi.

Ma chi sono e da dove vengono questi insetti? Intanto c'è da dire che le loro punture non sono pericolose come quelle di vespe o api. Sono però molto aggressivi e non disdegnano di appoggiarsi alla pelle soprattutto se umida. E ciò provoca spavento, ovviamente, specie se ad essere bersagliati sono i bambini.

«Questo vespide si manifesta in alcune zone ben definite, solitamente nelle vicinanze di prati - spiega Dario Masulli, esperto apicoltore -. Si annida infatti nella terra, e quando viene disturbato, ad esempio quando l'erba viene tagliata, può anche reagire pungendo». A scatenare questa improvvisa invasione, quindi, potrebbe essere stato proprio il recente devastante incendio sul Carso. E a peggiorare le cose si è messo poi il caldo eccezionale di questi giorni. «In questo periodo abbiamo registrato strani comportamenti da parte degli insetti, che possono essere spiegati solo con il caldo torrido - spiega Graziano Benedetti, presidente del Wwf di Monfalcone -. Ad esempio, molte specie che di solito evitano l'uomo ora invece tendono ad avvicinarsi. Stanno insomma modificando il loro comportamento». Scopo di quest'anomalia sarebbe la probabile ricerca di un po' di refrigerio. Proprio per questa ragione quindi anche questi vespidi si sono buttati soprattutto sul litorale, attorno alle docce o alle barche alla fonda a breve distanza dalla costa. «Per fortuna è un insetto facile da debellare - spiega ancora Masulli -. Basta un normale insetticida contro mosche e zanzare, e l'ambiente viene disinfestato. Avendo cura di utilizzare il prodotto alla sera». I vispidi sono infatti più che altro un fastidio. Ben più che una seccatura sono invece i calabroni, altra nuova insidia di questa calda estate. I vigili del fuoco sono infatti impegnati in questi giorni in un superlavoro per la disinfestazione di case che si trovano alle prese con nidi dei pericolosi insetti, la cui puntura può avere invece serie conseguenze.

ele

Continuaz. dalla 4.a pagina

†

Il 4 agosto si è spento serenamente

Raffaele Cortellino

Con immenso dolore lo annunciano la moglie MANUELA, la figlia RAFFAELLA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 8 alle 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 6 agosto 2003

I colleghi della sede regionale della RAI partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Raffaele Cortellino

Trieste, 6 agosto 2003

†

Si è spento

Erminio Varuzza (Giuliano)

Lo annunciano la cognata e i nipoti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 7 da Costalunga alle 13.40.

Trieste, 6 agosto 2003

Si è spenta

Natalia Metullio

Lo annuncia la sorella ANGELA.
Il funerale avverrà l'8 agosto, alle ore 13.20, in via Costalunga.

Trieste, 6 agosto 2003

Nel 25.o e 5.o anniversario della scomparsa di

Fulvio e Mariucci

li ricorda con amore

il padre e marito ALCIDE VIDALI

Trieste, 6 agosto 2003

†

CHIARA, FRANCESCA, IDA, LAURA, SILVIA, MARIO, SERGIO e STEFANO annunciano la scomparsa della mamma e nonna

Cesarina Miotti Marzotti

I funerali seguiranno venerdì 8 agosto alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 agosto 2003

Con profondo dolore partecipiamo al lutto della cara LAURA e famiglia: GIULIANA, GIANNI, ROBERTA, CRISTIANO.

Trieste, 6 agosto 2003

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Elvina Calligaris in Salvadori

La ricorderanno sempre SILVIO, familiari e amiche.
I funerali seguiranno giovedì 7 agosto, alle ore 12.40, in via Costalunga.

Trieste, 6 agosto 2003

Si è spento serenamente

Cesare Nalin

Lo ricordano con affetto la moglie, le figlie, i nipoti.
I funerali giovedì 7 agosto, ore 10, in via Costalunga.

Trieste, 6 agosto 2003

XVII ANNIVERSARIO

Silvano Perini

Ti ricordiamo sempre con tanto rimpianto.
Ci manchi tanto.

EDDA, ELVINO MIRELLA, FULVIO

Trieste, 6 agosto 2003

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Ferluga

Ne danno il triste annuncio la moglie NADA, il figlio EDI, la nuora LUISA, le nipoti VALENTINA e KRISTINA, la sorella GIOVANNA e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al personale dell' Azienda Servizi Sanitari N. 1 «Triestina», al signor PAOLO e all'assistenza «Cuore».
I funerali seguiranno venerdì 8 agosto, alle ore 13, dalla Cappella di via Costalunga alla chiesa di S. Bartolomeo a Opicina.

Conconello, 6 agosto 2003

Ha raggiunto la Sua LILIANA

Libero Guercini

Ne danno l'annuncio la cognata AURELIA, la nipote LUISA con GIORGIO e ANDREA, la famiglia CASÀ e parenti tutti.
Un grazie vada alla casa di riposo «ARIANNA».
I funerali seguiranno domani 7 corr. alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 agosto 2003

Si uniscono al dolore:
il fratello TULLIO, la cognata OFELIA e GIULIANA.

Trieste, 6 agosto 2003

X ANNIVERSARIO

6.8.1993 6.8.2003

Eugenio Vatta

Con immutati sentimenti

ODETTE

Trieste, 6 agosto 2003

X ANNIVERSARIO

DOTTOR

Eugenio Vatta

L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ricorda con gratitudine il suo consigliere e benefattore.

Trieste, 6 agosto 2003

†

Si è spenta serenamente dopo lunghe sofferenze

Luciana Carla Vasconi ved. Carabelli

Ne danno il triste annuncio il figlio BRUNO, i nipoti MAURO e CHIARA e il genero FULVIO.
Un ringraziamento particolare per le cure prestate alla casa di riposo Pineta del Carso ed a LUCIA BRAIDA.
La salma sarà esposta nella Cappella di via Costalunga venerdì 8 agosto alle ore 8, seguirà il rito funebre nella chiesetta di Borgo S. Mauro alle ore 9.30 per poi proseguire nel cimitero di Duino.

Duino Aurisina, 6 agosto 2003

†

Il giorno 4 agosto si è spenta

Ines Druscovich

La ricordano la sorella ANTONIA, il fratello PIETRO e parenti tutti.
Si ringraziano il medico curante dott. PAOLO PAGLIARO, la Pneumologia e la Medicina d'urgenza.
I funerali avranno luogo venerdì 8 agosto alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 agosto 2003

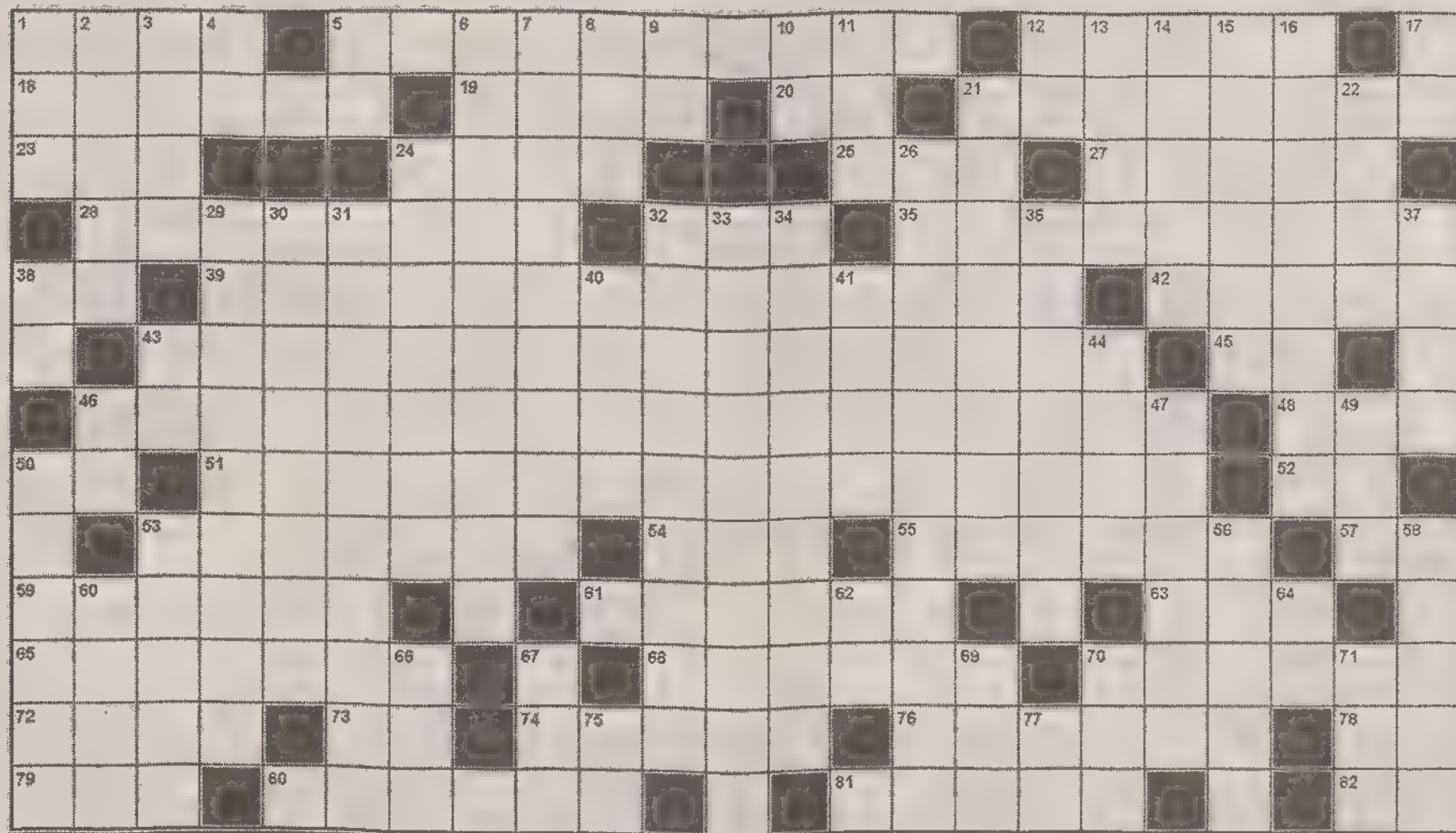
Vittorio Volpi

Gli amici dell'Alpina delle Giulie e del Gruppo Alpinisti Rocciatori Sciatori ti ricorderanno sempre con affetto.

Trieste, 6 agosto 2003

cruciverba

ORIZZONTALI
1. "Come Ieri..." per i Gemelli Diversi
5. Stanza per colloqui
12. Il traversone del calcio
18. Uccello rapace diurno
19. È simile allo sciacallo
20. UltraVioletto
21. La Parodi nota presentatrice
23. Carol, modella e attrice
24. Una nota agenzia di stampa
25. Verde raganella
27. Il gambo del fiore
28. Un anagramma di scafisti
32. La "culpa" che si recita
35. I seguaci di un'eresia musulmana sciita
38. Sud-Ovest
39. Lo è l'anticonformista
42. Grande poeta lirico greco
43. Scissione atomica
45. Vocali in meno
46. L'ultimo lo ha vinto la Juventus
48. Piccole macchie dell'epidermide
50. Brescia (sigla)
51. Crema... di ortaggi
52. Nella neve
53. Andata via
54. Furono fatali ad Annibale quelli di Capua
55. Puntare verso un obiettivo
57. Il simbolo dell'arsenico
59. Città e provincia della Spagna
61. Fa la forza...
63. Prefisso che moltiplica per tre
65. Le incidono i cantanti
68. Città della Francia sul Mediterraneo
70. Greg, l'ex campione di ciclismo statunitense
72. La pelle dell'uomo
73. Il Boniek ex calciatore (iniz.)
74. Dante vi pone i traditori dei parenti
76. Protettore, difensore
78. Estremi dell'estremità
79. Calciatore all'attacco
80. Abdon, grande marciatore azzurro
81. Provincia umbra
82. I confini del Wisconsin

VERTICALI
1. Offerta Pubblica di Acquisto
2. Ampia insenatura
3. Scampagnata
4. In fondo alla via
5. Pubblica Amministrazione
6. Stordito
7. Danneggiata
8. Parità farmaceutica
9. Sono doppie nel tartan
10. Il simbolo del rutenio
11. Avverbio di luogo
12. Ranieri, l'allenatore del Chelsea (iniz.)
13. Sono segni di allegrezza
14. Il lido di Roma
15. Brillano in cielo
16. È un ottimo sigillante
17. Manuela, la Paola Vitali in "Carabinieri" (iniz.)
21. Dignitari longobardi
22. Conosciute... sul pentagramma
24. Biliosi, pieni di rancore
26. In modo chiaro e semplice
29. Una scimmia come Cita
30. Disseminato
31. Petulanza importuna
32. Altro nome dei narvali
33. Grande cultura
34. Antico strumento musicale
36. Freddy, il compianto cantante dei Queen
37. Particelle cariche
38. Sandro, il compianto telecronista sportivo (iniz.)
40. Classe sociale
41. Altro nome del leccio
43. Mi segue
44. Felino simile al gatto
46. Clarence forte centrocampista rossonero (iniz.)
47. Il discobolo vincitore di quattro Olimpiadi
49. Fu cacciata dall'Eden
50. Caraffa
53. Vale cinque nei composti
56. Nome greco di Mercurio
58. Stato africano con Khartoum
60. Il Cremona di Zelig
62. Il cuore del fisionomista
64. Uno di noi
66. Azienda leader nel campo dell'informatica
67. Abbreviazione per eccetera
69. Quartiere di Roma
70. Duilio, ex campione del ring
71. Lo York con Manhattan
75. L'Haber apparso nei film di Pieraccioni (iniz.)
77. Trento (sigla)

che miscuglio!

Tre compagne di stanza frequentano facoltà diverse e sono iscritte ad anni diversi; sapendo che:

1) Marisa non è iscritta a medicina;
2) Nadia è iscritta al 3° anno;
3) la studentessa di biologia è del 2° anno;
4) Linda è iscritta ad economia;

siete in grado di dire chi è iscritta al 1° anno?

1° anno	2° anno	3° anno

paroliere

Trovare il maggior numero di numeri scritti in parola partendo da una casella e attraversando caselle vicine (in orizzontale, verticale e diagonale); in una parola ogni lettera può essere usata una sola volta. Sommando i numeri che abbiamo trovato, per esempio TREDICIMILA partendo da d2, noi totalizziamo 58.090.

	a	b	c	d
1	R	E	I	C
2	T	D	M	I
3	T	E	A	I
4	S	S	I	L

rebus

REBUS (4,8)

soluzioni

paroliamo

Con ogni serie di 9 lettere comporre la parola più lunga possibile. Ogni lettera può essere usata una sola volta.

L A C O F U G I L

S O P E R I G I T

differenze

I due disegni a fianco si differenziano per 10 piccoli particolari: prova ad individuarli!

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	33	C. DEL CAPO	3	17	MANILA	24	29	S. PIETROBURGO	15	24
BOGOTA	9	19	C. DEL MESSICO	14	26	[illegible]	24	29	SAN PAOLO	16	26
BOMBAY	26	29	DUBLINO	15	23	MONTEVIDEO	4	18	SANTIAGO	2	19
BOSTON	n.p.	n.p.	FRANCOFORTE	19	34	MONTREAL	n.p.	n.p.	SEOUL	21	32
BRUXELLES	18	32	HONOLULU	n.p.	n.p.	NAIROBI	12	22	SINGAPORE	26	32
BUDAPEST	18	31	JOHANNESBURG	3	17	NEW YORK	n.p.	n.p.	SYDNEY	8	23
BUENOS AIRES	2	16	LA PAZ	-5	14	PECHINO	23	29	TEL AVIV	26	31
CARACAS	2	31	LIMA	16	19	RIO DE JANEIRO	20	27	TOKYO	24	30
CHICAGO	n.p.	n.p.	LOS ANGELES	n.p.	n.p.	SAN FRANCISCO	n.p.	n.p.	WASHINGTON	n.p.	n.p.

IERI	MIN.	MAX.
TRIESTE	25.3	31.9
GORIZIA	21.8	37.1
MONFALCONE	21.5	34.1
UDINE	21.1	36.6
PORDENONE	21.4	35.3

	MIN.	MAX.
VERONA	25	36
VENEZIA	22	34
MILANO	25	37
TORINO	22	33
GENOVA	29	33
BOLOGNA	24	37
FIRENZE	22	39
PISA	21	37
ANCONA	21	31
PERUGIA	21	36
PESCARA	19	30
L'AQUILA	16	28
CIAMPINO	21	38
FIUMICINO	22	33
CAMPOBASSO	22	28
BARI PALESE	22	31
NAPOLI	22	35
POTENZA	20	27

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	25	33
R. CALABRIA	25	32
PALERMO	24	30
MESSINA	25	31
CATANIA	21	35
CAGLIARI	23	33
ALGHERO	20	36

CONSUMATORI

Importante documentare gli eventuali disagi subiti

Attenti alle vacanze-truffa Il risarcimento è un diritto

Le vacanze, lunghe o brevi che siano, fanno parte del libro dei sogni. Si studiano durante l'arco dell'anno e, lungo il lasso di tempo che ci separa dallo stacco della routine quotidiana, ce le costruiamo su misura: il mare lo immaginiamo con le più belle sfumature di un azzurro cristallino, le montagne, se rientrano nel sogno, devono stagliarsi contro un cielo terso, le località di soggiorno nella nostra immaginazione sono ridenti, accoglienti, gli alberghi dotati di tutti i comforts, e la vista, poco da dire, la vista deve sempre poter spaziare. Così devono aver pensato due giovani sposi che hanno stipulato un contratto per un pacchetto/servizio turistico ed hanno scelto come meta una località che tutto il mondo ci invidia e dove, in combinazione, ci sono tutti gli elementi immaginati.

Una luna di miele perfetta da ricordare per il resto della vita. Hanno trovato tutto sì, ma anche il contrario di tutto: a cominciare dalla biancheria della camera da letto (dove evidentemente il cambio non rientrava negli usi) fino ad un cantiere aperto sulla spiaggia che, oltre ad impedire alla vista di spaziare, impediva anche la balneazione. Non potendo permettere che l'amaro sostituisse il miele della loro luna, hanno rifatto i bagagli e sono partiti per altra destinazione. Al loro rientro hanno protestato ma alla loro richiesta di risarcimento è stato opposto un netto rifiuto in quanto il tour operator, nella lettera di accettazione, aveva inserito la frase «non accetteremo reclami al termine del soggiorno».

È corretto? No. In caso di disagi, disservizi, inadempienze contrattuali (e nel caso citato ci sono tutti questi elementi aggravati dal fatto che il tour operator non ha agito con la dovuta serietà controllando che l'offerta corrispondesse ai criteri di qualità promessi) c'è il diritto al risarcimento inviando lettera raccomandata AR (dieci giorni lavorativi dal rientro) con l'elencazione dei disagi subiti.

Ciò che si raccomanda è di documentare il disagio subito e agire tempestivamente cercando soluzioni possibili con chi rappresenta il tour operator.

Non ci stancheremo mai, comunque, di raccomandare di preparare bene il viaggio, specie per chi viaggia in auto e si sa quanto gli italiani amano spostarsi con la propria autovettura. E se si vuole andare in viaggio tranquilli farsi una assicurazione. Ciò che raccomandiamo è di avere idee ben chiare sul tipo di assicurazione da fare e di leggere molto bene le clausole che si vanno a sottoscrivere.

Luisa Nemez
Otc

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
È possibile trovare una soluzione che accontenti tutti. Forse i soli scontenti sarete voi, perché dovrete accettare dei compromessi che in qualche caso potrebbero risultarvi sgraditi.

Toro 21/4 20/5
Riceverete una nuova proposta di lavoro. Superati i primi momenti di incertezza, sarete soddisfatti di voi stessi e di aver accettato. Organizzate qualche cosa di diverso per la sera.

Gemelli 21/5 20/6
Approfittate della giornata odierna per fare programmi e progetti precisi, per aggiornarsi meglio. Ma lasciate anche spazio per la vita sentimentale. Avete bisogo di molto affetto.

Cancro 21/6 22/7
Intelligenza ed esperienza vi aiuteranno a trovare la strada giusta da seguire per uscire senza danno da una situazione complicata. Consigliatevi con la persona amata per ciò che sapete.

Leone 23/7 22/8
La scoperta di avere interessi comuni con una persona conosciuta da poco sollecitano moltissimo la vostra curiosità e ci sono delle decidete di approfondire il rapporto. Non siate ossessivi.

Vergine 23/8 22/9
Avete delle buone motivazioni e anche se vi saranno degli ostacoli da superare, riuscirete meglio del previsto. Saprete organizzare molto bene gli impegni di oggi e sarete soddisfatti.

Bilancia 23/9 22/10
Malgrado l'apparente tranquillità delle situazioni, non vi sentite tranquilli e temete a ogni passo qualche avvenimento negativo. Questo atteggiamento non è normale. Esaurimento.

Scorpione 23/10 21/11
Alti e bassi nella vita professionale potrebbero rendervi un po' nervosi nel corso della mattinata. Fate in modo che il lavoro non influenzi la vostra vita affettiva: separate le sfere d'influenza.

Sagittario 22/11 21/12
Date l'avvio a un progetto di lavoro importante solo se ritenete di poterlo risolvere in giornata. Altrimenti è meglio rinviare di qualche giorno. Per la sera è previsto un piacevole incontro.

Capricorno 22/12 19/1
Il vostro egocentrismo e la vostra tendenza alla pignoleria saranno motivo di contrasto con i colleghi di lavoro e incrineranno i vostri rapporti. Si profila nervosismo in amore.

Aquario 20/1 18/2
Avete in mano tutti gli elementi necessari per costruire qualche cosa di davvero valido. Nella vita privata riuscirete a raggiungere una perfetta armonia. I sentimenti si rafforzano.

Pesci 19/2 20/3
Tenderete a isolarvi, a chiudervi in voi stessi. Vi diventerà più difficile stare in mezzo alla gente, comunicare e allacciare nuovi rapporti. Imparate ad avere più sicurezza in voi stessi.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Monarca - 3 Unisce teneramente - 9 In dieci e in trecento - 11 Sassari - 13 Distrutte al suolo - 14 Romantico - 18 Aiuta gli indemoniati - 19 Il centro di Pisa - 20 Intimidatori - 22 Un'opera del missionario - 24 Intelligenza Artificiale - 25 Venne punita da Giove - 26 Nord-Est - 27 Vale «in mezzo» - 28 Bosco salutare - 31 Edgar Allan scrittore - 32 Iniziali di Zampa - 33 Barre lunghe e sottili - 34 Un romanzo di Knut Hamsun - 35 Il bimbo lo dà a tutti - 36 La statuetta sognata dai divi - 37 Scalfaro è stato quello di Ciampi - 40 Uccello con bellissime piume - 41 Vocali in gergo.

VERTICALI: 2 Consegnare un reo a uno Stato estero - 4 Produce un profumatissimo fiore - 5 Un personaggio di Villaggio - 6 Il rapimento dello spirito - 7 Ha dei petali pallidi - 8 Non lo sono quelle che imbrogliano - 9 Prova a sostegno di un'asserzione - 10 Nome di donna - 12 Danneggia il raccolto - 15 Dopo le ottave - 16 Sono collegate a certe cariche - 17 Il capovolto - 21 L'Eugène che scrisse «La lezione» - 23 Lo elaborano le api - 27 Polvere per fotocopie - 28 Potenza - 29 Cesta del pescatore - 30 Rulla in pista - 31 Gomma per suole - 32 Squarciano le tenebre - 34 Diresse «Teorema» (iniziali) - 35 Il Turner della Cnn - 36 Spinto come certi film - 38 Iniziali del regista Argento - 39 Poco esperto.

BISCARTO (7,6 = 6,5)
Il volontario nelle zone alluvionate
Se ti tende la mano, chiaramente,
lo fa con cura e in modo assai prudente.
Ciang

CAMBIO DI VOCALE (8)
Il criticatutto
È per deformazione che propone
assurde rimostranze a chi ha di fronte
e pur se frutto d'una gran cultura,
dev'essere tagliato almeno in parte
Moreno

SOLUZIONI DI IERI

S P O T ■ O R A T O R E
E R G ■ E S I T A R E ■
N E G A T I V I ■ A N A
A L I T A R E ■ O R E B
T I ■ E ■ I R A T I ■ O
O M I N I D I ■ R ■ S L
■ I ■ E M E R G E N T I
I N D I A ■ E I ■ A A R
T A R ■ M V ■ B O T T E
A R I O ■ A B U L I A ■
L E N I N I S T I ■ L P
O ■ A L T O ■ I O N I O

Indovinello: *IL FILM.*

Aggiunte iniziali: *ROSA RECISA = PROSA PRECISA*

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.54**
	tramonta alle	**20.27**
La Luna:	si leva alle	**15.29**
	cala alle	**0.07**

32.a settimana dell'anno, 218 giorni trascorsi, ne rimangono 147.

IL SANTO

Trasf. del Signore

IL PROVERBIO

Chi non sa fingere non sa regnare.

MAREE

Alta:	ore	16.51	**+34**	cm
Bassa:	ore	6.24	**-4**	cm
	ore	9.30	**-8**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	8.23	**+5**	cm
Bassa:	ore	1.19	**-32**	cm

TEMPO

Temperatura:	**25,3** minima
	33,9 massima
Umidità:	**52** per cento
Pressione:	**1019,8** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**2,2** km/h da Ovest
Mare:	**26,1** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Temperatura stabilmente sopra i 30 gradi e umidità in aumento: sempre più numerosi i casi di disidratazione

Sessantaquattro malori per il caldo

Rientrato il rischio del black-out. Caccia al piromane del Boschetto

Per combattere il caldo c'è chi ricorre a una passeggiata nella canaletta della fontana dei Quattro continenti.

Un gigantesco forno nel quale boccheggiano 230 mila persone. Questa è stata anche ieri Trieste. Sempre più calda, sempre più invivibile. La temperatura massima secondo i meteorologi ha sfiorato i 34 gradi, ma in alcune zone della città sono state segnalate punte di 36 gradi. E intanto l'umidità è salita arrivando alle 9 del mattino a toccare il livello del 50 per cento. Regalando la sensazione che la temperatura fosse a 40 gradi.

Già al mattino è stata emergenza. Fino alle 16 sono state complessivamente 64 le persone, molti anziani ma anche qualche giovane, che si sono rivolte al pronto soccorso di Cattinara e del Maggiore per problemi commessi o aggravati dal caldo: disidratazioni, sincopi, colpi di calore, cardiopatie. Solo 15 di queste persone hanno chiesto aiuto alle ambulanze del 118. Gli altri sono stati per lo più accompagnati a Cattinara o al Maggiore da parenti, amici o colleghi di lavoro. Molti sono stati soccorsi in casa. C'è stata un'anziana colta da malore mentre era sotto il casco della parrucchiera o un panificatore che ha perso i sensi proprio davanti al forno.

Nel pomeriggio è stata annunciata dall'Acegas l'eventualità del rischio black-out, ma poi in serata l'allarme è rientrato. Per oggi dunque non ci sarà nessuna sospensione dell'energia elettrica.

Torniamo all'emergenza sanitaria. «Cerchiamo di tenere la situazione sotto controllo, ma è chiaro che i bambini e gli anziani sono quelli più a rischio», dice Alfredo Perulli, medico della direzione sanitaria dell'ospedale di Cattinara. Aggiunge: «I malati di cuore sono un'altra categoria a rischio. La temperatura elevata può causare scompensi anche fatali. Ma sono a rischio anche coloro i quali lavorano sotto il sole, sulle strade, come per esempio i posteggiatori, gli edili o coloro i quali effettuano le riparazioni dell'asfalto».

Presa d'assalto ogni giorno la pineta di Barcola: un po' d'ombra prima dei tuffi in un mare sempre più caldo. (Lasorte)

E il futuro non promette nulla di buono. Anche quella del mare che ieri era attestata a 27 gradi è destinata a crescere. «Almeno fino a Ferragosto ci sarà bel tempo. E' vero, forse domani ci sarà una leggera flessione della temperatura, ma la percentuale di umidità sta progressivamente salendo anche perchè non c'è più vento dunque la sensazione sarà quella di un caldo sempre più soffocante», afferma Massimo Ongaro dell'ufficio meteo dell'Istituto nautico.

Inoltre anche ieri si è ripresentata la misteriosa nube maleodorante che in varie zone della città ha seminato il panico. I vigili del fuoco, ma anche il «113» e la polizia municipale hanno ricevuto svariate segnalazioni di gente preoccupata per gli effetti di quell'odore, un mix di gas, zolfo e nafta, accentuato dalla temperatura alta. Ma l'origine della grande puzza non è stata ancora definita.

Sul fronte degli incendi permane lo stato di allerta per i vigili del fuoco e per gli uomini della forestale che ieri mattina hanno ultimato le operazioni di bonifica dell'incendio della zona del Boschetto la cui origine - è stato confermato - è dolosa. Continua la caccia al colpevole, ma è allarme rosso. «Temiamo che il piromane ci riprovi. Con questo caldo il pericolo di roghi di vaste proporzioni è concreto», ha detto un vigile del fuoco.

Corrado Barbacini

Anziano triestino salvato dall'annegamento a Grado

La forte corrente dovuta al cambio di marea l'ha trascinato al largo impedendogli di guadagnare la riva davanti alla spiaggia di Grado Pineta. Uno sforzo immane per un uomo di 82 anni con problemi di natura cardiaca e respiratoria. Alla fine Ilario Zennaro, triestino in vacanza sull'isola, è stato salvato dai bagnini e soccorso dai sanitari della Croce verde che lo aspettavano sulla battigia. Ma la fatica e la paura lo hanno duramente provato. Tanto che ora Zennaro è ricoverato nel reparto di Medicina dell'ospedale monfalconese di San Polo per «severe complicanze». L'episodio è avvenuto verso le 13 di ieri nel tratto di arenile libero di Grado. L'anziano voleva farsi una tranquilla nuotata, ma non ha fatto i conti con la corrente che, in particolari condizioni come il cambio della marea, può diventare assai pericolosa, trasformando il tratto di mare tra la riva e la secca più al largo in un vero e proprio canale. All'improvviso Zennaro ha capito di non poter vincere con le proprie energie la forza della corrente e ha cercato disperatamente di restare a galla. Fino a quando non è stato tratto a riva, tramortito dalla fatica e dallo choc.

I campionamenti effettuati nelle scorse settimane dai tecnici regionali dell'Arpa promuovono la balneabilità lungo tutta la costa triestina

Acque pulite nel golfo ma tornano le meduse urticanti

La conferma dal Laboratorio di biologia marina: «In arrivo gli esemplari più pericolosi»

In golfo acque pulite ma a rischio meduse. È sempre più probabile che, accanto alle specie più innocue e di grandi dimensioni arrivino le «Cubomeduse» urticanti mentre i rilievi dell'Arpa (Agenzia regionale per l'ambiente), effettuati a fine luglio sui 28 punti di campionamento, confermano la qualità del mare lungo l'intero tratto di costa.

Le imbarcazioni del Laboratorio di biologia marina non le hanno ancora pescate ma le segnalazioni giunte da Lignano rappresentano ormai un'indicazione precisa che i piccoli celenterati stanno per arrivare in massa anche nelle acque triestine. Le Cubomeduse hanno un potere urticante abbastanza intenso e lasciano piccole ma fastidiose bruciature se si viene in contatto con i tentacoli. Purtroppo per i bagnanti sono caratterizzate dalle piccole dimensioni e da una trasparenza che le rende poco visibili e quindi maggiormente «pericolose». Se ci si accorge di una bruciatura ma non si riesce a capire da che cosa è stata provocata è probabile che si sia venuti in contatto con una Cubomedusa. In quel caso, consigliano gli esperti, è necessario lavare abbondantemente la parte con acqua, o acqua e sapone o ammoniaca ma senza sfregare. Le meduse sono sintomo di acque pulite e, come spiegato più volte proprio dagli studiosi del Laboratorio di biologia marina, sono un fenomeno ciclico.

Che il mare racchiuso nel golfo di Trieste sia pulito lo confermano anche i campionamenti dell'Arpa. Anche quelli registrati a fine luglio hanno evidenziato una presenza batterica nella norma e assenza di inquinamento da agenti chimici su tutto il litorale dal Villaggio del pescatore a Muggia. Si tratta di quasi 32 chilometri di costa balneabile che l'Arpa tiene sotto controllo fino al 30 settembre. I parametri da valutare, definiti da un decreto presidenziale che nel 1982 ha recepito le direttive europee in materia, riguardano i coliformi totali (max 2000 per 100ml di acqua) e quelli fecali (max 100), nonché gli streptococchi fecali (max 100). Non è consentita, inoltre, la presenza di salmonelle, nè più di 0,5 milligrammi di oli minerali così come di tensioattivi per litro, mentre la trasparenza delle acque di campionamento deve essere di almeno un metro.

I dati estremamente positivi ripetutisi da aprile - tranne due episodi a Sistiana e al Villaggio del Pescatore - confermano la pulizia del nostro mare anche se la cautela rimane d'obbligo in quanto restano ancora da risolvere i problemi legati allo scarico delle acque reflue e quindi agli impianti di depurazione presenti nel territorio dell'intera provincia. Sono già iniziati i controlli congiunti tra Azienda sanitaria e Comune di Trieste per tentare di individuare eventuali scarichi abusivi, mentre sono in progetto anche verifiche sulla tenuta della condotta sottomarina del «tubone» che scarica la fognatura dopo il trattamento nel depuratore di Servola.

Riccardo Coretti

Meduse «inoffensive» nel golfo, le urticanti sono in arrivo

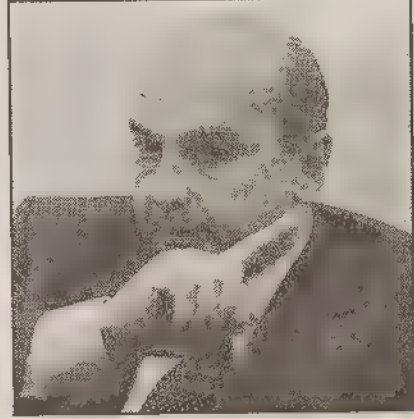
Oggi conferenza stampa di Dipiazza e Menia. Codarin (Fi): «Positiva la rinnovata visibilità del sindaco rispetto ai partiti»

Comune, «aggiustamenti» al via

Ancora aperta però la partita relativa al complesso delle nomine

L'appuntamento è fissato per questa mattina in municipio. Protagonisti annunciati loro due soltanto, il sindaco Roberto Dipiazza e l'onorevole di An Roberto Menia in veste di assessore alla cultura e allo sport. Ci sarà una conferenza stampa, recita sibillino il comunicato del Comune senza esplicitarne - caso più che raro - l'argomento. Il tema di fondo in realtà sembra proprio quello di cui nella Casa delle libertà si discute da settimane: il punto dell'amministrazione comunale a due anni dall'arrivo di Dipiazza, i chiacchieratissimi avvicendamenti in giunta, gli assestamenti interni alla mappa del potere targata Centrodestra. Insomma, la tanto annunciata verifica complessiva dell'operato della Cdl.

Fin qui le congetture. Che tali restano: perché a chiedere in giro qualche anticipazione ci si ritrova davanti a bocche cucite con cura. «Parlerò in conferenza stampa», si limita a dire il sindaco. E a chi pensa che tutto si limiterà all'annuncio più scontato - l'uscita di Menia dall'assessorato a favore del presidente provinciale di An Paris Lippi - quest'ultimo replica netto: «Alla conferenza stampa io non ci sarò».

Nel silenzio generale l'unico concetto che viene esplicitato da più parti, dal capogruppo forzista Piero Camber fino all'assessore e vicesindaco Renzo Codarin, è quello relativo al ruolo di tessitore giocato da Dipiazza. E dunque, ci si premura di annotare, certo il primo cittadino nelle ultime ore ha incontrato i vertici dei partiti della Cdl, ma alla fine l'ultima parola spetterà a lui. «È estremamente positivo che dopo due anni al sindaco sia stata restituita la giusta visibilità», annuncia lieto Codarin confermando quello che è diventato il nuovo Cdl-pensiero: «Un passo indietro dei partiti, sulla scorta di quanto ci ha insegnato la sconfitta elettorale».

Roberto Menia

Roberto Dipiazza

Le parole di miele di Codarin nasconderebbero in realtà uno dei nodi da sciogliere all'interno del «rimpastino» di giunta: la staffetta, concordata prima del voto del 2001, tra Codarin e An (nella persona di Menia però, si pensava allora) per la poltrona di vicesindaco a metà mandato. «Nulla di vero - si limita a dire Codarin - resto a fare il vicesindaco finché godo della fiducia di Dipiazza, al quale anzi ho messo a disposizione il mio mandato».

E mentre c'è chi motiva il silenzio con semplice mancanza di informazioni («A Dipiazza Forza Italia ha dato carta bianca mentre An ha posto la sola condizione di avere il vicesindaco: magari Dipiazza decide nelle prossime ore», diceva ieri sera uno dei berlusconiani), non è escluso che tutto stamattina si risolva nell'annuncio della decisione di Menia di lasciare la guida dell'assessorato, a causa dei suoi molteplici impegni: sarebbe un piccolo tassello nel puzzle delle nomine, che del resto va ricomposto su più fronti e con una serie di effetti a cascata tutti da definire.

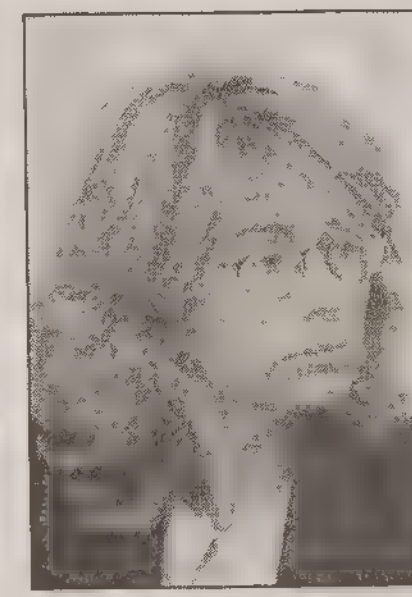
Nello scenario rientra infatti anche la designazione del candidato che con la Cdl dovrà correre per le elezioni suppletive del 26 ottobre, quelle in cui verrà designato il successore di Riccardo Illy alla Camera. Anche su questo fronte, il raggiungimento di un punto fermo nel Centrodestra appare ancora lontano: a girare sono i soliti nomi - Piero Camber, Giorgio Ret (ma c'è chi inserisce nell'elenco lo stesso Codarin) - cui si aggiungerebbe da ultimo quello di Roberto De Gioia, autonomista di «Amare Trieste» di Primo Rovis e rieletto da poco consigliere regionale con Forza italia, chiacchierato come possibile candidato «di disturbo» con la lista Libertà e autonomia, quella imbastita per le scorse regionali dal forzista ribelle Ferruccio Saro. «Nessun contatto con Saro», smentisce De Gioia. Che però parla di «due possibili percorsi di cui si è ragionato: all'interno della CdL, come autonomista e socialista, potrei essere un soggetto ideale in un collegio elettorale quale è il Trieste2. Ma anche fuori della Cdl si potrebbe pensare a una lista autonomista: ne abbiamo parlato con Rovis...»

p.b.

In municipio da settimane ormai si parla di rimpasto.

Dopo i Comuni di Trieste e Muggia e la Provincia anche l'Ente camerale ripropone la candidatura già bocciata una prima volta da Riccardo Illy

Porto: la Camera di commercio insiste su Marina Monassi

Porto, è aperta la partita per la nuova presidenza.

Marina Monassi

Fino all'ultimo la Camera di commercio industria e artigianato ha creduto che ci potesse essere un accordo politico sul nome del candidato alla presidenza dell'Autorità portuale, alla fine, quando ha verificato che tale intesa non c'è stata ha convocato una riunione di Giunta. In quella sede il presidente Antonio Paoletti ha riferito dei contatti avuti con gli operatori economici interessati i quali si erano espressi ancora una volta per Marina Monassi: la Giunta camerale ha quindi votato a maggioranza proprio quel nome indicato dagli operatori del porto.

Nei giorni scorsi Comune (di Trieste e di Muggia) e Provincia avevano già confermato la scelta proprio della Monassi e ora la Camera di Commercio invierà al ministro Lunardi la stessa indicazione.

Massimo Greco, vicepresidente della Provincia e assessore ai Trasporti, esprime «soddisfazione perché ancora una volta i quattro enti locali che ne hanno titolo si sono orientati per una indicazione unanime sul nome di Marina Monassi. Un dato evidentemente positivo perché rispecchia - da parte della Casa delle libertà - una indicazione dal peso non solo politico, ma anche tecnico: per avere prova dell'adeguatezza di Monassi alla presidenza dell'Autorità portuale basta dare un'occhiata al suo curriculum».

Il presidente della Camera di commercio industria e artigianato Antonio Paoletti non nasconde la sua delusione per l'esito di questa intricata vicenda: «È un momento particolarmente triste per Trieste, afferma; abbiamo un porto che sappiamo tutti come sia messo, c'è una città che deve rinascere e un Expò per la cui realizzazione dovremmo trovarci tutti uniti. Questa unità purtroppo non c'è: la nomina del presidente dell'Autorità portuale è una nomina puramente politica e il nostro auspicio camerale, lo abbiamo detto e ridetto - conclude Paoletti - era che proprio la politica trovasse un accordo e poi noi come ente camerale, d'accordo con gli operatori del porto, avremmo valutato la proposta. Così non è stato e allora ci siamo orientati di nuovo sul nome della Monassi».

Ma adesso che cosa accadrà? Il ministro Lunardi proporrà per la seconda volta il nome della Monassi alla Regione così come indicato dai quattro enti. Come è noto Illy ha già detto di no nel corso della prima tornata dell'iter e tutto lascia pensare che ribadirà il suo diniego anche in questa seconda occasione. Se così sarà, toccherà allo stesso ministro proporre un candidato alla Regione. Se anche questo nome venisse rifiutato si renderebbe necessaria la nomina di un commissario.

Cesare Gerosa

Burlo Garofolo

«Guarire ridendo» distrae e diverte i bimbi ricoverati in ospedale

Alda Paoletti

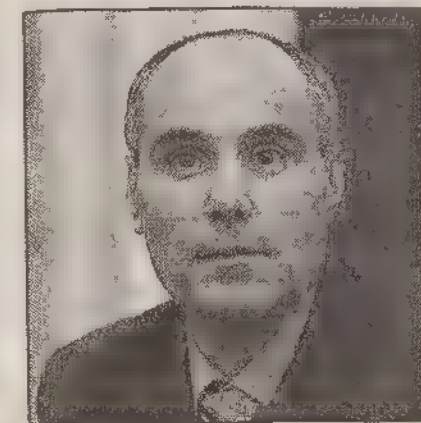
Spesso per un bambino il ricovero in ospedale costituisce un evento traumatico, anche perché lo priva del suo ambiente familiare e dei suoi compagni di giochi. L'associazione di volontariato Petra onlus, presieduta da Alda P. Paoletti, in convenzione con l'Ospedale infantile Burlo Garofolo si adopera attraverso iniziative promozionali e di sensibilizzazione nell'ambito del disagio fisico e psichico dei bambini. In quest'ottica è partito il progetto della Petra «Guarire ridendo» al dipartimento di chirurgia e rianimazione pediatrica del Burlo con la collaborazione dei «Dottori sorrisi» della Compagnia La Fa Bù. Grazie alla presenza dei «Dottori sogni» le ore in corsia scorrono veloci, i due clown dottori giocano con i bamibini, entrano nelle stanze di solito in modo buffo, poco rumoroso ma simpatico in maniera da incuriosire i piccoli pazienti. Il progetto proseguirà fino a novembre con due incontri settimanali e con l'inserimento di spettacoli teatrali e di musica per i bambini. Dal primo agosto si sono inseriti anche 25 ragazzi e ragazze «Un Clan di Clown» dell'Associazione guide e scaut cattolici italiani.

Nel mirino le dichiarazioni del consigliere di An su presunti trattamenti discriminatori tra ragazzi extracomunitari e locali

Assistenza, Porro contestato da 12 sacerdoti

Le Comunità parrocchiali: «Nessuna esclusione da campi scuola e centri estivi»

Fra i sacerdoti (quasi tutti) della città e il consigliere comunale di Alleanza nazionale, Salvatore Porro, oramai è polemica aperta. Il terreno, scottante, su cui si dibatte è quello relativo all' assistenza ai giovani extracomunitari che vivono e studiano (quelli più fortunati) proprio a Trieste. Ben dodici preti che operano nella vasta comunità ecclesiale cittadina hanno, infatti, firmato un documento nel quale è definita «non veritiera né giustificata» una recente affermazione di Porro, che a un certo punto del testo è chiamato, forse solo casualmente e senza voluta ironia, «cavaliere». Il consigliere di An aveva detto che «ai ragazzi romeni (il problema di maggiore attualità riguarda proprio questa comunità etnica, ndr) il Comune deve corrispondere 10,33 euro giornalieri per le ferie, mentre i nostri giovani non possono frequentare i campi scuola delle parrocchie, perché i loro genitori non hanno soldi».

Porro in sostanza intendeva giustificare alcune scelte dell'amministrazione comunale, che aveva parlato nelle scorse settimane di «difficoltà finanziarie nell' assistere i minori stranieri extracomunitari non accompagnati», sottolineando l'urgenza di aiutare per primi i

Salvatore Porro

triestini o ritenuti tali. «Possiamo tranquillamente affermare a questo proposito - replicano con pacatezza ma anche con determinazione i sacerdoti Alex Cogliati, Giuseppe Colombo, Alessandro Cucuzza, Paolo Iannaccone, Lorenzo Magarelli, Valerio Muschi, Roberto Pasetti, Duilio Peretti, Roberto Rosa, Piero Ruffato, Giuliano Vattovani, Cristiano Verzier - che la comunità ecclesiale ha sempre avuto un'attenzione privilegiata verso tutte le famiglie in difficoltà. Riteniamo che la Chiesa - aggiungono - si muova nello spirito della gratuità e del servizio cristiano, che si poggiano anche sulla Provvidenza, della quale a Trieste non ce n'è poca. Anche quest'anno - spiegano poi i dodici preti - le nostre comunità parrocchiali, ma possiamo ritenere anche altre, hanno offerto la possibilità a vari ragazzi e giovani della nostra città di prendere parte gratuitamente ai campi scuola e ai centri estivi, facendo sì che il contributo richiesto non sia ostacolo alla partecipazione e nessuno è rimasto escluso». Insomma una risposta dai toni molto precisi e decisi che non mancherà si scatenare nuove polemiche.

u. sa.

Rc e Verdi: «La Regione dica "stop" alle antenne»

I consiglieri regionali Igor Canciani di Rifondazione comunista e Alessandro Metz dei Verdi chiedono, in un documento congiunto indirizzato al vicepresidente della giunta e assessore all'Ambiente, pianificazione e lavori pubblici, Gianfranco Moretton, dei chiarimenti riguardo all'installazione di un'antenna telefonica in via Pirandello, nel rione di Servola, anche sulla scorta del fatto che l'assessore comunale Franco Frezza «ha preannunciato una informale sospensione dei lavori, che dovrebbe preludere alla definitiva rinuncia da parte del gestore».

In particolare viene chiesto se l'ufficio della Pianificazione abbia già emesso o intenda emettere «dei provvedimenti di formale sospensione o revoca dell'autorizzazione rilasciata per l'impianto di via Pirandello, per il quale ci risulta - proseguono i due consiglieri - sia stata presentata una richiesta alla Direzione regionale, di fronte a un diniego ufficiale del Comune di Trieste».

Canciani e Metz proseguono segnalando come la normativa regionale, in base alla legge 52 del 1991, permetta ai gestori della telefonia di «eludere il percorso normativo corretto, che prevede il rilascio della concessione edilizia comunale per gli impianti fissi di telefonia» ma precisando che «l'installazione in questione riguarderebbe un impianto di telefonia mobile».

Sono i giovanissimi gli autori dei pannelli esterni ispirati all'antica Roma e che faranno da fondale alla stagione estiva

Teatro a colori: i ragazzi dei ricreatori creano

I pannelli dipinti dai ragazzi al Teatro romano.

I giovani e giovanissimi dei ricreatori di Trieste hanno dato un nuovo volto al Teatro Romano. L'iniziativa «I bambini colorano il teatro», promossa congiuntamente dall'assessorato alla Cultura della Provincia e dall'assessorato all'Istruzione del Comune, ha invitato i ragazzi che passano l'estate in città a colorare festosamente i pannelli che costeggiano il Teatro Romano di Trieste e che sono stati eretti in occasione della Stagione Estiva 2003 inaugurata con il concerto di Goran Bregovic.

«I pannelli scuri sono necessari per proteggere l'atmosfera e le suggestioni degli spettacoli in cartellone – spiega Guido Galletto, assessore provinciale alla Cultura – ma invece di lasciarli del colore originale o di chiamare un'impresa a dipingerli, abbiamo pensato di coinvolgere i bambini, che possono così dar spazio alla loro fantasia.»

I pannelli sono ricoperti di maschere, anfore, capitelli e altri elementi che richiamano alla mente l'antica Roma, il tema scelto per questo progetto. «È un'occasione per avvicinare i bambini alla cultura romana, un'epoca fondamentale per la storia di questa città.– aggiunge l'assessore comunale all'istruzione Angela Brandi. «Coordinati dagli educatori questi ragazzi hanno potuto divertirsi nel creare questo allegro murales e allo stesso tempo integrare quello che hanno imparato a scuola»

Alla festosa celebrazione ha partecipato anche Mauro Serio, noto conduttore di programmi per bambini, che li ha intrattenuti scherzando con loro anche una volta entrati nell'antico teatro che ha fatto da sfondo all'evento.

Roberta Stebel

IN BREVE

Spettacolare incidente a Duino

L'auto sbanda finendo in bilico sul guardrail dell'A4: due fratelli triestini all'ospedale

Spettacolare carambola ieri pomeriggio sull'autostrada all'altezza di Duino. Sono rimasti coinvolti due fratelli triestini, Mario e Maria Corelli, rispettivanente di 60 e 69 anni, abitanti in via dell'Industria. Hanno riportato ferite fortunatamente lievi. Ma la paura è stata tanta. L'auto sulla quale viaggiavano, forse per un improvviso malore del conducente, ha sbandato dapprima sulla destra andando a sbattere con la fiancata contro la roccia e quindi è rimbalzata al centro della carreggiata finendo in bilico sul guard rail. I due fratelli sono stati soccorsi da un'ambulanza del 118 di Monfalcone che li ha trasportati a Cattinara. Sul posto una pattuglia della polizia stradale di Palmanova che ha effettuato i rilievi di legge.

Scoccimarro: «In autunno la Provincia darà avvio alla fase di valorizzazione dei servizi al lavoro»

Anche la Provincia di Trieste, raccogliendo l' invito recentemente fatto dal presidente dell'Unione delle province d'Italia Lorenzo Ria, dedicherà parte dell'attività autunnale alle tematiche riguardanti le politiche del lavoro nel territorio di pertinenza. Ad annunciarlo è il presidente Fabio Scoccimarro, che sottolinea come questa vera e propria mobilitazione coinciderà con la fase decisiva della riforma nazionale del mercato occupazionale, che dovrebbe essere approvata entro fine anno. Due in particolare i momenti qualificanti dell'iniziativa in ottobre: l'individuazione di linee-guida finalizzate a ottimizzare il rapporto tra le richieste di impiego e i soggetti che si occupano di formazione professionale e una seduta straordinaria del consiglio provinciale riservata all'organizzazione locale del mercato del lavoro.

Anno europeo dell'educazione attraverso lo sport Concorso per un logo aperto a studenti di design

È aperta l'iscrizione al concorso per il logo dell'anno europeo dell'educazione attraverso lo sport, destinato agli studenti di design grafico dell'Unione europea, di uno dei nuovi stati membri o di un paese dello spazio economico europeo. Il vincitore riceverà un premio di 5 mila euro e sarà invitato ai Giochi olimpici di Atene o al campionato europeo di calcio in Portogallo. La chiusura del concorso è fissata per il 15 settembre. Per maggiori dettagli *www.eyes-04-design-competition.info*.

Via di Basovizza provvisoriamente chiusa per lavori tra Strada per Vienna e incrocio per Banne

La Trieste Trasporti informa i cittadini che, a causa di lavori stradali, via di Basovizza è stata chiusa al traffico nel tratto compreso tra la Strada per Vienna e l'incrocio per Banne. Per tutta la durata dei lavori le linee 39 e 39/ transiteranno, in entrambi i sensi di marcia, lungo via di Prosecco - via Nazionale - quadrivio di Opicina - ex strada statale 202 - bivio Banne (Anas). Sono poi state istituite delle fermate provvisorie in via Nazionale in corrispondenza dei numeri civici 42 e 49.

Secondo il direttore della struttura il provvedimento ha sortito principalmente l'effetto di ridurre le contestazioni

«Indultino, dal Coroneo uscirebbero in pochi»

Enrico Sbriglia: riguarderà solo sette o otto detenuti nel carcere triestino

L'applicazione della normativa sarà possibile non prima della fine di settembre. «Chi era in condizione di riacquistare la libertà l'ha già ottenuta»

«L'indultino farà uscire dal Coroneo sette o otto detenuti ma non prima della metà o della fine di settembre. Chi era in condizione di riacquistare la libertà l'ha già ottenuta, grazie ad altre leggi. Ecco perché si può affermare, parlando di indultino: tanto rumore per nulla».

Enrico Sbriglia, direttore del carcere del Coroneo ed assessore comunale alla vigilanza urbana, fa il punto con franchezza sul provvedimento approvato dal Parlamento dopo una serie infinita di polemiche tra le varie formazioni politiche ma anche con tensioni molto forti all'interno della stessa maggioranza di Governo.

La legge non è stata ancora pubblicata sulla Gazzetta ufficiale e non è entrata quindi in vigore. Probabilmente lo sarà a fine settimana. Ma i tratti salienti della sua fisionomia sono già noti. I detenuti, i loro difensori, i giudici di sorveglianza, le Procure e i direttori delle carceri, hanno già individuato un percorso da seguire tra il grande numero di lacci e lacciuoli voluti dal legislatore. Uno slalom molto stretto, con porte angolate.

«Per prima cosa - spiega il direttore del Coroneo- sono stati esclusi dall'indultino i delinquenti abituali ma anche chi sta scontando un cumulo di pene per più reati. Non è ammesso ai benefici del provvedimento di clemenza anche chi ha subito una condanna per reati con finalità di terrorismo, di eversione dell'ordine democratico, di appartenenza a un'associazione mafiosa. Inoltre i sequestratori di persona a scopo di estorsione, i trafficanti di droga riuniti in associazione, chi ha ucciso ed è stato condannato per omicidio volontario, i rapinatori a mano armata, chi ha favorito a scopo di lucro l' l'immigrazione clandestina. Esclusi inoltre tutti i condannati per i vari reati di violenza sessuale, per riduzione in schiavitù e per sfruttamento dalla prostituzione minorile».

Fin qui tutto chiaro o quasi. Certo è che ogni detenuto che si ritiene «candidato» alla liberazione in base all'indultino, dovrà attivare la relativa procedura di persona o con l'assistenza del proprio avvocato. Non è infatti previsto alcun automatismo come accade con le amnistie. Chi vuole si faccia dunque avanti.

La domanda dovrà essere presentata al giudice di sorveglianza che a sua volta dovrà esaminare il certificato penale del detenuto, la sua posizione giuridica con i relativi carichi pendenti e la sentenza in base alla quale è ancora rinchiuso in carcere. I tempi per ottenere questi documenti non appaiono brevi, specie tra agosto e metà settembre, quando l'attività dei Tribunali, delle cancellerie, delle Procure e degli studi legali si riduce fino quasi a

Enrico Sbriglia

fermarsi. Per le verifiche serve altro tempo perché gli intrecci della legge, come abbiamo detto, pongono molte condizioni a chi ne vuole usufruire.

In pratica il Parlamento ha stabilito che il beneficio di due anni di sconto della pena può essere disposto una sola volta, cioè per una sola condanna che deve essere già stata scontata per metà. Una buona parte dei detenuti stranieri ne è escluso, anche perché una volta ottenuta la libertà in base all'indultino, l'ex carcerato dovrà presentarsi in giorni e orari stabiliti in un ufficio di polizia giudiziaria per firmare un apposito registro. L'ex detenuto non potrà lasciare il Comune di residenza e nemmeno uscire dall'Italia. Se ubbidirà a queste prescrizioni e non commetterà altri reati per cinque anni, la pena gli sarà totalmente condonata. Se sgarra, al contrario, il rientro in carcere è automatico. Ecco perché molti tossicodipendenti condannati per reati di droga, dovranno essere consigliati bene se presentare o meno la domanda. Tra i detenuti chi fa uso di stupefacenti ha il massimo indice di recidiva. Tende a compiere lo stesso reato.

L'indultino secondo chi lo ha voluto e appoggiato, aveva lo scopo di decongestionare le carceri italiane, sovraffollate come non mai. I posti «disponibili» nelle celle, secondo il regolamento, sono poco più di 37 mila, ma il numero di detenuti ha superato quota 53 mila. Il caldo dell'estate, congiunto al sovrafollamento e alla promiscuità, ha innescato nelle ultime tre estati proteste anche clamorose. La legge non ancora promulgata limita però di molto il numero dlel liberazioni che secondo avvocati e giudici non dovrebbero coinvolgere più di cinque-seimila persone. In più, come ha affermato il direttore Enrico Sbriglia, le porte delle celle inizieranno ad aprirsi appena a settembre inoltrato. Fra più di un mese.

L'avvocato Sergio Mameli, già componente del Consiglio dell'Ordine di Trieste, ieri si è trovato di fronte a un caso da manuale che coinvolge due suoi assistiti, entrambi nelle condizioni di chiedere e l'applicazione dell'indultino. Uno dei due è in carcere e per lui non dovrebbero insorgere difficoltà. L'altro, condannato per lo stesso reato, ha invece usufruito un paio di settimane fa di una misura alternativa alla detenzione. Semilibero, con grandi obblighi da adempiere, tra cui il rientro di notte al Coroneo. Ma la legge esclude tassativamente dall'indultino chi sta usufruendo di misure alternative alla detenzione. Niente libertà. Stesso reato, due situazioni diverse e palesemente in contraddizione tra loro.

Su queste contraddizioni, su queste ingiustizie ma anche sugli antichi mali del sistemna penitenziario italiano, rischiano di innescarsi altre proteste, altre disperate manifestazioni dei carcerari. Il direttore del Coroneo Enrico Sbriglia è però ottimista. «Non stiamo avvertendo 'rumori'. A tutti i detenuti è chiara la politica del Governo per le carceri e la sicurezza. E' una politica che ha puntato sull'effetto-annuncio e ha prodotto sulla popolazione carceraria ciò che si riprometteva: meno proteste, meno contestazioni».

Claudio Ernè

L'ingresso delle carceri di via del Coroneo.

L'EX CASERMA DEI CARABINIERI DI VIA COLOGNA DIVERRÀ UN CARCERE

V. Cologna, ex caserma Cc.

Il carcere di via Cologna si farà. Entro un paio di mesi sarà infatti firmato il contratto tra il Ministero della Giustizia che acquista l'immobile dell'ex caserma dei carabinieri e la Provincia di Trieste che lo ha messo sul mercato. Il contratto è stato predisposto proprio ieri dall'Ufficio territoriale di Udine del Ministero delle finanze.

Oggi intanto la Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste deciderà se stanziare o meno tra i 50 e i 60 mila euro a favore del carcere del Coroneo per allestire la sala riunioni già predisposta a livello murario tra la direzione e la cappella. E' la prima volta che la Fondazione CrTrieste affronta un simile problema. La sala riunioni con 120 posti a sedere, potrà essere utilizzata a beneficio dei detenuti per conferenze, dibattiti, mostre, letture. Un'attività di socializzazione oggi in buona parte compressa dalla mancanza di strutture.

«Mancano gli arredi a questa sala: sedie, tavoli, microfoni, schermo, un impianto di amplificazione» spiega il direttore Sbriglia. «Come direzione del carcere finanziariamente non ce la facciamo a realizzare l'allestimento. Mancano i soldi. Ecco perché abbiamo chiesto l'aiuto della Fondazione CrTrieste».

Ma ritorniamo a via Cologna. La scelta di trasformare in un secondo carcere cittadino l'ex caserma dei carabinieri nasce da precise ragioni di sicurezza. I detenuti semiliberi vanno tenuti separati da quelli che non usufruiscono di misure alternative. Le entrate e le uscite favoriscono traffici e commerci non sempre leciti. Talvolta un detenuto semilibero è stato costretto a portare al Coroneo ciò che un compagno di cella gli chiedeva. Anche se infrangeva la legge doveva stare al gioco per non subire ritorsioni. Tutto questo con l'apertura del carcere di via Cologna è destinato a finire. Il Coroneo sarà più sicuro, ermetico, forse anche meno affollato. Mentre chi dovrà rientrare ogni sera in via Cologna potrà usufruire di una struttura meno cupa, afflittiva, dotata di laboratori, aule, corsi di riqualificazione da effettuarsi nei giorni festivi, quelli in cui i semiliberi non possono uscire.

CAVALIER DIPIAZZA

Oggi il jackpot del super-record. Alla domanda «che cosa fareste con quei soldi?» sono tutti altruisti, anche il sindaco, ma almeno lui...

«Cento miliardi? Mi faccio fare una statua equestre...»

Superenalotto. la vincita trasformerebbe tutti in viaggiatori. Ma nessuno dimentica la beneficenza

Cifre mai udite prima d'ora per il montepremi del Superenalotto: con i suoi 58,5 milioni di euro in palio costituisce la quota più alta mai raggiunta al mondo per un concorso a premi. È difficile rendersi conto del valore effettivo di quello che rimane per molti italiani soltanto un numero da capogiro. Per evitare gravi sconvolgimenti nella psiche dei vincitori è sorta in Parlamento una proposta di legge che si pone come obiettivo quello di «mettere un freno alle vincite astronomiche che possono provocare scompensi emotivi e caratteriali, oltre ad altre negatività».

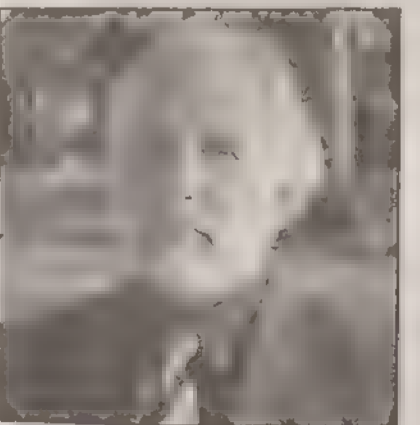
Ma chi non si è domandato almeno per una volta, restando fedele nei propri sogni alle vecchie lire: «Cosa farei con cento miliardi?». Questo è proprio quello che abbiamo chiesto alle personalità di spicco dello scenario triestino. C'è chi assume una posizione completamente pessimista come il presidente della Triestina calcio **Amilcare Berti** che dichiara: «Non ho la fortuna di vincere, quindi non gioco». Della stessa opinione è il capogruppo comunale di An **Alessia Rosolen**: «È una domanda difficilissima, la più difficile che *Il Piccolo* mi abbia mai posto. Non ci ho mai pensato, ma non provo mai perché so che tanto non vincerei».

Roberto Decarli

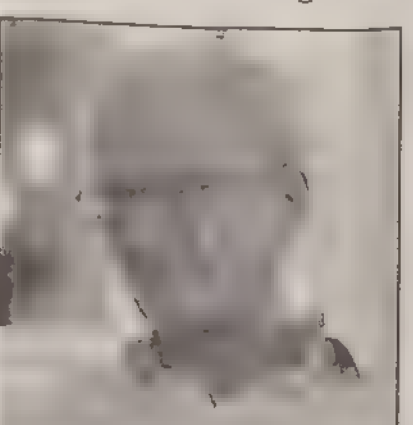
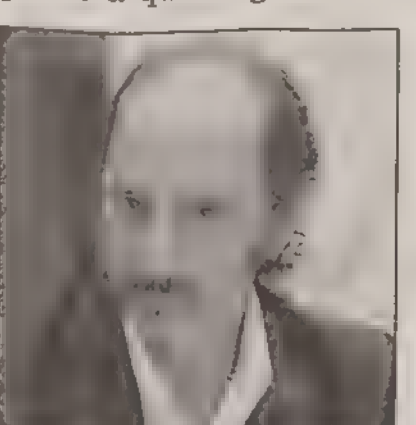
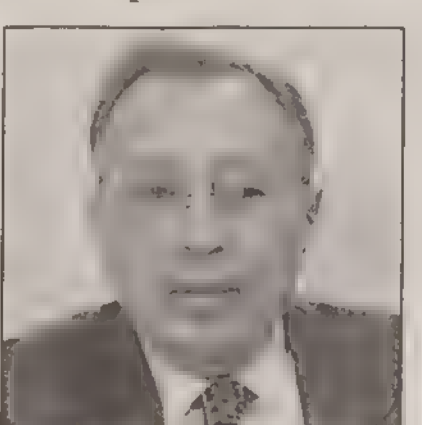
Luigi Ferone

Fausto Monfalcon

Pino Roveredo

Primo Rovis

Scettico il questore **Natale Argirò** che commenta divertito: «Se ne dicono tante ma è impossibile. Comunque sarei capace di spenderli, non li lascerei di certo sotto il materasso. E sicuramente farei anche un'opera di bene».

Il sindaco **Roberto Dipiazza** sembra avere le idee molto chiare: «Se vincessi cento miliardi farei costruire una casa di riposo per anziani da regalare alla città. Di conseguenza mi farei erigere una statua a cavallo e me ne andrei per il mondo».

Il presidente della Provincia **Fabio Scoccimarro** si mostra completamente disinteressato da una simile vincita: «Non gioco d'azzardo e non ho mai giocato perché sono già fortunato. Sono felice di quello che ho, di quello che sono riuscito a ottenere nella mia vita. Comunque spero che a vincere sia un triestino». Addirittura spaventato da un eventuale «sei» lo scrittore **Pino Roveredo**: «Non me lo immagino nemmeno. Prenoterei immediatamente un posto in una clinica psichiatrica perché perderei completamente la testa. Non gioco, ho paura di vincerli sul serio. Ho tre figli, voglio molto bene alla mia famiglia e sto già bene come sto». Anche il primo pensiero di **Roberto Decarli** va al figlio «È difficile rispondere sinceramente - commenta il capogruppo comunale della lista Illy - per prima cosa penso che comprerei una casa per mio figlio e gli assicurerei un bel futuro. Poi partirei per un paese normale, un paese in cui il governo ascolta i propri cittadini».

«Non posso vincere perché non gioco mai – spiega l'esponente di Rifondazione comunista **Fausto Monfalcon** – però se proprio dovesse succedere farei una vacanza, ma soprattutto li investirei in un'impresa legata allo sviluppo del Superenalotto perché ho vinto proprio grazie a questo gioco e in qualche modo restituirei i soldi a chi me li ha dati». Nemmeno l'astrofisica **Margherita Hack** gioca al Superenalotto. «Se proprio dovessi giocare e vincere li devolverei per aiuti umanitari, ma anche per associazioni che tutelano gli animali. Anche perché io di tutti quei soldi non saprei proprio che farmene». Della stessa opinione è il consigliere regionale diessino **Bruno Zvech**: «Secondo me tutti quei soldi danno alla testa. Inoltre io non gioco proprio e non riesco ad immaginarmi una cifra simile. Comunque studierei tutti i modi per aiutare gli altri, le possibilità in questo senso sono tante. E per me non terrei nulla, non ho nessun tipo di desiderio».

Una vincita simile farebbe impazzire il presidente degli Amici di San Giacomo **Rodolfo Crasso**: «Diventerei matto – scherza Crasso – e poi non saprei proprio cosa farci. Mi comprerei sicuramente una macchina e poi li darei tutti ai miei due figli. Infine una parte dei soldi la riserverei alla mia società che in questo momento ne ha davvero bisogno, considerato anche il fatto che abbiamo subito un furto». Ai figli va il primo pensiero dell'allenatore di basket **Matteo Boniciolli**: «Farei una vacanza – spiega – e soprattutto assicurei il futuro dei miei bambini, di due e cinque anni. Naturalmente mi occuperei anche di persone che ne hanno bisogno».

Il consigliere regionale **Luigi Ferone** darebbe la metà del montepremi al Partito pensionati «L'altra metà la darei ai poveri e infine vorrei girare il mondo». «Li regalerei tutti al *Piccolo* – ironizza il cantante **Umberto Lupi** – In realtà non gioco perchè sono sfortunato. Se vincessi partirei adesso e andrei in giro per il mondo. Farei dei viaggi e altre solite cose da sogno. Oltre a fare del bene. Probabilmente non saprei nemmeno come spenderli tutti».

Il consigliere comunale di An **Salvatore Porro** aiuterebbe i poveri, con la realizzazione di un progetto che gli sta a cuore: «Prima di tutto farei un refettorio come l'alloggio comunale che c'era una volta al Gaspare Gozzi. Tutti i poveri della città potrebbero andare a dormire là. In famiglia giochiamo tutti, soprattutto in vista dei 58,5 milioni di euro e stiamo pensando a come potremmo spendere una cifra simile. Mi comprerei sicuramente un appartamento più grande, per il resto sono già felice come sono adesso». Anche il presidente dell'associazione Amare Trieste **Primo Rovis** penserebbe ad una struttura per aiutare gli altri. «Farei un ospedale, ingranderei il nostro Burlo e darei dei soldi anche alla Sissa per la ricerca sul miglioramento della vita dell'anziano. Per me non avrei esigenze, mi limiterei a comperare un mazzo di rose a mia moglie».

Roberta Pozzoli
Ilaria Gianfagna

Rischio di crolli all'interno del Capofonte che ricorda l'impianto voluto da Maria Teresa

Lesionato l'acquedotto teresiano

Crepe sulla volta forse dovute ai lavori di una ditta nelle vicinanze

È allarme rosso per la stabilità del Capofonte teresiano di san Giovanni. Dopo i problemi verificatisi nell'inverno del 2001, il tempietto presenta in questi giorni delle nuove crepe. Una situazione di aggravamento che non può non destare viva apprensione per l'integrità dello storico manufatto, che ricorda la costruzione del secondo acquedotto triestino voluto da Maria Teresa d'Austria. Un'opera di ingegneria civile che rappresentò la definitiva risoluzione del problema idrico per un capoluogo che fino al 700 si era approvvigionato d'acqua grazie al vecchio acquedotto romano.

Il tempietto di via Capofonte, debitamente restaurato era stato inaugurato nel giugno del 2001. Successivamente a causa di una serie di lavori edili effettuati nei dintorni, alcuni inquietanti solchi aveva segnato parte della volta. Anche in quell'occasione il custode volontario del monumento, Ivan Laganà aveva segnalato la delicata situazione alla direzione dei Civici Musei di storia e arte, responsabile dei monumenti triestini. E oggi come allora, la consigliera circoscrizionale Bruna Tam si è interessata del monumento.

«Ci sono anche questa volta buone probabilità che alcuni lavori effettuati negli immediati pressi abbiano provocato ulteriori crepe. Nei giorni scorsi continua la Tam – una ditta incaricata dall'Acegas ha effettuato degli scavi di fronte al tempietto per sistemare un nuovo palo della luce. Il Comune – prosegue – era a conoscenza di tale intervento? Sapevano le maestranze della ditta che già in precedenza la stradina laterale al monumento era stata transennata per impedire il passaggio di quei mezzi pesanti che un anno fa avevano lesionato seriamente il capofonte? Una cosa è sicura: non bisogna perdere tempo per non rischiare il crollo del tempietto».

«Rispetto la scorsa settimana – risponda il direttore dei Civici musei di storia e arte, Adriano Dugulin – ha riscontrato un notevole aggravamento della copertura della volta interna del capofonte». Assieme a esponenti della Soprintendenza alle belle arti e ai funzionari dell'Acegas, Dugulin ha condotto ieri un sopralluogo al monumento, verificando pure alcune lesioni ai bordi delle vasche di decantazione.

«Posso dire che la staticità dell'edificio non risulta compromessa e che la cause delle nuove lesioni sono tutte da stabilire. È probabile che questi problemi derivino da un'instabilità generale di tipo geologico del sito. In questi giorni condurremo nuovi sopralluoghi con la consulenza dei musei scientifici e dell'area comunale al territorio».

Maurizio Lozei

Le crepe all'interno del Capofonte teresiano, restaurato due anni fa.

L'entrata del «tempietto» all'acquedotto teresiano.

MUGGIA Pronto nella prossima primavera il percorso fra gli antichi insediamenti

Nasce il sentiero archeologico

Dalla prossima primavera a Muggia Vecchia sarà allestito un percorso archeologico che si snoderà, con illuminazione e pannelli esplicativi, attorno alla chiesa. In mostra le varie rovine medievali, dalle porte, agli insediamenti abitativi. Dopo i primi scavi antecedenti all'anno del Giubileo (il 2000), proseguono i lavori a Muggia Vecchia per ristrutturare i resti degli edifici e della cinta muraria di epoca medievale, di cui il sito, denominato ora Il Querceto, è ricchissimo. Attualmente è in fase di sistemazione la porta sud, che una volta completata permetterà anche di riaprire il vecchio sentiero che si snoda dalla vallata fino al santuario. Dietro la chiesa, in uno scavo più recente, sono stati trovati altri resti di abitazioni e i segni di un incrocio fra tre strade urbane. Tra gli edifici ritrovati, l'officina di un fabbro e una scaletta esterna, che forse portava all'abitazione posta al piano superiore.

Sempre in scavi recenti, inoltre, è stato risistemato il vecchio ingresso ovest del borgo medievale, sulla strada principale, dopo che già era stato oggetto di sommario restauro nel 1953 (la data è stata trovata incisa nel cemento sotto le pietre). Il restauro e lo scavo a Muggia Vecchia sono stati finanziati dalla Fondazione Crt, con quasi 800 mila euro. «A gennaio finiranno i restauri, le ricostruzioni e la posa della ghiaia per il percorso visite - così Fabiana Pieri, progettista e direttrice dei lavori -. Contiamo di aprire il sito al pubblico dalla prossima primavera, con la posa di nuova pannellistica. Abbiamo incaricato un illustratore professionista perché possa, con dei disegni, farci immaginare come era la vita a quei tempi». In distribuzione anche una brochure sul sito archeologico.

Soddisfatto il parroco di Muggia Vecchia, don Lodovico Serafin: «Ringraziamo il vescovo per aver concesso questi scavi. In questo modo qui si coniuga il lato religioso a quello culturale e ricreativo. Un contributo anche al rinnovo della nostra diocesi, di cui ora si sta parlando». Il 15 agosto ci sarà la consueta commemorazione dell'Assunzione della Beata Vergine Maria, con il solito chiosco, già dall'11 agosto, e varie celebrazioni eucaristiche.

s. re.

Un'archeologa al lavoro.

A bordo di una nave storica tra buon vino e stelle cadenti

Una motonave d' epoca (la «Livenza», costruita a metà Novecento) ospiterà, domenica 10, notte di San Lorenzo, astronomi, gourmet, enologi e semplici turisti per condurli, dalla baia di Sistiana al castello di Duino, lungo le scogliere del golfo, alla scoperta delle stelle cadenti e dei migliori vini e abbinamenti gastronomici (proposti dal «Gaudemus») della regione, accompagnati da musica jazz suonata dal vivo (paretenza alle 20.30 e alle 22). Il singolare viaggio è stato organizzato dal Movimento del Turismo del Vino -presideuto da Elda Felluga- nell' ambito di «Calici di Stelle», la manifestazione promossa dallo stesso Movimento il 10 agosto di ogni anno sulle piazze e nelle località turistiche italiane più prestigiose per far conoscere e degustare a migliaia di turisti, tra danza, poesia e musiche, i migliori vini delle cantine associate abbinati ai prodotti tipici della regione che ospita l' evento. Sabato 9, inoltre, (anche domenica) nelle sede dell'Aiat di Sistiana sarà offerta al pubblico la possibilità di partecipare a piccoli laboratori del gusto.

L' obiettivo della manifestazione, è quello di diffondere la cultura del vino e promuovere l' enoturismo. Per ulteriori informazioni si può telefonare al numero 0432289540, o visitare il sito www.mtvfriulivg.it.

MUGGIA Il Comune ci ha ripensato e ha deciso di partecipare alla realizzazione del nuovo progetto fortemente voluto da tutto il rione

Gasperini «sposa» la piazzetta di Chiampore

Il Comune di Muggia parteciperà alla realizzazione della nuova piazzetta di Chiampore, dopo che nei mesi scorsi, aveva negato di voler intervenire sull'area.

Un annuncio a sorpresa, fatto l'altra sera dal sindaco Gasperini alla presentazione del progetto per la ristrutturazione dell'ex pista da ballo della casa del popolo di Chiampore, redatto dall'architetto Enzo Chessa su richiesta della Cooperativa popolare di Chiampore, proprietaria dell'area e promotrice (finora a sue spese) della ristrutturazione.

Gasperini ha anche detto: «La rinuncia a realizzarla è legata alle priorità date. Preferiamo pensare alla ricollocazione delle antenne o alle fognature. La piazzetta sarebbe arrivata fra qualche anno. Ma ne analizzeremo i costi».

Galliano Donadel, presidente della Cooperativa, nella presentazione, aveva ampiamente ricordato l'episodio con il Comune: «Persino Dipiazza ci appoggia, ma non questa giunta, che dice che non vuole intervenire a Chiampore. Allora cerchiamo i soldi altrove, anche tra la gente. I "ciamporini" vogliono questa piazza, per dar vita al rione, e per dar giusta collocazione al monumento di Graziano Romio ai caduti del rione, unico in Italia, visto che commemora assieme i caduti di guerra, della resistenza e del lavoro».

In base al progetto, la piazza avrà una pavimentazione in arenaria e pietra bianca, e ricorderà i vecchi spazi (la pista da ballo circolare). Ci saranno parcheggi, nuovi alberi, panchine e giochi per bambini. Il costo è di quasi 35 mila euro. I consiglieri di opposizione in consiglio comunale a Muggia hanno promesso di spingere il Comune a darsi da fare. Sul finanziamento, rassicurazioni da parte dei due consiglieri regionali intervenuti, Ettore Rosato e Bruno Zvech. «Aspettiamo che ora il Comune inserisca l'opera nella sua programmazione e che ci richieda i soldi. Questi si trovano», ha detto Rosato. «È giusto che il Comune si faccia avanti, ma è difficile avere a che fare con amministrazioni di Centrodestra, dove ognuno, al loro interno, la pensa per conto suo», ha aggiunto Zvech. Donadel ha espresso un auspicio e un obiettivo: inaugurare la piazza il prossimo 25 aprile.

s. re.

Il progetto per la risistemazione della piazzetta.

MUGGIA Inaugurazione

Una passerella per gli anziani

Si inaugura questo pomeriggio, alle 15.30 alla casa di riposo di salita Ubaldini a Muggia, alla presenza anche del sindaco Gasperini e dell'assessore all'Assistenza Adriana Carbonera, la nuova passerella in metallo che permette l'accesso al retrostante giardino.

I lavori di costruzione sono terminati in queste settimane. Si tratta di uno degli ultimi interventi previsti nella ristrutturazione dell'istituto, e al quale seguiranno altri, che interesseranno due facciate e la palestra, che verrà rimessa a posto, con la possibilità di accesso anche da parte di persone esterne alla casa di riposo.

MUGGIA In una nota chiedono la presentazione del piano in Consiglio mentre Rifondazione alimenta la polemica

Sì dei Ds alla ferrovia con Capodistria

I Democratici di sinistra di Muggia esprimono il loro «favore all'iniziativa di un collegamento ferroviario tra il porto di Capodistria e lo scalo triestino, che dovrebbe innestarsi sul tracciato ferroviario delle Valli delle Noghere». Con un comunicato i Ds intervengono nel dibattito in corso sull'ipotesi del collegamento ferroviario, sottolineando che «tale ipotesi dovrebbe al più presto essere portata a conoscenza degli amministratori comunali e pertanto richiediamo che il sindaco, in virtù anche dei buoni rapporti con l'amministrazione comunale capodistriana - buoni rapporti che risalgono a decenni fa - si faccia promotore dell'illustrazione di tale progetto all'intero Consiglio comunale».

Difatti, continua i Ds, prima di intervenire sugli aspetti pratici del progetto, sulle progettate gallerie e sul rapporto tra la linea ferroviaria e la costruenda Lacotisce-Rabuiese, «sarebbe necessario per la collettività muggesana, ma anche per tutta la provincia di Trieste, avere un chiaro pronunciamento da parte della nostra amministrazione, sull'interesse, o meno, a tale progetto.

I Democratici di sinistra «ritengono utile una sinergia tra il porto triestino e quello sloveno, anche e soprattutto alla luce del prossimo ingresso della Slovenia nell'Unione Europea. E in questo senso, maggiori collegamenti ferroviari appaiono assolutamente necessari».

Di tono più polemico la posizione di Rifondazione comunista, che in un comunicato, riprendendo la recente replica del vicesindaco Paolo Prodan a Gianfranco Dragan, affermano che sia il vice sindaco che il sindaco «dovrebbero per lo meno sapere che la galleria Capodistria-Muggia, anzi Muggia-Capodistria, è un vecchio progetto già presentato in Consiglio comubnale, e che fece dire al consigliere Braico della minoranza "noi non abbiamo nulla da spartire con Capodistria"». Rifondazione critica poi le affermazioni sulla «scarsa pianificazione» effettuata dalle passate amministrazioni, concludendo che «la cultura politica è altra cosa del "dizionario", così come non si può governare senza memoria storica».

Domani nella Grotta Gigante la prima dello spettacolo allestito per la «Notte di San Lorenzo»

Debutta la «Signora del Timavo»

Un suggestivo scorcio della Grotta Gigante.

Debutta domani (discesa accompagnata alle 20, chiusura dei cancelli alle 20.20) «La leggenda della Signora del Timavo», spettacolo di luci, suoni e colori in Grotta Gigante allestito nell'ambito di «San Lorenzo in Grotta 2003». I biglietti, informa l'Aiat, sono già tutti esuriti. La manifestazione, giunta alla terza edizione e organizzata dall'Aiat (Agenzia di informazione e di accoglienza turistica) e dall'Airsac (Associazione italiana ricerca e sviluppo aree culturali), in collaborazione con Piacere senza confini e la direzione della Grotta, propone quest'anno una storia di fate, incantesimi e cavalieri, che ben si collocano nella magica atmosfera dello scenario naturale. Lo spettacolo, ideato da Paola Bonesi (che ne cura anche la regia) e da Serafino Marchio-Lunet (realizzatore degli effetti luce), si avvale della consulenza musicale di Liliana Ulessi e della partecipazione degli attori Elke Burul, Adriano Giraldi, Marco Casazza, Mariella Terragni, Sandro Predonzan, Fabio Musco e di un gruppo di figuranti. Costumi di Fabio Bergamo, fonico Diego Pernich. Lo spettacolo sarà replicato fino a domenica 10 agosto.

A cura di Confartigianato Trieste

APPALTI PUBBLICI: OBBLIGO DEL REQUISITO DI QUALITÀ

La L. 109/94 e successive modifiche (legge Merloni), che ha ridefinito la disciplina degli appalti pubblici, sta progressivamente andando a regime con l'introduzione di tutti gli adempimenti per le aziende che intendono partecipare agli appalti di lavori pubblici. Fra questi, il possesso degli «Elementi del sistema qualità» è già divenuto una delle condizioni minime richieste per ottenere la certificazione SOA per la classifica III, IV e V, necessarie per la partecipazione alle gare indette dalle pubbliche amministrazioni per importi superiori a 516.457,00 euro. Cosa si intende per «Elementi del sistema qualità» del suddetto requisito?

Allo scopo di consentire alle aziende un graduale adeguamento alla nuova normativa, il regolamento attuativo della Merloni prevede che si possa **inizialmente** adempiere al «Requisito qualità» applicando solo una parte della norma di riferimento UNI EN ISO 9001-2000 (con l'osservanza di alcuni «elementi significativi e tra loro correlati». A questo proposito bisogna subito osservare che questa soluzione, apparentemente più semplice, risulta nella realtà ben più onerosa; infatti lo sforzo richiesto all'azienda per la comprensione, documentazione e applicazione di alcuni «elementi significativi e tra loro correlati» della norma è praticamente uguale a quello necessario per lo sviluppo totale del sistema, con l'inconveniente che il progetto dovrà essere ripreso più volte e l'intervento dell'organismo di certificazione sarà pressoché duplicato.

Quali sono le ultime scadenze per l'applicazione del «Requisito qualità»?

- Per gli appalti corrispondenti alle Classifiche III - IV - V, l'attestato di applicazione per alcuni «elementi significativi e tra loro correlati» della norma UNI EN ISO 9001-2000 è già richiesto da gennaio 2003; tale attestato manterrà la sua validità solo fino a dicembre 2004; dopo tale data sarà comunque richiesta la certificazione di **tutto** il Sistema Qualità.
- Per gli appalti corrispondenti alle Classifiche VI - VII, la certificazione di **tutto** il Sistema Qualità sarà già richiesta **a partire da gennaio 2004.**

Considerando i tempi tecnici necessari per lo sviluppo e la certificazione di questi sistemi, suggeriamo alle imprese di non temporeggiare ulteriormente.

Subappalto - Riepilogo degli obblighi.

L'articolo 18 della legge 55/90, da ultimo modificato dall'articolo 34 della L. 109/94, disciplina in dettaglio i rapporti tra committenti, appaltatori e subappaltatori; riteniamo utile riportare un quadro riepilogativo degli adempimenti a esso collegati per una corretta gestione dei lavori.

- **Obbligo del soggetto appaltante** di indicare nel bando di gara la categoria prevalente con il relativo importo e tutte le altre categorie previste in progetto con i corrispettivi importi, tutte le categorie previste in progetto sono subappaltabili o affidabili in cottimo a imprese in possesso della relativa qualificazione (fermo restando particolari ipotesi che prevedono il divieto di subappalto), le lavorazioni che rientrano nella categoria prevalente possono essere subappaltate sino a un importo che non superi il 30 per cento dell'importo della categoria stessa;
- **obbligo dell'appaltatore** di indicare i lavori che intende subappaltare all'atto della presentazione dell'offerta (è stato abrogato l'obbligo di indicare a quali ditte si intende affidare il subappalto);
- **obbligo dell'appaltatore** al deposito del contratto di subappalto presso la stazione subappaltante almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative lavorazioni, l'articolo 9 della legge 55/90 dice però che l'ente appaltante ha 30 giorni di tempo per rilasciare l'autorizzazione al subappalto, trascorso tale termine l'autorizzazione si intende concessa;
- **obbligo dell'appaltatore** di trasmettere alla stazione appaltante al momento del deposito del contratto la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di cui al comma 4 dell'articolo 18 della Legge 55/90 e cioè: cittadinanza italiana o di uno stato membro della Comunità europea e possesso della relativa qualificazione, in base al Dpr 34/2000, per la categoria dei lavori da realizzare;
- **insussistenza da parte** dell'affidatario del subappalto dei divieti previsti dall'articolo 10 della legge 575/65 (antimafia);
- **obbligo dell'amministrazione** o ente appaltante di indicare nel bando di gara che provvederà a corrispondere direttamente al subappaltatore o al cottimista l'importo dei lavori dagli stessi eseguiti o, in alternativa, che è fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essi aggiudicatari via via corrisposti al subappaltatore;
- **l'impresa aggiudicataria** non può praticare per le opere affidate in subappalto prezzi unitari con un ribasso superiore al 20 per cento dell'aggiudicazione;
- **obbligo dell'appaltatore di indicare** nei cartelli esposti in cantiere i nominativi delle imprese subappaltatrici;
- **obbligo dell'appaltatore** di rispettare tutte le norme previste per il trattamento economico degli operai e a sua volta pretendere il rispetto di tali obblighi dal subappaltatore nei confronti dei suoi operai, in considerazione della responsabilità solidale prevista a suo carico, nel caso il subappaltatore non adempisse ai suoi obblighi;
- **obbligo dell'appaltatore** di constatare che il subappaltatore abbia realizzato il piano operativo di sicurezza, deve altresì constatare che il subappaltatore sia in regola con le norme relative alla sicurezza in vigore (leggi 626/94 e 494/96);
- **l'impresa che si avvale** del subappalto deve allegare al contratto dichiarazione circa la sussistenza o meno di situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del Codice Civile con l'impresa subappaltatrice.

Strada dimenticata dal Comune

Condividiamo le perplessità del signor Angelo Sullini («Strada dimenticata di Contovello») sul modo di procedere della nostra amministrazione comunale. Noi, che abitiamo in via Rigutti alta (al numero 37), abbiamo più volte fatto richiesta affinché sia ripavimentato e reso nuovamente percorribile, anche da mezzi non fuoristrada, il tratto che dall'incrocio con via Salem porta fino a via del Bergamasco; la risposta ottenuta è stata uguale a quella ricevuta dal signor Sullini: «Non ci sono soldi e poi ci sono delle priorità». Sarebbe interessante sapere quali; sarebbe interessante sapere se, per esempio, il Comune ritenga veramente prioritario il ripristino di simpatici e anche utili giardinetti rispetto alla transitabilità di vie cittadine abitate. Riguardo allo stato di abbandono in cui versa via Rigutti, c'è inoltre da dire che da un po' di tempo vi stazionano un'automobile abbandonata e un container chiuso da lucchetti (contenente cosa?); ne consegue una percorribilità ancor più difficoltosa. Benché il fatto sia stato segnalato alla polizia e ai vigili urbani, nessuno, almeno finora, si è fatto vivo.

Nathan Gustin
Lucia Carpenetti

Soccorsi in mare

Desideriamo segnalare la prontezza, l'efficienza e la cortesia dell'equipaggio della Polmare di stanza a Duino. Venerdì 18 luglio ci trovavamo al traverso del castello di Duino, a bordo della nostra imbarcazione in panne per un'avaria all'impianto elettrico. L'equipaggio della Polmare, che in quel momento presidiava lo specchio del mare di sua competenza, accortosi della nostra richiesta d'aiuto ci affiancava e rimorchiava fino al marina «Nautec». Ringraziamo l'equipaggio della Polmare e auspichiamo che questo servizio continui e, se possibile, venga potenziato. Siamo certi che la grande famiglia dei diportisti sarà grata a quanti si adopereranno in tal senso.

Fabrizio e
Alberto Toplikar

LA POLEMICA

Proteste per i provvedimenti regionali in tema di stipendi e pensioni

Quei consiglieri sono coperti d'oro

Oltre due milioni e mezzo di euro per 34 consiglieri uscenti (come appare su «Il Piccolo» del 30 giugno, in prima pagina).

Per molti anni di lavoro, suppongo. Tra mio marito ed io abbiamo lavorato per ben 70 anni: per quale motivo non siamo diventati miliardari?

Ci sono persone che non lavorano e non hanno niente, altre che lavorano ed hanno poco perché oberate da tanti balzelli. Ci sono anziani che hanno poca pensione, altri che stanno per andare in pensione e non sanno che fine faranno.

Ci sono capifamiglia disoccupati che portano moglie e figli a pranzo dai frati di Montuzza in attesa che la legge finanziaria restituisca loro la dignità. Se a livello regionale le cifre sono queste, a livello nazionale i nostri onorevoli come se la passano? Credo sia meglio non nominare gli europarlamentari.

Marcella Stanissa

Doloroso aumento

Tre cosiderazioni si impongono:

1) la nuova giunta, tutta di esterni, benché legittima, si risolve in un doloroso aumento di spesa per il bilancio regionale. E come se i consiglieri regionali fossero aumentati da 60 a 70.

I cittadini non possono essere contenti;

2) la nuova giunta dove non ci sono donne, mi autorizza a pensare che Illy sia rimasto traumatizzato dalla campagna elettorale e da quanto lo ha fatto soffrire la Guerra. Non mi meraviglierei se fosse diventato misogino;

3) è necessario che assessori e consiglieri rimangano visibilmente separati: quindi ingressi distinti nell'aula consiliare, nessuna mescolanza al bar e alla mensa.

Se si vuole rinnovare, si deve essere conseguenti in tutto.

Gian Giacomo Zucchi

Un fiume di denaro

Ho avuto modo di leggere che il bilancio del Consiglio regionale è stato messo a dura prova in quanto un fiume di denaro verrà elargito tra indennità di fine mandato ai consiglieri non rieletti, retribuzioni di altri dieci assessori esterni, aumenti di stipendio, cumulo di pensioni ecc., ma quello che più m'indigna è apprendere che la Regione, oltre a pagare i contributi per la pensione come consigliere continua a pagare i contributi del consigliere anche per la precedente attività lavorativa. In pratica, costui verrà a beneficiare di due pensioni. Si è mai pensato che ci sono moltissime casalinghe che, avendo dovuto lasciare il lavoro per potersi dedicare ai figli in mancanza di strutture idonee alle quali affidarli, non hanno potuto raggiungere il minimo contributivo per una pensione pur avendo lavorato magari 13-14 anni?

Gino Balbi
Muggia

Uno spettacolo bellissimo

Interveniamo in merito allo spettacolo «Mère Teresa et les enfants du monde». Innanzitutto lo spettacolo era bellissimo con applausi scroscianti alla fine per ben 10 minuti e tutti i ballerini sono stati bravissimi, anche nella recitazione. Vogliamo ringraziare il presidente della Provincia e l'assessore alla Cultura per lo spettacolo sperando di rivederlo magari anche la prossima estate nel cartellone del MiraMarestate.

Intanto aspettiamo «Pinocchio burattino senza fili» in cartellone il 20 agosto.

Lavinia Buri
Giampaolo Coloni

Lili ha 50 anni

Lili compie 50 anni. Auguri da mamma, marito, figlio e parenti.

«Demoghe una scassada»

Dopo varie telefonate al numero verde «informazioni commerciali» dell'Acegas, dove ho trovato sempre operatori gentilissimi e disponibili, sono riuscito a farmi sostituire un contatore dell'acqua ormai vetusto e illeggibile (per la non riuscita lettura dello stesso anche da parte dell'incaricato Acegas).

I miei consumi stimati sono sempre stati di 17-18.19 mc al bimestre, sempre anche da me confermati o corretti di uno o al massimo due mc.

L'ultima stima di consumo dell'Acegas mi prevedeva un tot sul contatore di 3356 mc.

La ditta privata incaricata, che per altro mi ha fatto penare per il cambio del contatore, al momento dell'inscatolamento del contatore vecchio ben pensava con un letterale «demoghe una scassada» di leggere il totale.

Risultato: 3700 (un consumo negli ultimi due mesi di 344 mc). Anche l'operatore Acegas da me contattato il giorno dopo rimaneva allibito ma diceva che non c'era nulla da fare.

Possibile che l'incaricato alle letture con tanto di lampadina non riesca a leggere e invece gli operai della ditta privata con una «scassada» leggano un importo così alto? Essendo un contatore vecchio di 45 anni era il caso di trattarlo così?

Chiedo all'Acegas di fare opportuni controlli onde evitare il pagamento di un consumo 20 volte superiore.

Marco Natali

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

L'ambulanza multata

A pagina 4 del Piccolo del 30 luglio appaiono due servizi che fanno rabbrividire. Il primo è intitolato «La patente a punti non vale per le auto blu» riferendosi all'eccesso di velocità.

Il secondo è intitolato «Multata un'ambulanza per eccesso di velocità» (che si stava recando a sirene spiegate a portare soccorso sul luogo di un gravissimo incidente).

Antonio Bumbaca
Gorizia

Un «bucone» solo bloccato

È giusto che tutti coloro che in qualche modo sono interessati dal megaprogetto «bucone» sappiano che nella votazione del Consiglio comunale del 21 luglio, disattendendo le rassicurazioni date in precedenza dal sindaco Dipiazza di netta contrarietà al progetto a una rappresentanza di cittadini e all'associazione «Amici della Terra», la maggioranza di Centrodestra ha votato no.

Un no che non boccia il progetto, ma lo blocca per il mancato invio di documentazione inerente all'impatto ambientale, che doveva pervenire dalla Regione, in particolare dall'allora preposto assessore Franzutti.

Dario Ferluga

Migliaia di gatti da sterilizzare

Ho alcune cose da dire in relazione alla risposta che il dottor Zigrino, dirigente generale dell'Ass Triestina, ha dato («Il Comune dimentica i gatti», Il Piccolo 23/5) alla accorata lettera della signora Iolanda Faraguna.

Il dottor Zigrino afferma che l'Ass «si impegna a sostenere con determinazione nelle sedi competenti, la necessità di realizzare quanto prima la campagna, con l'auspicio che i problemi insorti trovino presto soluzione ed attende una risposta da parte del Comune». Tante parole per non dire niente. O meglio tante parole per defilarsi, schivare le proprie responsabilità, lasciare le cose come sono. Tanto, alla fine, la maggior parte dei cuccioli muoiono e così la selezione naturale di cui tanti si riempiono la bocca per mettersi in pace la coscienza «risolve» il problema. Solo che i gatti vivono, soffrono e muoiono nel tessuto cittadino, accanto a noi, e non nella foresta. Invece che «sostenere nelle sedi competenti» e «auspicare», il dottor Zigrino poteva parlare direttamente con il sindaco e invitarlo, nell'interesse di tante bestiole, a stanziare una cifra decente.

Leggiamo sul Piccolo che Trieste vuole diventare città d'arte, ma prima Trieste deve dimostrare di essere una città civile, e attualmente, la civiltà di una città e di un popolo si misura dal rispetto verso gli animali (i più deboli fra i deboli). Nel finale della lettera, per «rassicurare» tutte le persone non ciniche, il dottor Zigrino butta lì anche una cifra sulla popolazione felina: «500 gatti da sterilizzare»; secondo il censimento fatto dall'Ass. Una cifra minima.

Noi gli diciamo che il censimento dell'Ass è inattendibile (e anche peggio) e che comunque le cifre stesse del censimento smentiscono la cifra riportata dal dottor Zigrino.

La cifra che diamo noi, valutata «sul campo», è di almeno tremila gatti non sterilizzati. E con le cucciolate di quest'anno saranno duemila in più. Ma solo perché almeno altrettanti saranno deceduti. Sono cifre crude, terribili, che fa male solo a pronunciare, ma che la gente deve conoscere. Enorme è la responsabilità di chi consente che questa strage degli innocenti si perpetui. Ci stiamo avviando rapidamente alla situazione pre '98 (più di 10 mila gatti, di cui solo 5 mila sterilizzati) quando la Giunta Illy – benemerita – avviò senza indugi la prima delle tre campagne di sterilizzazione (cifra di partenza stanziata: 90 mila euro).

Bruno Pechar
responsabile tutela animali Amici della terra

Sei piantine di cannabis

Irruzione dei carabinieri a Barcola: una donna finisce in manette per sei piantine di canapa coltivate nel giardino di casa...

Fino a quando gli italiani dovranno sopportare questo continuo sopruso in nome di chissà quale «legalità» che porta addirittura una persona in carcere per aver coltivato in giardino di casa sei piantine di cannabis?

Qualcuno ha mai fatto i conti di quanto costa questa ipocrisia? Tra carceri affollate e carabinieri e forze di polizia e magistrati... e per cosa poi? È necessario quanto prima modificare il sistema legale internazionale (che favorisce solo le mafie) affinché le diverse nazioni riformino le proprie leggi proibizioniste sulla droga e consentano la produzione legale e il controllo delle droghe secondo modelli che oggi regolamentano l'alcol e il tabacco. Molti Paesi hanno incominciato ad implementare forme di deviazioni dal rigido proibizionismo, mostrando che approcci alternativi sono possibili.

Questi Paesi devono unirsi e lavorare per favorire un clima politico generale che inizi una valutazione dei fallimenti di 40 anni di proibizionismo.

Christina Sponza
segretario Radicali riformatori presidenzialisti

La figura di Boniciolli

Sono rimasta esterrefatta nel sentire la frase pronunciata in televisione da Scoccimarro: «Chi è il signor Boniciolli?». E allora glielo spiego io in poche parole.

È una persona perbene di elevata cultura, nato e vissuto sempre a Trieste con la famiglia. Ha lavorato lungamente al Lloyd Triestino di navigazione fino a raggiungere la posizione di dirigente nella direzione del personale e assistente dell'amministratore delegato Michele Lacalamita. Proprio per la sua esperienza nel settore dei trasporti marittimi e per la sua grande capacità manageriale è stato scelto come presidente dell'Autorità portuale di Venezia dove ha operato tanto bene da essere confermato per un secondo mandato che scade in ottobre. Scoccimarro lo chieda al presidente Galan! Bisogna fare un passo indietro!

Trieste ha già perso l'opportunità una prima volta ma spero che questa volta prevalga il buon senso e si scelga una persona, quale è Boniciolli, di grande capacità tecnica e manageriale. Politici e amministratori devono ricordare che hanno un datore di lavoro a cui rendere conto: cioè la comunità dei cittadini e devono fare scelte al di sopra delle parti nell'interesse di tutti!

Graziella Radin
già consigliere circoscrizionale Dc/Ppi

LA STORIA DI TRIESTE

«Gma», i vigili del fuoco dipendevano dagli inglesi

Sul Piccolo del 28 giugno Fabio Ferluga chiedeva a proposito del mio libro («La polizia triestina» edizione Svevo 2003) se fosse vero che anche i Vigili del fuoco di Trieste fossero stati parte della Venezia Giulia Police Force, ovvero inseriti nella Polizia civile. Non sono in grado di rispondere con rigore storico, tuttavia trascrivo qui di seguito quanto sono riuscito a trovare. Trattasi del libretto predisposto dal comando provinciale dei Vv.Ff. il 7 ottobre 1995 in occasione della realizzazione della loro nuova sede in via d'Alviano: «Nel maggio del 1945, dopo un brevissimo periodo di amministrazione da parte del "Comando città di Trieste dell'esercito jugoslavo', il Corpo, con i suoi 204 effettivi, viene incorporato, pur con compiti esclusivamente antincendi, nelle forze di polizia della Venezia Giulia, alle dirette dipendenze di un sovrintendente inglese del Governo alleato. Solo nel 1952 il Corpo – pur rimanendo vincolato al controllo angloamericano – avrà un comandante inviato in missione dal ministero dell'Interno di Roma». Posso aggiungere che era lo stesso sovrintendente inglese preposto alla divisione prigioni, che gestiva anche i Vigili del fuoco. Dal 1945 al 1954 ogni divisione e zona della Polizia civile (Vgpf) era infatti comandata da un ufficiale alleato col grado di sovrintendente appunto.

Silvano Suban

50 ANNI FA

6 agosto 1953

● La Dolomia film, di cui è titolare Severino Casara, più volte compagno di scalata di Emilio Comici, ha realizzato un documentario sul grande scalatore triestino scomparso. Su interessamento del sindaco ing. Bartoli, l'on. Andreotti ha dato assicurazione che la pellicola sarà stata ammessa al beneficio del premio governativo.

● Il triestino dott. Giorgio Rinaldi ha vinto con «Falena VI» il campionato nazionale jole olimpiche, disputatosi sulle acque del lago di Resia. Il velista dell'Adriaco Yacht Club ha così ripetuto il successo ottenuto negli ultimi due anni.

● Indetta dal Moto Club, ha avuto luogo la gara motoristica di regolarità Trieste-Lignano. I vincitori delle tre categorie previste sono stati Giorgio Calevi (fino a 125 cc), Giorgio Massopust (oltre 125 cc) e Bruno Franceschini (side e autovetture).

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI *Valido dal 30/3/2003 al 25/10/2003*

PARTENZE PER	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE	ARRIVI DA	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	18.55 12.00 18.15	20.30 13.35 19.50	-2----- -----6- ---4---		BELGRADO	16.30 09.45 15.45	18.15 11.15 17.30	-2----- -----6- ---4---	
GENOVA	16.40	17.40	12345--		GENOVA	11.00	12.00	#	
LONDRA Stansted	13.25 13.35	14.30 14.40	12345-7 -----6-		LONDRA Stansted	10.00 10.10	13.00 13.10	12345-7 -----6-	
MILANO Malpensa	07.50 11.35 13.10 17.05	09.00 12.45 14.20 18.15	# # # #		MILANO Malpensa	09.15 14.50 19.15 20.45	10.15 15.50 20.15 21.50	# # 12345-- #	
MONACO	08.20 12.55 16.50 17.00 16.55	09.30 14.05 18.00 18.10 18.05	# # 12345-- -----6- ------7		MONACO	11.20 10.40 10.30 10.40 15.10 19.45	12.30 11.50 11.40 11.50 16.20 20.55	------7 123456- --3---- 12-456- # #	 fino al 24/6 dal 25/6 dal 26/6
MOSCA Vnukovo	12.00	17.00	-----6-	dal 14/6 charter	MOSCA Vnukovo	09.25	10.30	-----6-	dal 14/6 charter
ROMA Fiumicino	07.05 08.15 10.45 14.40 19.00	08.15 09.40 11.55 15.50 20.10	# 12345-- # 12345-7 #	 fino al 5/7 e dal 31/8	ROMA Fiumicino	08.55 12.50 14.45 17.10 21.55	10.05 14.00 16.10 18.20 23.05	# 12345-7 12345-- # #	 fino al 5/7 e dal 31/8
SHARM EL SHEIKH	21.00	02.00	------7	charter	SHARM EL SHEIKH	17.00	20.00	------7	charter

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero
INFORMAZIONI: 0481 773224; biglietteria: 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227
Orari espressi in ora locale
* Il giorno prima

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO DUE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Attività Pro Senectute

Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 è aperto dalle 14 alle 18.30.

Spi-Cgil distretto di San Giacomo

Il distretto di San Giacomo del Sindacato pensionati italiani Cgil comunica agli iscritti che le sedi di via Frausin 17, v.le Campi Elisi 38/b, via Orlandini 32/b rimarranno chiuse nella settimana di Ferragosto.

Associazione deportati

L'Associazione deportati e perseguitati politici italiani antifascisti - Adppia, con sede in via Mazzini n. 30, resterà chiusa per ferie fino al 17 agosto.

Madonna del Carmine

Domenica gli isolani residenti a Trieste si ritroveranno nella chiesa di Borgo San Sergio per onorare il compatrono San Donato. La messa, officiata da Mario Penco in occasione del suo 50.o anniversario di sacerdozio, avrà inizio alle 10.30 e sarà cantata dal coro delle Comunità istriane.

Serate danzanti

Serate danzanti al Pattinaggio artistico triestino in via Costalunga 408, ogni giovedì, venerdì e sabato. Ogni sabato esibizione del gruppo di ballo «Accademia di Danza Trieste». Possibilità di cenare nell'ampio giardino del Roller bar.

Associazione italo-americana

Fino al 14 agosto sarà disponibile gratuitamente presso l'Associazione italo-americana un servizio di orientamento e consulenza per i giovani italiani interessati a frequentare corsi universitari negli Usa. Un esperto sarà a disposizione nelle giornate di martedì e giovedì dalle 17 alle 19. Per informazioni rivolgersi alla segreteria, via Roma n. 15, tel. 040/63030.

Associazione pensionati

L'attività dell'Associazione nazionale pensionati viene sospesa sino a mercoledì 10 settembre. Riprenderà giovedì 11 con lo stesso orario.

Trasporto agevolato

La Provincia rende noto che l'ufficio provinciale dell'Anmic, Associazione nazionale mutilati e invalidi civili, gestore del servizio tessere di trasporto agevolato, rimarrà chiuso, in linea con la sede centrale di Roma, per tutto il mese di agosto. Le tessere con scadenza luglio 2003 rimangono valide per tutto il mese di agosto.

Associazione sommelier

L'Associazione sommelier comunica la chiusura della segreteria sino a settembre, ma prima delle ferie estive, con la collaborazione de «Il Tempo libero» - Frazione Fernetti 21 (a 400 metri dal confine), organizza una grigliata, aperta ai soci, ai familiari e simpatizzanti, alle 20 di venerdì. Prenotazioni allo 040/216976; riferimento: tavolo Associazione italiana sommeliers.

Amici della lirica

Rino Alessi nel direttivo

Il consiglio direttivo dell'Associazione Amici della lirica «Giulio Viozzi» ha nominato consigliere il socio Rino Alessi.

Il consiglio dell'associazione ora è così composto: Rino Alessi, Giorgio Cesare, Giulio Delise (vicepresidente), Fabio Esopi (direttore artistico), Armando Fast, Euro Gaspari (tesoriere), Mario Pardini, Laura Segrè (segretaria), Egle Stalio e Gualtiero Viozzi (presidente).

Diritti del malato

Il Tribunale per i diritti del malato comunica che questo mese la sede di via Battisti 20 sarà aperta solamente nella giornata di martedì dalle 17 alle 19.30.

Famiglia montonese

La Famiglia montonese, aderente all'Unione degli istriani, in occasione del 50.o anno della costituzione della Famiglia, organizza per il 20-24 settembre un viaggio a Roma. Il programma prevede: crociera lungo il Tevere, visita alla Camera e al Senato, piazze e fontane di Roma, Musei Vaticani e Cappella Sistina, Basilica di San Pietro, udienza papale. Prenotazioni: contattare la segreteria in via S. Pellico 2, tel. 040/636098 dalle 9.30 alle 12.

Telefono speciale

Un piccolo guaio, un brutto pasticcio, un grave problema? Prima di tagliare i fili con il mondo, attaccatevi a Telefono speciale. Chiamate il numero verde gratuito, 24 ore su 24, tutti i giorni, festivi compresi, 800.510510. Una voce amica vi aiuterà a ritrovare la forza per affrontare e risolvere il vostro problema.

Tre incontri

«Astronauti all'aria aperta»

Nell'ambito del progetto Sp.Ur.G. spazi urbani in gioco, promosso dal Comune, oggi, il 13 e il 20 agosto con orario 16-19 nella sala Arac del Giardino pubblico «de Tommasini», il Comitato amici del giardino, in collaborazione con il Circolo astrofili, organizza «Astronomi e astronauti all'aria aperta», tre incontri per far conoscere il mondo della scienza a bambini e ragazzi dagli 8 ai 14 anni. La partecipazione è gratuita. Telefonare allo 040/304742 da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 10.

Con le Acli all'Arena di Verona

Con le Acli sabato 23 agosto, all'Arena di Verona con le coreografie di Zeffirelli, il «Rigoletto» di Verdi. Per informazioni: Acli, via S. Francesco 4/1, tel. 040.370525.

Raccolta firme

Il Comitato promotore per il referendum abrogativo della recente legge sulle immunità «Lodo Maccanico-Schifani» comunica a tutti i cittadini, interessati alla sottoscrizione, che i moduli per la raccolta delle firme sono depositati presso il Comune (stanza 210, I piano, ingresso largo Granatieri 2), tutte le circoscrizioni e presso i Comuni di Muggia, San Dorligo d. V.-Dolina e Duino-Aurisina.

Biblioteca civica

Si comunica che la Biblioteca civica «Attilio Hortis» rimane chiusa al pubblico in agosto per l'annuale revisione delle raccolte.

Lega Nazionale

La segreteria della Lega Nazionale rimarrà chiusa per ferie fino al 16 agosto. Dal 18 al 30 agosto gli uffici saranno aperti con orario 9-12.30. Il normale orario di segreteria riprenderà a partire dal 1.o settembre.

Dolce cuore

Il consiglio direttivo di Sweet Heart informa tutti gli interessati che le prove ematiche saranno sospese fino al 6 settembre e saranno riprese il 13 settembre dalle 8 alle 11.

PICCOLO ALBO

Sabato 2/8 smarrito in via Flavia borsone nero con effetti personali senza valore ma caro ricordo. Ricompensa. Tel. 040/632643.

Un concorso per la salvaguardia e la valorizzazione dell'antico borgo

Il Ghetto, un'anima da dipingere

Uno scorcio del Ghetto, zona ancora tutta da scoprire.

Dopo il successo registrato dalla mostra fotografica «Trieste, un quartiere chiamato Ghetto» (riproduzioni di fotografie e piani della città dal 1775 al 1940) e dal concorso «Una poesia per il Ghetto», il comitato «Il Ghetto» per la salvaguardia e la rivitalizzazione dell'antico rione triestino, presieduto da Licia de Szombathely, bandisce il concorso «Il Ghetto, un'anima da dipingere». Finalità dell'iniziativa è quella di illustrare, ricordare luoghi, personaggi, situazioni, atmosfere, volte a valorizzare la conoscenza e la frequentazione del suggestivo sobborgo triestino.

Il premio è riservato ai soli artisti, italiani e non, che vi potranno partecipare con una sola opera (formato cm 50 per cm 70), realizzata con qualsiasi tecnica o linguaggio espressivo, recante sul retro nome, cognome, indirizzo, numero di telefono dell'autore. Una giuria assegnerà tre premi, ai primi tre concorrenti, messi a disposizione dall'Aiat e dal comitato organizzatore e le opere selezionate saranno oggetto di una mostra che sarà ospitata dalla biblioteca «Pier Antonio Quarantotti Gambini» (via del Teatro Romano 7) che sarà inaugurata venerdì 3 ottobre alle 18 e rimarrà aperta fino a venerdì 10 ottobre con orario dalle 17 alle 19 (domenica chiuso). Le opere dovranno essere consegnate nella sede del comitato «Il Ghetto» (via delle Beccherie 7) dal 23 al 27 settembre, dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19. Gli organizzatori declinano ogni responsabilità per eventuali danneggiamenti o smarrimenti delle opere.

Fulvia Costantinides

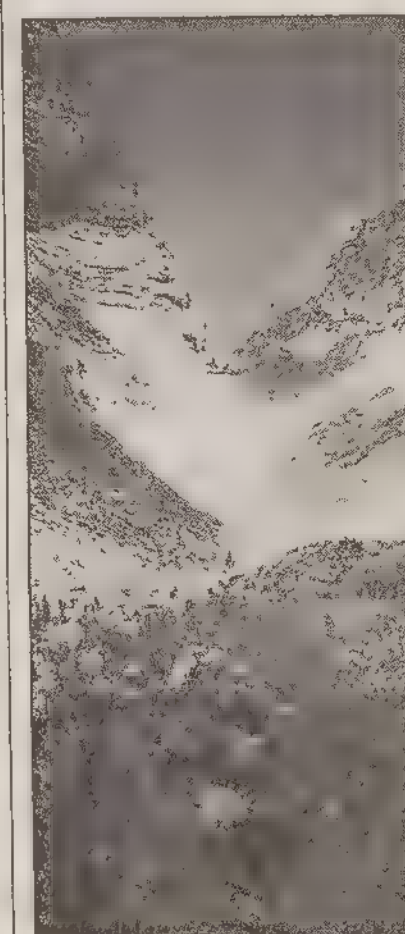
Tutti i martedì e mercoledì

Musei di sera in agosto

Ha preso il via l'edizione 2003 di Musei di sera. Promossa dal Comune e realizzata dai Civici musei di storia e arte, la manifestazione, che propone la formula delle aperture serali tutti i martedì e i mercoledì di agosto, giunge quest'anno alla decima edizione. In concomitanza con lavori di riqualificazione e restauro che interessano il castello di San Giusto, il Museo di storia e arte e il museo Sartorio, sedi delle passate edizioni di Musei di sera, la manifestazione viene proposta al Museo del Risorgimento (via XXIV Maggio 4, nei pressi di piazza Oberdan), a ingresso gratuito, con la formula delle visite guidate (con inizio alle 20.15 e alle 22.30) e un programma di proiezioni e letture (alle 21.15) dedicato a temi e «problemi» del Risorgimento e della Prima guerra mondiale. Oggi Maria Pace, del Museo della Grande guerra a Forte Belvedere-Werk Gschwent (Lavarone-Trento), presenterà il filmato «Per Trento basto io», dedicato alle vicende del forte stesso, sede dallo scorso anno di un moderno museo dedicato alla Grande guerra.

CAI

Le escursioni previste per sabato e domenica dalla XXX Ottobre e dalla Società Alpina

Sulle ferrate del Cristallo e nelle Giulie

● La XXX Ottobre organizza due escursioni: la prima (sabato e domenica) sulle tre ferrate del Cristallo, la seconda (domenica) alla Casera Razzo (1739 m) per salire il Monte Clapsavon (2400 m). Con l'escursione di due giorni si partirà da Ospitale (1490 m) e seguendo la ferrata De Pol, lungo il fronte di guerra austriaco, si arriverà al Rifugio Lorenzi (2392 m). Alla domenica si salirà la vetta del Cristallo di Mezzo (3154 m) con la ferrata Bianchi e si ritornerà alla base di Ospitale seguendo la ferrata Dibona. L'escursione è riservata ad alpinisti allenati, necessario il set di ferrata. Capogita: Maurizio Toscano.

Con la seconda escursione, partendo da Casera Razzo si toccherà le Casere Mediana e la Chianseveit (1691 m) per salire alla Forcella Ciana (2052 m) e da qui per facile sentiero alla vetta del Clapsavon.

Dopo la Forcella Ciana, il sentierino passa sotto la calotta del Clap, poi raggiunge un valloncello detritico che porta allo spallone vicino alla vetta. Capogita: Zefferino Di Gioia. Prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 040-3474534 tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato. Sito www.caixxxottobre.it.

● La Società alpina delle Giulie propone domenica la salita alle Cime Castrein (2502 m) con la traversata dal Rifugio Montasio in Val Saisera (1004 m) a Sella Nevea (1162 m) per la Forcella Lavinal dell'Orso e il Passo degli Scalini. Traversata impegnativa ma remunerativa per l'ambiente severo e solitario con vista sulle pendici del Jof Fuart e del Jof di Montasio nella salita da Valbruna e per il vasto panorama sul gruppo del Canin durante la discesa a Nevea. Sulla cima i resti di camminamenti, trincee e ricoveri della Grande guerra. Si salirà da Valbruna, raggiungendo il bivacco intitolato a Dario Mazzeni dapprima per comoda carrareccia e poi seguendo il sentiero 616. Quindi ancora per l'Alta Spranga lungo il 626 sino alla Forcella Lavinal dell'Orso (2138 m). Da qui si salirà alle Cime Castrein per scendervi successivamente dopo il pranzo dal sacco lungo lo stesso itinerario. Infine facile discesa a Sella Nevea. Dislivello: in salita 1570 m, in discesa 1350 m. Difficoltà: escursionistico. L'escursione sarà guidata dal socio Marco Cartagine. Partenza con pullman ore 6.15, rientro ore 21. Informazioni, programma e iscrizioni a Trieste in via Donota 2 (tel. 040-369067) dal lunedì al venerdì dalle 18 alle 20.

FARMACIE

Dal 4 al 9 agosto

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Cavana 1, tel. 300940; viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Cavana 1; viale Miramare 117 (Barcola); via Oriani 2; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Oriani 2, tel. 764441.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040 350505 Televita.

ELARGIZIONI

– In memoria di Caterina Pellegrin, per il compleanno (2/8) da Teresa 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Stefano Menneri (6/8) da mamma e papà 25 pro Com. S. Martino al Campo.
– In memoria di Maria Sintich in Pecchiar nel III anniv. (6/8) dal marito Bruno, dalla figlia Daniela e mamma Antonia 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Airc.
– In memoria di Giovanni Vechiet nel XV anniv. (6/8) da Marina, Nevio e Davide 30 pro Agmen.
– In memoria di Mafalda Sangermano da Enza, Linda, Luci, Mariuccia, Nino, Tina 120 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria del dott. Marcello Sauli da Mariannina Gropaiz 30 pro Unicef.
– In memoria di Rino Sergi da Concetta e Franco Sergi 20 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria di Antonia Sponza ved. Sain dalle sorelle Carlin 100 pro Chiesa Sacro Cuore di Gesù (ass. anziani).
– In memoria di Armando Tomasetig dalla moglie e dalla figlia 50 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria di Franca Torcello dagli amici del bagno San Rocco 40 pro Ass. Amici del cuore, 50 pro Centro tumori Lovenati, 43 pro Ass. Dolce Cuore.
– In memoria di Marino Zambon da Demus spa, Massimiliano Fabian 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Franco Apollonio dalle famiglie Rugo Giuliano, Riccardo, Lina 150 pro Lions Club S. Giusto (Fond. Apollonio).
– In memoria di Renzo Berri dalle famiglie Bordon, Sturnega, Del Re 70 pro Airc.
– In memoria di Mario Bordini da Casolin, Buias, Mari 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Sergio Cescutti dai consuoceri Silvana e Rino Giuliani, Giuliana e Valerio Rusconi 60, da Maria Rusconi 10 pro chiesa Ss. Ermacora e Fortunato; dalle amiche della moglie Leda, Silva, Anita, Emiliana, Odina, Liliana 60 pro Ass. Amici del cuore; dalle famiglie Smundin, Franchi, Dollenti 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Lorenzo Ciuch dalla moglie Natalina 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Rachele Colasuonno in Badio dal fratello Giuseppe e fam. 30 pro Astad, 30 pro Airc, 30 pro parrocchia di Roiano.
– In memoria di Mario Daris da Fiorella e Sergio Petronio 100 pro Hospice Pineta del Carso.
– In memoria di Franco Delolio da Andreina Boschin 10 pro chiesa S. Vincenzo de Paoli.
– In memoria di Dina da Alice 20 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Maria Fabian in Stranich dalle famiglie Cioffi, Latin, Lanza, Tummolo, Irichia, Mesiano 70 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Giulia Favento dalla famiglia Giurco 50 pro Centro oncologico.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 7 Gr SOPHOCLES VENIZELOS da Igoumenitsa a orm. 57; ore 7 Ma THYRA da Capodistria a molo VII; ore 9 Tu UND AKDENIZ da Istanbul a orm. 31; ore 10 Du POLAR SNOW da Porto Nogaro a ex Safa; ore 10.15 Slo PORTOROZ da Pirano a Staz. Mar.; ore 15 Cl SEANOSTRUM da Batumi a Siot; ore 20.35 It MARCONI da Grado a Staz. Mar.
PARTENZE
Ore 6 Tu UND HAYRI EKINCI da orm. 39 a Ambarli; ore 6 Gr PELLA da orm. 22 a Durazzo; ore 8 It MARCONI da Staz. Mar. a Grado; ore 12 It SCORPIUS da Siot 1 a ordini; ore 14 To ETAB da orm. 04 a Beirut; ore 15 Bs VENEZIA da orm. 22 a Durazzo; ore 15 Ma THYRA da molo VII a Napoli; ore 18 Slo PORTOROZ da Staz. Mar. a Pirano; ore 19 Gr SOPHOCLES VENIZELOS da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 20 Tu UND AKDENIZ da orm. 31 a Cesme.
MOVIMENTI
Ore 7 VENEZIA da orm. 15 a orm. 22.

La terza D del «Dante» venticinque anni dopo

La III D del Liceo classico «Dante Alighieri» 25 anni dopo. Si riconoscono da sinistra: Rita Benedetti, Alessandra Bontempi di Roccaspada, Franco Brussi, Alessandro Oro, Gianni Landini, Silvio Sirsen, Elena Samà, Pierpaolo Tommasini, Elena Albertelli, Massimo Klun, Paolo Balbi, Stefano Estori; accucciati: Bruno Cataletto, Andrea Cavalieri, Silvia Perissutti, Luisa Pozza.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

TRIESTE-MUGGIA (25 aprile-15 settembre)

FERIALE	FESTIVO
Partenza da TRIESTE	**Partenza da TRIESTE**
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	9.30, 11.00, 13.30, 15.00, 16.30, 18.00
Arrivo a MUGGIA	**Arrivo a MUGGIA**
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.00, 11.30, 14.00, 15.30, 17.00, 18.30
Partenza da MUGGIA	**Partenza da MUGGIA**
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE	**Arrivo a TRIESTE**
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	10.45, 12.15, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: **€ 2,70;** corsa andata-ritorno **€ 5,05;** biciclette **€ 0,55;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 8,70;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 20,90.**

TRIESTE-SISTIANA-DUINO-MONFALCONE (15 giugno-15 settembre)
Attracchi: Trieste Molo Pescheria, Sistiana Molo Centrale, Duino porticciolo, Monfalcone porticciolo Nazario Sauro
Trieste 8, Sistiana a. 8.45, p.8.55, Duino a. 9.10, p. 9.20, Monfalcone a. 9.50, p. 10, Duino a. 10.30, p. 10.40, Sistiana a. 10.55, p. 11.05, Trieste a. 11.50, p. 12.40, Sistiana a. 13.25, p. 13.35, Duino a. 13.50, p. 14, Monfalcone a. 14.30, p. 14.40, Duino a. 15.10, p. 15.20, Sistiana a. 15.35, p. 15.45, Trieste a. 16.30, p. 16.45, Sistiana a. 17.30, p. 17.40, Duino a. 17.55, p. 18.05, Monfalcone a. 18.35, p. 18.45, Duino a. 19.15, p. 19.25, Sistiana a. 19.40, p. 19.50, Trieste 20.35.

TRIESTE-BARCOLA (CEDAS)-GRIGNANO (25 aprile-15 ottobre)
Trieste 8, Barcola a. 8.20, p. 8.30, Grignano a. 8.55, p. 9.05, Barcola a. 9.30, p. 9.40, Trieste a. 10, p. 10.10, Barcola a. 10.30, p. 10.40, Grignano a. 11.05, p. 11.15, Barcola a. 11.40, p. 11.50, Trieste a. 12.10, p. 13, Barcola a. 13.20, p. 13.30, Grignano a. 13.55, p. 14.05, Barcola a. 14.30, p. 14.40, Trieste a. 15, p. 15.10, Barcola a. 15.30, p. 15.40, Grignano a. 16.05, p. 16.15, Barcola a. 16.40, p. 16.50, Trieste a. 17.10, p. 17.20, Barcola a. 17.40, p. 17.50, Grignano a. 18.15, p. 18.25, Barcola a. 18.50, p. 19, Trieste a. 19.20, p. 19.30*, Grignano a. 19.55*, p. 20.05*, Barcola a. 20.30*, p. 20.40*, Trieste 21*.
*(*Corsa supplementare fino al 14-9)*

TRIESTE-GRADO
22 giugno-7 settembre
m/n Delfino Verde
PARTENZE DA TRIESTE (molo Pescheria): 8.15, 12.15, 16.45.
ARRIVO A GRADO (molo Torpediniere): 9.45, 13.45, 18.15.
PARTENZE DA GRADO (molo Torpediniere): 10, 14, 18.30.
ARRIVO A TRIESTE (molo Pescheria): 11.30, 15.30, 20.
TARIFFE: corsa singola **€ 3,60**; corsa andata/ritorno **€ 5,50**; abbonamento nominativo 10 corse **€ 21,70**; abbonamento nominativo 50 corse **€ 43,40**; ciclomotore **€ 3,55**; bicicletta **€ 0,55.**

LIGNANO, ROVIGNO E BRIONI

M/n MARCONI (Molo Bersaglieri 1 luglio-31 agosto)
MARTEDÌ. Trieste p. 8, Lignano a. 9.10, p. 9.30, Parenzo a. 11.05, p. 11.20, Rovigno a. 11.50, p. 12.05, Brioni a. 12.40, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.15, Parenzo a. 17.45, p. 18, Lignano a. 19.35, p. 19.50, Trieste a. 21.
MERCOLEDÌ. Trieste p. 8, Grado a. 8.55, p. 9.10, Pirano a. 9.50, p. 10, Rovigno a. 11.15, p. 11.30, Brioni a. 12.05, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.20, Pirano a. 18.35, p. 18.45, Grado a. 19.25, p. 19.40, Trieste a. 20.35.
GIOVEDÌ. Trieste p. 8, Lignano a. 9.10, p. 9.30, Parenzo a. 11.05, p. 11.20, Rovigno a. 11.50, p. 12.05, Brioni a. 12.40, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.15, Parenzo a. 17.45, p. 18, Lignano a. 19.35, p. 19.50, Trieste a. 21.
VENERDÌ. Trieste p. 8, Grado a. 8.55, p. 9.10, Pirano a. 9.50, p. 10, Rovigno a. 11.15, p. 11.30, Brioni a. 12.05, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.20, Pirano a. 18.35, p. 18.45, Grado a. 19.25, p. 19.40, Trieste a. 20.35.
SABATO. Trieste p. 8, Lignano a. 9.10, p. 9.30, Parenzo a. 11.05, p. 11.20, Rovigno a. 11.50, p. 12.05, Brioni a. 12.40, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.15, Parenzo a. 17.45, p. 18, Lignano a. 19.35, p. 19.50, Trieste a. 21.
DOMENICA. Trieste p. 8, Grado a. 8.55, p. 9.10, Pirano a. 9.50, p. 10, Rovigno a. 11.15, p. 11.30, Brioni a. 12.05, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.20, Pirano a. 18.35, p. 18.45, Grado a. 19.25, p. 19.40, Trieste a. 20.35.

CATAMARANO SAN FRANGISK (solo martedì)
Rovigno 8.10, Parenzo 9.30, Trieste a. 10.30. Trieste p. 18, Parenzo 19.20, Rovigno 20.10.

PRINCE OF VENICE (solo martedì)
Parenzo p. 8, Isola a. 8.45, p. 9, Trieste a. 9.45, p. 17.45, Isola a. 18.30, p. 18.45, Parenzo a. 19.45.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. ROSSETTI alta adiacenze, piano alto con ascensore in perfetta casa moderna, 90 mq, vista aperta, soggiorno, cucina, 3 stanze, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, riscaldamento, ascensore, € 135.000. Possibilità box in affitto a €/mensili 77,50. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

AURISINA salone, due camere, bagno, cantina con servizio, parco edif. (poss. realizzo bifamiliare o ampliamento appartamento). Cod. 39/P. Gallery 040/2908343. (A00)

BESENGHI villa 260 mq su due livelli + ampia cantina di 130 mq, garage, soffitta, giardino alberato mq 640, possibilità bifamiliare vende Studio Benedetti via Valdirivo 19, tel. 040/3476251.

CALCARA Valmaura ristrutturato, tranquillo, soggiorno, cucina, due camere, bagno, cantina ampio parcheggio condominiale. 112.000. 040/632666. (A00)

CALCARA via Puccini (adiacenze) discreto, cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, parcheggio condominiale. 99.000. 040/632666. (A00)

CASTAGNETO locale fronte strada buone condizioni con magazzino e bagno € 60.000. Rif. 10802. Rabino 040/368566. (A00)

CHIARBOLA soggiorno, cucina, tre camere, balconi, soffitta, p. auto condominiale, termoautonomo, da rimodernare. Cod. 596/P Progettocasa 040/368283. (A00)

D'ANNUNZIO adiacenze moderno signorile soggiorno cucina tre matrimoniali doppi servizi ripostigli terrazzino poggiolo soffitta € 173.500. Vip 040/634112. (A00)

DIAZ in stabile restaurato, monolocali primingresso, termoautonomi, ascensore. Consegna fine 2003. Cod. 130/P Progettocasa 040/368283. (A00)

FIORINI Immobiliare 040/351380 centrale stabile e appartamento totalmente ristrutturato luminoso ultimo piano cucina abitabile camera bagno riscaldamento autonomo. € 69.000.

FIORINI Immobiliare 040/351380 Foscolo epoca ultimo piano mansardato vista mare luminoso soggiorno cucina 2 camera bagno riscaldamento autonomo. € 99.000.

FIORINI Immobiliare 040/351380 Gretta appartamento nel verde soggiorno cucina abitabile camera bagno cantina posto auto condominiale riscaldamento autonomo. € 92.000. (A00)

FORAGGI piano alto salone, due matrimoniali, cucina, servizi, poggioli, cantina, ascensore, 170.000. Cod. 597/P. Progettocasa 040/368283. (A00)

GALLERY Monfalcone - appartamento bipiano, soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni, terrazze, box, cantina. Cod. 86/P. 0481/790679.

GALLERY Muggia località Francovec in fase di ultimazione porzione di bifamiliare, tre livelli, giardino, posti macchina coperti. Cod. 4/P. 040/271147. (A00)

GALLERY Muggia Pisciolon appartamento in villa bifamiliare, soggiorno, angolo cottura, tre camere, doppi servizi, poggiolo, cantina, giardino. Cod. 2/P 040/271147.

GALLERY Vermegliano - prossima realizzazione, 3 villette indipendenti disposte su 2 livelli, taverna, giardino di proprietà. Finiture di pregio. Cod. 269/P. 0481/790679.

GAMBINI luminosissimo da ristrutturare ingresso due camere cucina bagno € 65.000. Rif. 11003. Rabino 040/368566.

GIUSTINIANO salone due matrimoniali camerino atrio servizi cucina terrazzi box. 10903 Rabino 040/368566.

HABITAT Prosecco nel verde soleggiato: soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, 2 poggioli, cantina, facilità parcheggio. 93.000. 3339939164. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze piazza Carlo Alberto piano alto in palazzo signorile: grande salone, due stanze, studio, cucina abitabile, tripli servizi, terrazzo.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze via Locchi appartamento composto da: due stanze, cucina abitabile, bagno, cantina, poggiolo, riscaldamento autonomo. Euro 93.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Grado Pineta recente due stanze, cucinetta, bagno, grande terrazzo, ampio posto auto coperto. Euro 86.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 via Beccaria appartamento uso ufficio di circa 66 metri quadrati libero fine ottobre. Euro 50.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 via della Zonta penultimo piano in palazzo signorile ristrutturato con posto auto: salone, due stanze, stanza guardaroba, cucina, due bagni, riscaldamento autonomo. (A00)

MATTEOTTI appartamento in stabile signorile sito al quinto piano, composto da soggiorno, cucina, due matrimoniali, ripostiglio, due poggioli. Possibilità di abbinare box auto. Per appuntamento ore 9-13 allo 040/943364 oppure 347/7925038.

PERIFERIA € 85.000 piano medio: atrio, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, cantina. Arredato, termoautonomo, climatizzato, in buone condizioni! Tecnocasa Rozzol. Tel. 040/9380538. (A00)

PERIFERICO casetta completamente da ristrutturare con cortile accesso auto e pedonale € 95.000. Rif. 9903 Rabino 040/368566. (A00)

PIERIS in trifamiliare appartamento parzialmente arredato, ampio salone con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzo, posto auto, termoautonomo. € 72.000. Tel. 347/4867022. (A00)

POZZECCO Immobiliare Aleardi primi ingressi in stabile d'epoca totalmente sventrato e ristrutturato da 135.000 €. 040/764416 - 334/3538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare appartamenti rifinitissimi con ampie metrature in stabili signorili, zone prestigiose, vista panoramica. 040/764416 - 334/3538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare, semiperiferico, recente, tranquillo, 100 mq da rimodernare, saloncino, 2 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazzi. 040/764416 - 334/3538739. (A00)

RIVE mansarda in fase di ultimazione soggiorno con angolo cottura studiolo matrimoniale bagno. Rif. 8903. Rabino 040/368566. (A00)

RONCHETO in bella palazzina appartamento in perfette condizioni ingresso porta blindata cucinino arredato, soggiorno, due camere da letto, bagno ripostiglio cantina posto macchina a rotazione € 95.000. Casaimmedia 040/5705709. (A00)

ROTONDA del Boschetto piano alto ascensore appartamento in ottime condizioni ingresso soggiorno, cucina abitabilissima con terrazzino, ampia matrimoniale, bagno ripostiglio. € 120.000. Casaimmedia 040/5705709. (A00)

S. VITO soggiorno due camere cucina bagno ingresso soffitta € 110.000. Rif. 1403. Rabino 040/368566. (A00)

SANTA Croce villa singola su tre livelli taverna soffitta box giardino € 400.000. Rif. 9502. Rabino 040/368566.

SCALA Bonghi casetta panoramicissima soggiorno 2 stanze cucina servizi separati autometano giardino 215 mq vende studio Benedetti via Valdirivo 19, tel. 040/3476251. (A4550)

SISTIANA nuovo appartamento, vista mare, ampia metratura, terrazzo 140 mq, dependance, giardino, box. Cod. 82/P. Gallery 040/2908343.

SIT Castaldi alta ultimo piano mansardato I ingresso: atrio cucina abitabile una bella stanza e ampio bagno. Termoautonomo. 040/633133. (A00)

SIT occasione!!! Terreni edificabili a partire dai 600 mq predisposti per l'urbanizzazione zona Montedoro/Zaule bellissima esposizione e comodissimo accesso. 040/636222. (A00)

SIT Roiano tranquillissimo ultimo piano luminosissimo da rimodernare: ingresso cucinona ampio soggiorno due stanze bagno cantina. 040/636618. (A00)

SOTTOSERVOLA in villa bifamiliare inizio secolo. Soggiorno con balcone, due grandi camere, cucina, tinello, bagno, ingresso, piccolo soppalco. Le ampie stanze consentono, assieme alla soffitta, una diversa disposizione degli spazi. Con giardino in uso esclusivo di c.a. 600 mq. Da ristrutturare. Euro 130.000. B.G. 040/3728802. (A00)

TEMPOCASA vende Basovizza villa singola, 3 livelli, grande metratura, giardino e terreno edificabile, euro 370.000. 040/3480833. (A4461)

UDINE stanza, cucina, bagnetto esterno € 25.000. Studio Benedetti 0403476251.

UNIVERSITÀ casetta indipendente internamente completamente ristrutturata, vista aperta, giardino 1000 mq. 220.000. Cod. 598/P Progettocasa 040/368283. (A00)

VIA Giulia ingresso soggiorno due camere cucina bagno € 104.000. Rif. 11902. Rabino 040/368566. (A00)

VIA Roma 278 mq uso ufficio più soffitta 50 mq collegabile € 310.000. Rif. 11803. Rabino 040/368566. (A00)

ZONA Coroneo in stabile decoroso appartamento adatto ufficio ampio ingresso con armadi a muro due stanze bagno € 75.000. Casaimmedia 040/5705709. (a00)

ZONA Fiera: appartamenti di nuova costruzione, uno di 90 mq composto da: cucina, soggiorno, due stanze, doppi servizi, poggiolo; altro di 250 mq su due livelli composto da: salone, doppi servizi, tre stanze, terrazza, poggiolo e zona mansarda. Possibilità di abbinare box o posto auto. Per appuntamento ore 9-13 allo 040/943364 oppure 347/7925038.

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A.A.A. PRIVATO cerca casetta con giardino, disponibilità immediata 100.000 euro. 040/661236, 349/4777125.

A.A.A. URGENTEMENTE camera, cucina, bagno, qualsiasi zona, € 50.000 contanti. Eurocasa 040/638440. (A00)

A. GRETTA / Faro ampia metratura, signorile, con vista mare, richiesta specifica nostro cliente. Eurocasa 040/638440.

A. PICCOLO adatto investimento, stanza, cucina/ino, bagno, massimo € 40.000. Studio Benedetti 040/3476251.

A. ZONA Fiera / Rossetti soggiorno, due camere, cucina, bagno, piano alto, ascensore. Definizione immediata. Eurocasa 040/638440. (A00)

CATTINARA, Rozzol, Altura, ricerchiamo urgentemente casetta con giardino anche da rimodernare per specifiche richieste. Tecnocasa Rozzol 040/9380538. (A00)

CERCASI zona Giardino pubblico - Viale, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO in zona Ponziana soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128.

URGENTISSIMO cerchiamo appartamento Corso Italia, Donota, Mazzini, S. Nicolò, piazza S. Antonio, 230-250 mq. Rabino 040/368566.

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ALEARDI signorile vuoto soggiorno cucina due matrimoniali doppi servizi autometano € 535 mensili più accessori. Vip 040/634112.

Continua in ultima pagina

fot◉ cast 2003

SEGUI FINO A SABATO LA CLASSIFICA **PROVVISORIA** DEL CONCORSO. OGGI NUOVE POSIZIONI PER LE COPPIE IN HIT PARADE.

VOTA CONTINUA A DARE LA TUA PREFERENZA
LA CLASSIFICA STÀ CAMBIANDO DI GIORNO IN GIORNO.

ECCO I NOMI CHE PARTECIPANO ALL'ULTIMO SORTEGGIO DEI **40 PREMI** SETTIMANALI

Matilde Di Nunzio 11/02 Roma
Giovanna Mangini 31/05 Castel S. Giorgio SA
Anna Udina 11/07 Livorno
Alessia Nardelli 11/06 Trieste
Christian Georgiu 12/09 Timisoara
Livio Medani 18/02 Trieste
Rosella Pozzi 23/06 Udine
Andreina Battini 19/03 Trieste
Loreta Zoppini 31/12 Gorizia
Giovanni Guzzone 01/06 Catania
Lorena Bronzin 06/10 Trieste
Antonietta Voci 13/04 Trieste
Aurora Milazzi 09/07 Trieste
Felice Martinez 27/11 Palermo
Arianna Dressi 02/05 Trieste
Michele Di Bella 26/02 Portogruaro
Libero Cociani 20/02 Trieste
Luciano Coslovich 02/02 Umago
Armando Peric 05/02 Monfalcone
Davide Tomasi 17/01 Trieste
Paolo Cardone 07/02 Trieste
Eleonora Cadel 06/11 Trieste
Alessandra Babudri 03/04 Trieste
Libero Cociani 20/02 Trieste
Nerina Amicucci 15/09 Trieste

Giuliana Maraspin 06/12 Trieste
Aurora Milazzi 09/07 Trieste
Narciso Durin 15/10 Pola
Sergio Deponte 23/08 Capodistria
Graziella Sabini 08/01 Trieste
Susanna Bologna 13/06 Trieste
Maura Frau 20/05 Trieste
Marina Braidot 25/07 Trieste
Bruna Battaglia 07/05 Cordovado
Luciano Monaro 06/11 Trieste
Giorgio Filippini 29/09 Milano
Isaura Mauro 25/06 Trieste
Angela Castiglia 19/06 Trieste
Fabiano Mazzarella 09/01 Trieste
Gabriella Rauni 11/03 Muggia
Claudio Mattagliano 04/05 Trieste
Libera Popp 20/01 Trieste
Paola Pieroni 21/10 Tripoli
Andrea Fenderico 07/02 Trieste
Livio Medani 18/02 Trieste
Paolo Percaus 18/09 Trieste
Fabio Paparot 04/03 Trieste
Elda Vulcani 29/12 Parenzo
Renata Di Toro 25/10 Trieste
Libero Cociani 20/02 Trieste

Simonetta Cataletto 17/05 Trieste
Paolo Codega 16/05 Trieste
Paolo Codega 16/05 Trieste
Alberto Meli 22/01 Trieste
Giovanna Jarc 22/04 Doberdo Go
Sonia Lorenzi 02/11 Fiume
Walter Blaha 06/03 Trieste
Claudio Martincic 27/12 Trieste
Antonia Battaia 18/02 Cherso
Erik Zannier 02/01 Trieste
Gianfranco Meton 19/10 Trieste
Luigi Zorzetto 29/02 Fontanafredda
Nicola Fiordigigli 24/06 Napoli
Angela Mainieri 18/04 Ariano Irpino
Guido Venier 28/07 Pirano
Giorgio Festa 26/03 Trieste
Anna Tommasini 05/07 Trieste
Andrea Fenderico 07/02 Trieste
Erik Zannier 02/01 Trieste
Erika Bose 12/01 Trieste
Paola Drassich 26/10 Trieste
Silvia Rabacchino 23/10 Lodi
Federica Zoldan 21/01 Trieste
Antonio Vidiz 28/11 Zagabria
Mauro Zocchi 27/12 Trieste

Paola Drassich 26/10 Trieste
Lorenza Pettarin 11/09 Trieste
Mara Giorgini 16/02 Trieste
Eleonora Zeper 11/04 Trieste
Lucia Berto 15/12 Trieste
Luisa de Baseggio 09/12 Trieste
Luisa Maria Saccone 13/04 Fiume
Ida Bartole 29/04 Pirano
Bruno Bonetti 01/08 Trieste
Andrea Chiaradia 02/08 Trieste
Bruna Vattovaz 19/08 Capodistria
Arianna Dressi 02/05 Trieste
Sonia Lorenzi 02/11 Fiume
Irene Hrustelj 01/11 Kranj
Pina Volpe 01/01 Terlizzi Ba
Alessia Nardelli 11/06 Trieste
Floriana Mauro 01/06 Trieste
Isoletta Rosmini 30/07 Trieste
Liana Mondo 29/11 Capodistria
Paola Drassich 26/10 Trieste
Nives Ferluga 14/11 Trieste
Alessandro Cattaruzzi 01/10 Trieste
Andrea Fenderico 07/02 Trieste
Giuliana Ferrari 13/05 Trieste
Paola Drassich 26/10 Trieste

MT Fotocast è un'iniziativa Comitato MISS TRIESTE Dal 1947

CULTURA & SPETTACOLI

STORIA *Roberto Spazzali analizza le peculiarità dell'antifascismo sul confine orientale fra il '43 e il '47*

Il Cln a Trieste, una storia tormentata

Le delazioni portarono alla morte in Risiera dei suoi dirigenti comunisti

La riflessione intorno all'antifascismo di frontiera trae oggi ulteriori occasioni di stimolo e di confronto da una copiosa produzione storiografica, che ne indaga i lati più oscuri e tormentati. L'ultima fatica di **Roberto Spazzali - «...L'Italia chiamò. Resistenza politica e militare italiana a Trieste 1943-1947» (Libreria Editrice Goriziana)** -, a lui affidata dall'Associazione Volontari della Libertà, con il patrocinio ed il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia, ne costituisce un esempio rilevante.

L'autore ripercorre analiticamente le complesse vicende del Cln giuliano, i percorsi esistenziali dei suoi dirigenti di spicco, dei militanti di base, valorizzando ogni traccia documentale utile a rimarcarne l'impegno ed a sottrarre all'oblio singole individualità. All'interno di un impianto originale e robusto, sostenuto da un'imponente documentazione, collega la storia politica di queste terre al contesto più largo della resistenza europea, della politica italiana, nei suoi rapporti internazionali.

Ne emerge un quadro, che non smentisce le tesi elaborate dalla storiografia non revisionista più recente: la sistematica ed obiettiva trattazione di Galliano Fogar, con il suo «Trieste in guerra», ne costituisce un riferimento essenziale, specie per quanto riguarda l'urto insanabile che contrappose i partiti democratici del Cln all'Osvobodilna Fronta, al Pcs (Partito Comunista della Slovenia) ed al Pcj (Partito Comunista Jugoslavo). Il fragile accordo stabilito tra l'Of, il Clnai (Comitato di Liberazione Nazionale Alta Italia) ed il Cln della Venezia Giulia, nell'incontro avvenuto, nell'estate del '44, a Milano, ne rappresenta una svolta decisiva, poiché, in quella circostanza, rimarcata dall'autore, il delegato dell'Of Anton Vratuša, si rifiutò di sottoscrivere la parte finale del documento, che rinviava al dopoguerra ogni discussione sulla delimitazione delle frontiere e sulla futura appartenenza delle zone nazionalmente miste.

Dopo cinquantotto anni, ed è un'altra sollecitazione, che ci proviene dalla vastità del percorso di memoria ricostruito dall'autore, è forse possibile considerare, almeno in parte, lo scontro, esploso drammaticamente a Trieste nel maggio 1945, un'eredità storica di lungo periodo, le cui radici vanno individuate nella dicotomia esistente, nella fase asburgica, tra irredentismo e socialismo. L'ideologia irredentista, diffusa tanto tra gli italiani che gli sloveni, antagonisti sul piano delle rivendicazioni nazionali ed economiche, diversi nell'identità culturale e psicologica, trovò una base di consenso tra i ceti economici emergenti, gli intellettuali e la piccola borghesia; gli esponenti di maggiore spicco nei partiti di fede ed idealità italiana, come Ercole Miani e Gabriele Foschiatti, figure adamantine per coerenza democratica e rispetto nei confronti dei diritti degli sloveni, furono comunque distanti, per formazione culturale, dal mondo slavo e di esso ebbero scarsa conoscenza, con conseguenze inevitabili sul piano della lotta politica negli anni '43-'45 ed oltre.

«Due popoli, una vittoria»: piazza della Borsa, 1943.

Il socialismo austromarxista, ampiamente diffuso tra gli operai italiani e sloveni del Litorale, antepose, invece, i postulati dell'uguaglianza sociale, della solidarietà e dell'amicizia tra i popoli, al valore dell'identità nazionale, prioritario per i due irredentismi. Nelle numerose fabbriche triestine (nel 1913 la nostra città ne contava più di mille tra grandi e piccole), italiani, sloveni, croati, inseriti nelle diverse organizzazioni professionali, si abituarono al confronto ed alla convivenza, per discutere dei loro diritti, per dibattere i problemi culturali e politici nei loro circoli, assieme a dirigenti ed ospiti di spicco, attivamente impegnati in un'opera educativa, parte integrante del programma gradualista e federale di quel partito. I comunisti italiani e sloveni della Venezia Giulia, avrebbero sviluppato i principi dell'internazionalismo e della convivenza nell'ambito delle prospettive di lotta, elaborate nel primo dopoguerra e via via negli anni duri del fascismo.

Gli aderenti al Cln, come rileva lo stesso autore, evidenziano al loro interno una grande eterogeneità dal punto di vista socio-culturale: mentre la tradizione dei volontari irredenti giuliani, fiumani e dalmati aveva visto, nel corso della Grande Guerra, una netta prevalenza di esponenti della classe media, dotati di un livello culturale e di studio ginnasiale, liceale o universitario, vent'anni più tardi pesano gli sconvolgimenti determinati dal conflitto ed è più facile trovare nello schieramento antifascista di fede italiana, elementi in possesso della sola licenza elementare o tutt'al più dell'avviamento serale. A quest'area composita, intendono collegarsi anche i dirigenti del Cln di fede comunista, come Luigi Frausin, Vincenzo Gigante, Giordano Pratolongo, Lino Zocchi. Rientrati dal confino nell'estate del '43, devono, però, fare i conti con un movimento partigiano agguerrito, guidato dall'Of e sostenuto dai dirigenti della Federazione del Pci di Trieste, tra cui, Marcon Vincenzo Davilla. La scelta politica del Pci triestino non coincideva con la linea raccomandata da Togliatti, dopo il suo rientro in Italia, nel marzo '44 e che fu quella di porre le basi di un'organizzazione partigiana collegata politicamente al partito ed al Cln ed operante a fianco del movimento sloveno, in grado di penetrare in città e nelle fabbriche. Nascevano così i Gap muggesani, intorno a Paolo Zaccaria, operaio del cantiere San Rocco, Francesco Gasperini, Mario Laris, Giorgio Frausin ed altri.

La copertina di «... l'Italia chiamò» di Roberto Spazzali.

I Gap divennero l'organizzazione militare di punta del partito, che si irradiò da Trieste e dintorni, sotto la responsabilità militare di Natale Kolarich e lo stimolo continuo di Luigi Frausin. Cogliendo i tanti indizi emersi in tempi recenti da lavori di storici italiani e sloveni, da inedite testimonianze, lo Spazzali non lascia alcun margine di dubbio sulle cause della tragica fine dei dirigenti comunisti del CLN, scomparsi, a suo giudizio, nel lager della Risiera, a causa di una sapiente opera di delazione architettata dal Pcs e dall'Of, volta ad eliminare ogni ostacolo alle loro mire annessionistiche. L'autore conferma altresì, con documenti inconfutabili, come «lo spirito mercantilista ed amorale» di vasti strati della popolazione triestina abbia favorito la polizia tedesca e fascista nella sua vasta opera di repressione.

Impegnato a esaminare le vicende del Cln e del Corpo Volontari della Libertà a Trieste, a Gorizia, in Istria, idealmente vicino ai combattenti antifascisti fautori della soluzione italiana, lo Spazzali, adombra o riduce schematicamente, forse anche a causa della vastità della materia, altri aspetti non meno rilevanti della storia del Cln giuliano, nella sua componente di fede comunista, non entra nel merito delle lacerazioni e del travaglio sofferto dai suoi dirigenti e dai tanti militanti, impegnati a sostenere una linea unitaria, contrari alle tesi annessionistiche jugoslave ed assertori convinti della appartenenza della Venezia Giulia ad un'Italia democratica ed antifascista. A quelle vicende si collegano altre zone d'ombra, che nuove ricerche sulla resistenza potranno forse ulteriormente chiarire.

Marina Rossi

Renzo Biondo racconta la sua esperienza di addetto stampa nella formazione osovano-garibaldina

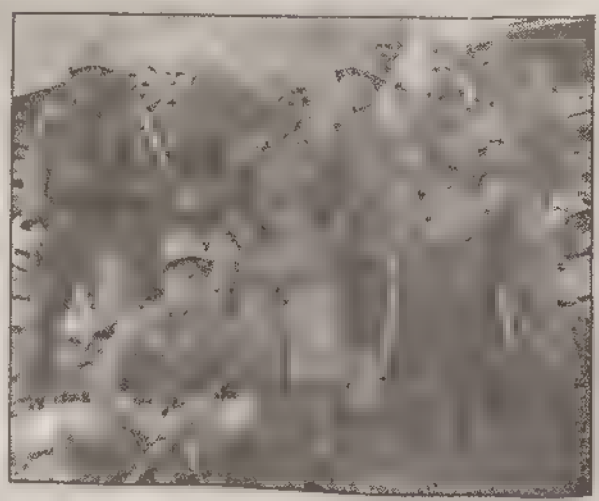
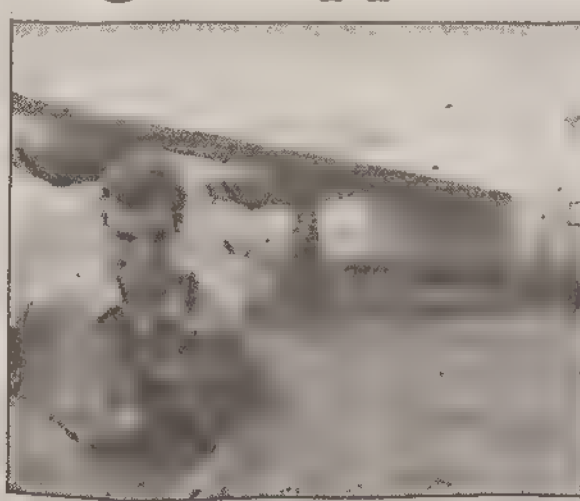
Vita quotidiana nella Brigata Ippolito Nievo

Convinto seguace degli ideali di democrazia repubblicana che guidarono l'azione dei gruppi «Giustizia e Libertà», Renzo Biondo (**«Il verde, il rosso, il bianco. La V Brigata Osoppo e la Brigata osovano-garibaldina Ippolito Nievo»**) ha il merito di illustrare l'eccezionale esperienza da lui vissuta come addetto stampa nella Brigata mista «Ippolito Nievo», sorta dall'unificazione tra la V Brigata Osoppo, di cui era stato commissario e quella garibaldina. Quelle unità partigiane operarono nell'estremo occidente della «Zona libera Repubblica della Carnia e Prealpi», in un'area che includeva tutta la val Cellina fino a Barcis, l'altipiano del Cansiglio e la fascia pedemontana compresa tra Polcenigo, Aviano, Dardago, Budoia, Giais e Maniago.

Questo capitolo di storia, nonostante sia parte di quella nazionale, risulta pressoché assente anche nelle opere di sintesi più recenti, forse a causa della sua complessità. Nell'avvincente saggio, realizzato con il coinvolgimento attivo dei suoi compagni di lotta, l'autore descrive la vita quotidiana dei partigiani, spiega come poteva sorgere la banda dei ribelli, ne rievoca le motivazioni, attingendo principalmente a fonti autobiografiche, le uniche rimaste a documentare quei momenti difficili.

Uomini della V Osoppo nel '44 in Val Gere e il comandante Bianco ad Aviano.

Nella sua Brigata entrarono giovanissimi studenti, già attivi come lui (che scelse l'impegno politico a 17 anni) nell'ambiente cospirativo di Venezia e di Padova, tra i quali troviamo Franco Basaglia e Livio Maitan, insieme ad antifascisti dell'area bellunese, aviatori, alpini, qualche disertore della Wehmacht. Male equipaggiati e male armati, accettarono tutti ogni tipo di disagio e sacrificio, perché sorretti da forti motivazioni ideali e da una carica di convinzione e di odio contro il nemico tedesco ed i fascisti, considerati colpevoli di aver trascinato il paese in una guerra voluta da Hitler, in condizioni di assoluta impreparazione. Nella sua eterogeneità, la Brigata «Ippolito Nievo» riflette l'esperienza partigiana nei livelli più alti, specie per quanto riguarda la dimensione dei valori, la forte esigenza unitaria, che prevalse sulle distinzioni ideologiche. I suoi combattenti aderirono compatti alla parola d'ordine del Cln, «Unità di popolo, unità dei partiti», smentendo recenti interpretazioni revisioniste, che considerano quasi tutti gli osovani futuri «Gladiatori». In altre aree, investite dalla lotta partigiana, non si andò oltre la costituzione dei comandi militari unificati di zona. Come sottolinea Aldo Aniasi, Biondo, laico ed azionista, si confronta con rara obiettività ai garibaldini, diversi da lui per fede politica e comportamenti. Con lo stesso equilibrio riconosce il contributo dei parroci e dei sacerdoti, ribadendo che la Resistenza italiana non fu solo comunista, che la partecipazione dei cattolici popolari fu piena e convinta, che le formazioni Gl (Giustizia e Libertà) furono fortemente motivate e combattive, che la lotta contro il fascismo fu pluralistica e popolare.

m.r.

MOSTRA *Da domani a Palazzo Gopcevic gli abiti delle amanti del Vate*

Négligé e chiffon: così D'Annunzio vestiva le sue donne al Vittoriale

TRIESTE Rivivono a Trieste, fra suggestioni e ricordi, lusso e poesia, le donne di Gabriele D'Annunzio: sono evocate in una originale mostra che, a partire da domani, le rappresenterà, nei Musei del Canal Grande, attraverso abiti raffinati e lussuosi gioielli che il Vate creò e fece creare per le sue (numerose) amanti.

Donne che furono protagoniste della vita mondana dell'epoca, celebri e ammirate come la pittrice polacca Tamara de Lempicka, la principessa tedesca Paola di Oistheim, la danzatrice Isadora Duncan, l'estrosa nobildonna Luisa Casati Stampa, ma anche quante di nobile non avevano nulla. Tutte attraversarono, a volte anche per una sola notte, l'irrequieta esistenza di d'Annunzio, attirate dalla fama e dalla prodigalità del Vate che, nel suo piccolo regno, il Vittoriale, conduceva una vita da principe del Rinascimento. Per loro d'Annunzio creò vesti preziose e seducenti, abiti pensati per «vestire, ma non per dormire», come amava ricordare.

Tutti gli abiti venivano disegnati e confezionati secondo precise istruzioni. Instancabile ricercatore di tessuti e fogge destinati a rivestire le sue compagne, le oltre 50 vesti sono mute testimoni di un gusto per il lusso e l'innovazione inconsueto in un'epoca in cui si badava poco a ciò che si indossava nelle ore notturne.

Alla fedele Aelis, solerte governante francese, era affidato il compito di preparare le ragazze prima dell'incontro, secondo un rigoroso rituale, quasi il copione di uno spettacolo da scena. Alcune furono vere e propri amori, altre rappresentarono solo fuggevoli avventure nella vita del Vate, ma tutte furono modelle dell'estetica eclettica e decadente del poeta abruzzese.

Bracciale a motivi floreali.

Sono le splendide camicie da notte, i sottabiti in organza disegnati dalla celebre sarta milanese Biki (amica personale del poeta), con crespi di seta rosa impreziositi da pizzi e corpetti, gli chiffon di seta stampata, i taffettà di seta azzurra, oltre a négligé di pizzo nero, tuniche a rete, scialli fiorati, sandali e pantofole commissionati ai più rinomati calzolai dell'epoca, oggetti cesellati in argento e avorio, le mise protagoniste dell'esposizione, che per decenni sono rimaste rinchiuse negli armadi del Vittoriale e oggi vengono restituite alla curiosità di storici e appassionati.

Accanto agli abiti ci saranno anche le foto che ritraggono le più belle e ammirate amanti del poeta: da Isadora Duncan ad Antonia Addison, a Loie Fuller, fino a Eleonora Duse e Ida Rubistein).

RASSEGNA *Villacaccia di Lestizza propone da venerdì un cartellone ricco di eventi e spettacoli*

Avostanis, gli sguardi del Friuli sull'Islam

Foto, video, musica dedicati all'incontro con le culture dell'Oriente

UDINE Proiettare il Friuli nel mondo contemporaneo, restando ancorati alla propria storia e identità. Questo il leit motiv di Avostanis, rassegna estiva di cultura e spettacoli organizzata dall'associazione Colonos di Villacaccia di Lestizza nell'omonimo agriturismo. L'edizione 2003, intitolata «Lûs la tô vôs», s'apre venerdì alle 22, con la vernice della mostra «Orientaments - Sguardi sull'Islam», che presenta le opere di diciannove artisti occidentali e d'origine mediorientale, i cui lavori esprimono altrettante interpretazioni dell'Islam, tra cultura, iconografia e società.

Il tema dell'evento espositivo, curato da Guido Comis, è stato scelto non solo per ragioni d'attualità, ma anche come paradigma di un confronto tra diverse concezioni sociali, religiose e intellettuali. In mostra le fotografie di Shirin Neshat, artista nata in Iran, che raccontano il contrasto tra universo maschile e femminile nell'Islam, e anche i lavori di Youssef Regragui (Marocco) e di Sabah Naim (Egitto), con acute riflessioni sul quotidiano islamico. Sul versante occidentale, il decollage di Mimmo Rotella e l'immagine di Ennio Bertrand sul tema della donna velata, e le composizioni affettuose e irridenti di Aldo Mondino. L'inedita carrellata di visioni dell'Islam, attraverso stili e codici espressivi diversi, prosegue con opere di Giuseppino De Cesco, Mario Dellavedova, Alighiero Boetti, Gianluigi Colin, Antonio Riello, Marco Neri e Paolo Comuzzi.

«Islam» di Mimmo Rotella (opera del 1999).

Non mancano i video d'autore: quelli del regista israeliano Avi Mograbi e di Armin Linke, «Submission» di Sabrina Torelli, e «Il fiore delle 1001 notte» di Grazia Toderi, già presentato alla Biennale veneziana '99 e nato come contributo scenografico alla riduzione teatrale dell'omonimo film di Pasolini. A testimonianza delle relazioni intercorse tra Friuli e Oriente islamico, ci sarà anche una documentazione dei progetti ideati e in parte realizzati a Tripoli e Baghdad dal celebre architetto friulano Marcello D'Olivo.

Oltre alla mostra, visibile fino al 14 settembre (venerdì, sabato e domenica, ore 19-22), Avostanis offre altri eventi di respiro internazionale. Dal 29 al 30 agosto il musicista Renato Rinaldi condurrà un seminario sull'ecologia acustica e il paesaggio sonoro, mentre la serata dell'11 agosto (con la partecipazione di Ninetto Davoli), sarà dedicata ai filmati pasoliniani sul tema della solidarietà con l'Oriente: «Le mura di Sana'a» e due sequenze da «Il fiore delle mille e una notte». Atteso concerto multimediale di Andrea Centazzo (14 agosto), e poi le performance di artisti provenienti da Francia (Eric La Casa e Jean-Luc Guionnet), Svezia (Hazard) e Giappone (Akio Suzuki). Il 4 settembre, «Adriatics», concerto in prima assoluta prodotto dai Colonos con l'orchestra internazionale diretta da Daniele D'Agaro. Il 26 agosto lettura scenica del Teatro Incerto, dal libro «L'orda» di Gian Antonio Stella, su testo tradotto in friulano dal presidente dei Colonos, Federico Rossi, e il primo settembre «Sex machine», lavoro sulla domanda di prostituzione, ideato e interpretato da Giuliana Musso e Massimo Somaglino. L'11 settembre un interessante dibattito sull'Islam, cui interverrà il docente e opinionista Khaled Fouad Allam.

Alberto Rochira

MUSICA *Ai vertici delle hit parade la raccolta del cantautore calabrese morto nell'81*

Irriverente come Rino Gaetano

Ancora attuale il suo gusto per il nonsense e le zingarate

Prevedeva Dalla direttore artistico

Sanremo: sfuma ipotesi Ballandi

ROMA Sembra sfumare l'ipotesi di un accordo fra la Rai e Bibi Ballandi che avrebbe dovuto portare Lucio Dalla al prossimo Festival di Sanremo come direttore artistico. Ferma restando la conduzione affidata a Paolo Bonolis, a Viale Mazzini si studia intanto un' alternativa, fra i più grandi nomi della musica italiana, per la prossima edizione della kermesse, che dovrà traghettare il festival fuori dallo scandalo tangenti e dalla crisi di ascolti. L'intesa con Ballandi (che comunque per Raiuno produrrà il nuovo varietà del sabato sera con Giorgio Panariello e il nuovo show di Fiorello per la primavera 2004) sarebbe sfumata per valutazioni di ordine economico, ma anche per l'intenzione della Rai di organizzare e gestire direttamente uno degli eventi più importanti del palinsesto. La Fimi, dal canto suo, resta sull'Aventino, confermando la propria indisponibilità a partecipare alla prossima edizione del festival: «Per noi il problema di Sanremo 2004 non si pone», sottolinea il direttore generale Enzo Mazza, ribadendo la posizione annunciata dall'industria discografica, circa un mese fa, in una lettera al presidente della Rai Lucia Annunziata.

È l'estate musicale delle sorprese, oltre che dell'afa. Non bastava il tormentone intelligente dei brasiliani Tribalistas, la cui gradevole e insinuante «Jà sei namorar» ha quasi oscurato i soliti insostenibili motivetti che comunque stanno funestando anche la caldissima stagione estiva 2003. Ora ci si mette anche l'insperato e inaspettato successo di «Sotto i cieli di Rino», compilation doppia dedicata ai grandi successi di Rino Gaetano, ormai da un paio di settimane ai vertici delle classifiche di vendita. A ridosso di un campione internazionale di vendite come Eros Ramazzotti, e davanti a mostri sacri come Claudio Baglioni, Nomadi, Simply Red...

La straordinarietà di questo evento, forse favorito ma non certo determinato dal prezzo contenuto del doppio cd, sta nel fatto che il cantautore calabrese è morto da oltre vent'anni e che i ventisei brani della raccolta sono tutti già editi: il meglio di una carriera lampo, durata discograficamente appena sei anni (e sei album), dal 1974 del primo ellepì «Ingresso libero» all'80 di «E io ci sto», ultimo lavoro prima di quel maledetto 2 giugno 1981, quando l'artista morì in un incidente stradale a Roma. La sua Volvo schiacciata contro un camion, all'alba. Più o meno come Fred Buscaglione, vent'anni prima...

Gaetano era nato a Crotone nel 1950. A dieci anni la famiglia si trasferisce a Roma, per il ragazzo studi in seminario, poi le incertezze fra un futuro da geometra e uno da ragioniere vengono risolte dalla passione per lo spettacolo. Prima qualche timida frequentazione teatrale, poi la canzone, ovviamente in quel Folkstudio che alla fine degli anni Sessanta è la culla di una generazione di giovani musicisti impazienti di raccontare. L'amicizia con Venditti e De Gregori, le prime esibizioni in pubblico, l'approdo alla Rca.

Rino era nato a Crotone nel '50, è morto a Roma nell'81.

Il debutto discografico, nel '74, fa intuire che quel ragazzo è diverso dalle decine e decine di cantautori che in quegli anni battagliano per un posto al sole (o almeno a una Festa dell'Unità...). In tempi di seriosità, di impegno vero o presunto, di pugni chiusi alzati sul palco, lui gioca sul paradosso, sul nonsense, sullo sberleffo, sulle zingarate, sul gusto di prendere in giro il prossimo. E infatti non a tutti piace.

Il 45 «Ma il cielo è sempre più blu», uscito nel '75, e l'album «Mio fratello è figlio unico» (con «Berta filava», del '76, fanno comunque dell'artista calabrese un nome e un volto noto nell'Italia musicale dell'epoca. Seguono, fra il '77 e l'80, uno all'anno, i dischi «Aida», «Nuntereggaepiù», «Resta vile maschio, dove vai?» e «E io ci sto».

Prima di quell'ultima, maledetta notte, Rino Gaetano nel '78 andò anche a Sanremo. Frac, cilindro (pare gliel'avesse regalato Renato Zero), maglietta a righe, jeans e scarpe di ginnastica: così bardato cantò «Gianna», quella che «aveva un coccodrillo e un dottore» e «difendeva il suo salario dall'inflazione», rimediando un più che dignitoso terzo posto, dietro i Matia Bazar e Anna Oxa. E il primo posto nella classifica dei 45 giri.

Sì, perchè i tempi stavano cambiando. E il pubblico cominciava a entrare in sintonia con l'ironia intelligente, con le provocazioni colte di quel ragazzo magro che non aveva mai dimenticato l'infanzia povera nella sua Calabria.

Oggi, venti e più anni dopo, fra musica di plastica e personaggi impresentabili, evidentemente - e per fortuna - c'è ancora spazio per le filastrocche surreali di quel ragazzo che aveva studiato Pitagora, e forse dai filosofi della sua Magna Grecia aveva imparato a non prendersi mai troppo sul serio.

I casi della vita. Questo 2003 del clamoroso ritorno in classifica di Rino Gaetano è anche quello dell'affermazione, dopo tanti anni di dignitosa gavetta, di suo cugino Sergio Cammariere. Che ieri ha detto al Corriere: «La notizia *(di Rino Gaetano in classifica - ndr)* non mi sorprende. Alla fine le belle canzoni di Rino, quasi di stampo battistiano, funzionano. Non solo perchè ci ricordano l'atmosfera di fine anni Settanta, ma anche perchè le ovvietà musicali proposte oggi le rendono ancor di più un modello...».

Carlo Muscatello

PERSONAGGI *Parla il coordinatore artistico triestino*

Giovanni Pacor: «Arena, ideale per grandi eventi»

VERONA Con «Rigoletto» sta per concludersi il ciclo 2003 all'Arena. In plancia di questo che è il più grande e stupefacente teatro all'aperto del mondo c'è un triestino, Giovanni Pacor.

Un'esperienza esaltante?

«Qui tutto è grandioso e dilatato. Piccolo sarà anche bello, però le soddisfazioni che si raccolgono nel seminare eventi da primato in questa cornice sono indescrivibili».

Com'è stato il suo inserimento?

«È filato liscio. Sono entrato in Arena lo scorso settembre, ho avuto tempo per ambientarmi e preparare l'arrivo dei nuovi vertici previsti dalla Fondazione col nuovo anno. Dal nuovo Sovrintendente, Claudio Orazi, ad un nuovo Maestro del Coro. C'era anche Aldo Ceccato, che sarebbe dovuto diventare direttore musicale. Sono emerse diversità di vedute, ed il maestro non si è nemmeno insediato. Sono rimasto solo, come "coordinatore artistico"».

Qui in Arena si risparmia sul direttore artistico?

«Il nuovo Sovrintendente si è allineato al precedente ma è a buon punto con la programmazione: quattro opere e tre balletti con questo Corpo di Ballo che si vuole valorizzare, mentre in quasi tutti i teatri italiani la danza smobilita. A me spetta attuare il programma. Di pratica ne ho collezionata tanta al Verdi di Trieste dove sono stato segretario per sei anni di fila».

All'Arena è diverso.

«I problemi artistici e musicali sono gli stessi. La diversità riguarda la tecnica degli allestimenti, il metodo di lavoro, gli organici raddoppiati. I professori d'orchestra ogni sera suonano in centoventi. Le prove si svolgono solo quondo fa buio, il contratto prevede due "assieme" fin oltre la mezzanotte».

Dal giorno alla notte... Si parla spesso di coprirla, l'Arena.

«Siamo tutti nottambuli... Le prove luci cominciano all'una. Anche gli spettacoli cominciano alle nove e mezzo. L'argomento copertura è sempre attuale. Ci sono progetti per riparare almeno scena ed orchestra, ma i veti sono ferrei... Eppure, si dovrebbe fare qualcosa per sottrarre ai capricci del tempo un valore il cui indotto si aggira sui mille miliardi».

L'Arena sembra aver puntato su Daniel Oren.

«Per la "Turandot" in cartellone c'era il nome di Aldo Ceccato, poi è stato messo quello di Oren, alla fine Alain Lombard. Già sul podio per "Aida", "Nabucco" e per una "Traviata" di gala, sarebbe stato come affidare ad Oren l'Arena in esclusiva. Senza dubbio tornerà; si è conquistato le simpatie del pubblico cosmopolita. Lo conosco... da una vita; suonavo il violino al Verdi quando arrivò ventenne convocato dal maestro de Banfield».

Dov'è il suo violino?

«Nell'astuccio. Nell'81 ho vinto un concorso per studiare all'Accademia di Vienna dove mi sono diplomato in direzione d'orchestra e ho cominciato a in Austria; per cinque anni sono stato a Klagenfurt, alla guida di quel teatro, grazioso e molto attivo. Continuo a dirigere, tra l'altro il prossimo ottobre un "Don Pasquale" a Graz, città della cultura e gemellata con la mia Trieste».

Claudio Gherbitz

Si separa dal compagno

Milva: «Non mi sposo più»

BERLINO Milva, la grande protagonista della canzone italiana, forse l'artista di casa nostra più amata in Germania, ha annunciato ai fan tedeschi la separazione definitiva dal suo compagno, lo scienziato Roberto Bertozzi.

«È stato il lavoro ad allontanarci - racconta la cantante di Ferrara al giornale tedesco Das neue Blatt - ci potevamo vedere sempre più raramente. Ora non stiamo più assieme».

L'annuncio della separazione ha colto di sorpresa i fan della cantante anche perchè i due, secondo le ultime indiscrezioni, si stavano per sposare.

Riconoscimento per il sito dell'Immaginario scientifico

TRIESTE Dopo la nomination agli Italian Web Awards, nuovo riconoscimento per il sito dell'Immaginario Scientifico (www.immaginarioscientifico.it). Lo spazio virtuale del Science Centre di Grignano si è aggiudicato l'edizione 2003 del Bardi Web Awards, sezione no-profit, «per la quantità e qualità dei contenuti racchiusi in un'interfaccia di grande piacevolezza e gusto estetico ma rigorosa nello stile e nell'usabilità». A ritirare il premio, nella cornice medievale di Bardi (Parma), è stato Fabio Carniello, direttore artistico dell'Immaginario Scientifico.

APPUNTAMENTI

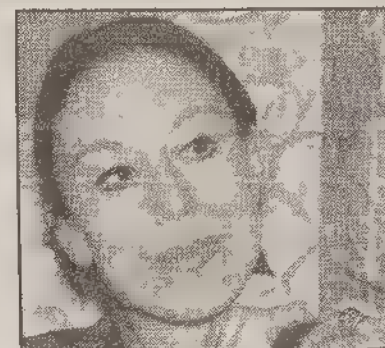
Domani in piazza Tor Cucherna assieme al duo Claudio e Consuelo

«Serata istriana» con i Vruja

TRIESTE Oggi, alle 21, si inaugura «Occhi Bianchi», intervento subacqueo di Manuela Sedmach al Canale Grande di Trieste. Appuntamento sulla riva del Canale Grande, lato Piazza Ponterosso, dove verrà offerto un vin d'honneur (in caso di maltempo il brindisi verrà servito al Cafè des Délices di via Genova 13/A)

Domani alle 20, al Giardino di via San Michele, il Teatro In-Kubo presenta «Un milione - L'avventura del signor Bonawentura».

Domani alle 21, in Piazza Tor Cucherna, «La sera del dì di festa» presenta il gruppo Vruja in «Serata istriana» e il duo piemontese Claudio e Consuelo in «Dal paese dei balocchi».

UDINE Domani, alle 18, a «Librincentro» in via Viola 2, le freddure di «Capocenere», personaggio di Zelig Circus interpretato da Claudio Batta, anche autore del libro «La Nimmistica».

La Savignano ad Aquileia.

Venerdì alle 21, nella chiesa di Santo Stefano a Muscletto di Codroipo, recital del pianista russo Siavush Gadjiev.

PORDENONE Oggi, alle 21.15, al chiostro di San Francesco a Pordenone, «Nei suoni dei luoghi» presenta il duo Sebastian Mihai Tegzesiu (violino) e Maddalena Cichirdan (pianoforte).

Il 10 agosto alle 21, in piazzetta Stadtlohn a San Vito al Tagliamento, di scena il musical «Pinocchio burattino senza fili».

GORIZIA Domani, alle 21, a Palazzo Torriani di Gradisca d'Isonzo, si terrà il concerto del «Fiffaro Consor» dal titolo «Il Flauto che . . . si Pavaneggia. I fiati del Rinascimento» , inserito nel calendario della manifestazione Musica Cortese.

LIGNANO Sabato alle 21, all'Arena Alpe Adria, concerto di Elio e le Storie Tese.

AQUILEIA Domani, in piazza Patriarcato, alle 21, «Carmina Burana», spettacolo di danza con l'Ensemble di Micha van Hoecke e Luciana Savignano.

VENETO Oggi alle 12, al Panorama di Marghera, concerto di Mario Venuti.

SLOVENIA Venerdì alle 22, al Perla di Nova Gorica, serata cón i Gemelli Diversi.

CROAZIA Oggi alle 21, allo stadio Zagabria, concerto dei Massive Attack (prevendite a Trieste da Radioattività, tel.040-304444).

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival internazionale dell'Operetta 2003. Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. «Il Pipistrello» di Johann Strauss jr. **Teatro Verdi:** quarta rappresentazione oggi ore **20.30**, repliche venerdì 8 agosto ore **20.30**, sabato 9 agosto ore **20.30**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21; tel. 040-6722298/299; ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival internazionale dell'Operetta 2003. «Orfeo all'inferno» di Jacques Offenbach. **Politeama Rossetti:** quinta rappresentazione giovedì 7 agosto ore **20.30**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21; tel. 040-6722298/299; ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003/2004. Richiesta nuovi abbonamenti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21; tel. 040-6722298/299; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. Aria condizionata. **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «The pool» trattieni il respiro... inizia l'incubo!... **A soli 6 €, rid. 4 €.** Venerdì iniziano le «Anteprime» con «Pimpi» (cartoon Disney). Sabato: «Il monaco». Domenica: «Final destination 2». Lunedì: «L'ultima estate».

ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. PARCHEGGIO GRATUITO. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it.

«Second name» **16.40, 18.35, 20.30, 22.35.**

«Al calare delle tenebre» **16.50, 18.35, 20.25, 22.15.**

«La meglio gioventù - atto I» **17.30.** Di Marco Tullio Giordana.

«La meglio gioventù - atto II» **21.** Di Marco Tullio Giordana.

«The Italian Job» **17.40, 20, 22.20.** Con Edward Norton, Charlize Theron, Mark Wahlberg.

«Il risolutore» **17.40.**

«Charlie's Angels più che mai» **20, 22.20.** Con Cameron Diaz, Lucy Liu, Drew Barrymore.

«Una settimana da Dio» **16.45, 18.45, 20.40, 22.40.** Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.

Rassegna Cinecity Summer - posto unico 5,50 €.

«Il cuore altrove» **17.40, 20, 22.20.**

Anteprime nazionali:

Sabato 9 agosto: «Il monaco» **15.20, 17.40, 20, 22.20, 0.30.** Dal 14 agosto in programmazione.

Domenica 10 agosto: «Final destination 2» **15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30.** Dal 14 agosto in programmazione.

Martedì 12 e martedì 19 agosto «Confidence». **17.40, 20, 22.20.** Con Andy Garcia e Dustin Hoffman.

Mercoledì 13 agosto «Una ragazza e il suo sogno» **17.40, 20, 22.20.**

Sabato 16 agosto «Scemo e più scemo: iniziò così» **15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.20, 0.15.** Domenica 17 agosto «Cabin fever» **15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.20.**

Domenica 17 e domenica 24 agosto «Pimpi piccolo grande eroe» **15, 16.30, 18, 19.30.**

Mercoledì 27 agosto «La maledizione della prima luna» **14.40, 17.10, 19.45, 22.20.**

Eccezionale promozione estate 2003 luglio ed agosto ogni giovedì nelle sale Cinecity Trieste al cinema con due euro: tutti i film e tutti gli spettacoli.

EXCELSIOR. Chiusura estiva.

SALA AZZURRA. Chiusura estiva.

F. FELLINI. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. Cinema d'essai. **16.10, 17.40, 19.10, 20.40, 22.15:** «Ken Park» di Larry Clark. Un porno d'autore presentato al Festival di Venezia. Vietato 18. **A soli 6 €, rid. 4 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. Aria condizionata. 16.45, 18.35, 21.30: «Il signore degli anelli - Le 2 torri». **A soli 2 €.**

16.45, 18.35, 20.30, 22.20: «The Italian Job» con Mark Wahlberg, Charlize Theron, Edward Norton. **A soli 6 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. Aria condizionata. **A soli 6 €, rid. 4 € (2 € per la rassegna).**

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: Rassegna dei migliori films della scorsa stagione: «La finestra di fronte». **A soli 2 €.** Domani: «Good bye Lenin». Venerdì: «L'appartamento spagnolo». Sabato: «Gangs of New York». Domenica: «Il mio grosso grasso matrimonio greco».

16.15, 18.15, 20.15: «Charlie's Angels più che mai».

18 e 21.15: «La meglio gioventù» (I atto). Durata 3 ore.

16.10 e 22.20: il male sorge «Al calare delle tenebre».

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Una settimana da Dio» con Jim Carrey.

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. Aria condizionata. 18 e 21.15: «La meglio gioventù» (atto II) Durata 3 ore. **A soli 6 €, rid. 4 €.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Chiusura estiva.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. Oggi chiuso. Domani «Un ciclone in casa».

ESTIVI

ARENA ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **21.15** (in caso di maltempo in sala). **Oscar... non Oscar:** «Il popolo migratore». Domani: «La città incantata». € 4,50.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Ricordati di me».

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX. Infoline: 0481-712020. www.kinemax.it.

Anteprima nazionale:

«Il monaco»: **17.45, 20, 22.10.**

«Voglia di ricominciare»: **17.50, 20.10, 22.15.**

«La meglio gioventù» - Prima parte: **17.30, 21.**

«La meglio gioventù» - Seconda parte: **17.30, 21.**

«Second name»: **18, 20.10, 22.10.**

Oggi tutti gli spettacoli a 4,80 euro.

Domani ingresso a tutti gli spettacoli a soli 2 euro.

UDINE

CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia/2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it.**

Posto unico € 5,50.

Film in programmazione.

«The pool»: **20.40, 22.35.**

«Second name»: **20.35, 22.35.**

«La meglio gioventù (atto primo)»: **21.30.**

«La meglio gioventù (atto secondo)»: **21.30.**

«Al calare delle tenebre: **20.25, 22.20.**

«The Italian Job»: **20, 22.20.** Con Edward Norton, Charlize Theron, Mark Wahlberg.

«Il risolutore»: **22.25.** Con Vin Diesel.

«Charlie's Angels più che mai»: **20, 22.25.** Con Cameron Diaz, Lucy Liu, Drew Barrymore.

«2 Fast 2 Furious»: **22.40.**

«Una settimana da Dio»: **20.40, 22.40.** Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.

«Matrix reloaded»: **19.50.** Con Keanu Reeves.

«Un ciclone in casa»: **20.40.** Con Steve Martin, Queen Latifah.

Rassegna Cinecity Summer 2003 posto unico € 5,50.

«Il cuore altrove»: **20, 22.20.** Di Pupi Avati.

«Ubriaco d'amore»: **20.20, 22.20.**

Anteprime nazionali:

Sabato 9 agosto: «Il monaco» **17.40, 20, 22.20, 0.30.** Dal 14 agosto in programmazione.

Domenica 10 agosto: «Final destination 2» **15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30.** Dal 14 agosto in programmazione.

Martedì 12 e martedì 19 agosto «Confidence» **20, 22.20.** Con Andy Garcia e Dustin Hoffman.

Mercoledì 13 agosto «Una ragazza e il suo sogno» **20, 22.20.**

Sabato 16 agosto «Scemo e più scemo: iniziò così» **16.50, 18.40, 20.30, 22.20, 0.15.**

Domenica 17 agosto «Cabin fever» **15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.20.**

Domenica 17 e domenica 24 agosto «Pimpi piccolo grande eroe» **15, 16.30, 18, 19.30.**

Mercoledì 27 agosto «La maledizione della prima luna» **16.20, 17.10, 19, 19.45, 21.40, 22.20.**

Eccezionale promozione estate 2003 luglio e agosto ogni giovedì nelle sale Cinecity Pradamano al cinema con due euro: tutti i film e tutti gli spettacoli.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.

VITTORIA. Chiusura estiva.

Molte sorprese nel palinsesto della rete, che schiera Abatantuono e Volo

Italia 1 a caccia di «cult»

Anche un reality show itinerante, Superstar tour

ROMA Una scalata al vertice con volti, personaggi e programmi sperimentali: Italia 1 in poco tempo è diventata la terza rete dell'etere generalista, piazzandosi subito dopo le due ammiraglie di Rai e Mediaset. E adesso, dopo i successi ottenuti in queste ultime stagioni, la rete si prepara a sferzare un nuovo attacco alle grandi. Se in questi ultimi anni Italia 1 ha dato vita a trasmissioni diventate ormai dei veri e propri cult, gli esempi più calzanti sono Amici e Zelig, passati poi per forza maggiore su Canale 5, per il 2004 la rete ci riprova e propone ai suoi aficionados delle novità assolute.

Ogni lunedì in seconda serata a partire da settembre arriverà sul piccolo schermo Diego Abantantuono. L'attore sarà il protagonista di Colorado Cafè, un divertente show dedicato alla comicità. Ma le sorprese non finiscono qui: in un panorama in cui si cerca di creare le proprie star in casa, ecco arrivare Superstar tour, un reality show nato dall'esperienza di Popstar e Operazione Trionfo. Le ragazze viaggeranno su un bus, vivranno assieme tutti i giorni (ma non sarà un'accademia televisiva sul genere di Operazione) e si sfideranno con dei concerti in piazza per l'eliminazione.

Solo in tre arriveranno sul podio e saranno loro le componenti del nuovo gruppo musicale. A condurre la trasmissione on the road (i provini saranno effettuati a Roma, Catania, Bari, Bologna, Napoli e Milano) in onda tutti i pomeriggi alle 15.30 dal 15 settembre, sarà uno dei volti storici della rete, Daniele Bossari, tornato in casa Mediaset dopo la parentesi a Raidue con Furore. Il programma in prima serata invece prenderà il via il 15 ottobre ma la rete sta pensando a chi affidare la conduzione.

Diego Abatantuono condurrà «Colorado Cafè».

Tra le chicche anche il Fabio Volo Show e una sit com filmata da Luca Bizzarri e Paolo Kessisoglu che peraltro saranno ancora protagonisti su Italia 1 assieme ad Alessia Marcuzzi alla guida de Le iene. E a gennaio nel popolare show satirico potrebbe arrivare persino Gianni Morandi. Confermata la Gialappa's la domenica, ormai pezzo forte della programmazione, e Amici di Maria De Filippi, che però da ottobre partirà con la striscia pomeridiana su Canale 5. Torneranno in prima serata alcuni telefilm che quest'anno hanno ottenuto ampi consensi da parte del pubblico. Primo tra tutti la serie americana Smallville, sulla vita di Superman da giovane, interpretata da Tom Welling e Kristin Kreuk.

Il telefilm durante la messa in onda ha fatto registrare ascolti record per questo genere televisivo: basti pensare che l'ultima puntata ha sfiorato i 5 milioni di telespettatori. Il venerdì sarà la volta di Csi, Scene di Crimine. Ambientato a Las Vegas, regno del divertimento e delle follie notturne, racconta le delicate operazioni effettuate da una squadra speciale della scientifica. E per sconfiggere il male, Greesom e i suoi utilizzano sofisticatissimi strumenti tecnologici. Tra i punti fermi della programmazione di Italia 1 ci saranno ancora Enrico Papi e il suo Sarabanda.

Elisabetta Fogliano

OGGI IN TV

«Qualcosa di personale» su Raiuno

Amore e rivalità tra due giornalisti

I film

«Qualcosa di personale» (1996) di Jon Avnet, con Michelle Pfeiffer (*nella foto*), Robert Redford, Stockard Channing (Raiuno, ore 20.55). Sally è una giovane e ambiziosa giornalista che vorrebbe diventare una star televisiva. A Miami conosce Warren, il caporedattore di una rete televisiva che l'aiuta a formarsi professionalmente. Dopo una serie di vicissitudini, tra i due nasce l'amore.

«Agente 007, vivi e lascia morire» (1974) di Guy Hamilton, con Roger Moore, Yaphet Kotto, Jane Seymour (Raidue, ore 21). L'agente 007 deve indagare sulla scomparsa di tre suoi colleghi. Le ricerche lo portano su un'isola caraibica sulle tracce di un grosso trafficante di droga che sta progettando l'invasione degli Stati Uniti.

Gli altri programmi

Raitre, ore 20.50

Il «Golden Circus» della Orfei

Oggi va in onda su Raitre la prima puntata del Golden Circus di Liana Orfei. Un festival che è insieme vetrina di numeri internazionali in anteprima assoluta, grande show, e tante attrazioni provenienti, quest'anno, dalla scuola americana, da quella russa, da quella canadese, che è certamente la più alternativa come stile visivo e spregiudicata nel rivisitare i numeri, da quella cinese.

Raitre, ore 23.05

I protagonisti del Novecento

Raitre propone, nell'ambito del «Progetto storia», da oggi alle 23.05, «Il mio Novecento», il racconto in prima persona di alcune delle personalità italiane che hanno «segnato» il secolo appena trascorso. A raccontare la loro vita saranno il rabbino Elio Toaff, il cardinale Achille Silvestrini, la fondatrice dei focolarini Chiara Lubich, la «rivoluzionaria di professione» Luciana Castellina, lo storico «scomodo» Giano Accame, l'astrofisica Margherita Hack, Marco Pannella.

Raiuno, ore 23.20

«Fiesta» va in Spagna

Sarà la Spagna la protagonista della puntata di «Fiesta». Charlie Gnocchi, Joe Violanti e Gaia Amaral andranno alla scoperta dei colori e dei suoni latini di questo Paese. Ospiti: Stefano Disegni, Flavia Vento e Alessandro Haber.

Raiuno, ore 6.45

Come cambia il clima

Si parlerà delle cause che stanno portando allo scioglimento dei ghiacciai e di come questo fenomeno possa influenzare il clima nella puntata di «Unomattina Estate».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA ESTATE.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.35 LINEA VERDE - METEO VERDE
10.10 AVVENTURE A CAVALLO. Film.
11.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.30 TG1
11.35 CHE TEMPO FA
11.40 UNOMATTINA ESTATE IN GIARDINO. Con Caterina Balivo e Irene Benassi.
12.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Un posto per morire"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 L'ISPETTORE DERRIK. Telefilm. "Un volto dietro la vetrina"
15.05 L'AUTOMOBILE. Film (drammatico '70). Di Alfredo Giannetti. Con Anna Magnani, Vittorio Caprioli, Christian Hay.
16.55 CHE TEMPO FA
17.00 TG1
17.10 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Attimi di follia"
17.55 UN MEDICO IN FAMIGLIA. Telefilm. "Leonardo o Johnny?"
18.45 AZZARDO. Con Carlo Conti.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 SUPERVARIETA'
20.55 QUALCOSA DI PERSONALE. Film (commedia '96). Di Jon Avnet. Con Robert Redford, Michelle Pfeiffer.
23.15 TG1
23.20 FIESTA. Con Charlie Gnocchi e Joe Valenti.
0.45 TG1 NOTTE - CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.15 SOTTOVOCE: MIRKA VIOLA. Con Gigi Marzullo.
1.50 RAI EDUCATIONAL: SCANNER - DIETRO LA CRONACA
2.25 RAINOTTE
2.27 TG1 NOTTE (R)
2.50 ERCOLE CONTRO I FIGLI DEL SOLE. Film..
4.15 TG1 NOTTE (R)
4.35 DEAD MAN'S GUN. Telefilm.

RAIDUE

6.00 SCANZONATISSIMA
6.20 TG2 MEDICINA 33 (R)
6.35 ZIBALDONE... COSE A CASO
7.00 GO CART MATTINA
9.50 SUSAN. Telefilm. "Un romantico week end"
10.15 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.30 TG2 NOTIZIE
10.35 TG2 COSTUME E SOCIETA'
10.50 TG2 MEDICINA 33
10.55 METEO 2
11.00 NOTIZIE
11.15 STIAMO BENE INSIEME. Telefilm. "Vendo casa"
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 MEDICINA 33
14.05 INCANTESIMO. Telenovela.
15.05 LA SAGA DEI MCGREGOR. Telefilm. "Terra selvaggia"
15.50 ANCORA UNA VOLTA. Telefilm. "Molestie sul lavoro"
16.35 POPULAR. Telefilm. "Morto che parla"
17.20 SUPERGALS
17.45 BRACCIO DI FERRO
17.50 TG2 FLASH L.I.S. - METEO 2
18.00 SPORTSERA
18.15 PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI. Telefilm. "Diffamazione"
19.05 JAROD IL CAMALEONTE. Telefilm. "Rapimento al chiaro di luna"
19.50 ZORRO. Telefilm. "Il fantasma della missione"
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Sabina Stilo.
20.30 TG2 - 20.30
21.00 AGENTE 007 - VIVI E LASCIA MORIRE. Film (spionaggio '73). Di Guy Hamilton. Con Roger Moore, Yaphet Kotto, Jane Seymour.
23.15 UN CASO PER DUE. Telefilm.
0.15 ESTRAZIONI DEL LOTTO
0.20 TG2 NOTTE
0.50 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 PUNTODOC
1.35 NIKITA. Telefilm. "Il tempo degli eroi"
2.15 RAINOTTE
2.17 TG2 MEDICINA 33 (R)
2.35 REPLAY SHOW: A TUTTO GAS
3.25 CASTA DIVA
3.55 SCANZONATISSIMA
4.10 L'ELEFANTE A FIORI GIALLI.

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - IERI E OGGI. Con Cinzia Tani.
9.05 APPUNTAMENTO IN RIVIERA. Film (commedia '62). Di Mario Mattoli. Con Mina, Tony Renis.
10.45 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.15 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico.
13.10 STARSKY & HUTCH. Telefilm. "Assassinio di un amore"
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.35 SCREENSAVER ESTATE. Con Federico Taddia.
15.15 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.15 CICLISMO: GRAN PREMIO CITTA' DI CAMAIORE
17.05 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.00 LA SQUADRA. Telefilm.
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 GEO MAGAZINE 2003. Documenti.
20.50 XIX FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CIRCO DI ROMA. Con Liana Orfei.
22.45 TG3
22.55 TG REGIONE
23.05 IL MIO NOVECENTO: ELIO TOAFF
0.00 TG3 - TG3 METEO
0.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.15 LA MUSICA DI RAITRE
2.40 FUORI ORARIO
2.45 RAINEWS 24
3.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTO
3.45 USA 24 H (5.45)
4.45 RASSEGNA STAMPA DELL' HERALD TRIBUNE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3 (Reg. in lingua slov.)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.30 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. "La notte delle streghe"
9.30 PILLOLE DI LABORATORIO 5
9.35 LE BIANCHE DUNE DELLA CORNOVAGLIA. Film tv (sentimentale '94). Di Rol Von Sidow. Con Barbara Wussow, Jacques Breuer, Aline Metzner.
10.15 PILLOLE DI LABORATORIO 5 (ALL'INTERNO)
11.30 CHICAGO HOPE. Telefilm. "L'apparenza a volte inganna"
12.27 I ROBINSON. Telefilm. "Una tragedia americana"
13.00 TG5
13.40 FINALMENTE SOLI. Telefilm. "Biologicamente soli"
14.10 TUTTO QUESTO E' SOAP. Telenovela.
14.15 IN TRIBUNALE CON LYNN. Telefilm. "Il club dei bugiardi"
15.15 CORTO 5. Film.
15.25 LA FAMIGLIA KENNEDY. Film tv (drammatico). Di Larry Shaw. Con Jill Hennessy, Lauren Holly.
17.55 UNA MAMMA PER AMICA. Telefilm. "Tale madre, tale figlia"
18.55 SEI FORTE MAESTRO. Telefilm. "Il ribelle"
20.00 TG5
20.35 PAPERISSIMA SPRINT
21.00 CIAO DARWIN. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
23.25 SQUADRA MOBILE - SCOMPARSI. Telefilm. "Una sola verita'"
1.15 TG5 NOTTE
1.45 PAPERISSIMA SPRINT (R)
2.15 SHOPPING BY NIGHT
2.45 LABORATORIO 5
3.30 ACAPULCO HEAT. Telefilm. "La gamba rubata"
4.15 LE NUOVE AVVENTURE DI FLIPPER. Telefilm. "Giovani ribelli"
5.00 AMICI DI PAPA'. Telefilm. "Giovani talenti"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 A-TEAM. Telefilm. "Sceriffi di Rivertown"
8.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.00 CLEOPATRA 2525. Telefilm. "Caccia alla voce"
10.30 HERCULES. Telefilm. "Hercules contro Apollo"
11.30 XENA - PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena e il presagio di sventura"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 DETECTIVE CONAN
14.05 UN'AVVENTURA FANTASTICA
14.30 FUTURAMA. Telefilm. "Storia di Natale"
15.00 DAWSON'S CREEK. Telefilm. "Rivelazioni"
15.55 CHE MAGNIFICHE SPIE!
16.10 POKEMON
16.40 DORAEMON
17.00 MILA E SHIRO DUE CUORI NELLA PALLAVOLO
17.30 PACIFIC BLUE. Telefilm. "Custodi"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 LA TATA. Telefilm. "La brutta al ballo"
19.30 DHARMA & GREG. Telefilm. "Lady San Francisco"
20.00 WILL & GRACE. Telefilm. "Karen Pornostar"
20.30 ZIGGIE SHOW: I FLINSTONES
21.00 DRAGON - LA STORIA DI BRUCE LEE. Film (biografico '93). Di Rob Cohen. Con J. Scott Lee, L. Holly.
23.15 SPECIE MORTALE. Film (fantascienza '95). Di Roger Donaldson. Con Natasha Henstridge, Michael Madsen.
1.20 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.35 IL RITORNO DI MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Conto alla rovescia"
2.25 I VIAGGIATORI. Telefilm. "Selvaggio West"
3.15 SHOPPING BY NIGHT
3.40 SPIN CITY. Telefilm. "Taxi driver"
4.05 TALK RADIO
4.15 IL RAGAZZO DAL KIMONO D'ORO. Telefilm. "I gemelli rock"
5.40 BALLIAMO E CANTIAMO CON LICIA.

RETE4

6.00 ESMERALDA. Telenovela.
6.30 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
7.30 T.J. HOOKER. Telefilm. "Una figlia per riscatto"
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.40 BATTICUORE. Telenovela.
9.30 I DUE DEPUTATI. Film (commedia '69). Di Gianni Grimaldi. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
12.35 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
13.30 TG4
14.00 MIAMI VICE. Telefilm. "Dollari"
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360.. Documenti.
16.00 SENTIERI. Telenovela.
16.45 IL RAGAZZO SUL DELFINO. Film (avventura '57). Di Jean Negulesco. Con Alan Ladd, Sophia Loren.
18.55 TG4
19.35 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm. "La talpa"
20.05 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Vittime innocenti"
21.00 VIA COL VENTO. Film (drammatico '39). Di Victor Fleming. Con Clark Gable, Vivien Leigh.
1.10 L'ALLENATORE NEL PALLONE. Film (commedia '84). Di Sergio Martino. Con Lino Banfi, Andrea Roncato, Gigi Sammarchi.
2.10 TGFIN (ALL'INTERNO)
2.15 TG4 - RASSEGNA STAMPA (ALL'INTERNO)
3.15 NAPOLI SPARA. Film (poliziesco '77). Di Mario Caiano. Con Henry Silva, Enrico Maisto.
4.40 SHOPPING BY NIGHT
5.10 TG4 - RASSEGNA STAMPA (R)
5.20 TV TV

LA 7

6.00 TG LA7 - METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
8.00 AGENTE SPECIALE. Telefilm.
9.00 CANI DA SLITTA. Documenti.
9.20 DUE MINUTI UN LIBRO
9.30 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
10.20 MURPHY BROWN. Telefilm.
10.55 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
11.30 POLIZIA: SQUADRA SOCCORSO. Telefilm.
12.30 TG LA7
12.45 LAW & ORDER. Telefilm.
14.00 L'AVVENTURA DI LADY X. Film (commedia '38). Di Tim Whelan. Con Merle Oberon, Laurence Olivier.
16.10 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
16.45 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm.
18.50 HISTORY CHANNEL PRESENTA. Documenti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 N.Y.P.D.. Telefilm.
21.30 ASSOLO
22.30 TG LA7
22.55 IL MASSACRO DEGLI INNOCENTI. Film (thriller '93). Di James Glickenhaus. Con Scott Glenn, Jessie Cameron.
0.50 CREA (R)
1.50 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.00 LEONELA. Telenovela.
6.30 AUTOMOBILISSIMA 2003
6.55 COMINGSOON 2 - 2003
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO
7.35 BUONGIORNO
7.40 CROSTOLI E CIACOLE
9.00 TELEVENDITE
10.00 LA NATURA DELLE COSE. Documenti.
10.30 S.O.S. Telefilm.
11.30 IL FANTASTICO MONDO DI MR. MONROE. Telefilm.
12.30 MAGUY. Telefilm.
13.10 IL NOTIZIARIO
13.30 LE AVVENTURE DI HUCKLEBERRY FINN
13.55 WISHBONE. Telefilm.
14.20 SAILING TIME
15.10 L'ARTIGLIO DEL DRAGO. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO
17.30 FOX KIDS
19.00 MIRAMARESTATE 07/2003
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 WISHBONE. Telefilm.
20.28 IL METEO
20.30 MOSAICO
20.50 UN APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
21.55 EUROVILLAGE
22.25 MIRAMARESTATE 07/2003
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 ITINERARI DI CULTO
23.30 STREET LEGAL. Telefilm.
0.30 IL NOTIZIARIO
1.00 IL SEMIFREDDO (R)

TELEFRIULI

6.45 TELEGIORNALE F.V.G.
7.15 SPORT SERA
7.30 LA PICCOLA NEL
8.00 I PRIGIONERI DELL'OCEANO. Film (guerra '44). Di Alfred Hithcock. Con Tabullalah Bankhead, Walter Slezak.
10.10 ARABAKI'S
13.00 CUCINOONE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.00 TG PRIMORKA
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 SPORT SERA
19.45 CUORE DI CITTA'
20.00 PROVINCIA APERTA
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 SULLA LINEA DEL FUOCO - SPECIALE INCENDI BOSCHIVI
22.00 SPECIALE IL CAMPO DELLE CROCI
22.45 SPORT SERA
23.10 TELEGIORNALE F.V.G.
23.40 IL CAPITANO DI CASTIGLIA. Film. Di Henry King. Con Tyrone Power.

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.10 EURONEWS
14.40 GERMANIA.
15.40 SLOVENIA MAGAZINE
16.10 ITINERARI.
16.40 IL TERRORE DEI GANGSTER. Film.
18.00 PROG. IN SLOVENO
19.00 TUTTOGGI
19.25 PESCARE INSIEME.
19.50 L'UNIVERSO E'...
20.20 ITINERARI.
20.50 CONTA FINO A 5 E MUORI. Film.
22.20 TUTTOGGI
22.35 CALCIO CHAMPIONS LEAGUE
0.15 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

10.30 ENERGY
10.50 TGA FLASH
11.00 ENERGY
12.00 INBOX
13.00 COMPILATION
13.55 THE CLUB
14.30 INBOX
16.00 PLAY.IT@SUMMERPARK
17.00 TGA FLASH
17.05 INBOX
18.55 TGA FLASH
19.00 AZZURRO
20.00 MUSIC ZOO
20.30 COMPILATION
21.30 CAPOSSELA
22.30 COMPILATION
23.00 THE CLUB
23.30 MUSIC ZOO

ANTENNA 3 TS

8.00 ITALIANISSIMA
11.40 COMING SOON
11.45 ITALIANISSIMA
12.40 NOTES OROSCOPO
12.45 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA
17.30 FOX KIDS
19.00 PUNTO FRANCO
19.30 TELEGIORNALE
20.00 AVVISO D'ASTA
20.15 COMING SOON
20.45 FESTIVAL SHOW
22.45 PUNTO FRANCO
23.15 TELEGIORNALE
23.45 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

10.00 LOTTO ALBA
11.30 LOTTO ALBA
12.30 EMINFLEX
13.00 CAORLE
13.10 PANTERA ROSA
13.10 LIGNANO
13.45 VICHY
14.05 ENJOY TV
14.30 TOM & JERRY
15.00 EMINFLEX
15.15 PANTERA ROSA
16.05 TOM & JERRY
16.45 MARCOLIN
17.00 PIAZZA MONTECITORIO
17.30 LIGNANO
18.30 MARCOLIN
19.15 TELEGIORNALE
22.05 FOLCLORE AVIANO
22.25 TELEGIORNALE
23.30 LE OSTERIE
0.20 FILM EROTICO
1.00 TELEGIORNALE

MTV

10.00 PURE MORNING
12.00 MUSIC NON STOP
12.55 FLASH
13.00 ON THE BEACH
14.00 TOTAL REQUEST
15.00 FLASH
15.05 SUMMER HITS
16.30 FLASH
16.35 SUMMER HITS
17.55 FLASH
18.00 DANCE FLOOR
19.00 MUSIC NON STOP
20.00 SLAM DUNK
20.30 DISMISSED
21.00 SCRUBS.
22.00 FLASH
22.05 ON THE BEACH
23.00 MCCARTHY SHOW
23.30 BEAVIS AND BUTTHEAD
23.55 FLASH

DIFFUSIONE EUR.

8.00 EFFETTI COLLATERALI. Telefilm.
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 ATLANTIDE
13.30 CARTONI
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.30 CARTONI
19.25 WEB NIGHT
19.40 ATLANTIDE
19.55 MONDO ANIMALE.
20.25 TNE GIORNALE
21.00 EFFETTI COLLATERALI.
22.00 RISI E BISI
23.00 TNE GIORNALE
23.40 WEB NIGHT
24.00 FILM.

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 COMING SOON TELEVISION
12.30 NEWS LINE
12.50 BUON SEGNO
13.00 UGO RE DEL JUDO
13.30 SUPERBOY. Telefilm.
14.00 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 LAMU'
20.50 IL PIOMBO E LA CARNE. Film (western '65). Di Fred Wilson. Con Rod Cameron, Patricia Viterbo, Thomas Moore.
22.45 THUNDER IN PARADISE. Telefilm.
23.40 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.45 BUON SEGNO
0.55 NEWS LINE
1.10 COMING SOON TELEVISION
1.25 SUPERBOY. Telefilm.
1.55 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

8.00 SAMPEI
8.30 ALLA RICERCA DEL CRISTALLO SACRO. Film.
10.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
11.30 DUE CARE CANAGLIE. Film.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 SAMPEI, RANMA
16.00 SEVEN SHOW
17.30 SUN COLLEGE
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 IL VENTAGLIO BIANCO. Film.
22.30 SEVEN SHOW
23.00 IL LOTTO E' SERVITO
23.30 IL CLUB DELLA MOTO

TELECHIARA LUXA TV

7.00 NOTIZIE
7.30 ROSARIO
9.00 TERRALUNA
9.45 STREET LEGAL. Telefilm.
12.00 CARO DOMANI. Tf.
15.00 UDIENZA DEL PAPA
15.30 ROSARIO
16.00 MANU'
17.15 TERRALUNA
18.00 STREET LEGAL. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
19.25 REPLAY
20.15 MANU'
20.30 CRONACHE DELL'ALTOPIANO
21.45 TELECICLISMO GIOVANI
22.00 TELECICLISMO
23.00 NOTIZIARIO

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.34: RadiounoMusica; 8.31: GR1 Sport; 8.40: Golem; 8.40: RadiounoMusica; 9.00: GR1 (10.00-11.00-12.00-13.00); 9.08: Radio anch'io; 10.05: Questione di borsa; 10.35: RadiounoMusica - Village; 11.40: Il Comunicattivo; 12.10: GR Regione; 12.33: Laradioacolori; 12.39: Radioscrigno; 13.23: GR1 Sport; 13.35: Demo; 14.05: In Europa; 15.00: GR1 (16.00-17.00-18.00); 15.05: Baobab; 17.30: GR1 Titoli - Affari; 19.00: GR1 (21.00-22.00-23.00); 19.30: GR Affari; 19.36: Ascolta, si fa sera; 19.42: Zapping; 21.08: Radiouno Music Club; 23.23: Uomini e camion; 23.46: Demo; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00); 2.05: Radiouno - Musica; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: La mia estate.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.53: GR Sport; 8.48: Il mercante di fiori; 9.05: Il tropico del cammello; 11.00: 3131; 12.00: 610 (sei uno zero); 12.30: GR2 (13.30-15.30-17.30); 12.47: GR Sport; 13.00: 7. Longitudine Est; 13.40: E la chiamano estate; 15.00: Atlantis; 17.00: Aria condizionata; 19.00: Ultrasuoni Cocktail; 19.30: GR2 (20.30-21.30); 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser estate; 21.00: Bravo Radio2; 23.00: Ultrasuoni Summer Party; 1.00: Bravo Mix; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Solo musica.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Il Terzo Anello: Dedica musicale; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.15: Prima pagina; 9.00: Il Terzo Anello: Dedica musicale; 9.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello: Dedica musicale; 10.50: Il Terzo Anello; 11.00: Radio 3 Scienza; 11.30: Storyville: Nick Drake; 12.00: Grandi Orchestre; 13.00: Il Terzo Anello: Aladino; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.00: Fahrenheit; 16.00: La strana coppia; 18.00: Il Terzo Anello: Damasco; 19.03: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite Festival dei Festival; 20.30: Il Cartellone: Vicenza Jazz 2003; 23.00: Viaggio in Europa; 24.00: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg 3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.33: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.34: Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*
7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: Primo turno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno, seconda parte; 10: Notiziario; 10.10: Concerto; 11.15: Musica leggera; 12: Globalizzazione; 12.30: Pot-pourri; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica corale. Primorska poje 2003; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto. Brina Svit: La morte di una primadonna slovena. Regia di Natasa Sosic; 17.20: Pot-pourri; 18: Dall'Intrattenimento a mezzogiorno; 18.30: Pot-pourri; 19: Segnale orario - Gr della sera; 19.25: Programmi di domani e chiusura.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.8 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 93.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Company 102.6 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company News; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company News 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica 106.1 MHz

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

LUCI ROSSE

La squadra tedesca di pallamano SG Flensburg-Handewitt, giunta seconda nell'ultimo campionato, ha adottato per la prossima stagione una sponsorizzazione di carattere erotico. L'amministratore ha annunciato un contratto con il gruppo Beate Uhse, tra i maggiori operatori del settore erotico e pornografico in Germania. «Abbiamo una bella squadra, il nostro team emana anche sesso».

OGGI IN TV

- **7.15** Telefriuli: Sport sera
- **7.53** Radiodue: GR Sport
- **8.31** Radiouno: GR1 Sport
- **12.47** Radiodue: GR Sport
- **13.00** Italia 1: Studio sport
- **13.23** Radiouno: GR1 Sport
- **16.15** Raitre: Ciclismo: Gran Premio Città di Camaiore
- **18.00** Raidue: Sportsera
- **19.30** Telefriuli: Sport sera
- **19.54** Radiodue: GR Sport
- **20.00** Raitre: Rai Sport Tre
- **20.20** Telemontecarlo: Sport 7
- **21.45** Telechiara: Teleciclismo Giovani
- **22.00** Telechiara: Ciclismo
- **22.35** Capodistria: Calcio Champions League: Dinamo-Maribor Pivovarna
- **23.30** Rete Azzurra: Il club della moto

LA PRIMA VOLTA

Un calcio di punizione il suo marchio di fabbrica. Alla seconda partita ufficiale, è arrivato il primo gol di David Beckahm con la maglia del Real Madrid. Il capitano della nazionale inglese ha sbloccato il risultato della partita che si è conclusa 3-0 per i campioni di Spagna che hanno sconfitto in amichevole il Football Club Tokyo. Il gol è arrivato al 38' con uno splendido calcio piazzato.

SPORT

CALCIO E SCANDALI La Covisoc consegna agli inquirenti la documentazione in suo possesso sulle garanzie della Sbc

Indagano le procure sulle fideiussioni

La Lega ritiene regolari l'iscrizione e gli atti della Roma e del Napoli

Il «vaso di coccio» Il presidente della Figc non capisce e si lava le mani

Essere di coccio, a Roma, vuol dire non capire bene, ma andare avanti lo stesso. Il presidente della Figc, Franco Carraro ammette: «Io sono di coccio». Padovano di origini, avrebbe potuto dire «Mi son de campagna», e avremmo capito subito dove vorrebbe andare a parare. Non capisce bene, Carraro, perchè questo gran polverone sulle fidejussioni fantasma presentate alla Covisoc e da quest'organo federale prontamente accettate. Anzi: battezzate validissime e anche verificate col massimo organo di controllo finanziario, la Banca d'Italia.

Le carte falsificate, forse sottratte e manipolate chissà da chi, sono adesso in mano agli inquirenti della procura della Repubblica di Roma. A consegnare le fidejussioni della Sbc è stata proprio la Covisoc, di intesa con la Federcalcio. Si arrangi la giustizia ordinaria a sciogliere il nodo di firme false, consigli interessati, responsabilità. La giustizia ordinaria ha tempi lunghi. Meglio così, non si mette a repentaglio l'iscrizione di Roma, Napoli e Spal; non si potrà sapere il nome di quell'illustre procacciatore di affari e membro della Covisoc che ha suggerito a Sensi di affidarsi alla Sbc per una garanzia di 7,5 milioni di euro.

La Covisoc ha esaminato con un occhio le carte, ha verificato in fretta che era tutto in ordine e i club sono stati iscritti. Poi la smentita da parte della Sbc a tutto campo: mai avuto contatti con società di calcio, da molti mesi non si fanno più fidejussioni perchè la Banca d'Italia le aveva proibite a una società con 500 mila euro di capitale.

E Carraro dice di essere di coccio, di non capire. Però l'orizzonte è una nuvolaglia scura che non promette nulla di buono. Sulla vicenda cominciano a indagare i magistrati mentre la credibilità del sistema calcio è finita. Passi per certi errori od omissioni arbitrali (è fisiologico), passi per l'ammissione che la Roma è stata danneggiata solo perchè dava fastidio a nomi importanti, passi pure che Carraro comandi arbitri e lasci fare, da presidente della Figc, quello che spetta a un presidente di Lega. L'uso illegittimo di organi federali - un quarto grado di giudizio contro il Catania per salvare il Napoli - e l'indirizzo dato alla Covisoc hanno colmato la misura. Sarà pure di coccio, ma Carraro capisce che il momento è brutto per lui in quanto responsabile di quanto sta accadendo.

Bruno Lubis

ROMA C'è un punto fermo nel nuovo giallo dell'estate del calcio italiano. In merito alla truffa delle fideiussioni, la Lega ha dato l'ok per Roma e Napoli, due delle tre (l'altra è la Spal) società coinvolte nel caso Sbc. Capitalia, a detta di alcune fonti dello stesso istituto, ha rilasciato e garantito al club giallorosso una fidejussione pari a 30 milioni di euro, la cui concessione è vincolata all'iscrizione al massimo campionato della squadra di Franco Sensi: l'operazione è andata in porto nel mese di luglio, quando vennero alla luce i primi dati allarmanti sulla situazione debitoria dei capitolini. La regolarità della fidejussione proveniente da Capitalia è stata attestata dalla stessa Lega, che in merito al Napoli ha precisato come non abbia alcuna pendenza debitoria.

Se le notizie dell'ultima ora permettono a Roma e Napoli di tirare un sospiro di sollievo, c'è sempre la necessità di chiarire il giallo riguardante la Sbc, la piccola società marchigiana con 500 mila euro di capitale cui Sensi e Naldi si erano rivolti per le garanzie necessarie alla iscrizione ai campionati. Tutto falso, aveva dichiarato il presidente Jommi, comprese le firme di una dirigente dimissionaria della società che avevano consacrato l'operazione e che la Covisoc aveva prese per buone.

E mentre si sparge la voce di una truffa organizzata da un commercialista napoletano per intascare i proventi delle percentuali, ieri è stata la giornata dedicata all' apertura dei fascicoli. La procura di Roma, pur non avanzando alcuna ipotesi di reato, ha dato il via a una inchiesta sulle presunte irregolarità legate alle iscrizioni ai campionati di Roma, Napoli, Cosenza e Spal, con il nodo della competenza territoriale a svolgere le indagini da sciogliere in fretta; la Federcalcio, cui la Covisoc appartiene, si è mossa con gli appositi organismi federali per far chiarezza sulla vinceda; la Consob, infine, ha aperto una inchiesta per capire come abbia agito la Roma, società quotata regolarmente in Borsa.

Il caso delle fideiussioni fantasma ha innervosito ulteriormente Franco Carraro, il quale colleziona quotidianamente inviti a lasciare la sua poltrona in via Allegri. C'è un'interpellanza di An al ministro Urbani perchè commissioni la Federcalcio, magari dopo aver appurato i fatti.

E poi c'è anche il chiarimento del titolare della Sbc, Jommi, «La soluzione di questo giallo, peraltro un pò sbiadito, è semplicissima; è da ricercare negli atti espletati dalle società, che ne devono avere copie e che conoscono i soggetti che materialmente hanno consegnato loro le garanzie, ricevendo in cambio il pagamento del premio». Si muovono i carabinieri per una prima panoramica e oggi è previsto un vertice con i magistrati ai quali riferiranno sugli esiti sommari della vicenda e poi inizieranno le indagini mirate.

«La nostra denuncia - ha spiegato Jommi - è rivolta alla procura di Roma perchè, fra l'altro, vi si richiede il sequestro dei documenti fideiussori depositati presso la Federcalcio, che ha sede nella capitale».

Galliani e Carraro, il vertice del calcio nazionale in crisi.

Carraro battibecca con l'inviato del Tg2

ROMA Franco Carraro, piuttosto scuro in volto, al termine della presentazione delle nuove schedine fatta dai Monopoli se n'è andato pregando i giornalisti di non fargli domande riguardanti fidejussioni e quant'altro. Anche perchè in mattinata, arrivando nella sede della direzione generale dei Monopoli, ha avuto un vivace battibecco con un cronista del Tg2. Quest'ultimo lo ha avvicinato facendogli una domanda appunto sulle iscrizioni ai campionati ma il presidente ha reagito bruscamente dicendo di non voler rispondere. Il giornalista ha insistito andandogli dietro. Carraro si è risentito per la manovra di accerchiamento del giornalista. In un primo tempo è andato via, poi ci ha ripensato e tornando indietro si è rivolto al giornalista così: «Lei mi ha usato violenza perchè mi ha toccato. Come si chiama? Posso avere le sue generalità? L'avevo pregata di non farmi domande e poi lei mi ha bloccato. So anche chi l'ha mandato a fare queste cose». È stata la direzione del Tg2, appunto, perchè il giornalista facesse domande a Carraro.

LA BUFERA DEL BASKET Finisce in una indagine penale il crac della blasonata squadra bolognese: il presidente accusato di false comunicazioni sociali

Virtus: la Finanza arriva in sede, Madrigali indagato

Ma la società reagisce minacciando: «La questione non finisce qui». E lancia confuse accuse ai politici

Il presidente Marco Madrigali ai tempi dei successi.

BOLOGNA Tra proclami e speranze c'è ancora chi non ci crede. Ora che il senso di smarrimento brucia anche le parole e la «V nera» è un simbolo rovesciato di tristezza qualcuno - davanti alla cancellazione di un monumento dello sport - sembra volersi fare forza sperando si tratti solo di un brutto incubo. La Juventus del basket, la formidabile e pluridecorata Virtus Bologna che solo due anni fa aveva vinto tutto in Italia e in Europa, non c'è più e su questo «decesso» per debiti e il mancato pagamento del lodo Becirovic sancito lunedì dal Consiglio Federale, adesso vuole indagare anche la Procura di Bologna. Ha aperto un'inchiesta e il nome del presidente della società Marco Madrigali risulterebbe iscritto nel registro degli indagati (ma il suo avvocato nega questa circostanza) per violazione delle norme societarie, ovvero false comunicazioni sociali. C'è da chiarire il motivo per cui è stata necessaria la fideiussione malgrado ci fosse stata la ricapitalizzazione della società.

La Guardia di Finanza ha acquisito i documenti nella sede della Virtus e la fideiussione stessa sembra regolare, tesi sostenuta con forza dai legali della Virtus. «È del tutto buona e corretta sia per quanto riguarda l'emittente sia per il contenuto e sotto ogni altro punto di vista» ha precisato il prof. Filippo Sgubbi, che con gli avvocati per i profili amministrativi e quelli di diritto sportivo, assiste Madrigali e la Virtus. Ora aspettoamoci una sfida a colpi di carte da bollo, tribunali ordinari e amministrativi. Il lungo comunicato della società, diffuso nella tarda serata di lunedì, si conclude così: «Una sola cosa è certa, la questione non finirà qui».

Il club si considera vittima di un gioco politico ben più grosso ed importante «dove la posta in palio non sono più i compensi a Becirovic ma la necessità di dare una prova della presunta validità e credibilità di uno pseudo ordinamento sportivo che pretenderebbe di contrapporsi monoliticamente e impermeabilmente alla giustizia ordinaria rivendicato la insidicabile autonomia decisionale».

Al di là della probabile sfida a colpi di ricorsi, a Bologna, città del basket italiano, ci si sta già organizzando per una rapida resurrezione. «La Virtus è un patrimonio civile oltre che una squadra. Prima di disperderlo bisogna pensarci bene misurando ogni passo per salvaguardarne sino in fondo i valori» ha dichiarato l'assessore allo sport della Provincia di Bologna, Marco Macciantelli. Parole di affetto arrivano anche dal presidente del Coni, Gianni Petrucci, un lungo trascorso nella dirigenza del basket: «Le regole sono regole ma c'è anche la storia di un grande club che va considerata». Per la storia e per il mito la Sef Virtus Polisportiva nata nel 1871 - che associa nove sezioni di cui fa parte il basket - si auspica che nasca una nuova Virtus «con una dirigenza che sappia essere custode fedele delle tradizioni bianconere». In ambito puramemte sportivo la Lega ha invitato i club a fare domanda di ripoescaggio (entro le 12 del 13 agosto). Verranno compilate graduatorie seperate in base al campionato disputato nell'ultima stagione, privilegiando le società del settore professionistico.

Trieste: da Ghiacci a Pozzecco tutti increduli e dispiaciuti

TRIESTE Stupore e incredulità. Il mondo del basket piange l'esclusione dal campionato della Virtus, una delle formazioni che ha fatto la storia della pallacanestro italiana ed europea. La decisione del Consiglio federale decreta di fatto la clamorosa sparizione di un club che nella sua bacheca vanta 15 scudetti, due coppe dei campioni, otto coppe Italia e una coppa delle coppe. Nel campionato di serie A, al posto della Virtus, stante la probabile rinuncia di Fabriano dovrebbe arrivare la Pallacanestro Messina, mentre in Eurolega, non sussistono dubbi sulla partecipazione della Montepaschi Siena. Difficile credere all'ipotesi della Virtus partecipante alla sola Eurolega. Una ventina di partite in una stagione sono decisamente poche per allestire un roster degno di una competizione tanto impegnativa.

Gianmarco Pozzecco

«Sono profondamente dispiaciuto - è l'eccellente parere del triestino Gianmarco Pozzecco, uno dei leader della Fortitudo: - il campanilismo con la Virtus teneva in vita il basket a Bologna tanto che i risultati del derby, nel corso della stagione, aveva un'importanza forse superiore rispetto all'esito finale del campionato. Ho già vissuto a Livorno la scomparsa di una società e devo dire che la mancanza di competizione, alla lunga, è deleteria. In questo particolare momento voglio esprimere solidarietà sia a Becirovic, un giocatore che nell'ultima stagione ha sofferto e che a questo punto non vedrà onorato il suo contratto, ma anche al presidente Madrigali, una persona che rispetto e che ritengo migliore di quella che in questo momento descrivono».

«L'esclusione della Virtus - racconta Matteo Boniciolli - è un campanello d'allarme per il movimento e un colpo durissimo per Bologna che vede infrangersi il mito di 'Basket city'. Una vicenda che ha tanti lati oscuri e nella quale c'è il drammatico aspetto dell'assenza del presidente federale Maifredi nella riunione che ha deciso la scomparsa della Virtus».

Nella mia lunga carriera - il giudizio dell'ex general manager della Pallacanestro Trieste, Mario Ghiacci - la Virtus ha rappresentato qualcosa di speciale, la sua crisi è lo specchio del momento difficile che sta attraversando tutto il basket italiano».

«Credo che in questi momenti - dice invece il tecnico di Trieste, Cesare Pancotto - chi ama il basket non può non sentirsi triste; per il rispetto che bisogna portare ai tifosi di Bologna, e per tutti i campioni che nel passato hanno fatto la storia di questo prestigioso club. La scomparsa della Virtus, indirettamente, cancella tutto quello che nella sua prestigiosa storia questa società è stata capace di fare».

Lorenzo Gatto

ANCHE I PICCOLI SOFFRONO «Ramarri» e Tamai non risultano nei calendari della D, «cacciate» da Trento e Bolzano. Inutile trasferta nella capitale

Pordenone cancellata dal calcio che conta

TRIESTE Pordenone e Tamai non sono stati ripescati nel Campionato Nazionale Dilettanti: Ieri, nella capitale, si decidevano i nuovi gironi per il campionato 2003-04 della serie D e le due società regionali speravano di essere inserite nella rosa dei diciotto nomi compongono il girone C, lo scorso anno riservato a squadre del veneto e del friuli-Venezia Giulia.

Il Pordenone, dopo l'esclusione dalla C2 in seguito alle contestazioni della Covisoc per i troppi debiti accumulati, cercava tra i dilettanti un «buco» nel quale inserirsi; il Tamai, invece, dopo la retrocessione dello scorso anno, sperava in un ripescaggio grazie alla decina di posti liberi lasciati nel Campionato Nazionale Dilettanti da altrettante squadre che avevano rinunciato all'iscrizione per mancanza di fondi o di sponsor.

Corsi a Roma, i presidenti delle due società pordenonesi sono tornati a casa ieri sera con le pive nel sacco. Il consiglio direttivo del Comitato interregionale ha infatti deciso di allargare al Trentino-Alto Adige il girone C inserendovi anche le formazioni di Trento e di Bolzano.

Il Tamai, così, rimane nel girone dell' Eccellenza. Il Pordenone avrà invece tempo fino a venerdì per depositare le carte che comprovino l'effettiva volontà (e capacità finanziaria) di iscriversi allo stesso campionato. In sostanza, il presidente Mungari dovrà sanare gran parte dei conti in rosso.

Un eventuale reintegro del Pordenone in Eccellenza, inoltre, andrebbe a interessare tutti i campionati sottostanti, visto che ormai i gironi delle varie categorie sono già stati stilati e il mancato ripescaggio del Tamai in serie D non ha lasciato alcuno spazio libero.

Probabile, quindi, che al Pordenone tocchi ripartire da zero, e cioè dalla terza categoria. Per inciso, nessuna delle squadre non ammesse ai campionati professionistici è stata inserita nei gironi della serie D. Nemmeno al blasonato Cosenza è stata risparmiata l'onta di dover ripartire dalle categorie minori: stavolta è stato usato il pugno di ferro per tutti.

Questo nuovo girone C del campionato di serie D della stagione 2003-2004: Sanvitese, Itala San Marco, Sacilese, Pievigina, Santa Lucia di Piave, Bassano, Portogruaro, Cordignano, Cologna Veneta, Iesolo, Conegliano, Lonigo, San Polo, Sanbonifacese, Montecchio Maggiore, Mezzocorona, Trento e Bolzano.

Alessandro Ravalico

I giuliani stentano a imporre il gioco, a centrocampo non si vede ancora il regista capace di prendere in mano le redini

La Sanvitese è un osso duro per l'Alabarda

Gennari in gran spolvero, Rigoni capace di buoni numeri: i due migliori nell'amichevole

Triestina 2
Sanvitese 1
MARCATORI: 23' Rigoni (r), 38' Buonocore, 44' Chicco.
TRIESTINA: Campagnolo, Ferronetti (1' st Medri), Pecorari, Bacis (34' st Bega), Sportillo (22' st Aubameyang), Rigoni, Parola, Princivalli (24' st Giardino), Gubellini (34' st Moscardelli), Gennari, Tito. All. Tesser.
SANVITESE: Della Sala, Barbini, Giordano, Campaner, Giacomini, Giorgi, Ferino, Zanardo, Poles, Lardieri, Buonocore; Furlan, Barbieri, De Monte, Privitera, Mainardis, Girardi e Vendrame.
ARBITRO: Lunetta di Udine.

Dall'inviato

PRIUSO La Triestina non c'è ancora, ma niente paura questo è solo il calcio d'agosto e questi collaudi servono proprio per verificare quello che non va e che bisogna correggere. In campo tra l'altro c'era un Alabarda mascherata perché Tesser ha distribuito le forze, ossia i titolari per avere una squadra fresca anche nella replica odierna contro l'Itala San Marco (Enemonzo ore 17.30). Le attenuanti quindi ci sono. In questo periodo per altro è più facile fare bella figura con il Padova che contro una formazione di serie D come la Sanvitese dove tutti corrono come diavoli e si impegnano allo spasimo. Diverso il grado di preparazione, diverse le motivazioni e diverso l'atteggiamento in campo. Uguale invece il modulo iniziale, un classico 4-4-2.

Tra gli avversari c'erano anche due triestini, l'ex alabardato Lardieri (sempre guizzante) e il talentuoso tornante Giorgi, ex sanluigino. Uno spettacolo così così che non giustifica i 6 euro chiesti dall'omino piazzato sul ponte che porta al campo di Priuso.

La Triestina stenta a imporre con continuità e autorità il suo gioco. Parola e Princivalli (quest'ultimo deve adattarsi al ruolo) faticano a governare il centrocampo che infatti è sempre saltato con lunghi lanci dei difensori. La Triestina ha avuto difficoltà perché su un campo stretto come quello di Priuso non c'erano molti spazi contro una squadra che si chiudeva bene e ripartiva meglio. All'Alabarda attuale, ma è normale, manca un po' di velocità. Verrà già sabato contro l'Udinese.

Bene Gennari, su tutti i palloni negli ultimi 20 metri e a sprazzi Rigoni che ha confermato i suoi grandi numeri. Chicco è ancora acerbo tuttavia segna sempre.

Apre i fuochi al 13' Princivalli con una violenta punizione dal limite che Della Sala ribatte di pugno. Ma la Sanvitese è tutt'altro che arrendevole: la difesa alabardata si salva in extremis su due iniziative della squadra della Destra Tagliamento. Il gol della Triestina arriva al 23' su rigore grazie a una palla recuperata da Chicco sulla linea di fondo; il cross lo cattura sulla sinistra Gubellini che viene messo giù da Barbini ormai vistosi saltato. Dagli 11 metri trasforma Rigoni con un tiro angolato a mezza altezza.

Potrebbe subito raddoppiare l'undici di Tesser grazie a una combinazione Rigoni-Gennari: la conclusione ravvicinata dei centravanti è respinta di piede dal portiere. Lo stesso Gennari cerca di fermare la calata di altri attaccanti (a proposito, Godeas è dato di nuovo vicino alla Triestina) con uno spettacolare tiro al volo fuori di poco su suggerimento di Rigoni. Ma è una Triestina anche troppo nervosa e arrogante con gli avversari. Il castigo giunge al 38' quando su un lungo lancio Bacis attende l'uscita di Campagnolo e il portiere aspetta l'intervento risolutore del difensore: i due non si intendono e si inserisce Buonocore che segna con un morbido pallonetto tipo Triestina-Vicenza. L'Unione rimedia prima del riposo, tanto per ribadire le tre categoria di differenza. Una punizione calciata da Gubellini è rimpallata in area e ne approfitta Chicco per girare in area da due passi.

Manolo Gennari

Le difficoltà arrivano dal campo stretto e dalle capacità difensive degli avversari

Partita meno vivace nella ripresa ma la Sanvitese non molla. Della Sala compie un miracolo per deviare un'incornata di Gennari sotto la traversa su corner di Gubellini. Ci prova anche Princivalli su corta respinta del portiere senza trovare la porta. La girandola di cambi annacqua definitivamente la partita. C'è tempo solo per un battibecco tra Bacis (deve darsi una calmata) e Lardieri. L'arbitro annusa l'aria e fischia con saggezza la fine con quasi sei minuti di anticipo. Meglio così.

Maurizio Cattaruzza

Rigoni è stato protagonista di buoni numeri, giocando da esterno d'attacco.

Tesser analizza l'incontro con la coriacea formazione di serie D

«Ci manca ancora la velocità»

PRIUSO E adesso sotto con la brillantezza e la velocità. Quella che è mancata nell'amichevole di ieri contro la Sanvitese, come confermano anche le parole di Attilio Tesser: «Abbiamo fatto circolare bene la palla nel primo tempo, prima di pagare fisicamente all'inizio della ripresa, e anche se non siamo riusciti a imprimere velocità al nostro gioco. In questo momento le gambe tengono per appena 60 minuti, nei prossimi giorni inizieremo con lo scarico». Non prima di aver disputato, con gli undici alabardati rimasti ieri fuori, l'amichevole in programma oggi contro l'Itala San Marco di Gradisca.

Un'altra compagine di serie D. Partite volute fortemente dal tecnico dell'Unione, proprio per portare a rodaggio le gambe degli alabardati. In vista del derby di sabato sera contro l'Udinese, gara immagine per tirare la volata alla campagna abbonamenti. «Adesso è importante la tenuta fisica. Contro la Sanvitese potevamo fare sicuramente meglio in difesa, mentre a centrocampo serviva maggiore rapidità. Contro una formazione simile e un campo così stretto, però, non potevamo che lanciare lungo per le due punte. Non a caso proprio con i lanci per Gennari e Chicco sono scaturite le occasioni migliori».

Una stanchezza di gioco nonostante la compattezza fatta vedere nei primi 45', dovuta al duro lavoro settimanale nel ritiro di Ampezzo. «La terza settimana è sempre la più difficile. Visti i 36 gradi, abbiamo dovuto rallentare il lavoro: una temperatura che non ci consente di dormire la notte, qualche giocatore ha addirittura perso chili».

Anche per questo Tesser, consultandosi con lo staff medico, ha pensato per un momento di annullare l'amichevole in programma oggi ad Enemonzo. Alla fine non ha cambiato il programma, anche per rispetto dell'avversaria odierna, in modo da completare la preparazione atletica. «Potevamo fare anche una partita sola, ho preferito invece impiegare undici giocatori alla volta e chiudere il ciclo di Ampezzo. Affrontare una squadra che milita nella serie D è sempre difficile. Sono formazioni dinamiche e motivate, ma proprio per questo servono alla crescita della mia squadra. Siamo arrivati all'apice del lavoro, adesso servirà cercare la brillantezza e la velocità».

Una verve che la Triestina, nei singoli, ha fatto ieri vedere solo a sprazzi. «L'inserimento di Aubameyang ha dato quel pizzico di velocità in più, a Rigoni manca ancora, per sua stessa ammissione, lo sprint finale, ma è decisamente sulla buona strada».

Pietro Comelli

CALCIOMERCATO

Il Milan ormai è a un passo dall'ingaggiare Kakà, il San Paolo costretto dai debiti a privarsi del gioiello in cambio di 9 milioni di euro

L'Udinese blocca Pizarro, l'Inter chiede Jankulovski

Stankovic non rinnova con la Lazio e a fine anno se ne andrà a costo zero come Davids

MILANO Si blocca ancora una volta l'affare tra Udinese e Lazio per David Pizarro. E, di conseguenza, riparte quello tra i friulani e l'Inter per Jankulovski. Il mercato è caldo e vive di intrecci. La famiglia Pozzo ha deciso di privarsi di una delle sue stelle e pertanto se il centrocampista cileno andrà nella capitale alla corte di Mancini, il ceko non si muoverà da Udine. Ma ieri, a Roma, l'incontro tra il ds biancoceleste Cinquini e quello bianconero Marino è andato male. Niente accordo. Perchè l'Udinese è pronta allo scambio tra il laterale brasiliano Alberto e il tornante argentino Castroman, ma per 8 milioni di euro è pronta a cedere soltanto il cartellino di Pizarro e non quello di Jorgensen o di Muzzi.

Così si riparte da zero e l'Udinese potrebbe dimostrarsi disponibile a trattare Jankulovski con l'Inter. La richiesta dei friulani, 4 milioni di euro, è considerata esagerata dal club di Moratti che non molla Kallon, l'attaccante della Sierra Leone richiesto proprio dal club dei Pozzo. Insomma, tutto è ancora in alto mare, ma basta poco per sbloccare il giro vorticoso di affari.

L'Inter non molla neppure la pista che porta a Kily Gonzalez del Valencia: l'argentino è il primo nome suggerito ai dirigenti da Cuper.

Torniamo alla Lazio per segnalare l'appuntamento odierno con l'Atletico Madrid: in vista lo scambio tra il centrocampista Mendieta che andrebbe in Spagna e il brasiliano Emerson che arriverebbe a Roma.

Ma i prossimi sono i giorni del Milan. La società rossonera, che fin qui ha acquistato soltanto lo svincolato Cafu, è a un passo da Kakà. Leonardo, in missione a San Paolo, ha telefonato trionfante in Italia perchè il club paulista ha mollato la presa. In difficoltà economiche e con Kakà che ormai si è promesso ai rossoneri e boccia sistematicamente qualsiasi altra proposta, il San Paolo ha capito che è conveniente accettare l'ultima proposta di Galliani: 9 milioni di euro. Il dg Braida è pronto a volare in Brasile dove conta di chiudere l'operazione. Stam, invece, rimane l'obiettivo per la difesa, ma da Roma, per il momento, non arrivano segnali positivi.

La Lazio tiene duro per il suo olandese. Potrebbe, casomai, cambiare idea su Stankovic che non rinnova e che tra dodici mesi si svincolerà a zero lire. Più o meno come Davids, in rotta con la Juventus, e pronto a divorziare alla fine della stagione appena cominciata.

Il Brescia oggi avrà Di Biagio. Salvo sorprese l'ex centrocampista della nazionale, che sta rescindendo il contratto con l'Inter, firmerà un biennale per la società di Corioni. Il Modena, invece, sta per mettere a disposizione di Malesani l'attaccante tanto desiderato: si tratta di Nicola Amuroso per il quale ormai siamo ai dettagli.

Pizarro piace a tanti ma nessuno riesce a prenderlo.

NUOTO

Juniores in vasca a Glasgow: due trofei per Nicola Cassio

TRIESTE Un Nicola Cassio sorprendente si è ritagliato uno spazio importante agli europei juniores di nuoto in quel di Glasgow, aggiudicandosi un argento e un bronzo. Il diciottenne atleta della Triestina, quasi al termine di una stagione disputatasi al di sopra delle aspettative, ha fatto meglio di quanto auspicato alla vigilia. Puntava sì a una finale, in particolare a quella dei 200 sl, ma piazzarsi al ridosso della zona medaglia lo avrebbe già soddisfatto. E invece se n'è tornato a casa con due «trofei» al collo e con i complimenti in tasca da parte dello staff tecnico della nazionale, che si è gustato complessivamente dieci allori.

La sua avventura scozzese è iniziata permettendogli di centrare l'obiettivo che si era prefissato. È entrato infatti in finale nei 200 sl e si è classificato quarto in 1'51"81, a soli sei decimi dal podio. Gli ha regalato però di più nella seconda giornata di gare. Archiviata una batteria affrontata al risparmio (Nicola non voleva sprecare energie e l'ha terminata in ottava posizione), Cassio ha stupito gli avversari nei 400 sl con una prova d'attacco. In ottava corsia, agli antipodi del polacco Stanczyk – vincitore in 3'51"71 —, nessuno lo ha controllato e li ne ha approfittato per migliorare di 5" il suo personale e soprattutto per piazzarsi secondo in 3'52"42.

Con questo tempo avrebbe messo le mani sull'oro ai campionati italiani assoluti, che contemporaneamente si stavano svolgendo a Riccione e ai quali Nicola – unico triestino che aveva il pass per andarci – ha rinunciato a «causa» degli europei. Il primo classificato dei 400 sl, Valerio Cleri dell'Aniene, ha fermato il cronometro sul 3'53"4...

Tornando a Glasgow, galvanizzato dall'argento, Cassio al pomeriggio ha contribuito a condurre la staffetta 4x200 sl ad aggiudicarsi il bronzo 7'27"41. Sceso in acqua quale terzo frazionista, ha fatto registrare un imprevedibile 1'50"25.

Ora comunque, non si può godere le medaglie e le vacanze, avendo ancora un impegno. Da 7 al 10 agosto lo attendono i campionati italiani di categoria di Roma. Ad accompagnarlo nel viaggio i compagni di squadra Federico Colino, Alan Radin, Giulia Sgubin ed Erica Sossi.

ma. la.

PALLAMANO

Sorteggi Challenge: Trieste pesca il portoghese Deportiv

TRIESTE Tutto da interpretare l'esito del sorteggio del primo turno di Challenge Cup svoltosi ieri a Vienna nella sede della federazione internazionale. Dall'urna austriaca, infatti, la Pallamano Trieste ha pescato il Desportiv Francisco De Holanda, formazione di Guimaraes che lo scorso anno, da neopromossa, è arrivata al terzo posto nel campionato portoghese. Gara di andata a Trieste l'11 ottobre, ritorno il 18 in casa dei lusitani che, dunque, avranno il vantaggio del fattore campo nella gara che deciderà la qualificazione al turno successivo. Questo il programma completo delle gare del primo turno di Challenge Cup.

Ifk Skovde Hk (Swe)-Novopolotsk (Blr), Tsv St. Otmar St. Gallen (Sui)-Rk Prijedor (Bih), Pallamano Trieste-Desportive Francisco De Holanda (Por),Polis Akad Ankara (Tur)-Chev Handball Diekirch (Lux), Mamuli Tbilisi (Geo)-Rk Tutunski Kombinat Prilep (Mkd), Politechnic Olkom Donetsk (Ukr)-Hc Municipal Costanta (Rom), Voronezh Rpo Hc Energia (Rus)-Sk Reval Sport (Est).

lo. ga.

IPPICA

Daunia Dei rompe in partenza ma poi insegue e alla fine supera Dinastia Rivarco

RISULTATI

Premio Fattoria Paradiso, metri 1660: 1) Emera Dei (E. Lagas); 2) Erbarosa Brazzà ; 3) Euridice Sport. 6 part. Tempo al km. 1.20.1. Tot.: 2,39; 1,37, 1,22; (2,36). Trio 35,41 euro.
Premio Il Cerreto, metri 2060: 1) Classica Matto (R. Vecchione); 2) Cilstelat; 3) Chechine Olz. 6 part. Tempo al km. 1.18.5. Tot.: 1,10; 1,09, 1,26; (2,14). Trio 9,25 euro.
Premio Piccolo Ranch, metri 1660: 1) Corsarina (D. Edera); 2) Chesua Nike; 3) Corto di San Lina. 8 part. Tempo al km. 1.20.9. Tot.: 9,67; 1,74, 1,89, 1,31; (32,21). Trio 161,93 euro.
Premio Torre Ratesi, metri 2080: 1) Zerescia (E. Cossar); 2) Valmont; 3) Unfargrida. 6 part. Tempo al km. 1.20.4. Tot.: 1,45; 1,13, 1,70; (3,57). Trio 11,67 euro.
Premio Agriturismo, metri 2080: 1) Daunia Dei (P. Romanelli); 2) Dinastia Rivarco; 3) Dinosauro Dan. 5 part. Tempo al km. 1.20.9. Tot.: 2,43; 1,66, 2,31; (4,50). Trio 28,04 euro.
Premio La Cavaliera, metri 1660: 1) Bello Star (D. D'Angelo); 2) Arianna D'Alfa; 3) Biko Lb. 6 part. Tempo al km. 1.18.3. Tot.: 8,10; 3,74, 3,02; (8,68). Trio 50,35 euro.
Premio Il capanno, metri 1660: 1) Descent (P. Romanelli); 2) Desiderio Dvs; 3) Dabir. 11 part. Tempo al km. 1.19.6. Tot.: 3,73; 1,49, 4,71, 3,59; (66,60). Trio 802,96 euro.
Premio I due cipressi, metri 1660: 1) Bill Speed (D. Del Cielo); 2) Bluff; 3) Zarmbro. 7 part. Tempo al km. 1.19.6. Tot.: 2,91; 1,30, 1,45, 1,53; (6,33). Trio 32,14 euro.

TRIESTE I tre anni al proscenio sulla media distanza nel convegno a Montebello. Ritirato prima della partenza Down Cash, in cinque a disputarsi il successo in una prova quanto mai aperta. Le rotture nella giravolta fra i nastri di Dorset Capar e Daunia Dei hanno semplificato inizialmente il compito all'avanguardia di Dinastia Rivarco che Vecchione manteneva agevolmente al comando davanti a Delfinio, mentre Dinosauro Dan risaliva presto dal secondo nastro sistemandosi terzo con Daunia Dei a inseguire da lontano. La femmina di Romanelli rientrava in gruppo gradatamente e a un giro dall'arrivo partiva decisa all'attacco seguita subito nella sua azione da Dinosauro Dan. Non appena Daunia Dei si profilava nelle sue adiacenze, Dinastia Rivarco aumentava di colpo la cadenza e la femmina di Romanelli nella dirittura di fronte all'arrivo era costretta a parcheggiare ai fianchi di Delfinio. Appena in retta d'arrivo, però Daunia Dei intensificava la sua azione e con spunto superiore prevaleva di forza su Dinastia Rivarco, mentre Dinosauro Dan aveva la meglio su Delfinio per il terzo posto. Viste come si erano messe le cose al via, per Daunia Dei un successo che ha il suo valore, e onore al merito anche per il suo auriga, Paolo Romanelli.

Emozionante il duello tra femmine dell'ultima leva a inizio di convegno. Erbarosa Brazzà, subito in vantaggio, ha fatto un po' i propri comodi nei primi 700 metri, e allora Emera Dei è partita in caccia con estrema decisione già davanti alle tribune. Erbarosa Brazzà ha risposto picche alla rivale che sulla piegata conclusiva ha marcato un arresto, però in retta d'arrivo, l'allieva di Di Fronzo ha accusato la fatica ed Emera Dei è ritornata pimpante su di lei regolandola nel finale. Terzo posto per la debuttante Euridice Sport.

Sul doppio chilometro, Classica Matto ha imposto superiorità trottando in testa da un capo all'altro davanti a Cilstelat che si è fatto minaccioso nei confronti della femmina di Vecchione la quale però lo ha respinto sin sul palo. Terza Chechine Olz davanti a Corinna Bi, questa remissiva sino ai 600 finali.

La prima delle due corse «gentlemen», protagonisti i quattro anni, ha visto Chesua Nike prendere decisamente la meglio al via davanti a Corto di San Lina, poi si è fatto vedere Cok Dan che ha attaccato la battistrada, mentre dalle retrovie si è mossa nel penultimo rettilineo Corsarina. In un arrivo molto combattuto era proprio Corsarina a prendere la meglio nelle mani di Dario Edera, mentre Chesua Nike si salvava da Corto di San Lina.

Mario Germani

TRIS

Lysus il più atteso a Varese

VARESE Si correrà sulla pista in sabbia stasera alle Bettole varesine. In sedici al via per una corsa più enigmatica che qualitativa dove non figura il soggetto che potrebbe dettare legge. Però Lysus (Ivan Rossi in sella), potrebbe valere qualcosina in più rispetto alla concorrenza che conta in primis su Micolo, Artist's Rendition, That's America e il top weight Metacomet.

Premio Palio dei Comuni, euro 22.000, metri 2100. 1) Metacomet (62 M. Latorre); 2) Griccio (61 J.L. Martinez); 3) Lysus (59 1/2 I. Rossi); 4) Grandolfo (59 L. Maniezzi); 5) Artist's Rendition (58 G. Bietolini); 6) Tony (57 1/2 A. Parravani); 7) Mali (56 D. Vargiu); 8) Stella di Chiara (55 1/2 W. Gambarota); 9) Beboticus (54 A. Marcialis); 10) That's America (53 M. Esposito); 11) Zartbitter (52 1/2 M. Bacci); 12)Irish Empery (51 C. Gnesi); 13) Baco Bug (50 M. Sanna); 14) Micolo (49 1/2 M. Colombi); 15) Green Treasure (49 G. Arena); 16) Sunrain (49 L. Panici).

I nostri favoriti. Pronostico base: **3) Lysus. 14) Micolo. 1) Metacomet.** Aggiunte sistemistiche: 10) That's America. 5) Artist's Rendition. 8) Stella di Chiara.

Lunedì a Ponte di Brenta, ai 2297 scommettitori che hanno indicato la combinazione 15-17-9 sono andati 451,66 euro.

ger.

Continuaz. dalla 20.a pagina

ARREDATI di varia grandezza: via San Nicolò, via Ananian, via Flavia, via delle Zudecche, canone a partire da euro 350 mensili. Immobiliare Borsa 040368003. (A00)

S. VITO € 500 ultimo piano in ottima palazzina. Atrio, saloncino con cottura, due camere, bagno, terrazzino. Arredato, libero. Tecnocasa Rozzol tel. 040/9380538. (A00)

UFFICI, locali d'affari vuoti disponiamo varie metrature zone S. Vito, S. Giacomo e Tribunale. Si valuta la vendita. Tecnocasa Rozzol. Tel. 040/9380538. (A00)

VUOTI Fabio Severo semi arredato due stanze, cucina, bagno, poggioli, euro 385 - Largo Sonnino piano alto due stanze, cucina, bagno, euro 435. Immobiliare Borsa 040368003. (A00)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ACCOMPAGNATORE/TRICE con auto propria età 30/45 max volenteroso/a con disponibilità d'orario. Per varie mansioni a signora disabile € 5,00 più benzina, pagamento mensile. Cell. 340/4843518 Ts. (A4544)

ADECCO Trieste ricerca commesse ottime prospettive. Agenti di commercio con esperienza nella vendita di prodotti erboristici o farmaceutici. Adecco v. Severo, tel. 040/5708259. (A00)

BAR via Milano 2 cerca apprendista o aiuto banconiera. Tel. 369642.

LA Quercia, cooperativa sociale che opera nei servizi socio educativi e assistenziali cerca assistenti domiciliari e dei servizi tutelari. Inviare curriculum dettagliato in corso Italia 10, tel. 040/368302, fax 040/630762, e-mail: gru.quercia@libero.it. (A4373)

MANPOWER Monfalcone ricerca urgentemente: fresatori/tornitori, periti meccanici, addetti Cnc, addetti/e pulizie, autista consegnatario pat. C, elettricisti. Tel. 0481/791686.

MANPOWER Trieste ricerca capo magazziniere, ragioniere neodiplomato, infermiere professionale, contabile esperto, meccanico, elettricista, idraulico, carpentiere, piastrellista, tecnico di laboratorio automunito con esperienza settore chimico o elettromeccanico, magazziniere conoscenza croato, operai turnisti esperienza fabbrica, autista patente C e Adr. Corso Cavour 3/a tel. 040/368122. (A4550)

SOCIETÀ finanziaria cerca per Trieste e Gorizia distributore/trice volantini pubblicitari possibilmente esperto/a e introdotto/a settore. Telefonare al n. 338/3533976 dalle 9 alle 13. (A4582)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO

Feriale 1,50 - Festivo 2,25

LIGNANO Sabbiadoro/Bibione: settimane speciali, prezzi promozionali, appartamenti frontemare, villette/giardino, aria condizionata, tv, cassaforte. Ultimi liberi: gratis catalogo. Ag. Boreal 0431/438085, ag.boreal@bibione.nauta.it. (FIL48)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,37 - Festivo 3,56

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Tel. 0481/413664. (B00)

5.000 € rata 105 € mensili, 60 mesi, taeg 9-12%. Bollettini postali. Med. Credit. Uic 4404. Trieste 040/772633.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A. GORIZIA Claudia 24enne bella disponibile 333/4892380. (A4459)

A.A.A.A. TRIESTE nuovissima bionda prosperosa veramente da infarto tel. 338/5755508. (FIL47)

A.A.A.A. TRIESTE Sabrina nuovissima trasgressiva femminile bella bellissima sorpresa dotata. 339/3356404. (A4555)

A.A.A.A. TRIESTE Selene bellissima bionda sensuale eccitante da impazzire. Chiamami 329/3373941. (A4555)

A.A.A. NOVITÀ Wendy giovane carnagione olivastra. Tel. 320/3551643. (A4564)

A.A. VALENTINA bellissima, bravissima, affascinante, fino alle 20. 340/4155890. (A4565)

A. PANTERA nera, spumeggiante, alta V misura con fisico mozzafiato. 347/2737326.

A Trieste bellissima bionda maggiorata riceve dalle 9 alle 19 040/425061. (FIL47)

A Trieste Linda grossa sorpresa trasgressiva appariscente femminile. 340/8779338. (A4576)

A TRIESTE novità ti aspetta per distinti nella tranquillità. 349/8586945. (A4578)

A Gorizia Erika, affascinante ti aspetta tutto il giorno. 333/3976299. (A4572)

AMICHE in linea! 178.33.11.900, solo 0,35 €/min + Iva. MCL srl, Marcona 3, Mi. (Fil1)

APPUNTAMENTO al buio, divertimento assicurato, 178.33.22.800 solo 0,35 €/min + Iva. MCI srl, Marcona 3, Mil (Fil1)

CHANTAL... farò realtà la tua fantasia. Grossa sorpresa, indimenticabile... attivissima. Chiamami 338/4130182. (A4536)

CORINA fantasiosa esplosiva come un uragano ti invita. 338/1659511. (A4575)

GINETH, insaziabile, calda, offre il meglio per ogni tuo desiderio. 338/1281839. (A4574)

GIOVANE e dolce. Telefona 333/7076610. (A00)

MONFALCONE nuovissima italiana molto bella e sensuale, dalle 14-18. Ambiente climatizzato. 349/1201903. (A4568)

NOVITÀ da lunedì a sabato massaggi orientali tel. 333/2785031. (A4529)

SPLENDIDA, semplice, cerca amico dolce, sincero per incontri passionali. 346/2221516. (FIL60)

VICINO Monfalcone bella 19enne ti aspetta per momenti indimenticabili. 3332007481. (Fil. 10925)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (Fil1)